DOSSIER» L'ascesa inarrestabile della grande distribuzione in Friuli Venezia Giulia ■ CESCON A PAGINA 16

MARTEDÌ 23 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 19
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

La sede dell'industria, fondata nel 1946 a Majano da Rino Snaidero

La Snaidero ha cambiato padrone

Cinesi fuori tempo massimo, la storica azienda venduta al fondo De Agostini

ECONOMIA

Oggi di scena Top 500, domani l'inserto Mv

■ DEL GIUDICE A PAGINA 15

di Maura Delle Case

Fuori i cinesi. In viale Rino Snaidero non metteranno piede. Lo ha deciso ieri mattina il consiglio di amministrazione dell'azienda produttrice di cucine che ha dato invece il via libera unanime al fondo presieduto da Roberto Saviane, chiamato ora a presentare la propria proposta vincolante.

■ A PAGINA 13

LE CANDIDATURE

Il Pd pensa a De Toni, Illy ipoteca il Senato

■ PERTOLDI ALLE PAGINE 6 E 7

COALIZIONE E CONFUSIONE

di GIANFRANCO PASQUINO

A quattro mesi dalle elezioni del settembre 2017, la Germania sembra avviata alla formazione di una Grande Coalizione.

■ A PAGINA 4

Profughi da Udine, protesta a Tarvisio

All'ex caserma Cavarzerani casette al posto della tendopoli

■ RIGO E MARTINA ALLE PAGINE 20 E 21

GRAN PARTE DEI SOLDI FINÌ NELLE SLOT

LA CORTE DEI CONTI: «DEVE RESTITUIRE TUTTO»

Il funzionario fece sparire due milioni della Regione

di Marco Ballico

Un danno erariale record nella storia della Regione. Oltre 2,1 milioni di euro che Claudio Simonutti, triestino di 54 anni, ex funzionario regionale delegato del Servizio gestione patrimonio immobiliare, è chiamato a restituire all'amministrazione pubblica, come da condanna decisa dalla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. La sentenza prevede anche la rivalutazione monetaria.

■ A PAGINA 12

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI COMPENSI

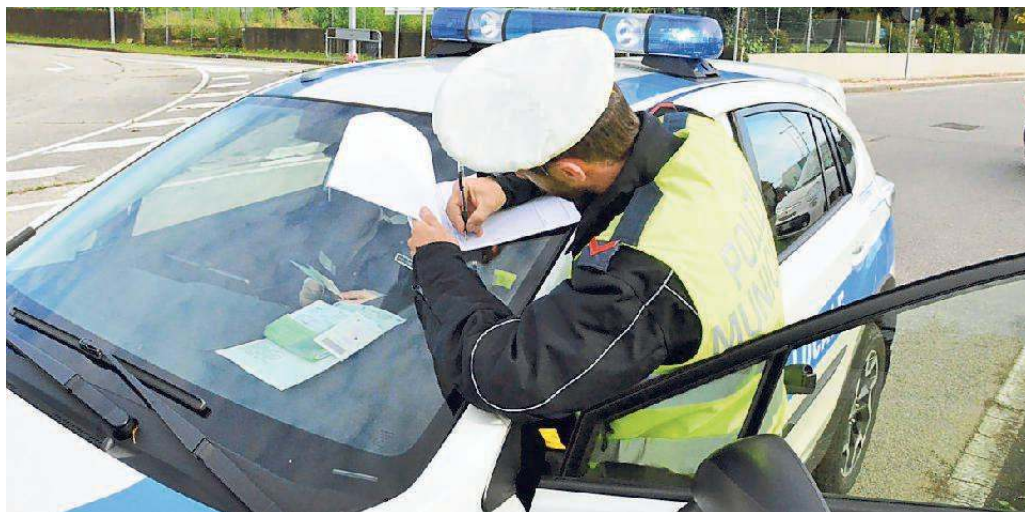
Medici, scoppia il caso Se ne occuperà l'Ordine

di Davide Vicedomini

L'Ordine dei Medici di Udine affronterà nel corso di un consiglio direttivo l'argomento della libera professione dei dirigenti ospedalieri. In particolare farà luce sulla questione delle tariffe e dei compensi apparsi per la prima volta ieri sul Messaggero Veneto. Un'inchiesta, quella iniziata ieri sulle nostre pagine, che ha destato interesse e non poche polemiche.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

SOLO UN FRIULANO SU 8 HA LA POSTA CERTIFICATA

Multe via mail, ma quasi nessuno le riceverà

■■ Rivoluzione in arrivo per gli automobilisti. A febbraio le notifiche delle multe avverranno prioritariamente tramite la casella di posta elettronica certificata (Pec). Gli utenti che ne possiedono una, infatti, riceveranno la sanzione dell'infrazione al Codice della strada per mail.

■ SEU A PAGINA 26

AVEVA SEGNALATO L'INFRAZIONE

Auto sulla ciclabile: insulti al campione

■ A PAGINA 36

TURISMO A LIGNANO

Tassa di soggiorno da 40 cent a 1,20 euro

■ ZAMARIAN A PAGINA 40

CRONACHE

VIA PRACCHIUSO

Tornerà visibile il chiostro dell'ex ospedale militare

di Giacomina Pellizzari

La Quiete e via Pracchiuso diventano un tutt'uno. Entro l'anno il muro che separava l'ex ospedale militare dalla strada, oggi di proprietà della casa di riposo, sarà abbattuto.

■ A PAGINA 22

MOLESTIE IN TRENO

«È tuo questo anello?» E approfitta per toccarla

■ A PAGINA 24

"IL PIOMBO E LA NEVE"

Un film sugli italiani nell'inferno russo

di LAURA PIGANI

Perdere il nostro passato è un po' come non avere più il cognome: si finirebbe per perdere la propria identità e, a lungo andare, essere dimenticati. Marino Olivotto lo sa bene e nel suo film documentario "Il piombo e la neve" mette in pellicola la memoria di chi, 75 anni fa, era un ragazzo di vent'anni.

■ A PAGINA 44

STORIA

IL FATTORE CAPORETTO

di ANDREA ZANNINI

Si sono spenti i riflettori su Caporetto. Le manifestazioni organizzate per il centenario si sono concluse.

■ A PAGINA 43

CASO LAZIO

ANNA FRANK E IL CALCIO

di STEFANO TAMBURINI

Presto sapremo. Sapremo se l'Italia del calcio sarà in grado di fare un passo verso la civiltà o se proseguirà nell'ipocrisia.

■ A PAGINA 48

L'INCHIESTA

gli stipendi dei medici

Bufera su visite e tariffe Se ne occuperà l'Ordine

Molte reazioni dopo la pubblicazione dei primi dati sull'attività ospedaliera Il presidente Rocco frena: «L'attività "intramoenia" spesso riduce le liste d'attesa»

RETRIBUZIONE DIRIGENTI MEDICI DELL'AAS N.3 "ALTO FRIULI, COLLINARE, MEDIO FRIULI"

		STIPENDIO TABELLARE	POSIZIONE PARTE FISSA	POSIZIONE PARTE VARIABILE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	ALTRO	L.P.	TOTALE
ADAMI GIANNA	Dirigente Medico	41.173,12	10.640,25	948,30	1.387,20	---	775,07	54.923,94
ALESSANDRINI BARBARA	Dirigente Medico	57.199,45	17.780,25	2.754,30	1.195,00	219,71	---	79.148,71
AMICI GIANPAOLO	Dirigente Medico	66.515,93	31.838,19	10.611,10	5.141,39	115,41	---	114.222,02
ARTENI FRANCO	Dirigente Medico	67.478,58	17.893,82	993,88	5.820,00	3.005,91	---	95.192,19
ASQUINI MAURO	Dirigente Medico	90.763,12	32.149,06	4.455,83	6.199,27	---	---	133.567,28
BAGATTO GIANFRANCO	Dirigente Medico	64.169,43	31.789,82	5.726,36	1.195,46	---	---	102.881,07
BARBINA SANDRO	Dirig. Ingegnere	43.625,66	10.428,44	935,63	13.998,00	---	---	68.987,73
BASSINI DANIELE	Dirigente Medico	85.525,59	26.639,08	23.395,09	3.918,01	---	61.063,32	200.541,09
BASSINI FABRIZIO	Dirigente Medico	80.297,10	31.287,16	14.233,20	5.000,61	45,44	149.797,52	280.661,03
BASSO TIZIANO	Dirigente Medico	46.841,09	21.225,46	6.129,23	18.257,52	17,82	1.732,80	94.203,92
BATTISTELLA LILIANA	Dirigente Medico	66.030,11	17.893,82	2.227,56	1.217,21	3.839,77	94.617,54	185.826,01
BERGAGNA STEFANO	Dirig. Amministrativo	43.625,66	25.406,92	11.694,44	14.984,00	---	---	95.711,02
BLARZINO ROMANO	Dirigente Medico	44.726,25	21.071,05	2.787,07	14.525,86	---	---	83.110,23
BONIN MONICA	Dirigente Medico	53.793,61	15.372,10	561,95	1.868,33	5,16	5.471,29	77.072,44
BUIATTI ANDREA	Dirigente Medico	65.667,54	17.969,89	2.727,92	1.780,00	1.751,00	---	89.896,35
BURBA IVANA	Dirig. Amministrativo	34.285,30	5.900,64	4.289,41	20.210,37	---	---	64.685,72
BURG PAOLO	Dirig. Amministrativo	13.087,70	6.750,24	2.053,15	17.770,00	---	---	39.661,09
BUSETTINI GRAZIANO	Dirigente Medico	66.899,88	17.820,03	3.785,54	16.611,13	4.311,94	---	109.428,52
CALIZ IVONNE	Dirigente Veterinario	65.603,46	31.051,17	12.090,49	2.802,44	778,51	---	112.326,07
CANZIAN GIANNI	Dirigente Medico	70.783,57	32.019,42	7.354,59	3.065,23	1.381,38	---	114.604,19
COLOMBO TULLIO	Dirigente Medico	64.454,26	17.874,27	4.506,39	48.978,30	3.286,25	12.312,00	151.411,47
COVOLATO ANDREA	Dirigente Medico	62.098,92	32.930,77	18.749,24	3.856,40	5,16	110.875,21	228.515,70
CUGINI UGO	Dirigente Medico	80.774,07	28.446,64	6.543,58	15.235,19	1.264,29	57,26	132.321,03
DARIO GILBERTO	Dirigente Medico	59.139,73	15.936,38	1.017,08	1.372,40	---	---	77.465,59
DE ANTONI PIETRO	Dirigente Medico	70.356,13	18.261,88	4.841,98	3.331,00	5.365,68	44.778,07	146.934,74
DE FUSCO CARMELA	Dirigente Medico	57.273,29	15.372,10	7.288,39	14.567,89	2.630,29	---	97.131,96
DE GIUSTI LUCIANA	Dirig. Psicologo	56.520,47	7.950,62	1.297,90	12.787,17	---	---	78.556,16
DEL FRATE CHIARA	Dirigente Medico	53.793,62	17.780,25	1.107,18	31.727,15	4.772,25	16.846,44	126.026,89
DI CHIARA ANTONIO	Dirigente Medico	64.709,39	31.321,54	10.353,44	2.417,86	5,16	17.585,97	126.393,36
DI PIAZZA VITO	Dirigente Medico	104.355,53	25.117,43	12.841,64	2.759,59	---	20.019,54	165.093,73
D'ORLANDO LORIS	Dirigente Medico	91.525,70	34.059,61	9.548,89	33.702,91	587,85	---	169.424,96
DURASTANTE VITTORIO	Dirigente Medico	31.683,36	15.748,07	3.515,85	---	---	---	50.947,28
GON TIZIANA	Dirigente Medico	62.098,92	31.744,17	4.860,72	5.446,73	51,64	---	104.202,18
IOB ANDREA	Dirigente Medico	60.105,89	18.033,99	2.727,92	5.245,00	2.202,95	13.804,58	102.120,33
LEMESSI NICOLO'	Dirig. Farmacista	49.296,26	7.986,07	1.100,02	18.422,40	3.969,58	---	80.774,33
LOIK FULVIA	Dirigente Medico	70.315,18	31.096,81	13.757,93	2.475,54	---	---	117.645,46
MACOR CLAUDIO	Dirigente Medico	68.184,87	17.893,70	2.304,75	11.138,55	1.795,62	27.682,51	129.000,00
MADRISOTTI ROBERTO	Dirigente Medico	64.441,81	17.779,05	4.513,16	1.292,40	189,63	---	88.216,05
MAIORANA CARLO	Dirigente Medico	66.449,76	15.936,22	1.237,18	4.510,06	6.407,82	25.422,00	119.963,04
MENTIL SILVIA	Dirigente Medico	59.553,78	17.804,39	2.730,16	3.753,50	227,20	---	84.069,03
MIANI CESARE	Dirigente Medico	70.713,50	33.369,39	9.240,97	---	---	30.228,77	143.552,63
MIGLIO GIANCARLO	Dirigente Medico	71.755,54	31.838,19	26.100,32	1.163,94	5,16	---	130.863,15
MORETTI VALENTINO	Dirigente Medico	81.242,68	25.117,43	23.757,51	2.907,20	7,74	15.362,34	148.394,90
MORGANTE OLVINO	Dirigente Medico	63.747,58	20.549,52	5.441,25	2.438,56	689,64	---	92.866,55
MOS LUCIO	Dirigente Medico	60.597,30	17.942,56	5.380,37	327,60	7,74	128.509,56	212.109,93
NORDIO MASSIMO	Dirigente Medico	53.793,61	15.372,10	1.618,50	14.207,89	3.904,57	105,81	89.002,48
PANZOLLI LONGINO	Dirigente Medico	59.691,84	17.804,51	1.082,95	4.286,14	1.187,72	---	84.053,16
PASSERA OLGA	Dirig. Sociologo	44.400,59	7.431,15	256,53	13.030,37	2.710,50	---	67.829,14
PERTOLDI FRANCO	Dirigente Medico	100.076,98	28.446,64	6.543,58	6.988,67	1.152,05	---	143.207,92
PESSINA FRANCESCO	Dirigente Medico	71.372,08	32.537,96	14.965,22	5.927,47	1.375,72	3.819,91	129.998,36
PILLININI PIER PAOLO	Dirigente Medico	65.503,75	31.768,31	10.296,70	5.365,24	875,76	---	113.809,76
PINZANO ROBERTA	Dirigente Medico	57.483,27	17.780,25	2.535,23	2.271,02	5.339,00	54.432,92	139.841,69
PONTONI ONDINA	Dirig. Psicologo	56.243,77	7.976,83	2.109,23	9.022,40	---	---	75.352,23
REGATTIN LAURA	Dirigente Medico	62.098,92	31.051,17	13.803,57	---	---	---	106.953,66
RIGHINI DANIELA	Dirigente Medico	69.927,65	32.019,43	4.545,33	2.921,04	15,04	---	109.428,49
ROCCO CHIARA	Dirigente Medico	57.483,27	15.372,10	1.331,20	3.468,31	4.902,44	---	82.557,32
ROMANINI DINO	Dirigente Medico	62.071,75	17.893,82	3.144,45	3.193,88	2.753,97	5.228,80	94.286,67
SACHER BRUNO	Dirigente Medico	76.075,44	32.312,92	23.059,52	2.181,66	240,57	5.940,71	139.810,82
SIGON MASSIMO	Dirigente Medico	70.224,93	31.787,34	19.498,00	738,46	258,20	32.889,13	155.396,06
SNIDERO DANIELE	Dirigente Medico	93.722,71	33.744,53	6.771,79	6.835,71	1.424,53	26.112,93	168.612,20
SOMMA LORENZO	Dirigente Medico	65.549,77	31.789,81	4.815,08	5.396,57	---	3.773,65	111.324,88
SQUECCO GLAUCO	Dirigente Veterinario	71.989,58	31.145,19	7.788,50	1.562,51	649,59	---	113.135,37
TABOGA INGA	Dirig. Psicologo	57.910,18	7.986,07	2.099,98	10.272,40	---	---	78.268,63
TOSOLINI MARINA	Dirig. Farmacista	62.098,92	20.913,50	4.418,56	33.431,57	---	---	120.862,55
TRELEANI MAURIZIO	Dirigente Medico	64.081,43	17.819,43	6.169,91	6.179,20	30,96	6.264,76	100.545,69
TRUA NELSO	Dirigente Medico	63.211,31	31.466,61	18.984,36	4.116,40	30,98	---	117.809,66
VAJTHO' STEFANO	Dirigente Medico	46.498,83	13.525,49	6.459,26	8.550,09	6.365,31	10.602,00	92.000,98
VALENTINO MASSIMO	Dirigente Medico	65.641,68	31.997,91	10.570,50	11.153,02	1.260,14	10.307,60	130.930,85
VENTURINI ILARIA	Dirig. Amministrativo	46.548,74	25.476,12	12.544,02	24.505,00	---	---	109.073,88
VIGEVANI ENRICO	Dirigente Medico	73.686,73	29.765,51	15.410,02	6.960,10	38,73	304,00	126.165,09
ZANETTE LORENZO	Dirig. Psicologo	64.997,94	7.976,82	277,79	10.575,00	---	---	83.827,55
ZUCCHIATTI VALTER	Dirigente Medico	69.112,36	18.208,04	2.625,61	4.724,16	4.268,36	37.951,07	136.889,60
ZULIANI MASSIMO	Dirigente Medico	46.370,11	12.587,32	439,03	---	1.562,21	1.011,28	61.969,95

di Davide Vicedomini

UDINE

L'Ordine dei Medici di Udine affronterà nel corso di un consiglio direttivo l'argomento della libera professione dei dirigenti ospedalieri. In particolare farà luce sulla questione delle tariffe e dei compensi apparsi per la prima volta ieri sul Messaggero Veneto.

Un'inchiesta, quella iniziata ieri sulle nostre pagine, che ha destato interesse e non poche polemiche. I fari sono puntati sulla cosiddetta "intramoenia", ovvero la prestazione erogata al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche del nosocomio a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa. Nelle tabelle vengono riportati i guadagni, che, alle volte, raggiungono cifre molto elevate, anche superiori agli stipendi ottenuti nel ruolo da dipendenti pubblici, da parte dei dirigenti medici dell'Azienda di assistenza sanitaria 5 ("Friuli Occidentale) e dell'Aas 3 (Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli).

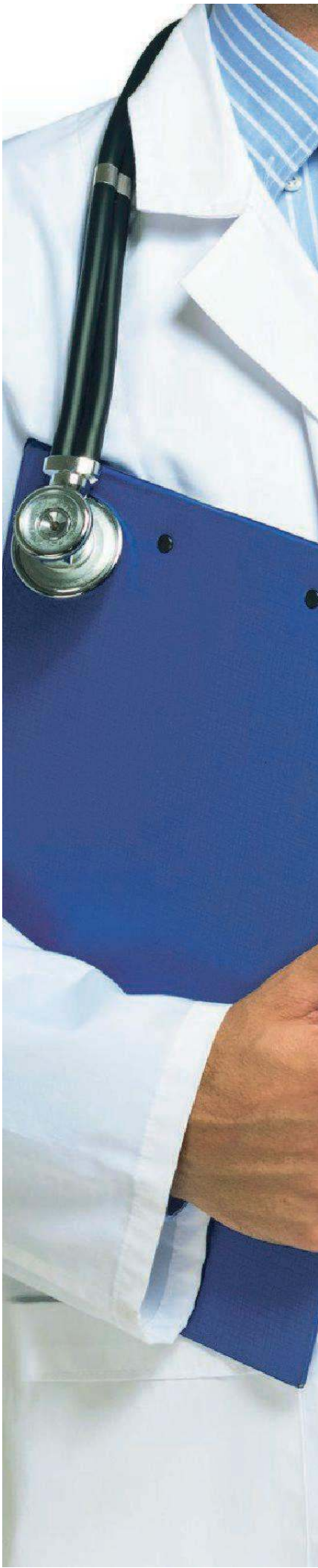
«L'intramoenia riduce le liste d'attesa»

A intervenire per primo nella discussione che si è creata all'indomani della pubblicazione dei dati è il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, che mette in guardia «dal far confusione mescolando il tema delle liste d'attesa con quello dell'intramoenia». «Si tratta di due argomenti da trattare in maniera indipendente, visto che le lista d'attesa hanno motivazioni di ben altra natura. È da escludere che l'intramoenia le abbia create. La colpa dell'inaccettabile allungamento delle code e file in ospedale per ottenere le prestazioni, soprattutto per quanto attiene alcune specialità, non è da attribuire di certo alla libera professione dei medici – mette in chiaro il presidente Rocco –, bensì ai reali limiti di spesa imposti, dato che si prevede una riduzione del rapporto spesa sanitaria/Pil al 6,4 per cento, soglia d'allarme per l'abbassamento delle qualità delle prestazioni, alle carenze strutturali, alla ridotta offerta sanitaria pubblica, alla carenza di personale medico e ai limiti di funzionamento dell'apparato sanitario. Pensiamo per esempio all'orario d'uso ridotto delle attrezzature. Alla luce di queste motivazioni affermare che i medici creano le liste d'attesa per agevolare la loro libera professione è del tutto falso!».

«Anzi – precisa Rocco – la libera professione, in questo quadro, rappresenta molto spesso l'unica via di salvezza e l'unica garanzia di tutela del diritto del paziente a scegliersi il medico e in molti casi l'intramoenia contribuisce a ridurre le liste d'attesa».

Quanto poi alla questione delle tariffe della libera professione, la valutazione viene rinviata successivamente al consiglio direttivo che si terrà questa settimana. «In linea generale – conclude il presidente – si può asserire che, per alcune tipologie di esami, le tariffe sono equiparabili o, alle volte, addirittura di poco inferiori al ticket, a quelle in vigore secondo il regime di convenzione».

I compensi nell'Azienda sanitaria 3

In questa seconda parte dell'inchiesta, oltre a riportare altri dati dell'Aas 5, abbiamo fatto luce sui compensi nell'Azienda sanitaria 3 (Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli). Qui la percentuale della libera professione si abbassa al di sotto del 50 per cento. Su 73 medici dirigenti, 33 hanno ricevuto guadagno dall'intramoenia nel 2016. Al primo posto si piazza Fabrizio Bassini, direttore Soc di ortopedia e traumatologia di Tolmezzo che, a fronte di uno stipendio lordo di circa 130 mila euro, ha guadagnato dalla libera professione 149.797 euro. A seguirlo Lucio Mos, responsabile della prevenzione cardiologica e cardiologia territoriale con 128.509 euro mentre in terza posizione si trova un altro direttore di ortopedia e traumatologia, questa volta di San Daniele, Andrea Covolato, con 110.875 euro.

RETRIBUZIONE DIRIGENTI MEDICI DELL'AAS N.5 "FRIULI OCCIDENTALE" ANNO 2016

CONTRATTO		STIPENDIO TABELLARE	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE FISSA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE VARIABILE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	ALTRE INDENNITÀ	LIBERA PROFESSIONE E CONSULENZE	IMPORTI VIAGGI E MISSIONI	TOTALE
SANITARIO MEDICI	TESOLIN FULVIO	67.274,74	31.997,92	540,04	5.935,61	-	8.025,12	183,23	113.956,66
SANITARIO MEDICI	TRUANT MERI	38.324,99	---	0,01	1.629,53	-	---	---	39.954,51
SANITARIO MEDICI	URCIUOLI ORNELLA	53.637,19	11.971,59	1.891,63	5.005,41	1.881,86	---	---	74.387,68
SANITARIO MEDICI	VENTURINI CARLO	67.444,52	31.486,00	1.051,96	5.967,89	723,00	425,32	839,57	107.938,26
SANITARIO MEDICI	VERDERAME GAETANO	57.483,27	12.000,69	---	5.039,08	1.550,07	9.147,89	1.311,09	86.532,09
SANITARIO MEDICI	VINCIGUERRA MARIA CARLA	60.512,97	13.411,63	1.309,59	4.732,64	1.217,86	---	---	81.184,69
SANITARIO MEDICI	ZAMAI ALESSANDRO	59.461,74	17.804,39	457,49	5.626,97	-	---	20,80	83.371,39
SANITARIO MEDICI	ZAMBON MARIO (1)	6.927,48	1.461,63	---	1.753,29	-	---	---	10.142,40
SANITARIO MEDICI	ZANET GIANNI	60.980,01	12.000,69	1.891,63	8.405,45	9.055,73	---	2.286,85	94.620,36
SANITARIO MEDICI	ZANETTI GIULIA ANNA	57.412,21	13.222,95	---	3.863,91	-	2.227,36	1.813,12	78.539,55
SANITARIO MEDICI	ZOTTI LUIGI	47.365,89	8.392,41	334,75	---	2.114,16	---	966,45	59.173,66
SANITARIO MEDICI	ADAMO VALTER (1)	59.710,68	18.621,76	7.405,69	---	-	---	30,42	85.768,55
SANITARIO MEDICI	AGNOLUTTO ROBERTO	68.053,70	17.893,70	1.498,66	6.733,39	5.795,83	---	---	99.975,28
SANITARIO MEDICI	ALBERTI FULVIO	57.483,27	12.000,69	2.091,70	4.445,45	1.239,48	13.189,77	---	90.450,36
SANITARIO MEDICI	AMBROSIO CLAUDIA	52.898,55	11.806,83	---	18.985,41	4.793,99	2.857,25	---	91.342,03
SANITARIO MEDICI	ANGILERI ROBERTA (1)	12.127,81	2.205,70	---	---	327,09	---	---	14.660,60
SANITARIO MEDICI	ANGRISANI LUCIA	46.118,96	8.392,41	---	4.214,39	4.348,38	764,34	---	63.838,48
SANITARIO MEDICI	ANTONINI CANTERIN FRANCESCO	61.471,55	17.772,62	4.587,98	5.209,43	-	50.854,86	---	139.896,44
SANITARIO MEDICI	ARANCIO MARCELLO	46.144,80	8.392,41	---	3.096,00	6.037,40	19.872,54	---	83.543,15
SANITARIO MEDICI	ARANCIO VALERIA	53.793,61	12.000,69	---	4.336,17	5.898,83	39.011,29	---	115.040,59
SANITARIO MEDICI	ARCIDIACONO DOMENICO	61.164,09	13.222,95	5.269,42	51.945,28	3.521,87	568,22	133,70	135.825,53
SANITARIO MEDICI	ARIU UGO	57.483,27	12.000,69	---	4.008,23	5.353,91	---	---	78.846,10
SANITARIO MEDICI	ARTICO GIANMARCO	53.793,61	12.000,69	---	4.820,45	5.118,51	9.110,36	106,76	84.950,38
SANITARIO MEDICI	AVOLIO MANUELA	52.703,94	11.757,60	---	7.976,25	1.817,11	1.145,76	123,04	75.523,70
SANITARIO MEDICI	BABUIN ALBERTO	57.127,97	11.780,39	8.591,70	8.020,17	1.297,27	197,69	---	87.015,19
SANITARIO MEDICI	BAGHIRIS CATERINA	46.144,79	8.392,41	---	1.298,38	52,66	---	1.780,13	57.668,37
SANITARIO MEDICI	BALBI MASSIMILIANO	53.793,61	12.000,69	---	7.737,06	2.748,54	---	80,28	76.360,18
SANITARIO MEDICI	BALLARIN LORENZO	60.763,35	13.218,49	869,44	4.077,48	5.424,95	14.622,20	51,34	99.027,25
SANITARIO MEDICI	BANDINI EROS DE JESUS	65.972,66	17.893,70	1.498,66	4.487,86	6.759,19	---	---	96.612,07
SANITARIO MEDICI	BARACETTI STEFANO	53.793,61	12.000,69	5.291,78	8.227,46	3.885,26	---	---	83.198,80
SANITARIO MEDICI	BARAGIOTTA ANNA MARIA	53.689,33	12.000,69	---	4.350,49	4.526,81	8.520,78	---	83.088,10
SANITARIO MEDICI	BARBATO GIUSEPPE	46.026,47	8.370,89	---	7.501,69	4.548,70	---	---	66.447,75
SANITARIO MEDICI	BARBETTA CARLO (1)	12.009,48	2.184,18	---	---	488,31	---	---	14.681,97
SANITARIO MEDICI	BARILLÀ ANTONIO	53.793,61	12.000,69	---	10.966,95	5.128,61	952,68	48,89	82.891,43
SANITARIO MEDICI	BASSI FLAVIO	63.203,01	33.148,77	7.461,67	26.557,21	2.683,73	10.348,96	2.961,68	146.365,03
SANITARIO MEDICI	BASSINI ANNA	60.480,16	24.332,92	2.480,13	35.646,42	1.319,67	245,97	1.013,64	125.518,91
SANITARIO MEDICI	BASSO STEFANO M.MASSIMILIANO	53.689,33	11.979,25	2.091,70	14.820,19	11.866,30	2.922,83	---	97.369,60
SANITARIO MEDICI	BATTAGLIA SERGIO	65.998,66	21.454,36	1.130,48	27.360,92	1.239,48	55.441,56	---	172.625,46
SANITARIO MEDICI	BATTIGELLI LUISA	46.144,80	8.392,41	---	17.765,45	4.484,97	283,64	287,10	77.358,37
SANITARIO MEDICI	BELLOMO ROBERTO	62.221,78	12.000,69	3.491,67	9.488,68	6.904,22	5.454,21	---	99.561,25
SANITARIO MEDICI	BELLONI ANNA (1)	12.719,40	2.313,29	---	2.293,00	4.282,57	---	---	21.608,26
SANITARIO MEDICI	BELTRAME ARIANNA (1)	32.064,72	5.831,65	---	3.602,05	5.596,96	2,39	---	47.097,77
SANITARIO MEDICI	BELTRAME GIORGIO	84.744,66	14.989,26	3.275,48	---	---	---	---	103.009,40
SANITARIO MEDICI	BENEDETTI CHRISTIAN (1)	7.047,23	1.355,70	---	---	2.165,96	---	---	10.568,89
SANITARIO MEDICI	BENETTON VALENTINA	53.793,61	12.000,69	---	5.912,88	3.121,80	---	156,33	74.985,31
SANITARIO MEDICI	BENEVENTO GIANLUCA	46.118,96	8.392,41	---	4.399,24	4.707,20	9.450,41	71,64	73.139,86
SANITARIO MEDICI	BENVENUTO SARA	46.144,80	8.392,41	---	6.570,46	8.112,52	7.355,70	---	76.575,89
SANITARIO MEDICI	BERNARDI GUGLIELMO	72.648,81	31.997,92	8.612,52	1.383,45	1.988,57	34.938,10	----	151.569,37
SANITARIO MEDICI	BERNARDIS VALENTINA	53.793,61	12.000,69	---	4.141,27	3.602,50	---	----	73.538,07
SANITARIO MEDICI	BERTUZZI FIDES	65.945,07	12.000,69	---	4.409,30	8.689,80	4.900,30	---	95.945,16
SANITARIO MEDICI	BET ELISA	53.598,95	12.000,69	---	3.770,73	4.014,43	21.873,71	---	95.258,51
SANITARIO MEDICI	BIANCHINI ROBERTA	60.611,97	13.222,96	2.269,41	4.366,66	3.361,76	2.468,78	---	86.301,54
SANITARIO MEDICI	BIANCO VINCENZO	57.341,15	11.979,25	2.091,70	3.605,29	3.484,60	147,71	--	78.649,70
SANITARIO MEDICI	BIGAI ROBERTO	53.532,91	11.864,99	5.291,78	36.742,44	4.906,39	5.453,19	927,38	118.719,08
SANITARIO MEDICI	BIT VALENTINA (1)	3.241,42	723,12	---	---	---	---	---	3.964,54
SANITARIO MEDICI	BOCCHIERI EMANUELE	53.732,90	8.292,41	3.900,00	---	3.459,28	---	---	69.384,59
SANITARIO MEDICI	BONAMINI MANUELA	62.473,37	13.211,31	2.269,41	6.142,76	5.053,52	211,17	263,94	89.625,48
SANITARIO MEDICI	BONASERA SALVATORE	67.783,17	13.222,95	869,44	4.108,33	6.350,11	11.602,71	---	103.936,71
SANITARIO MEDICI	BORTOLOTTI PAOLA	61.591,00	17.819,67	2.518,18	16.086,85	932,40	9.167,32	---	108.115,42
SANITARIO MEDICI	BOSCATO NOVELLA	53.793,61	8.392,41	---	7.623,44	2.898,64	---	---	72.708,10
SANITARIO MEDICI	BRAINI ANDREA	53.793,61	12.000,69	2.091,70	10.057,39	10.720,81	3.425,91	---	92.090,11
SANITARIO MEDICI	BROSOLO PIERO	69.073,19	33.097,17	5.437,48	5.069,70	1.232,60	29.296,52	30,00	143.236,66
SANITARIO MEDICI	BRUSSA TOI ELETTRA	61.740,51	12.000,69	---	3.384,53	---	---	---	77.125,73
SANITARIO MEDICI	BULLIAN LUISA	59.599,80	12.000,69	3.491,67	12.931,10	744,58	18.551,65	---	107.319,49
SANITARIO MEDICI	BUONO UMBERTO	53.793,61	12.000,69	---	4.867,46	4.789,38	13.491,24	349,70	89.292,08
SANITARIO MEDICI	BURATO LORENZO	57.483,27	17.893,16	5.499,30	39.340,76	2.034,92	1.092,73	1.000,64	124.344,78
SANITARIO MEDICI	BUSATTO PATRIZIA	43.625,66	8.392,41	---	---	2.250,72	---	61,27	54.330,06
SANITARIO MEDICI	BUSETTO NICOLA (1)	16.446,48	2.991,14	---	---	---	---	33,17	19.470,79
SANITARIO MEDICI	BUTTAZZI LORENZO	53.793,61	12.000,69	2.091,70	5.496,00	7.070,06	47.386,45	---	127.838,51
SANITARIO MEDICI	BUZZI FULVIO	62.116,60	24.433,92	2.379,13	19.086,86	17,82	928,05	454,54	109.416,92
SANITARIO MEDICI	CACCIATORE GIAN LUCA (1)	9.465,60	1.721,53	---	9.506,46	1.191,00	2.146,18	---	24.030,77
SANITARIO MEDICI	CACITTI VERONICA	53.793,61	12.000,69	2.091,70	4.343,78	---	---	1.719,49	73.949,27
SANITARIO MEDICI	CAL STEFANO	59.704,57	13.164,75	2.269,41	18.618,88	2.863,34	739,18	---	97.360,13
SANITARIO MEDICI	CAMPORESE ALESSANDRO	68.993,49	31.665,93	6.526,76	9.103,60	---	6.625,35	460,20	123.375,33
SANITARIO MEDICI	CAPONE FILOMENA	46.118,96	8.392,41	---	23.581,44	4.178,14	236,02	638,56	83.145,53
SANITARIO MEDICI	CAPOZZOLI FRANCESCA	53.793,61	12.000,69	---	2.958,24	694,70	131,63	---	69.578,87
SANITARIO MEDICI	CAPPIELLO ROBERTA	53.793,61	12.000,69	3.491,67	4.417,72	5.770,28	9.509,47	640,88	89.624,32
SANITARIO MEDICI	CAPRIOLI MONICA	46.144,81	8.392,41	---	3.408,50	2.842,18	---	107,20	60.895,10
SANITARIO MEDICI	CARA VINCENZO (1)	30.700,96	10.139,20	124,86	---	1.974,15	---	---	42.939,17
SANITARIO MEDICI	CARLIN EVA	53.793,61	12.000,69	2.091,70	4.819,98	4.408,75	---	58,55	77.173,28
SANITARIO MEDICI	CARNIELLO GIORGIO	100.854,92	29.024,00	10.547,95	5.224,68	---	---	---	145.651,55
SANITARIO MEDICI	CASALI LAURA	53.689,33	12.000,69	---	4.307,63	4.670,86	---	---	74.668,51
SANITARIO MEDICI	CASARIN PIETRO	90.058,15	31.838,19	8.772,25	7.447,51	929,52	---	---	139.045,62
SANITARIO MEDICI	CASAROTTO MARIA MADDALENA	54.299,70	12.000,69	6.491,68	4.108,33	5.998,71	26.691,92	---	109.591,03
SANITARIO MEDICI	CASERTA LUIGI	61.422,81	15.608,97	---	4.405,94	5.197,00	18.154,91	---	104.789,63
SANITARIO MEDICI	CASSIN MATTEO	65.499,55	17.801,48	1.587,98	16.480,56	8.789,93	61.037,20	---	171.196,70
SANITARIO MEDICI	CATAPANO RAFFAELE	106.572,50	25.117,43	6.072,43	4.513,31	---	518,60	76,02	142.870,29
SANITARIO MEDICI	CELIA ANDREA	53.793,61	12.000,69	---	4.380,75	20,64	19.420,00	36,14	89.651,83
SANITARIO MEDICI	CELOTTO ROBERTO	80.858,96	30.798,47	7.608,09	5.117,82	---	---	1.790,21	126.173,55
SANITARIO MEDICI	CERULLO GUIDO	46.131,88	8.392,41	---	12.652,50	7.557,14	4.048,76	109,71	78.892,40
SANITARIO MEDICI	CESARATTO ANNABELLA	53.267,63	8.392,41	50,44	---	5.747,88	---	---	67.458,36
SANITARIO MEDICI	CHIARA GIORDANO BRUNO (1)	24.944,57	9.589,59	2.078,30	3.118,65	990,84	3.087,80	---	43.809,75

Segue

I MEDICI DELL'ASSOCIAZIONE AAROI

«Quei compensi fanno impressione: chi svolge un ruolo pubblico non deve fare la libera professione»

UDINE

«Quei compensi fanno una certa impressione guardandoli. Noi restiamo dell'idea che chi svolge un ruolo pubblico deve attenersi a quel tipo di mansione all'interno dell'ospedale e non dedicarsi anche alla libera professione altrimenti si rischia di creare commistioni facilmente interpretabili e discutibili». Alberto Peratoner, presidente regionale dell'Aaroi Emac, l'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani - emergenza area critica, assume una posizione netta sulla libera professione "intramoenia" dei medici dirigenti. Lo fa dopo aver letto attentamente il primo articolo dell'inchiesta apparsa sul nostro giornale.

«Ho appreso degli stipendi guardando il quotidiano – dichiara – e quei numeri fanno specie, soprattutto per chi come noi del settore e dipartimento di rianimazione e anestesia non pratica la libera professione se non in equipe e quindi i compensi, quei pochi che ci sono, vengono spalmati tra tutti gli specialisti che intervengono nel privato».

«La nostra è una specializzazione – spiega – prettamente pubblica ospedaliera. Al pari nostro ci sono gli operatori del pronto soccorso e chi lavora nella medicina d'urgenza. Siamo quindi un'attività istituzionale che per scelta difficilmente entra nell'ambito delle prestazioni private».

L'apertura alla libera professione decisa per legge per abbattere le liste d'attesa, secondo Peratoner «ha creato differenze tra gli stessi medici». «Ora non voglio fare i conti in tasca ai miei colleghi – dice – ma vi siete chiesti perché all'ultimo sciopero dei medici a dicembre deciso per il blocco dei contratti l'80% dei medici che vi hanno aderito proviene dal dipartimento di rianimazione e anestesia? Sono quelli che hanno un contratto in larga parte pubblico e non praticano la libera professione». «Come Aaroi Emac – precisa il presidente regionale dell'associazione – siamo per la separazione tra attività pubblica e privata, a patto che ci sia l'adeguamento contrattuale dovuto e l'aumento dei fondi al sistema pubblico, incentivando e premiando chi sceglie quest'ultimo settore. Altrimenti di rischia di favorire la fuga dei professionisti nel privato». Ma la libera professione intramoenia ha realmente favorito l'abbattimento delle liste d'attesa? «Non ne sono convinto – conclude Peratoner – . Poteva essere un buon strumento ma così finora non è stato». *(d.v.)*

Sulla libera professione pareri diversi all'interno della categoria medica

POLITICA » VERSO LE ELEZIONI

I vescovi non votano per la Lega

«Credevamo sepolti i discorsi sulla razza». Berlusconi incontra Juncker e “garantisce” per il Carroccio

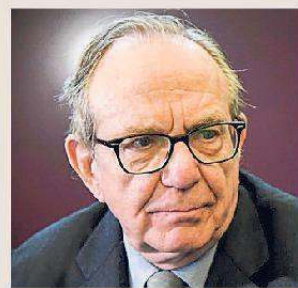
di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Bisogna reagire a una cultura della paura che, seppur in taluni casi comprensibile, non può mai tramutarsi in xenofobia o addirittura evocare discorsi sulla razza che pensavamo fossero sepolti definitivamente. Non è chiudendo che si migliora la situazione del Paese». Questa volta il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, usa parole molto dure per commentare le affermazioni del candidato leghista alla regione Lombardia, Attilio Fontana, che ieri è ritornato sulla sua frase sulla razza bianca - «mi ha fatto conoscere...» - e a promettere «l'espulsione dei centomila clandestini che ci sono in Lombardia». La condanna della Cei è netta. «Quell'espressione ci ricorda, in particolare quest'anno, una pagina buia della storia del nostro paese: le leggi razziali del 1938». Ma c'è anche un Bassetti “politico” che sulle elezioni invita tutti i politici in campagna elettorale «alla sobrietà» «nelle parole e nei comportamenti». E sferza: «La campagna elettorale sta rendendo serrato il dibattito, ma non si può comunque scordare quanto rimanga immorale lanciare promesse che già si sa di non riuscire a mantenere». Ma sono le parole sulla “razza bianca” ad accendere lo scontro. Matteo Salvini annuncia l'intenzione di incontrare il cardinale Bassetti e tira dritto: «Noi non siamo razzisti ma la mancanza di limiti e controlli rischia di danneggiare sia gli immigrati che gli italiani». E Roberto Calderoli va giù pesante: «Perché intanto non cominciano ad accoglierli loro, nello Stato del Vaticano?».

Il monito del presidente della Cei arriva proprio nel giorno in cui Silvio Berlusconi vola a Bruxelles per tranquillizzare la Merkel e i popolari europei sul “pericolo” del populista e “antieuropeo” Salvini, che però non intende dare un significato politico particolare alla visita del Cavaliere: «L'Italia non ha bisogno di garanti, siamo una Repubblica libera e sovrana che è stata calpestata dagli interessi di Bruxelles e Berlino, quindi sono gli italiani a dover essere garantiti da questo». Berlusconi ha incontrato il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, che ha parlato di un faccia a faccia «eccellente», e il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Una gran rentrée per Silvio, da statista, che si fa garante a Bruxelles. Il programma del centrodestra prevede il rispetto della regola stabilita dal Patto di Stabilità sul rapporto deficit/Pil al 3%, dice il leader di Forza Italia. «È una regola va rispettata, può essere discutibile, ma nel nostro programma prevediamo che quella regola sia rispettata» assicura il Cavaliere, che incassa il disco verde del segretario generale del Ppe, Antonio Lopez: «C'è un appoggio chiarissimo al programma elettorale che Berlusconi ci ha presentato».

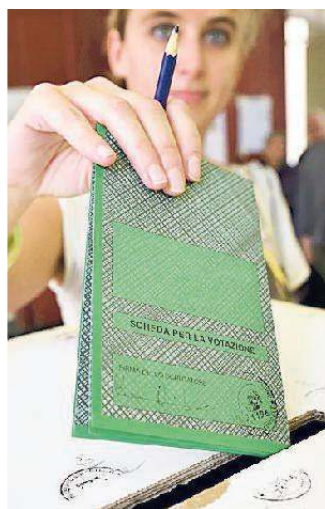
Quanto al faccia a faccia con Juncker, il Cavaliere parla di un incontro «totalmente positivo di cui essere soddisfatti»: «Ho messo al corrente Juncker di come funziona la preparazione delle elezioni in Italia e abbiamo parlato di temi importanti per noi, prima di tutto l'immigrazione». Berlusconi parla anche della Germania e soprattutto del suo rapporto con Angela Merkel: «La Germania va verso la sicurezza di avere un governo e questo comporterà per la signora Merkel la necessità di essere autorevole in Europa» dice Berlusconi, per il quale Fi può contare sul «sostegno» della cancelliera tedesca in campagna elettorale.

Attilio Fontana, candidato del centrodestra a presidente della Lombardia e il segretario della Lega Matteo Salvini

La scelta di Renzi Il ministro Padoan candidato a Siena

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan (foto) sarà candidato per il Pd in Toscana, nel collegio di Siena. La proposta è arrivata dal segretario dem Matteo Renzi che ha motivato la sua scelta sottolineando che «il Pd deve essere una squadra forte e autorevole, m anche perché con Pier Carlo abbiamo affrontato la questione bancaria in modo innovativo». È anche una risposta alle critiche ricevute dal suo governo: «È passato un resoconto mediatico superficiale. Noi non abbiamo salvato le banche ma migliaia e migliaia di correntisti – ha sottolineato – Rivendicare con grande forza questa decisione nella città simbolo di uno dei grandi scandali bancari del passato – ha concluso – credo sarebbe una bella cosa». Padoan si è detto contento della scelta: «Siena è stata la mia prima sede universitaria, ci sono particolarmente affezionato».

LEGGE ELETTORALE

Donne in pole per il Parlamento

La lotta per la conquista dei seggi sarà dura. No di Burioni al Pd, ecco chi rischia

Un'operazione di voto

di Nicola Corda
ROMA

Il Parlamento che verrà. Con le liste ancora in via di definizione - il 29 gennaio è l'ultimo giorno utile per depositare gli elenchi corredati di firme – le simulazioni presentano molti rischi per tutti i partiti. A complicarle, anche le variabili dei meccanismi di una legge elettorale mai sperimentata e il mix di maggioritario e proporzionale calato in un elettorato tripolare.

Insomma anche per chi riuscirà a entrare in lista “non v'è certezza” e anzi per la carica delle decine di migliaia di candidati sarà durissima conquistare il seggio. Qualche sicurezza in più ci sarà per le donne che con le nuove norme che prevedono l'obbligo dell'alternanza di genere, con la quota minima del 40 per cento sono già ricercatissime. Favorite soprattutto se piazzate nei listini proporzionali in coda ai leader che sfrutteranno tutte le cinque pluricandidature. Con l'eccezione di Giorgia Meloni ed Emma Bonino, saranno quasi tutti i maschi a dover optare per il collegio con il risultato peggiore per il partito di appartenenza. Un meccanismo che porterà a una quota di elette tra il 40 e il 45 per cento, superiore al 30 per cento dell'attuale legislatura.

Il partito che rischia maggiormente di lasciare a casa gli uscenti è il Partito Democratico. Pur lasciando stare i sondaggi non proprio benevoli, con il Rosatellum che prevede i due terzi dei seggi proporzionali, i numeri saranno implacabili.

Se nel 2013 il premio di maggioranza garantiva oltre 300 seggi solo alla Camera, nella prossima legislatura potrebbe perderne più della metà e analoga proiezione viene fatta per il Senato. Al Nazareno vale la regola che resta fuori chi ha più di 15 anni di legislatura. Molti big come Anna Finocchiaro, Rosy Bindi, Vannino Chiti e Giorgio Tonini hanno già rinunciato e non saranno in lista così come Giuliano Poletti e Stefania Giannini. Esclusi anche Beppe Fioroni, Luigi Manconi, e Giuseppe Lauricella che finiscono nella tagliola delle legislature e non rientrano nelle deroghe per i ministri, per gli ex segretari come Fassino e per i territori che potranno indicare un solo nome per regione. Ha invece rinunciato il virologo Roberto Burioni, dato fino a ieri per sicuro al Senato. In una lettera a Matteo Renzi ha ringraziato declinando l'offerta, spiegando che continuerà a battersi per la scienza e invitando a «non votare i cialtroni che voglio farci ripiombare in un nuovo medioevo».

In attesa di vedere le candidature nei seggi uninominali, tutti i big uscenti del Movimento 5Stelle saranno capilista o comunque in un seggio sicuro nei collegi proporzionali. Fuori dai giochi il senatore sardo, l'uscente Roberto Cotti mentre sono in posizione rischiosa Chiara Di Benedetto e Giorgio Sorial. Rinnovo in vista per la squadra della Lega che applica la regola dei due mandati. Oltre a Bossi (sempre che non trovi ospitalità nei listini di Berlusconi) potrebbero restare a casa Gianluca Pini, Davide Caparini e Giacomo Stucchi e altre “vittime” della guerra contro è considerato vicino a Maroni. Dentro Forza Italia moltissime conferme, specie tra le donne e l'unico nome eccellente che lascerà Montecitorio per rinuncia personale sarà Antonio Martino. Rischiano grosso invece Denis Verdini, Ignazio Abrignani e Vincenzo D'Anna tra i fuoriusciti di Ala che non ha trovato ospitalità in nessuna coalizione.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANFRANCO PASQUINO

QUI LA GRANDE COALIZIONE È UNA GRANDE CONFUSIONE

A quattro mesi dalle elezioni del settembre 2017, la Germania sembra avviata alla formazione di una Grande Coalizione, la terza in questo secolo, fra Democristiani e Socialdemocratici. Nel frattempo, Angela Merkel, Cancelliere in carica, disbriga non soltanto gli affari correnti, ma partecipa attivamente agli incontri europei e internazionali, prende decisioni.

Naturalmente, lei sa che esistono limiti non scritti, ma effettivi, a quanto potere può esercitare e gli altri partiti sanno che non eccederà. Poiché è imperativo riconciliare i programmi elettorali di due partiti tuttora sostanzialmente alternativi, la stesura definitiva del programma di governo richiederà ancora qualche non facile settimana dovendo riflettere nella misura del possibile le preferenze dei contraenti e conseguire un buon compromesso. Tutto questo corrisponde ai risultati elettorali, è richiesto e consentito in situazioni, abituali nelle democrazie parlamentari che danno vita a governi di coalizione rivelando la flessibilità del parlamentarismo. Infine, configurano un esito democratico ovvero basato sulla regola principale delle democrazie: i numeri contano.

La difficoltà maggiore che la Grande Coalizione tedesca deve affrontare in questa fase è che viene costruita fra due partiti diversamente in non buona salute e fra due leader certamente non in ascesa. Per la signora Merkel questa sarà, comunque vada e comunque si concluda, l'ultima esperienza di governo. Per l'età e per la mancata rivitalizzazione della Spd anche il leader socialdemocratico Schulz deve mettere nel conto che difficilmente toccherà a lui guidare il suo partito prossimamente.

Entrambi hanno, dunque, un forte interesse a fare funzionare al meglio la Grande Coalizione per uscirne da statisti che, per entrambi, significa con una Germania che abbia dato un grande impulso alla soluzione dei problemi europei (economia e migrazioni) e all'unificazione politica.

L'eventuale non formazione di un governo di Grande Coalizione non soltanto sarebbe una sconfitta personale per Merkel e Schulz, che ne porterebbero la responsabilità, ma avrebbe anche gravi implicazioni per l'Unione europea.

Meno visibile davvero è, invece, il senso di responsabilità dei dirigenti politici italiani in questa campagna elettorale. Certo, in Germania vanno all'accordo due grandi partiti che hanno avuto esperienze di governo e hanno una classe politica dotata di notevole preparazione e cultura. In Italia se la Grande Coalizione dovesse essere tentata dal Pd e da Forza Italia è altamente probabile che mancheranno i numeri parlamentari per raggiungere la maggioranza assoluta. Qualsiasi aggiunta di altri partiti che, come suggeriscono i sondaggi, non potrebbero che essere la Lega e Fratelli d'Italia, introdurrebbe un elemento probabilmente indigeribile dal Partito democratico e, comunque, configurerebbe un “normale” (no, non proprio normale) governo di coalizione multipartitica. D'altronde, mentre il Movimento Cinque Stelle continua nella sua ridefinizione programmatica avvicinandosi, almeno tatticamente, all'accettazione della presenza italiana in Europa, che dovrebbe essere la vera discriminante del patto di governo, rifiuta di dichiararsi pronto a fare una coalizione o ad entrarvi. In Italia, se Grande è la Coalizione fra i due partiti maggiori, dovrebbe discendere da un accordo, al momento politicamente improponibile, fra le Cinque Stelle e il Pd.

Non è tanto la diversità programmatica che rende difficile qualsiasi coalizione di governo in Italia, ad esempio, una fatta da soli europeisti oppure l'alternativa di soli “sovranisti”. È la confusione, più, nel centro-destra e, in parte nelle Cinque Stelle, e meno, nel Pd, che rende difficile non solo una Grande Coalizione, ma un qualsiasi accordo. La campagna elettorale può ancora cambiare molte cose, anche quei numeri, e servire a chiarire se l'elettorato italiano preferisce un governo effettivamente europeista, un governo né carne né pesce o un'alternativa inesplorata.

Davos, promossa l'Italia «La crescita ora si vede»

Plauso dal Fondo monetario alla vigilia del World Economic Forum in Svizzera Ma gli analisti temono le incertezze post-voto che potrebbero far salire i tassi

di Andrea Di Stefano

MILANO

La crescita globale corre, così come le diseguaglianze e gli allarmi sui rischi per l'Italia dalle prossime elezioni. Alla vigilia del World Economic Forum sono stati pubblicati i rapporti del Fondo monetario internazionale (Fmi) e di Ofxam. La crescita globale è in accelerazione dal 2016, «tutti i segnali indicano che il rafforzamento continuerà quest'anno e il prossimo» e per questo «dovremmo essere incoraggiati, ma non interamente soddisfatti». Presentando per la prima volta a Davos l'aggiornamento al World Economic Outlook, la direttrice del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, ha voluto prima di tutto segnalare i «motivi di preoccupazione» che ancora emergono se si guarda al medio termine, rinnovando il consueto invito a «riparare il tetto mentre splende il sole», cioè a sfruttare la finestra di opportunità data dalla ripresa per portare avanti riforme strutturali, con una variazione a tema. «Qui si spazzano le strade quando ha smesso di nevicare», ha chiosato riferendosi alla coltre bianca che copre la località sciistica svizzera. Sulla valutazione del nostro Paese, come su quella di altre nazioni che si trovano in situazione analoga, pesa anche l'incertezza politica data dall'approssimarsi delle elezioni, che secondo il Fondo «dà origine anche a rischi sull'attuazione delle riforme o sulla possibilità di una rielaborazione dei programmi politici».

L'Fmi ha alzato di due decimali le stime di crescita del Pil globale per il prossimo biennio: l'economia mondiale si espanderà dunque al ritmo del 3,9% sia nel 2018 che nel 2019. Ma anche quelle sulla crescita dell'economia dell'eurozona, data su un passo del +2,2% quest'anno e del 2% nel prossimo. Cifre, queste ultime, ritoccate verso l'alto di tre decimi di punto. Lo stesso rialzo applicato al Pil italiano, che secondo le nuove previsioni crescerà dell'1,4% nel 2018 e dell'1,1% nel 2019, comunque al di sotto dei ritmi di Germania (+2,3% e +2%), Francia (+1,9 per tutto il biennio) e Spagna (+2,4% e +2,1%).

Christine Lagarde, direttore generale del Fondo monetario internazionale

Sempre in tema di riforme, il World Economic Outlook mette in guardia rispetto all'impatto di lungo termine delle modifiche apportate da Donald Trump al sistema fiscale degli Stati Uniti – la cui espansione economica è stata comunque rivista al rialzo del 2,7% nel 2018 e del 2,5% nel 2019 –, che presenteranno il conto «in un secondo tempo» rallentando la crescita per alcuni anni dal 2022 in poi. Lagarde, dal canto suo, ha comunque puntato il dito contro le «potenziali vulnerabilità del sistema finanziario», eredità del lungo periodo a tassi bassi, che per il prossimo anno invitano a restare «vigili». Ma anche sul fatto che quella alla quale stiamo assistendo è «una ripresa soprattutto ciclica». Motivo per cui, ha ribadito, è importante che si colga l'attimo per intervenire sulle debolezze del sistema.

Debolezze tra le quali c'è sicuramente il nodo delle diseguaglianze, come denunciato ieri dall'Ong Ofxam: l'82% della ricchezza creata l'anno scorso nel mondo è finita nelle mani dell'1% più ricco della popolazione mondiale, con le donne che pagano il prezzo più elevato di queste disuguaglianze. «Il boom dei miliardari non è il segnale di un'economia prospera, ma un sintomo del fallimento del sistema economico», ha dichiarato Winnie Byanyima di Oxfam. Secondo il rapporto 3,7 miliardi di persone, pari al 50% della popolazione mondiale, non hanno ottenuto il minimo beneficio dalla crescita globale dello scorso anno, mentre l'1% più ricco ha intascato l'82% della torta. Ofxam non ha scelto Davos a caso: la 48 esima edizione del World Economic Forum si preannuncia come sempre imponente per la sfilata di protagonisti della politica, dell'economia, della finanza e della società civile.

Da Elton John a Donald Trump, passando per settanta tra capi di stato e di governo, 38 presidenti di organizzazioni internazionali, 1.900 rappresentanti del settore privato 900 leader di organizzazioni non governative. Presente con una lettera anche il Papa che chiede ai leader globali di «riportare l'uomo al centro dell'economia creando una società inclusiva, giusta e che dia supporto».

Finito lo shutdown Accordo negli Usa fra Trump e i Dem

Il Senato degli Stati Uniti trova l'accordo e il governo riapre, 60 ore dopo lo "shutdown", la chiusura dell'amministrazione federale scattata alla mezzanotte di sabato e coincisa con il via al secondo anno di presidenza Trump. Sessanta ore di discussioni, accordi saltati, scaricabarile, che hanno portato i repubblicani, la Casa Bianca e Trump (in foto) **ad accusare l'opposizione di giocare con la vita dei militari, dei dipendenti federali e delle loro famiglie, visto che la serrata ha fermato lavoro, servizi e stipendi. E i dem ad attaccare il presidente che in cambio ora dovrà affrontare subito il dossier " Dreamers". Scintille anche sul Medioriente col vicepresidente Pence che giunto nella "città santa" ha ribadito il concetto di «Gerusalemme capitale» mentre Abu Mazen, ieri a Bruxelles, ha chiesto all'Ue di riconoscere in fretta lo Stato di Palestina.**

VERSO IL VOTO

Il Pd pensa a De Toni e Illy ipoteca il Senato

L'ultima idea dei dem: il rettore nel collegio di Udine per Montecitorio. Vicina la corsa a palazzo Madama per l'ex governatore. Rebus su Cuperlo

Alberto Felice De Toni

Debora Serracchiani

di Mattia Pertoldi

UDINE

Fino a giovedì sera, quando le liste definitive verranno inviate dal Nazareno alle sezioni regionali, in casa del Pd non ci sarà alcuna certezza perché tra uscenti che cercano un posto al sole, parlamentari da "tagliare" e nuove facce, l'incastro a Roma, specialmente con i numeri dei sondaggi sul tavolo delle trattative, è difficile.

A livello nazionale, certamente, ma pure locale dove, tra l'altro, in queste ore sta prendendo forza un'idea che, se diventasse realtà, aprirebbe scenari a dir poco nuovi all'interno del mondo dem. I vertici del Pd, infatti, stanno pensando di candidare nel collegio di Udine per la Camera **Alberto Felice De Toni** e, anzi, un primo incontro con il rettore è già svolto nella giornata di ieri. L'eventuale corsa del numero uno dell'Ateneo friulano – in passato dato anche come possibile nome unitario del centrosinistra per la Regione – rimescolerebbe, di parecchio, le carte in tavola. Prima di tutto, nel dettaglio, salterebbe la candidatura del sindaco di Palmanova **Francesco Martines**, ma pure quella dell'onorevole uscente **Paolo Coppola**. Attenzione, poi, perchè sul destino del parlamentare udinese – che sarebbe dovuto finire almeno terzo al proporzionale con la possibilità di elezione in caso di pluricandidatura di **Ettore Rosato** con opzione esterna al Fvg – aleggiano anche i mal di pancia dei dem pordenonesi.

> **LA DOPPIA CHANCE**
> Serracchiani pronta alla candidatura anche all'uninominale

Il rischio che la Destra Tagliamento sia priva di rappresentanza parlamentare, d'altronde, è evidente. Il collegio alla Camera di Pordenone vedrà schierato **Giorgio Zanin**, ma viene già considerato come perso a favore del centrodestra, e al Senato (area che comprende anche una fetta di provincia di Udine) è sempre più concreta la possibilità che si candidi, pur con una corsa di servizio in vista delle Europee del prossimo anno, **Isabella De Monte**. Un'opzione, questa, che prende forza anche per le notizie che rimbalzano da Trieste secondo le quali **Riccardo Illy** avrebbe offerto la sua disponibilità di massima a provare a conquistare il collegio senatoriale del capoluogo regionale anche senza il "paracadute" del proporzionale.

Il calcolo, dunque, è semplice: se il Pd si gioca la carta Illy in un collegio per palazzo Madama, nell'altro serve una donna e De Monte è in vantaggio rispetto a **Patrizia Del Col** considerata poco conosciuta, specialmente a Udine. Ed è questo il ragionamento che ha portato il Pd pordenonese a chiedere, quantomeno, il terzo posto alla Camera con, nel caso, il sacrificio di Coppola. Il risiko delle candidature, inoltre, non si ferma qui. In primo luogo, detto che resta da trovare un candidato valido a Codroipo e che a Gorizia ieri è andato in scena l'aperitivo bisiaco a battezzare l'avvio della campagna elettorale di **Giorgio Brandolin**, in ballo c'è sempre il collegio triestino per Montecitorio. La margherita, in questo caso, possiede soltanto due petali e cioè Rosato – ma da capogruppo in queste settimane che ci separano dal voto rischia di essere impegnato per parecchio tempo fuori regione – e, soprattutto, **Debora Serracchiani** che pare tenerci parecchio a provare anche l'uninominale oltre a essere inserita nel listino proporzionale.

> **LE RICHIESTE DI PORDENONE**
> Il partito locale vuole il terzo slot in quota proporzionale

Come se non bastasse, infine, "balla" il posto di capolista di **Franco Iacop** al Senato. Rosato, infatti, si è presentato al Nazareno con il nome del presidente del Consiglio regionale segnato nel taccuino, ma il problema di Iacop ha un nome ben preciso: **Gianni Cuperlo**. **Matteo Renzi** ha intenzione di recuperarlo, anche per non "strappare" ulteriormente con la minoranza interna, ma quanto a slot sicuri, dalle parti del dem non si vive certo in un regime di abbondanza. Allora l'idea che aleggia a Roma in questi giorni è di piazzarlo proprio in Fvg. In fondo, si mormora, Cuperlo è triestino. Corretto, ma, come spesso accade nella capitale, si tiene in ben poca considerazione il manicheismo di questa regione. E la storia insegna che non è mai un buon affare.

> **I COMPLIMENTI A PATUANELLI**
> All'ex eletto in Comune a Trieste sono arrivate le congratulazioni anche dei suoi principali avversari

Sabrina De Carlo, 29 anni e capolista alla Camera per il M5s

Stefano Patuanelli dopo l'esperienza in Comune andrà in Senato

MOVIMENTO 5 STELLE

Dal Consiglio regionale alla Camera De Carlo è la carta verde dei grillini

UDINE

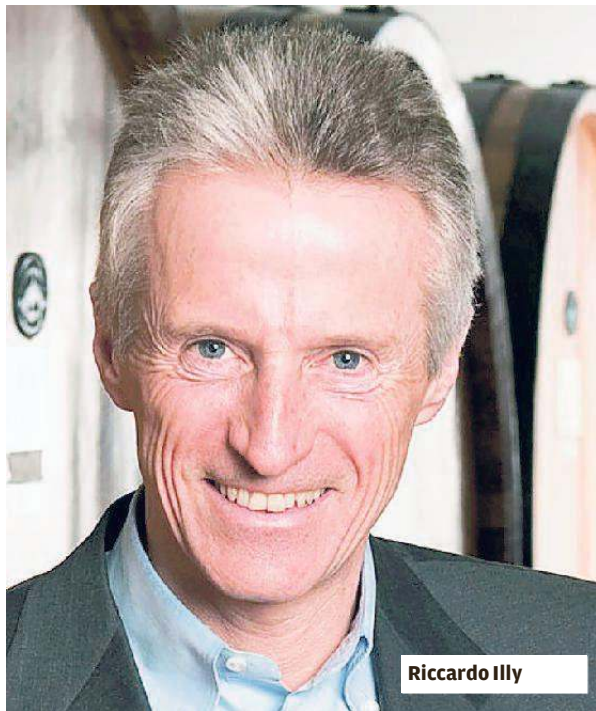
Bella, giovane, secondo alcuni molto apprezzata all'interno del mondo grillino, e con un piede (e mezzo) già a Roma: **Sabrina De Carlo**, 29 anni latisanese di nascita e triestina di adozione, è il volto davvero nuovo, a livello politico, grillino del Fvg.

Una laurea in Economia e commercio internazionale in tasca, la nuova carta verde del M5s ha accumulato in questi cinque anni un'esperienza lavorativa al gruppo consiliare pentastellato da cui si è dimessa, a inizio 2018, proprio per partecipare alle Parlamentarie per la Camera che ha vinto per quanto non sappiamo (non è stato comunicato) con quanti voti. Il ruolo di capolista alla Camera ne blinda, di fatto, l'elezione a Montecitorio, ma lei intanto – stando a quello che pubblica su Fb – non pare averlo ancora metabolizzato del tutto.

«La verità è, che quando accadono certe cose, nei primi minuti si rimane spiazzati, quasi increduli – si legge sul suo profilo –. Adesso che ho bevuto un bicchiere d'acqua e ho fatto un lungo respiro, la mia felicità è improvvisamente aumentata: sono consapevole che mi viene affidata una grande responsabilità di cui sono onorata. Noi nuovi candidati, grazie alla fiducia di tante persone, abbiamo oggi la possibilità di dare il nostro contributo al grande lavoro già fatto; la sensazione di poter davvero partecipare al cambiamento delle regole morali di questo Paese con il contributo indispensabile di tanti cittadini onesti e competenti, è concreta. Tutte le persone che ci hanno votato, e non solo, possono e potranno contare sul nostro impegno che seguirà sempre una unica stella polare: contribuire al miglioramento della qualità di vita di tutti i cittadini. Per ora un enorme grazie per la fiducia».

De Carlo è capolista alla Camera, mentre – nell'altro ramo del Parlamento – il posto da numero uno è stato assegnato, dalle votazioni online, a **Stefano Patuanelli**. Ora, certamente in questo caso non si può parlare di un volto nuovo – così come per la numero due del listino e cioè **Elena Bianchi** –, ma il prossimo senatore pentastellato pare ottenere il plauso non soltanto del suo partito, ma pure di alcuni tra i suoi principali avversari politici locali. Basti pensare, ad esempio, al leghista **Danilo Slokar** che si è detto «molto felice» per la candidatura di Patuanelli oppure alle parole di **Paolo Rovis** di Ar. «Non ho mai votato, né voterò il M5s – ha scritto su Fb –. Ma ogni partito, nessuno escluso, conta al suo interno persone capaci e altre meno. Stefano Patuanelli fa parte della prima categoria. È capolista M5s al Senato per il Fvg, quindi la sua elezione è garantita. Credo che lavorerà bene e, conoscendolo, magari smusserà talune bizzarrie che il M5s non si è fatto finora mancare. Stefano è un "buon acquisto" per la nostra città. L'augurio è di riuscire a fare squadra con i suoi colleghi triestini, al di là delle bandiere politiche, e svolgere un ottimo lavoro per Trieste, per il Fvg e per l'Italia. Congratulazioni e auguri di cuore». *(m.p.)*

Sciolta la riserva Avoledo in campo con gli autonomisti

Tullio Avoledo sarà ufficialmente il candidato del Patto per l'Autonomia nel collegio senatoriale di Udine e Pordenone. Lo scritto ha sciolto la riserva e accettato la proposta degli autonomisti. «È con fierezza e con grande senso di responsabilità che accetto di rappresentare il Patto per l'Autonomia nella corsa al Senato per la circoscrizione in cui sono nato e cresciuto, per la terra in cui vivo e che amo – ha detto Avoledo –. Non sarà una competizione facile, ma abbiamo dalla nostra la certezza di essere nel giusto quando diciamo che è tempo di voltare pagina. Gli ultimi due governi regionali – uno di "destra", l'altro di "sinistra" – hanno portato la nostra terra a una situazione ormai prossima al collasso. Non possiamo semplicemente più permetterci un terzo governo di questo tipo».

Riccardo Illy

Gianni Cuperlo

In Friuli tornano i "visitors" Scalzato Pegorer per Falcone

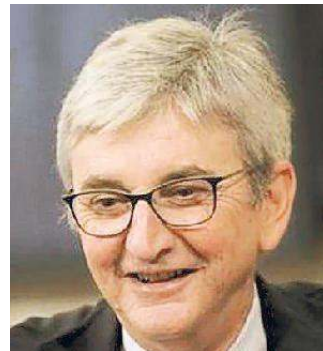
Liberi e uguali candida la "pasionaria" anti-Renzi capolista in Fvg e Lombardia Il senatore passa al secondo posto e vede ridursi di molto le chance di elezione

di Mattia Pertoldi

UDINE

Chi pensava che la calata dei "visitors" fosse qualcosa di vecchio, un rituale antico e capace di riportare alla mente il 2003 – con la candidatura di **Alessandra Guerra** alle Regionali –, oppure il 2013 – leggasi la calata in Fvg del forzista **Bernabò Bocca** (a proposito, pare che **Silvio Berlusconi** voglia pure ripresentarlo) – farà bene a ricredersi. E attenzione, perché questa volta, almeno per il momento sia chiaro considerato come le vie di palazzo Grazioli siano infinite, la responsabilità della calata di illustri esponenti che in Fvg non ci sono praticamente mai passati non è imputabile al centrodestra, bensì alla sinistra.

Il ruolo di capolista alla Camera in regione per la lista di Liberi e uguali, infatti, non sarà assegnato al senatore uscente **Carlo Pegorer**, bensì alla 45enne, calabrese di Cosenza e trapiantata a Roma, **Anna Falcone**, tra le ultime entrate nel partito dopo la fine dell'esperienza – certamente non felice – del Brancaccio e lo scorso anno ai vertici dei Comitati per il No al referendum costituzionale. Cos'è cambiato rispetto a ieri? Semplicemente c'è stato l'intervento diretto di **Pietro Grasso** di cui Falcone è diventata, in breve tempo, una fedelissima.

Anna Falcone sarà capolista in Fvg

Il senatore Carlo Pegorer

Il partito locale, infatti, ha sì consegnato a Roma, come da previsioni, l'elenco completo dei proporzionali e degli uninominali. Nel caso dei listini, come noto, il nome di Pegorer appariva al vertice per la Camera dopo la vittoria nel "braccio di ferro" con **Serena Pellegrino** che era stata schierata da capolista al Senato. Peccato che, tra domenica notte e lunedì mattina, Grasso abbia letteralmente imposto la presenza di Falcone in Fvg – e pure in Lombardia per garantirle maggiori chance di elezione a Montecitorio – facendo scalare al secondo posto del listino Pegorer. E così il senatore, dopo aver già ottenuto la deroga per la ricandidatura, adesso può soltanto sperare che Liberi e uguali conquisti un eletto sia in Lombardia, dove potrebbe però farsi sentire l'effetto election day, sia in Fvg e che Falcone alla fine opti per Milano e non Trieste liberando, così, lo slot regionale. Pegorer, insomma, sa bene di non essere più artefice del proprio destino, ma, almeno ufficialmente, incassa il colpo con stile. «La candidatura autorevole di Falcone – spiega – dimostra come il progetto di Liberi e uguali non si limiti a una somma di partiti, ma si traduca in una lista aperta ai movimenti di sinistra e di animo davvero plurale».

In realtà lo schema trasmesso dal Friuli a Roma e cambiato in corsa da Grasso conteneva l'indicazione di una doppia corsa di Pegorer sia al proporzionale che all'uninominale di Codroipo. «Non so cosa abbiano deciso – conclude il senatore –. Io posso soltanto ripetere quello che ho sempre detto e cioè che mi sono messo a disposizione del partito e sono prontissimo a lavorare in qualsiasi posizione verrà ritenuta utile. Darò il mio contributo a Liberi e uguali, come ho sempre fatto, affinché il partito raggiunga i migliori risultati anche a livello regionale».

Pegorer, quindi, fa buon viso a cattivo gioco alla scelta maturata a Roma. Al proporzionale, dunque, toccherà a Falcone, non proprio una neofita della politica. Figlia di genitori socialisti, al liceo ha fiancheggiato il Movimento della Pantera che non ha mollato neanche all'università, vissuta a Roma – ora è avvocato amministrativista – in piena Tangentopoli. Dal Psi si è allontanata nel 2009, dopo essere stata responsabile nazionale delle pari opportunità. Nel 2013 si è candidata nelle fila di Rivoluzione Civile dell'ex pm **Antonio Ingroia**, poi è diventata una pasionaria del No alla riforma firmata da **Maria Elena Boschi**, si è avvicinata al movimento del Brancaccio e infine è passata con Grasso. E sarà candidata in Lombardia oltre che in Fvg in quella lista che all'interno dei confini regionali sarà sì di Liberi e uguali, ma non territoriali.

CENTRODESTRA

Il duro braccio di ferro sul Lazio blocca ancora l'accordo nazionale

UDINE

Arenati sul Lazio, in attesa che qualcuno faccia un passo indietro per trovare un candidato comune in grado di provare, davvero, a conquistare la Pisana. Il centrodestra si arrovella sulla scelta del candidato da contrapporre a **Nicola Zingaretti** e **Roberta Lombardi**, ma l'impasse blocca tutte le altre decisioni, dalla composizione dei collegi in tutta Italia al destino – certamente non in prima fascia attualmente nei pensieri della coalizione – del Fvg.

Il problema, infatti, è più complesso di quello che si possa pensare. **Giorgia Meloni** insiste e non compie alcuna retromarcia, almeno fino a ieri sera, sul nome di **Fabio Rampelli**. Sia perché lo ritiene il miglior candidato possibile, sia perché **Sergio Pirozzi**, un altro che non molla, è sponsorizzato da **Matteo Salvini**, ma soprattutto da **Francesco Storace** e **Gianni Alemanno** che rappresentano un tassello fondamentale, nella ricerca dei candidati, per lo sbarco al sud del leader leghista.

Silvio Berlusconi, ieri, ha provato a convincere Meloni ha convergere sul sindaco di Amatrice, ma al momento non c'è riuscito e così la situazione è in stallo e secondo qualcuno si cerca pure un terzo nome che, in ogni caso, non risolverebbe il problema di Pirozzi. Nel Lazio, inoltre, si andrà a election day e dunque il partito del candidato governatore può fungere da traino nella crescita elettorale di un partito piuttosto che un altro. La partita della Pisana, poi, si incastra con quella per il Fvg perché nel meccanismo della coalizione se il Lazio non dovesse andare a un azzurro, il candidato governatore nella nostra regione toccherebbe a Forza Italia che ha schierato da tempo **Riccardo Riccardi**.

> **DUELLO FDI-LEGA**
> Il balletto tra Rampelli e Pirozzi coinvolge in maniera diretta anche il destino del Fvg e il nome del possibile governatore

La coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino

Massimiliano Fedriga, capogruppo della Lega a Montecitorio

Per quanto sia evidente come Meloni voglia il Lazio – dove è il partito di maggioranza relativa dell'alleanza –, diventa palese ritenere che se non lo ottenesse pretenderebbe il Fvg dove resta sempre in piedi la teoria delle "due punte" di Fratelli d'Italia: **Luca Ciriani** e **Fabio Scoccimarro**. Certo, è il segreto di Pulcinella raccontare che il consigliere regionale pordenonese punta al Parlamento mentre il coordinatore del partito non disdegnerebbe di correre a Trieste oppure di essere nominato assessore in caso di vittoria il 29 aprile, ma in caso di "chiamata" da Roma nessuno dei due potrebbe opporsi. Nella capitale, intanto, ci sono un po' tutti: **Sandra Savino** per Forza Italia, **Massimiliano Fedriga** per la Lega e lo stesso Scoccimarro per Fratelli d'Italia.

I tre, assieme ai rispettivi compagni di partito, stanno dando vita a una sorta di trattativa continua e, come detto, bloccata perché a centrodestra si è deciso che fino a quando non si sbloccherà il Lazio non si definirà nemmeno il pacchetto complessivo degli uninominali con le singole spartizioni. Sul tavolo ci sono esigenze diverse che hanno bisogno di trovare una sintesi in grado di soddisfare tutti gli attori in campo. Forza Italia punta a difendere le candidature di **Massimo Blasoni** e **Stefano Balloch** e tutto sommato pure a farsi carico del collegio di **Renzo Tondo**, ma preme per inserire nella discussione anche il candidato governatore. Una possibilità, questa, che non sembra scaldare gli animi leghisti con il Carroccio che punta su **Vannia Gava** nel Pordenonese e – si dice – sul sindaco di Corno di Rosazzo **Daniele Moschioni**. Poi c'è Fratelli d'Italia che deve difendere il collegio di Ciriani e potrebbe dirottare Scoccimarro al proporzionale. E in tutto ciò "ballano" le donne di cui il centrodestra non abbonda, ma in cui ne vanno trovate tre da schierare sui sette complessivi tra Camera e Senato.

Problemi e variabili, queste, che creano tensioni e nervosismi tra alleati, ma che comunque andranno superati, in una maniera o nell'altra, entro una manciata di giorni. Il tutto, tra l'altro, tenendo in considerazione come ci sia sempre la "minaccia" che in Fvg venga catapultato qualche big (o pseudo tale) da fuori regione. Il 2013, e le liste di Forza Italia per l'allora Porcellum, in questo caso, insegnano parecchio.

(m.p.)

> **OPZIONI DA DIFENDERE**
> Fi punta su Blasoni e Balloch, il Carroccio presenta Gava e Moschioni, mentre gli eredi di An chiedono un posto per Ciriani

VIOLENZA » CHOC A CASSINO

Suicida davanti alla chiesa il padre accusato di abusi

La denuncia della figlia era in un tema. L'insegnante: «Tremai quando lo lessi» La famiglia ha saputo del suicidio dai media. La moglie: «Dette cose non vere»

di Andrea Scutellà
ROMA

Si è impiccato alla grata di una antica chiesa del frusinate, nei dintorni di Cassino, l'uomo accusato dalla figlia di averla violentata più volte: abusi denunciati infine dalla ragazza in un tema scolastico. La famiglia ha raccontato di aver appreso la notizia del suicidio da alcuni media locali. «Sono state dette tante cose non vere, che lo hanno portato a questo gesto», ha spiegato la moglie in lacrime. «Sono tanto, tanto arrabbiata – ha aggiunto –. Non si sapeva ancora se era vero». L'avvocato che difende la ragazza che ha denunciato gli abusi, Emanuele Carbone, ha spiegato che «tutta la famiglia è sotto choc per una vicenda triste con un epilogo ancora più triste». Il legale ha sottolineato che «da una parte c'è rabbia per quello che avrebbe fatto, forse per qualcuno perfino sollievo per la sua morte; dall'altra ci sono moglie e figlie sconcertate: era pur sempre il padre e il marito. Si stanno adoperando per un funerale dignitoso. È una situazione surreale». Sulla vicenda è intervenuto anche il Garante per la privacy, che ha invitato tutti i media che la raccontano a non riportare i dettagli che potrebbero «condurre all'identificazione della ragazza» o ledere, in qualche modo, i familiari.

La traccia del tema che ha portato la ragazza a denunciare gli abusi era chiara: «Scrivi una lettera a tua madre confessandole ciò che non hai il coraggio di scriverle». Le parole della quattordicenne erano dirette e affilate come coltelli. «Tutto ha avuto inizio a maggio. Ero a casa. Non stavo bene e avevo preferito non andare a scuola. Mamma era uscita ed a casa c'era solo lui, mio padre. Si è infilato nel mio letto ed è stato tutto orribile. Poi nei mesi successivi non mi ha dato tregua. Non appena restavamo soli mi prendeva. Senza pietà». L'insegnante di italiano che ha letto il tema non credeva ai suoi occhi. «Quando ho iniziato a leggere credevo fosse un incubo - ha detto -. Tremavo. Ogni parola pesava come un macigno. E più andavo avanti nella lettura, più mi rendevo conto che la storia di quel tema era vera. Drammaticamente vera. Per questo ho informato il dirigente. Abbiamo convocato la ragazzina e le abbiamo detto che poteva fidarsi e che fosse uno scherzo doveva dirlo. Lei, invece, tra le lacrime, ha ricostruito ogni passaggio, ogni singolo momento. Per questo abbiamo convocato la madre. Quella donna era scioccata, ma non ignara». La donna in quell'occasione avrebbe rivelato di aver sempre ammonito le figlie di non restare sole con il padre, per un episodio accaduto anni prima con una di loro, oggi ventottenne. Poi l'uomo avrebbe giurato alla moglie che non si sarebbe ripetuto e la donna lo avrebbe perdonato. «Si è trattato solo di un tentativo di approccio e circa 20 anni fa», ha sottolineato ieri il legale della famiglia.

I carabinieri sul luogo del suicidio

Dopo mesi di indagini, venerdì scorso il giudice per le indagini preliminari, Salvatore Scalera, aveva invece emesso per l'uomo - agente penitenziario - un ordine di allontanamento che lo obbligava a mantenere una distanza di un chilometro da moglie e figlie (con applicazione del braccialetto elettronico). Ma il 54enne ha giocato d'anticipo sulla futura sentenza e si appeso con una corda bianca da imballaggio ad una grata della chiesa. Aveva lasciato l'automobile a circa 200 metri dall'edificio.

PARLA LO PSICHIATRA DE ROSA

«È l'espiazione pubblica di un'onta o di un reato»

ROMA

«La famiglia non è più un luogo sicuro. Ed episodi come questo avvengono anche in contesti non necessariamente degradati». Corrado De Rosa, psichiatra e scrittore, individua i punti focali che, in qualche modo, la storia di Cassino ci racconta. Sottolinea anche che le sue considerazioni non riguardano il caso particolare, ma la tematica generale degli abusi sui minori.

Corrado De Rosa, scrittore, psichiatra e criminologo

Dopo che la denuncia della bambina è stata resta pubblica il padre si è suicidato. Cosa scatta in questi casi nella mente dei presunti carnefici?

«I detonatori possono essere vari. Si deve capire se si è trattato di una reazione all'onta per un'accusa percepita come ingiusta e infamante o se, invece, è scaturita dalla consapevolezza di quello che è accaduto. Il suicidio nella vecchia chiesa sa di espiazione pubblica».

La ragazza ha affidato la sua denuncia a un tema. È più facile per le vittime affrontare questi argomenti in maniera indiretta?

«Non ci sorprende che le vittime non dicano nulla, almeno in modo esplicito. Soprattutto quando gli abusi e le violenze avvengono in famiglia, i bambini colgono tutta l'ambivalenza delle figure che dovrebbero essere il loro porto sicuro per affacciarsi alla vita. In generale, è più tranquillizzante muoversi in un campo neutro come un tema in classe. Quando il genitore, da colui che protegge, diventa colui che aggredisce la destabilizzazione è altissima».

Ci sono dei segnali che possiamo notare? E come possiamo aiutare il bambino a comunicare quello che sta vivendo?

«I bambini che subiscono abusi spesso lamentano dolori fisici senza spiegazioni, si isolano, dormono male, manifestano disturbi della condotta alimentare, hanno improvvise esplosioni emotive. Altri indicatori di malessere sono autolesionismo o aggressività. Nessuno di questi segnali, però, indica che un bambino è stato abusato. Vanno considerati complessivamente e adattati caso per caso, certamente ci dicono che qualcosa non va. Il problema è che non sempre siamo capaci, o peggio: non abbiamo tempo e voglia, di leggere le richieste di aiuto».

Come si agisce dopo simili traumi?

«Le vittime hanno bisogno di sostegno. I terapeuti devono aiutarli ad affrontare il dolore e a circoscrivere l'esperienza. Le conseguenze, non solo quelle acute, possono essere drammatiche e si declinano lungo lo spettro dello stress, passando per disturbi del comportamento, abuso di sostanze e altro. Senza dimenticare la disgregazione familiare conseguente e lo stigma ancora presente nei confronti delle vittime».

Nei casi di abusi dei padri sui figli, che ruolo possono avere le madri?

«Ci sono madri vittime, madri accondiscendenti o madri complici, madri impaurite. Ma è impossibile considerare un unico profilo». *(and. scut.)*

Rapporto Istat L'11% delle vittime ha meno di 16 anni

La violenza sulle donne colpisce anche le giovanissime: tra le persone che nella loro vita hanno subito molestie o violenze - secondo dati Istat riferiti al 2016 - l'11% sono ragazze con meno di 16 anni di età. Complessivamente sono 6,7 milioni le donne che in Italia hanno subito, almeno una volta nella loro vita, un atto di violenza fisica o sessuale. Dei quasi 7 milioni di donne che hanno inciampato nel corso della loro vita in un uomo violento, il 20% ha subito violenza fisica, mentre il 21% violenza sessuale. Ci sono poi 3,4 milioni di donne vittime di stalking. Nel 2016 su 149 omicidi di donne, la maggior parte hanno visto come responsabili i partner (59); a questo dato si aggiungono altri 33 casi, sempre di omicidi di donne fra le mura domestiche, in cui l'autore è stato un familiare. In 21 casi è stato invece uno sconosciuto, in 17 l'ex partner, in 9 casi un conoscente; solo in 10 casi l'omicida non è stato identificato. Ma un altro posto a rischio per le donne, è il luogo di lavoro: fra il 2015 e il 2016 1,4 milioni sono state vittime di molestie e ricatti sessuali.

MILANO

Stupro seriale sul taxi clandestino

Due ragazze rientrate dalla discoteca nella rete di un autista finito in manette

Un tassista abusivo (foto d'archivio)

MILANO

Violentate in auto in stato di semi-incoscienza, spossate dalla stanchezza per la notte sfrenata in discoteca e per il tanto alcol assunto, dall'uomo a cui invece avevano affidato il ritorno a casa su un taxi abusivo. È questa la sorte toccata, in due episodi distinti, a due ragazze milanesi sui 20-25 anni, che la mattina dopo hanno deciso di denunciare nonostante ricordassero solo spezzoni angoscianti.

L'uomo, un albanese regolare che lavora nella pizzeria di famiglia, con piccoli precedenti, ma non per reati sessuali, è stato alla fine individuato dagli investigatori della Squadra mobile (e arrestato giovedì scorso) partiti da un video realizzato da una delle due vittime mentre tornava a casa con due suoi amici (scesi però dall'auto prima di lei), in cui si vedeva l'interno dell'abitacolo e il particolare di un cuore rosso di stoffa appeso allo specchietto retrovisore. Un particolare che, assieme all'accento napoletano, al modello dell'auto, e alla descrizione di lei e dei suoi amici ha portato all'individuazione del presunto violentatore, prima riconosciuto e poi definitivamente inchiodato dal Dna repertato nel corso della visita medica alla clinica Mangiagalli cui la ragazza del secondo episodio, avvenuto l'11 novembre scorso, si è fatta sottoporre il giorno dopo. Il primo episodio risale al 24 luglio 2016 ed era stato «ormai archiviato», come hanno ricordato gli inquirenti, oggi, nel corso di un incontro con la stampa in questura. Le due aggressioni però sono avvenute con modalità quasi uguali, e questo ha permesso di riaprire anche il primo caso.

In entrambi il tassista abusivo ha adescato le vittime nel corso di una normale "corsa", dallo stesso luogo, l'esterno della discoteca Old Fashion, a Milano, e allo stesso orario, tra le 4 e le 5 del mattino. Ha portato a domicilio prima gli accompagnatori delle ragazze, e poi si è fermato in una stradina secondaria mettendo in atto gli abusi. La preoccupazione degli investigatori che l'uomo possa essere un seriale è stata espressa sia dal sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, Gianluca Prisco, sia dal dirigente della Squadra Mobile, Lorenzo Bucossi: «Certo il modus operandi così simile fa temere che l'uomo possa aver agito altre volte». «Notizie come queste sono una medicina per le giovani – ha commentato il procuratore aggiunto Letizia Mannella – sia per tenere alta l'attenzione quando si è stanchi o alterati sia per spingere a denunciare».

VIOLENZA » TRAGEDIA NEL CASERTANO

Spara alla moglie e ai vicini, poi si uccide

Ex vigilante si barrica in casa per ore, toglie la vita alla donna e ferisce 5 persone. Salva la figlia adolescente

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

È stato lui stesso, urlando frasi sconnesse al telefono con i carabinieri che tentavano di convincero ad arrendersi, a raccontare di avere ucciso sua moglie, Anna Carusone, 45 anni. Per ore, asserragliato nel suo appartamento al secondo piano di una palazzina di via Aldo Moro, a Bellona, un centro di neppure settemila abitanti dell'Agro Caleno, in provincia di Caserta, Davide Mango, 48 anni, ex guardia giurata, ha tenuto sotto scacco il paese e le forze dell'ordine, sparando una cinquantina di colpi, usando un fucile da caccia e una pistola, una parte del suo "arsenale" privato, che contava due fucili da caccia e tre pistole. Sotto il suo tiro cinque persone sono rimaste ferite, nessuna per fortuna in maniera grave: tra queste anche il comandante della stazione dell'Arma di Vitulazio, Crescenzo Iannarelli. Più di cinque ore di tensione, concluse con il suicidio dell'uomo.

«Davide si è fermato con la sua auto davanti al bar nei pressi di casa sua, imbracciava un fucile: è entrato nel locale e ha sparato verso il barista, rimasto ferito. Poi è uscito e ha sparato a una donna, quindi è salito a casa e ha esploso diversi colpi contro la moglie. Poi uscito sul balcone sparando a chiunque» ha raccontato Vincenzo, militante di Forza Nuova, come Mango, e suo amico. «È una cosa inspiegabile, non mi aveva mai parlato di problemi particolari. Ci eravamo conosciuti cinque anni fa a Caserta nel corso di un'iniziativa di Forza Nuova». La ricostruzione dell'amico non trova al momento conferma. Di certo attorno alle 16 l'uomo si è affacciato dal balcone urlando «ho ucciso mia moglie» e ha iniziato a sparare, scatenando il terrore tra la gente, che ha cominciato a correre cercando scampo nei negozi vicini. Non si è fermato neppure davanti alla figlia di 14 anni, che si trovava in casa con la moglie quando lui è entrato e che, davanti all'esplosione di violenza del padre, è scappata, rifugiandosi prima in un supermercato vicino poi dai carabinieri, mentre Mango dal balcone continuava a sparare e a lanciare oggetti, compresa una bombola di gpl.

Davide Mango, 48 anni

I carabinieri durante le trattative con l'ex vigilante barricato in casa

La svolta è arrivata poco dopo le 21, dopo ore di trattative estenuanti condotte dagli ufficiali del comando provinciale dei carabinieri, tra i quali il comandante Alberto Maestri, mentre sotto casa un uomo, probabilmente il padre di Mango, continuava a invocare disperato: «Davide, Davide basta», chiedendogli di arrendersi e di consegnare le armi. «Fammi venire da te, voglio parlarti».

Ma dall'ex vigilante barricato nella casa con le luci spente, avvolta nel buio, nessuna risposta. Nel silenzio, attorno alle 21.15, un ultimo colpo di pistola. Mentre i cecchini dei reparti speciali restavano in attesa sugli edifici vicini, i carabinieri hanno fatto irruzione in casa, e hanno trovato l'uomo ferito a morte dopo avere rivolto una delle sue armi contro se stesso. Un colpo alla testa, fatale. È morto pochi minuti dopo. Un'ambulanza si è diretta a tutta velocità davanti alla palazzina, mentre alcuni militari hanno fatto la propria apparizione alla finestra dell'abitazione, segno che la situazione era ormai sotto controllo.

La zona, già completamente isolata, è stata raggiunta da altre pattuglie dei carabinieri che hanno creato un secondo "cordone", facendo allontanare i gruppi di curiosi che per ore hanno seguito la vicenda.

In attesa che siano chiarite le cause e la dinamica della tragedia di Bellona, Forza Nuova ha preso le distanze da Mango, sottolineando in una nota sulla sua pagina Facebook che l'uomo «è stato sì per un periodo un sostenitore, ma mai un militante attivo». «I suoi rapporti con Forza Nuova – prosegue la nota – si limitavano al presenziare a qualche cena di finanziamento; non ha mai agito né fatto parte dei quadri militanti. Che non si usi una tragica vicenda personale per tirare fango e menzogne su tutto il movimento».

L'ex presidente della Camera Fini con la compagna Elisabetta Tulliani

Riciclaggio, chiesto il processo per Fini

ROMA

L'ex presidente della Camera, Gianfranco Fini, rischia di finire sotto processo per la vicenda giudiziaria legata a una attività di riciclaggio che coinvolge l'intera famiglia della sua compagna, Elisabetta Tulliani e il "re delle slot machine" Francesco Corallo. Una indagine in cui un ruolo centrale ha avuto l'opaca operazione di compravendita di un appartamento a Montecarlo, lasciato in eredità dalla contessa Annamaria Colleoni ad Alleanza Nazionale. I magistrati della Dda capitolina hanno depositato la richiesta di rinvio a giudizio oltre che per l'ex leader di An anche per Elisabetta Tulliani, per il padre e il fratello di quest'ultima, Sergio e Giancarlo. Coinvolti nel procedimento anche altri cinque indagati tra i quali il parlamentare di Forza Italia Amedeo Laboccetta. «La richiesta degli inquirenti era prevedibile, ribadisco la mia innocenza e confermo piena fiducia nella magistratura» ha commentato Fini.

Secondo l'accusa, Corallo, Alessandro La Monica, Arturo Vespignani, lo stesso Laboccetta, Rudolf Theodoo, Anna Baetsen e Lorenzo Lapi, avrebbero fatto parte di un'associazione per delinquere che, nell'evadere le tasse, era dedita al riciclaggio di centinaia di milioni. I soldi sarebbero stati utilizzati da Corallo per attività economiche e finanziarie, ma anche nell'acquisto di immobili che hanno coinvolto i membri della famiglia Tulliani. Gli accertamenti del procuratore aggiunto Michele Prestipino e del pm Barbara Sargenti hanno riguardato anche l'immobile Boulevard Principesse Charlotte 14 finito nella disponibilità di Giancarlo Tulliani, oggi libero su cauzione a Dubai.

Bergoglio si scusa «Ho dato uno schiaffo a chi ha subìto abusi»

Il Papa chiede perdono alle vittime del prelato cileno Barros «So che la parola "prove" le ha ferite. Sono addolorato»

di Mariaelena Finessi

ROMA

Ricorrendo a toni insolitamente duri, le aveva accusate di «calunniare» un vescovo in assenza di prove. Ieri, invece, il Papa è ritornato sui suoi passi per chiedere scusa alle vittime di monsignor Juan Barros, il prelato cileno – ex allievo dell'abusatore seriale padre Fernando Karadima – denunciato per pedofilia e per questo osteggiato dalla comunità della Diocesi di Osorno, che da tre anni ne chiede la rimozione. Nei 50 minuti di conferenza stampa tenuta in aereo durante il volo di rientro dal Sudamerica, Francesco ha risposto alle questioni più spinose che hanno focalizzato l'attenzione dei media nei giorni del suo viaggio apostolico in Cile e Perù. A cominciare proprio dal suo discutibile commento sulle vittime di violenze sessuali: «A loro devo chiedere scusa, perché la parola "prova" li ha feriti», ha riconosciuto Bergoglio, dopo che ad averglielo fatto notare era stato il cardinale di Boston Sean O'Malley, presidente della Pontificia Commissione per la tutela dei minori. «Chiedo scusa se ho ferito le vittime senza accorgermi, ma l'ho fatto senza volerlo, e mi fa tanto dolore. Sentire che il Papa dice loro "portatemi una lettera con la prova" è uno schiaffo. Mi sono accorto che la mia espressione non è stata felice». E tuttavia, «anche se capisco l'incendio che si è sollevato, Barros resterà là – ha puntualizzato Bergoglio, che ha pure confidato di aver respinto per due volte le sue dimissioni –, perché io non posso condannarlo se non ci sono evidenze».

Francesco ha anche annunciato che la Commissione, da lui voluta per tutelare le giovani vittime di abusi sessuali commessi dagli uomini di Chiesa, verrà rinnovata: «Era stata nominata per tre anni. Una volta scaduta, si è studiata la nuova commissione. Prima dell'inizio di questo viaggio è arrivata la lista definitiva dei nomi». Sui ritardi, Francesco ha motivato: «Delle persone nuove si studia il curriculum, e c'erano due osservazioni che dovevano chiarirsi. Ma non pensate che non la facciamo».

Il Papa sull'aereo del ritorno a Roma

Francesco si è detto anche felice dell'accoglienza calorosa dei cileni, respingendo l'analisi di alcuni media che parlano di freddezza nei suoi confronti. «È la prima volta che lo sento dire. Sono contento del viaggio in Cile, non mi aspettavo tanta gente per strada, e questa gente non è stata pagata per venire». Ai giornalisti, poi, il Papa ha ricordato che in Amazzonia ha parlato della «perversione» di «certe politiche che promuovono la conservazione della natura senza tener conto dell'essere umano. Per proteggere la foresta, alcune tribù sono state tagliate fuori. E la stessa foresta è finita per essere sfruttata». Quanto all'esperienza della visita in Perù, il Papa si è soffermato sulla piaga della corruzione precisando però che «c'è anche in Europa». E che gli esempi sono tanti ma che hanno tutti una comune origine: il peccato originale. «Tutti siamo peccatori, ma quando ci rendiamo conto del male, chiediamo perdono». Ecco perché «il peccato non mi fa paura mentre la corruzione sì: il corrotto è così sicuro di se stesso che distrugge la persona». Gli esempi non mancano: «Il politico che ha molto potere, l'imprenditore che paga la metà del dovuto ai suoi operai, una padrona di casa convinta di poter sfruttare la domestica, chi sfrutta sessualmente le persone. Tutti questi sono corrotti», ha concluso Bergoglio.

CORTE DEI CONTI » IL VERDETTO

Maxi inganno alla Regione, impiegato condannato

Con firme e dichiarazioni false l'ex funzionario Claudio Simonutti ha sottratto 2,1 milioni: dovrà risarcire l'amministrazione

di Marco Ballico
TRIESTE

Un danno erariale record nella storia della Regione. Oltre 2,1 milioni di euro che Claudio Simonutti, triestino di 54 anni, ex funzionario regionale delegato del Servizio gestione patrimonio immobiliare, è chiamato a restituire all'amministrazione pubblica, come da condanna decisa dalla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. La sentenza, che prevede anche la rivalutazione monetaria, gli interessi legali e le spese di giudizio, è firmata dal presidente Paolo Simeon e dal consigliere relatore Giancarlo Di Lecce.

La vicenda era emersa a fine 2012, quando Simonutti (che sarebbe stato licenziato in tronco alcuni mesi dopo) fu scoperto a mettere in pagamento per due volte, a un mese di distanza, lo stesso modello F24. Un'abitudine, come poi svelato dal conseguente controllo contabile interno della Regione. Ma non l'unica, giacché il dipendente di Palazzo, incaricato tra l'altro di gestire la manutenzione degli immobili regionali, si muoveva in assoluta libertà nell'appropriazione di somme stanziate nei capitoli di spesa dell'amministrazione. Un totale da capogiro che, secondo la ricostruzione dei finanzieri della Tributaria, Simonutti si autoaccreditava, facendo scivolare nel suo conto bancario, con regolarità, migliaia di euro. Somme che dalle sue tasche prendevano poi la strada, in più di un caso, delle slot machine. Nel corso delle indagini, infatti, gli inquirenti hanno scoperto che Simonutti era un assiduo cliente del bar cittadino Al Tram, dove pare fosse particolarmente attirato dal gioco.

> » I fatti si riferiscono agli anni dal 2009 al 2011: il dipendente fu scoperto a trasferire nel suo conto personale soldi pubblici destinati a pagamenti di imposte e tasse di beni patrimoniali

L'inchiesta è partita da una segnalazione della Regione

Le accuse, all'epoca contestate a Simonutti dal pm Massimo De Bortoli, erano state di peculato e falso. Il magistrato era pure riuscito a ottenere dal giudice Luigi Dainotti l'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo dei beni dell'accusato (una casa in via della Cave, alcuni terreni a Sgonico e una moto Honda). Il provvedimento giudiziario era stato motivato con il fatto che l'uomo non aveva dichiarato nella denuncia dei redditi i soldi pubblici che, secondo l'accusa, aveva fatto sparire dalle casse della Regione negli anni fiscali 2009, 2010 e 2011.

Ma, come si legge nella fresca sentenza della Corte dei conti, il comportamento illecito è di data ben più lunga. «Plurime condotte dolose afferenti alla gestione del denaro pubblico di cui Simonutti poteva disporre in qualità di funzionario delegato del servizio Gestione patrimonio immobiliare», scrive la magistratura contabile, precisando che le indagini delegate dalla Procura alla guardia di finanza hanno consentito di imputare al triestino ammanchi posti in essere tra il 1996 e il 2012. La somma finale contestata è di 2.110.526,79 euro, di cui ben 2.044.190,90 sono stati sottratti al capitolo di spesa 1.452 del bilancio regionale afferente al pagamento di spese per imposte, sovrimposte e tasse a carico della Regione, comprese quelle relative ai beni patrimoniali.

> » Secondo i magistrati contabili è colpevole di danno erariale per dolo e colpa grave. I versamenti fittizi scoperti nel 2012 dopo la duplicazione di un F24

Per giustificare l'emissione dei buoni di prelevamento, dei versamenti fittiziamente disposti in favore dell'Agenzia delle entrate a mezzo di modelli artefatti e dei fittizi pagamenti della tassa rifiuti, Simonutti, che risulta contumace, si è pure avvalso di firme falsificate di alcuni dirigenti che hanno poi puntualmente dimostrato di non avere mai vistato quei documenti. Altre voci di danno, per importi inferiori, riguardano i pagamenti di oneri condominiali di alcuni immobili di proprietà della Regione, la duplicazione di un versamento riferibile a una fattura emessa da una ditta triestina e infine un ordinativo di pagamento superiore a quello riportata in un'altra fattura.

ARREDAMENTO » IL PASSAGGIO DI MANO

Snaidero venduta al fondo De Agostini

Scelta la proposta di DeACapital, i cinesi non hanno presentato in tempo l'offerta. Decisione unanime del cda

di Maura Delle Case

MAJANO

Fuori i cinesi. In viale Rino Snaidero non metteranno piede. Lo ha deciso ieri mattina il consiglio di amministrazione dell'azienda produttrice di cucine che ha dato invece il via libera unanime al fondo IDeA Ccr (corporate credit recovery) II di DeACapital alternative funds sgr, presieduto da Roberto Saviane, chiamato ora a presentare la propria binding offer. Tradotto: proposta vincolante. DeA Capital fa così un passo decisivo verso l'ingresso nella storica azienda friulana produttrice di cucine. Sull'operazione pesa il massimo riserbo. Ieri tutte le bocche sono rimaste cucite. Sia nel board dell'azienda di Majano che in DeA Capital. Non una parola dopo il consiglio che si è protratto fino al primo pomeriggio, quando finalmente è arrivata la fumata bianca. Attesa da settimane è presto rimbalzata dal Friuli alla capitale lombarda. Fuori i cinesi, dentro De Agostini. Per i più avvezzi alla materia, l'epilogo stava nelle cose: DeA aveva dalla sua la maggior parte dei debiti Snaidero, acquisiti dalle banche, un'esperienza già maturata in operazioni di rilancio aziendale (con il fondo Idea Ccr I) e non ultimo un obiettivo più "modesto" in termini di quote: 51% contro il 91% dei cinesi. Il tempo utile per presentare la propria proposta vincolante scadeva il 21 gennaio – nell'anniversario della morte di Rino Snaidero – e nulla a Majano è arrivato. Riunito in mattinata il Cda ha dunque scelto DeA, approvando all'unanimità una proposta non ancora vincolante. I dettagli sono attesi per i prossimi giorni sul tavolo del cda e andranno esaminati con attenzione. Stando all'ipotesi che oggi è sul banco, la famiglia Snaidero non sarà tagliata fuori. Non almeno sotto il profilo azionario. Diversa è invece la partita che riguarda il management: quale sarà il futuro del presidente del gruppo, Edi Snaidero? Negli ultimi anni ha guidato l'azienda poco meno che in solitaria. De Agostini potrebbe decidere di confermarlo nel suo ruolo di amministratore delegato per guidare la transizione oppure chiedergli un passo indietro e dare un segnale di discontinuità inaugurando la nuova fase di cui l'impresa ha estremo bisogno. Gli ultimi sono stati mesi trascorsi all'insegna dell'incertezza. Esterna ma anche interna. Alla finestra, in attesa di notizie positive, ci sono i clienti (internazionali) del gruppo, ma anche i lavoratori – oltre 400 quelli occupati a Majano – che dopo un lungo periodo di ammortizzatori sociali e una cassa integrazione ancora aperta hanno vissuto con non poca apprensione l'assenza di comunicazioni ufficiali circa lo stato di salute dell'azienda e il suo futuro. In questo senso, il sì dato dal board alla proposta DeA non è estraneo – tutt'altro – a un ragionamento che ha a che fare con il futuro del marchio e la permanenza in Friuli dell'azienda e dei suoi lavoratori che, al netto degli avvicendamenti societari, attendono di capire quali ripercussioni avrà l'ingresso di De Agostini in azienda. Che costo avrà l'operazione, perché una riga a piè di pagina andrà tirata. Per ora bastino le rassicurazioni date recentemente dal fondo: parlando del suo interesse per Snaidero, ha assicurato di non volersi limitare a un'operazione di mera finanza, ma di esser pronto ad entrare nel gruppo per risollevarlo. La due diligence l'ha passata alla lente d'ingrandimento insieme ai bilanci, individuando punti di forza e di debolezza che ha poi calato nella proposta avanzata al board Snaidero. L'auspicio è che la new entry garantisca una sferzata. Più forte di quanto lo sia stata la recente stagione di investimenti messa in campo dall'ingegnere e dal suo entourage: dalla nuova showroom al macchinario per il taglio laser ai tanti punti vendita monomarca aperti ai quattro angoli del mondo. Quello di Edi Snaidero è stato un lavoro no stop, mosso da tenacia, da anni di lavoro sul campo, da una storia di famiglia lunga 70 anni. Non è bastato. Lo ha detto il voto di ieri: non una bandiera bianca alzata, ma una richiesta d'aiuto lanciata per salvare un patrimonio del Friuli.

Roberto Saviane di DeaCapital

> L'investitore lombardo che prenderebbe il 51% vuole il rilancio industriale dell'azienda

Edi e Dario Snaidero e sopra lo stabilimento di Majano

IL PROFILO DEL GRUPPO

Nonostante le difficoltà degli ultimi tempi, il fatturato 2016 del gruppo Snaidero (ne fanno parte, oltre alla capogruppo, Arthur Bonnet, Comera, Rational e Regina) ha chiuso con segno più: a 126 milioni e 600 mila euro (+8 per cento sull'anno precedente).
In particolare, il marchio di casa ha fatto +17,7% di cui 6,2% sul mercato interno e ben +34,3% sui mercati internazionali. Un risultato che si deve sia alla ripresa economica che agli investimenti in nuovi showroom sia in Italia che all'estero e ancora alle sempre più spallate commesse contract che vedono impegnato il gruppo. Oggi presente con 450 punti vendita in 86 Paesi del mondo. Gli "ultimi arrivati" sono il Madagascar, il Sudafrica, il Kenya e l'India.
DeA Capital spa, invece, è il veicolo societario nel quale il Gruppo De Agostini ha concentrato i propri investimenti in private equity e la presenza nel settore dell'alternative asset management. (m.d.c.)

ASSEMBLEA DOPO L'ANNUNCIO DI ALTRI LICENZIAMENTI

Mangiarotti, i sindacati chiedono ammortizzatori

Lavoratori preoccupati: tra pochi mesi concluso il lavoro acquisito con vecchie commesse

di Maristella Cescutti

SEDEGLIANO

Prima di procedere agli ulteriori nove licenziamenti alla Westinghouse Mangiarotti è necessario procedere all'attivazione degli ammortizzatori sociali. I lavoratori sono disposti a far valere le proprie ragioni nel caso che l'azienda decida di procedere da sola. Questo è quanto emerso dall'assemblea della rappresentanze sindacali con i lavoratori che si è tenuta nella sede della fabbrica di Pannellia. Preoccupazione per l'incertezza del futuro è stata evidenziata dai dipendenti per gli annunciati licenziamenti di lavoratori dell'indotto. Incertezza che si fa più preoccupante se si pensa che tra soli 3 o 4 mesi si concluderà il lavoro già acquisito grazie alle vecchie commesse. Il 6 febbraio quindi si chiuderà la vecchia procedura per i 14 licenziamenti (sette nella sede di Monfalcone e sette a Pannellia) per aprire un nuovo tavolo delle trattative in cui l'azienda dovrà tenere conto del mandato dei lavoratori ai sindacati. Tra una quindicina di giorni la decisione. Nell'assemblea di ieri, spiega Fabiano Venuti della Fim Cisl «abbiamo spiegato ai lavoratori, per l'approvazione, le due strategie che vorremmo adottare. Nella prima chiediamo di rinviare i licenziamenti, nella seconda di evitarli e di non accettare del tutto la linea aziendale. È stata approvata a maggioranza la seconda opzione. Se l'azienda comunque stabilisce questa ricetta per salvare Pannellia in quanto non competitiva, noi non siamo d'accordo e arriveremo così al conflitto». La posizione della Fiom Cgil, come afferma il suo rappresentante Carlo Cimenti è comunque quella «di non condividere alcun tipo di percorso con l'azienda che prevede la gestione di altri licenziamenti anche alla luce della posizione espressa dall'assemblea che auspica un accordo che prevede l'utilizzo degli ammortizzatori sociali». «È evidente che se non riusciamo a stabilire alcun tipo di accordo – sottolinea Luigi Oddo della Uil – nelle prossime settimane si dovrà valutare di spostare la partita da un campo giuridico–contrattuale a quello sindacale di protesta. I continui licenziamenti provocano preoccupazione».

RISPARMIO TRADITO » L'INCHIESTA

La rimozione della scritta Banca Popolare di Vicenza dopo la liquidazione della Popolare

Zonin, Zigliotto e Macola al via le revocatorie BpVi

I commissari liquidatori dell'istituto hanno avviato le prime azioni di recupero Ed è solo l'inizio. L'obiettivo è restituire ai creditori i beni ceduti dagli ex vertici

di Sabrina Tomè

VICENZA

Erano state annunciate in Commissione parlamentare d'inchiesta, erano state invocate dai risparmiatori, e ora sono infine scattate. Si tratta delle azioni revocatorie promosse dai commissari liquidatori della Banca Popolare di Vicenza nei confronti degli ex vertici dell'istituto. Obiettivo dell'operazione è quello di recuperare i beni nascosti dagli amministratori (attraverso cessioni a mogli e figli) e di renderli nuovamente disponibili ai creditori. A cominciare dalla banca stessa che, con l'azione di responsabilità davanti al tribunale delle imprese, contesta un danno da 2 miliardi di euro. L'offensiva delle revocatorie è scattata con il deposito di quattro richieste la scorsa settimana al Palazzo di Giustizia di Vicenza nei confronti dell'ex presidente di Bpvi Gianni Zonin, dell'ex consigliere del Cda nonché ex presidente di Confindustria Giuseppe Zigliotto e dell'ex consigliera padovana Maria Carla Macola. E verso i primi due, venerdì scorso, sono stati avviati anche i sequestri conservativi firmati dal gup Roberto Venditti su richiesta della Procura berica, in relazione al pagamento delle spese di giustizia.

Le quote di Zonin. I commissari liquidatori hanno anzitutto chiesto la revoca dei due atti con i quali Zonin ha ceduto ai figli Domenico, Francesco e Michele la piena proprietà del 26,9% e i diritti di usufrutto sul 23% del capitale della "Gianni Zonin Vineyards sas di Giovanni Zonin&C" e il 38,5% della "Zonin Giovanni Sas", holding dell'impero vitivinicolo del banchiere. Non si tratta dell'unico trasferimento di beni attribuito all'imprenditore. Il tribunale di Vicenza ha rilevato come tra il 2015 e il 2016 il patrimonio immobiliare e mobiliare di Zonin sia "stato sottoposto a un'intensa attività di trasferimento in favore dei membri della famiglia", come si legge nel decreto di sequestro di venerdì scorso del gup Venditti. La quasi totalità del patrimonio immobiliare, costituito da case e relative pertinenze, è stata donata a un figlio e alla moglie rispettivamente il 15 gennaio 2016 e il 13 maggio dello stesso anno. Come per gli immobili, anche per le quote societarie c'è stato un giro in famiglia. Tra le dismissioni, i pm hanno segnalato la cessione del 2% della società Tenuta Rocca di Montemassi srl alla moglie che era già titolare del restante 98%. «Tali azioni non introducono elementi di particolare novità all'interno del quadro giudiziario, in quanto già rappresentate e annunciate in passato», rilevano i difensori di Zonin, gli avvocati Enrico Ambrosetti e Nerio Diodà, «Tali passaggi di quote non hanno pregiudicato o alterato in alcun modo la posizione creditoria della Banca nei confronti di Gianni Zonin». I difensori confermano la massima fiducia nel lavoro della magistratura e la disponibilità dell'assistito a chiarire la propria posizione e a fornire una ricostruzione accurata dei fatti accaduti.

Gianni Zonin dopo l'audizione a Roma in Commissione banche

Il liquidatore Fabrizio Viola

L'edificio di Zigliotto. L'azione revocatoria riguarda il conferimento di un immobile in un fondo patrimoniale il 27 ottobre 2016. Anche nel suo caso la Procura di Vicenza, con riferimento ai sequestri della scorsa settimana, aveva individuato una movimentazione più ampia. L'ex consigliere del Cda risulta particolarmente prodigo nel corso del 2016: cede infatti l'intero asset immobiliare formato da una villa e da terreni a Longare. E quell'anno, regala alcuni beni anche all'ex moglie: un'abitazione e un magazzino a Ravenna. L'ex consigliere aveva spostato inoltre i soldi dal conto corrente: 1,3 milioni sarebbero stati portati secondo gli investigatori nel Canton Ticino.

Macola e la società turistica. L'ex consigliere del Cda non è indagata per il tracollo dell'istituto, mentre è destinataria dell'azione di responsabilità promossa lo scorso aprile dai liquidatori. Due le azioni revocatorie relative ai conferimenti delle quote nella società Turistica Partecipazioni, nella società Agricola Partecipazioni e nella Società agricola Bonsembiante di Maria Carla Macola & C. Secondo i legali della Bpvi, l'ex consigliere avrebbe fatto cessioni importanti, ridisegnando il patrimonio di famiglia.

È solo l'inizio. Zonin, Zigliotto e Macola non sono i soli che si sarebbero resi responsabili di cessioni "sospette". Per questo le revocatorie scattate nelle scorse ore sono solo l'inizio: altre, oltre una decina nei confronti di ex esponenti dell'istituto, sono in dirittura d'arrivo. I commissari liquidatori Fabrizio Viola, Giustino Di Cecco e Claudio Ferrario puntano così a ricostituire l'integrità del patrimonio degli ex vertici, così da permettere alla liquidazione, in caso di vittoria nelle azioni di responsabilità e risarcitorie, di veder soddisfatte almeno in parte le proprie pretese. I danni chiesti ammontano a 2 miliardi.

Udienze già fissate a Vicenza e Padova E tocca anche agli ex di Veneto Banca

Le azioni revocatorie promosse nei confronti dell'ex presidente BpVi Gianni Zonin e dell'ex consigliere Giuseppe Zigliotto, verranno discusse in tribunale a Vicenza in un'udienza già fissata per il prossimo maggio davanti al giudice Martina Rispoli. Per quanto riguarda invece i beni di Maria Carla Macola, se ne occuperà il tribunale di Padova. Altre udienze verranno via via fissate man mano che le azioni revocatorie verranno notificate agli ex amministratori dell'istituto di credito vicentino. Le cessioni si sarebbero verificate in un arco di tempo relativamente breve, poco prima del 2016, in corrispondenza ai rilievi degli organismi della Vigilanza.
E azioni revocatorie interesseranno anche gli ex amministratori di Veneto Banca, anche alcuni di loro si sono resi protagonisti di cessioni sospette.

LA COMMISSIONE

«Ex Popolari, serve la super Procura»

In Bicamerale le proposte dei gruppi per riformare il sistema creditizio: stop alle porte girevoli

ROMA

Una super Procura specializzata in reati bancari e finanziari così come hanno chiesto i magistrati impegnati nelle indagini. Un rapporto più stretto tra Bankitalia e Consob per evitare falle nella Vigilanza come quelle portate alla luce dalle accuse incrociate dei responsabili delle Autority. Lo stop all'assunzione di magistrati, finanzieri, funzionari di Palazzo Koch negli organi controllati per scongiurare le "porte girevoli" che hanno caratterizzato soprattutto Bpvi. La separazione tra banche d'affari e banche commerciali per impedire conflitti di interessi, prestiti facili e baciate.

Le relazioni dei gruppi. Sono alcune delle proposte formulate dai componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche e che potrebbero essere recepite nella relazione in fase di stesura dall'Ufficio di Presidenza. Le proposte - legate anche al tracollo delle Popolari venete e finalizzate a riformare il quadro legislativo e regolamentare del sistema bancario - sono contenute nei documenti consegnati ieri dai diversi gruppi al presidente della Bicamerale Pier Ferdinando Casini. Proposte sono arrivate dal Pd (Mauro Marino); Movimento 5 Stelle (Carlo Sibilia); Forza Italia (Renato Brunetta); Lega Nord (Paolo Tosato); Fratelli d'Italia (Giorgia Meloni); Federazione della Libertà (Andra Augello); Gruppo Grandi Autonomie e Libertà (Paola De Pin), oltre ai contributi di Gian Pietro Dal Moro (Pd) e Daniele Capezzone (Misto – Direzione Italia).

Centrodestra: stop porte girevoli. Una Commissione parlamentare di Vigilanza sul sistema bancario e finanziario, la Procura nazionale per i reati economico-finanziari, un'Agenzia di rating europea, la separazione delle banche commerciali dalle banche d'affari, la prevenzione di conflitti di interesse e del meccanismo delle "porte girevoli" e l'introduzione di uno "statuto speciale" per gli specialisti in titoli di Stato e potenziamento dello staff del Tesoro. Sono le proposte di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Federazione della libertà.

I lavori della Commissione, in primo piano Carmelo Barbagallo e Ignazio Visco

Pd: Procura nazionale. Ricostituzione della Bicamerale d'inchiesta sul sistema bancario nella prossima legislatura, riforma della Vigilanza e una Procura Nazionale per il contrasto ai reati finanziari. Queste le proposte del Pd. Nel documento si legge come «al di là di ogni valutazione di merito sui comportamenti degli esponenti delle autorità di Vigilanza, il lavoro fatto da questa commissione evidenzia come gli attuali meccanismi non rappresentino il massimo dell'efficienza, tanto che gli scambi informativi tra Banca d'Italia e Consob, che pure ci sono stati, non sono stati in grado di produrre gli effetti auspicati per la effettiva tutela del risparmio». Il Pd propone una normativa più estesa per contrastare il fenomeno delle "porte girevoli". Sulla tutela dei risparmiatori truffati il Pd ricorda i meccanismi di ristoro già varati e auspica, viste le regole del bail in, «una nuova interlocuzione con le Autorità europee»

M5S: una class action. Istituire una Procura speciale del settore bancario e finanziario e una class action che fornisca chiare ed accessibili modalità ai cittadini che vogliano agire contro una banca. Sono le principali proposte del M5S. Secondo i 5 Stelle inoltre sarebbe opportuno varare una normativa che vieti la stipula di contratti derivati da parte degli enti pubblici. Per lo Stato si propone un potenziamento degli uffici del ministero dell'Economia e delle finanze relativi al debito pubblico ed ai connessi rischi.

La relazione della Commissione. Venerdì si riunirà l'Ufficio di Presidenza della Bicamerale, con tutti i gruppi. In quella sede emergerà se c'è una convergenza e quindi una relazione unica, oppure se si andrà alla redazione di documenti separati. L'orientamento è di arrivare alla relazione unica che, per questo, non dovrà fare riferimento alla discussione politica, ma limitarsi a riportare i fatti. Andrea Augello per il Centrodestra e Gian Pietro Dal Moro per il Pd sono stati tra i parlamentari più attivi e puntuali in Commissione. E entrambi guardano ora con favore alla relazione unica. «Abbiamo presentato una nostra relazione, stiamo ragionando sull'ipotesi di una bozza unitaria», sottolinea il senatore Augello. E Dal Moro: «L'obiettivo è di arrivare a una relazione quanto più condivisa. Quanto più riusciremo ad essere tutti d'accordo, tanto più daremo un segnale importante». *(s.t.)*

L'EVENTO » A UDINE

Si alza il sipario su Top 500 tutto esaurito al Palamostre

Oggi alle 15 gli workshop, alle 17.30 il convegno sulle performance delle aziende Domani in edicola con il Messaggero Veneto l'inserto "Al galoppo nel mondo"

di Elena Del Giudice

UDINE

L'economia del Friuli Venezia Giulia? «È in progresso». A dirlo Paolo Ermano, docente di economia all'Università di Udine, a commento di Top 500, ovvero l'analisi dei bilanci delle prime 500 aziende della regione, che sarà al centro - questo pomeriggio - di più eventi al Palamostre di Udine. Eventi che hanno fatto il "tutto esaurito" nelle prenotazioni on line - obbligatorie per la partecipazione agli workshop e al convegno, a ingresso gratuito ma vincolato alla disponibilità di posti - e che si riveleranno ottima occasione di approfondimento e confronto.

Rispetto agli anni scorsi, il convegno dedicato alle Top 500 si è arricchito di due momenti a tema. Il primo dedicato alla "Digital trasformation nel marketing e nella comunicazione", a cura di Interlaced, e il secondo a "The B.e.s.t. place to work: ripensare lo spazio ufficio per aumentare le prestazioni aziendali" curato da Iolab. Gli workshop prenderanno il via alle 15 in sala A e sala B, sempre al Palamostre.

Il convegno inizierà alle 17.30 con i saluti del direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, e a seguire di Maria Cristina Landro, di PwC, e di Francesco Peghin, presidente della Fondazione Nord Est, i due enti che hanno collaborato a Top 500 con la raccolta e l'analisi dei dati di bilancio e di quelli finanziari delle aziende friulgiuliane. Proprio questi dati verranno proposti nell'inserto di Nordest economia in edicola domani con il Messaggero Veneto, dal titolo "Al galoppo nel mondo": 40 pagine con numeri, tabelle, analisi e approfondimenti su aziende e settori trainanti l'economia regionale. Agli ospiti del convegno di questo pomeriggio sarà distribuita in anteprima una copia della pubblicazione.

Sarà quindi compito di Nicola Anzivino di PwC e Gianluca Toschi di Fondazione Nord Est, presentare le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia. A seguire un pool di imprenditori, composto da Alberta Gervasio, direttore generale di Bluenergy Group, Giovanni Battista Colussi, presidente della Colussi Ermes srl, e Marco Vettor, amministratore delegato di Exelio (GpExe), moderati da Paolo Mosanghini, caporedattore del Messaggero Veneto, racconterà l'esperienza delle rispettive aziende parlando di trend, innovazione, sviluppo, investimenti, crescita. Chiuderà il convegno il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, che intervisterà Anna Mareschi Danieli, da pochi mesi alla presidenza di Confindustria Udine, sulle prospettive dell'economia friulana, sulla propensione agli investimenti richiesti dal 4.0, e anche sui fattori che frenano le imprese.

Domani sarà a disposizione dei lettori, perché allegato al Messaggero Veneto, l'inserto Nordest economia riservato alle Top 500 dal titolo "Al galoppo nel mondo", un titolo indicativo della capacità delle aziende del Fvg di affermarsi all'estero, non a caso quello dell'export è il primo indicatore che, nel 2017, è tornato sui livelli pre crisi. In attesa del dato definitivo sui 12 mesi, nei primi tre trimestri dello scorso anno il Fvg ha infatti esportato per 10,49 miliardi di euro contro i 10,07 dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2008, sempre primi 9 mesi, il saldo si era fermato a 9,94 miliardi, per scendere a 8,10 nel 2009.

Infine in regione flette la disoccupazione, anche se la differenza sulle ore lavorate rispetto a 10 anni fa resta ancora marcata.

Alberta Gervasio

Giovanni Battista Colussi

Marco Vettor

Anna Mareschi Danieli

Si è **fermata** la crescita degli **occupati** che dal 2012 a oggi oscillano tra 11.400 e 11.700, con una **lieve** flessione tra il 2016 e il 2017

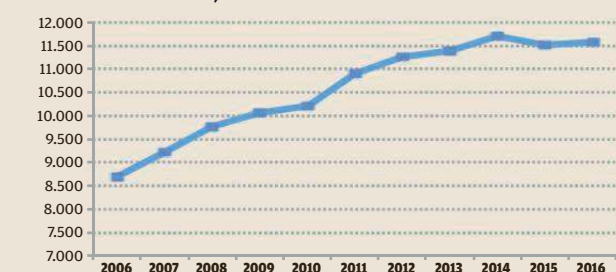
il report

CENTRI COMMERCIALI: IN FVG ASCESA SENZA FINE

Superfici di vendita della GDO (mq per 1.000 abitanti), province FVG al 31.12.2016

	SUPERFICIE GDO (mq)	POPOLAZIONE AL 01/01/2017	SUPERFICIE GDO (mq per 1.000 abitanti)
UDINE	452.136	531.466	851
GORIZIA	115.190	139.673	825
PORDENONE	194.556	312.051	623
TRIESTE	100.482	234.682	428
FVG	**862.364**	**1.217.872**	**708**

Addetti della GDO, FVG 2006-2016

12.000 11.500 11.000 10.500 10.000 9.500 9.000 8.500 8.000 7.500 7.000
2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016

Superfici di vendita della GDO (mq per 1.000 abitanti), prime 15 province al 31.12.2016

Provincia	mq per 1.000 abitanti
UDINE	851
GORIZIA	825
BIELLA	750
VERBANO C.O.	734
AOSTA	714
FERRARA	706
PERUGIA	690
NOVARA	627
BRESCIA	625
PORDENONE	623
BRINDISI	618
CHIETI	614
MANTOVA	609
VERONA	606
ANCONA	605

CROMASIA

Grande distribuzione: Udine e Gorizia sono la "terra promessa"

Le due province al vertice in Italia per superficie di vendita Pordenone nella top 10, negli ultimi anni aumenti del 50%

di Maurizio Cescon
UDINE

Lo intuivamo già, ma ora c'è la prova: il Friuli Venezia Giulia è la terra promessa della grande distribuzione. Due province in vetta, Udine e Gorizia, per superfice di vendita, un'altra, Pordenone, nella top 10. E un'ascesa che sembra inarrestabile, tanto che negli ultimi dieci anni gli incrementi di centri commerciali sono stati superiori al 50 per cento. A uno sviluppo così impetuoso non corrisponde però (o quantomeno si è fermata) la crescita degli occupati che dal 2012 a oggi oscillano tra un minimo di 11.400 a un massimo di 11.700, con addirittura una leggera flessione nell'ultimo biennio. Sono solo alcuni dei dati più interessanti emersi dall'indagine di "Format Research" nell'ambito dell'Osservatorio del commercio curato da Confcommercio del Friuli Venezia Giulia e realizzato nell'occasione per conto di Ebiter e presentati ieri in conferenza stampa a Trieste assieme a quelli sulla congiuntura economica e il lavoro.

Nell'ultimo decennio la dinamica espansiva della grande distribuzione organizzata (Gdo) ha portato il Friuli Venezia Giulia ai primi posti in Italia per rapporto tra superfici di vendita e abitanti. Lo rileva il ricercatore di Ires Fvg Alessandro Russo. Al 31 dicembre 2016, ultimo dato attualmente disponibile, dopo due anni di primato la nostra regione è tornata al secondo posto, superata solo dalla Valle d'Aosta. Quest'ultima registra infatti il valore più elevato, pari a 714 mq di superficie di vendita ogni mille abitanti, contro i 708 friulani, mentre la media nazionale è pari a 399. La provincia di Udine (con 851 mq per 1.000 abitanti, un valore superiore al doppio della media nazionale) risulta la prima in Italia seguita da quella di Gorizia (con 825); sono inoltre le uniche due che superano la soglia di 800 mq per mille abitanti. Sempre nella stessa graduatoria Pordenone è decima (623 mq), Trieste 49 esima (428 mq). Ma se si considera solo il comparto food (che comprende le superfici relative ai supermercati, ai minimercati e la parte alimentare degli ipermercati) il Friuli Venezia Giulia risulta al primo posto in Italia con 353 mq di superficie di vendita ogni 1.000 abitanti. Negli ultimi dieci anni le superfici di vendita della GDO in regione sono aumentate di oltre il 50%, in Italia nello stesso periodo l'incremento è stato meno accentuato e pari a +38%. La tipologia che è cresciuta di più in regione è quella delle grandi superfici specializzate (quasi raddoppiata +84%). Le forme più tradizionali, come i grandi magazzini e i minimercati sono invece quelle che presentano gli incrementi meno sostenuti (rispettivamente +25,5% e +22,5%). Nello stesso periodo preso in esame, a fronte dell'espansione delle superfici della Gdo, si rileva una generale diminuzione dei punti vendita del piccolo commercio. Per quanto riguarda il comparto alimentare si osserva una diminuzione particolarmente accentuata del numero di esercizi specializzati nella frutta e verdura e nei prodotti a base di carne. Nel settore non alimentare le dinamiche maggiormente negative hanno interessato i punti vendita di computer e attrezzature per ufficio, le ferramenta, i negozi di articoli sportivi e quelli di giocattoli, penalizzati dalla forte concorrenza delle catene. Tra le poche eccezioni ci sono i negozi di telefonia, che hanno mostrato un'evoluzione positiva negli ultimi anni.

Il numero di addetti della grande distribuzione è cresciuto di quasi 3.000 unità dal 2006 al 2014. Ma gli anni più recenti presentano al contrario una sostanziale stabilità (circa 11.500 occupati) dopo gli incrementi del passato. Il numero complessivo di lavoratori dipendenti nel settore del commercio al dettaglio risulta in leggera crescita nel triennio 2014-2016 (+192 unità che equivale a un +0,8%, inferiore all'aumento medio generale del settore privato che è stato pari a +3,2%). Si può dunque osservare che negli ultimi anni nel settore del commercio al dettaglio è diminuito il lavoro a tempo indeterminato full time, sostituito sempre più da quello a tempo parziale, con riflessi negativi sui redditi dei lavoratori.

"Mestieri" del web: c'è tanta richiesta ma manca personale

Sempre più spesso, nel momento in cui un'impresa intende incrementare il proprio organico, si trova di fronte a quello che è definito un "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro. In diversi casi, questo si concretizza in un vero e proprio ostacolo allo sviluppo. Tra le imprese che negli ultimi 12 mesi non hanno incrementato i propri organici, il 50% dichiara di non averne avuto bisogno e il 24% di averne avuto bisogno, ma di essere stato costretto a rinunciarvi a causa di motivazioni spesso legate a fattori economici. Lo evidenzia l'indagine di Format Research nell'ambito dell'Osservatorio del commercio. Un dato significativo, commenta il presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paoletti, «è che esiste un 26% di operatori del terziario del Friuli Venezia Giulia che dichiara di avere tentato di effettuare assunzioni, ma di aver dovuto abbandonare l'idea a causa della scarsa presenza di personale qualificato sul mercato». Le competenze mancanti? Tra coloro che si avvarranno di nuove professionalità nei prossimi due anni, ha fatto sapere il direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani, «il 51% ritiene indispensabili le professioni legate al "web marketing", il 30% quelle del "web analyst", il 16% gli esperti di "Big Data", l'11% gli esperti in processi di digitalizzazione e digital PR, l'8% tecnici programmatori (3D e sviluppatori), il 4% social media marketing ed esperti in comunicazione, il 2% esperti di grafica e web designer. Più in generale, quella del "marketing" (22%) e quella tecnica (19%) risulteranno essere le aree nelle quali, più delle altre, saranno allocate le nuove professionalità del futuro.

Informatica: friulano tra i 25 top mondiali

Adam Strizzolo, 34 anni, lavora alla BeanTech. Farà parte della prestigiosa community Usa Nvidia

Adam Strizzolo

UDINE

Importante riconoscimento per un "cervellone" friulano. Proviene da un'azienda del Friuli Venezia Giulia uno tra i 25 massimi esperti informatici, su scala mondiale, entrati a far parte della prestigiosa "Virtual Gpu community advisors program" dell'americana "Nvidia corporation". Lui è Adam Strizzolo, ha 34 anni e lavora alla BeanTech di Reana del Rojale, azienda impegnata in soluzioni informatiche per la trasformazione digitale e i nuovi paradigmi dell'industria 4.0. In questa realtà Strizzolo opera come "system architect" da oltre 13 anni. Grazie all'esperienza maturata negli anni e con le competenze acquisite, per il super informatico friulano si sono aperte le porte di questo team internazionale, una realtà che riunisce esperti di virtualizzazione grafica da tutto il mondo. Si tratta di un gruppo selezionato di professionisti, che si impegna assieme ai membri del team Nvidia per allargare gli orizzonti della virtualizzazione nei data center e delle tecnologie cloud, fornendo feedback sulla strategia di prodotto in base alle loro esperienze e competenze. La community di Nvidia, che ha appena tagliato il traguardo del suo terzo anno di vita, può contare dunque anche sul talento di Strizzolo, unico italiano, fra i partecipanti.

Con questa rete internazionale, il colosso americano offre agli esperti di fiducia le informazioni, il supporto e gli strumenti necessari per far progredire le "soluzioni virtuali Gpu" Nvidia sul mercato data center, oltre che far crescere la community. Lo sviluppo futuro di questa tecnologia, passa anche attraverso le competenze e l'intuizione di Strizzolo. «Non può che rendermi profondamente orgoglioso questo risultato – spiega Strizzolo – essere considerato fra i 25 esperti mondiali in materia, mi sprona a fare sempre meglio e di più, anche all'interno della mia azienda. BeanTech mi ha dato la possibilità di esprimere la mia professionalità e le mie competenze al meglio».

«Siamo orgogliosi che un nostro collaboratore sia entrato a far parte di un così importante team – afferma Luca Degano, sales manager –. Gli investimenti e le strategie della nostra azienda sono indirizzate ad essere un punto di riferimento locale e nazionale sulle tecnologie sviluppate da Nvidia, e questo riconoscimento va sicuramente in questa direzione».

Nvidia Corporation, fondata nel 1993, con il suo quartier generale a Santa Clara in California, è un'azienda statunitense produttrice di processori grafici: la base fondante di una vasta gamma di prodotti, dagli smartphone, alla professional visualization, fino all'intelligenza artificiale. BeanTech nasce nel 2001, è cresciuta negli anni e oggi conta 80 addetti.

Niente casse e addio file Ecco il negozio del futuro

Amazon apre a Seattle supermarket 4.0: intelligenza artificiale per fare la spesa In Cile robot controlla prezzi e prodotti, da noi sono realtà le "etichette narranti"

ROMA

Supermercati sempre più "smart", senza cassieri e senza file. La rivoluzione arriva da Amazon negli Stati Uniti, mentre in Cile è stato sviluppato il robot che controlla i prezzi e i prodotti sugli scaffali. Una rivoluzione col supporto di tecnologie avanzate che interessa anche l'Italia, dove una catena della grande distribuzione scommette sulle etichette narranti. Amazon Go, questo il nome del negozio di Seattle del colosso dell'e-commerce, è un progetto ambizioso come pochi: i cassieri sono completamente sostituiti da un sofisticato sistema di videocamere, sensori e intelligenza artificiale che guarda cosa i clienti mettono nel carrello (e anche cosa tolgono) e addebitano sul loro account Amazon il conto quando escono dal minimarket.

Il potenziale cliente usa il suo smartphone quando entra per identificarsi, con la scansione di un codice e l'app sviluppata appositamente per Amazon Go. Poi può rimettere il cellulare in tasca, fare la sua spesa e uscire senza aver tirato fuori il portafogli o effettuato altro pagamento digitale. Il conto viene fatto dal «cervello informatico» del negozio durante lo shopping e viene addebitato all'uscita come un acquisto online.

Il supermarket "Amazon Go" di Seattle

La via "smart" agli acquisti in negozio in Italia la sta tentando Coop, anche se puntando su sistemi diversi. Al Bicocca Village di Milano, dopo una sperimentazione all'Expo, la catena sta usando monitor interattivi ed etichette «parlanti» che danno informazioni aggiuntive oltre a quelle riportate sui prodotti: dall'origine delle materie prime alle promozioni in corso.

Dall'altra parte dell'oceano invece, in Cile, ha debuttato nei giorni scorsi un robot per supermercati col compito di controllare prezzi e posizionamento sugli scaffali. Il suo turno di lavoro inizia a mezzanotte, tutti i giorni della settimana, e si sposta con un navigatore che modifica il percorso di volta in volta se trova ostacoli o blocchi.

Re degli acquisti online, Amazon sta investendo sempre di più nel cibo e anche nei negozi fisici: lo scorso anno ha annunciato l'acquisto della catena Whole Foods Market per 13,7 miliardi di dollari. L'apertura di Amazon Go è un ulteriore tassello ed è stata parecchio sudata: era prevista a inizio 2017, ma a marzo scorso la compagnia l'aveva sospesa. Secondo il Wall Street Journal, il sistema aveva dei problemi a tenere sotto controllo più di 20 persone contemporaneamente. Problemi evidentemente superati. Non si sa se e quando la compagnia porterà questo tipo di negozio in altre città americane o del mondo, ma la novità negli Usa fa già discutere per la potenziale perdita di posti di lavoro nel settore e anche per l'invasivo sistema di videocamere. Nel negozio, comunque, ci sono dei commessi che si occupano della preparazione dei cibi pronti, del rifornimento e dell'assistenza clienti.

L'iPhone "X" vende poco Apple lo boccia

ROMA

Era atteso come l'oggetto delle meraviglie, ma alla prova del mercato non ha sbancato nel modo previsto: l'iPhone X, l'innovativo smartphone lanciato da Apple per celebrare i 10 anni di vita del melafonino, potrebbe sparire dalla circolazione dopo appena 12 mesi dalla messa in vendita, in una mossa insolita per la Mela. A prefigurare il pensionamento è Ming-Chi Kuo, analista di Kgi Securities e noto conoscitore della compagnia di Cupertino.

Secondo l'esperto, Apple cesserà di produrre il gadget già durante l'estate prossima, per poi presentare tre nuovi modelli a settembre. Stando all'analista, l'iPhone X non ha avuto l'accoglienza sperata soprattutto in un mercato importante come quello cinese. Il problema sarebbe legato alla famigerata "tacca", cioè l'inserto nero nella parte alta del display dove trovano posto la fotocamera e gli altri sensori del telefono: estetica a parte, ai consumatori darebbe l'impressione che ci sia meno spazio utilizzabile sullo schermo, e perciò preferirebbero comprare l'iPhone 8 Plus. Quest'ultimo, oltre alle dimensioni, ha il pregio di un prezzo più basso rispetto all'iPhone X, che è venduto a 999 dollari in Usa e a 1.189 euro in Italia.

LE BORSE

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,616	1,15	2,67	0,414	0,882	244
A2A	1,608	1,52	5,65	1,228	1,641	5015
Acea	16,310	0,43	5,50	11,300	17,006	3471
Acotel Group	4,250	-0,23	-3,37	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,430	0,41	5,84	1,514	2,471	185
Aedes	0,513	-0,97	9,78	0,307	0,527	165
Aeffe	2,340	3,54	5,60	1,100	2,470	249
Aeroporto di Bologna	16,040	1,01	0,25	9,861	19,396	575
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	0,89	12,58	2,537	3,409	148
Ambienthesis	0,408	3,82	3,26	0,377	0,448	37
Amplifon	14,300	0,28	10,68	8,625	14,402	3259
Anima Holding	6,615	-0,53	10,34	4,885	7,141	2046
Ansaldo Sts	12,220	0,49	1,75	10,798	12,500	2446
Aquafil	13,100	1,16	4,88	9,538	13,074	553
Ascopiave	3,655	0,41	3,02	2,708	3,826	858
Astaldi	2,882	2,93	26,51	2,043	6,611	283
ASTM	24,750	1,23	3,69	10,026	25,252	2442
Atlantia	27,140	-0,29	3,71	21,051	28,427	22397
Aut Merid	31,400	-0,32	10,88	17,854	31,596	136
Autogrill	11,350	1,70	-0,61	8,130	11,642	2882
Avio	14,060	0,43	4,23	10,010	14,103	369
Azimut	18,960	0,42	18,72	15,297	19,408	2719
B						
B Carige	0,009	-1,14	7,41	0,008	0,036	488
B Carige r	91,000	-0,55	15,63	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,310	0,43	3,03	1,980	2,614	269
B Desio-Br r	2,200	1,38	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,405	0,75	1,15	0,345	0,454	146
B Santander	6,040	2,11	10,42	4,751	6,143	-
B Sardegna r	7,000	1,45	3,70	5,998	8,710	46
B&C Speakers	11,800	1,90	7,86	7,478	13,583	129
B.F.	2,470	-0,40	-0,08	2,360	2,717	260
Banca Farmafactoring	6,575	1,00	2,49	4,074	6,603	1114
Banca Generali	30,740	1,45	12,64	22,659	30,545	3569
Banca Ifis	38,840	-0,77	-1,15	24,958	49,057	2074
Banca Mediolanum	7,795	0,32	10,02	6,185	7,801	5772
Banca Sistema	2,415	1,90	6,95	2,014	2,832	193
Banco BPM	2,976	5,46	12,56	2,204	3,515	4412
Basicnet	3,845	-0,39	3,19	3,193	4,002	235
Bastogi	1,160	-2,11	-1,28	1,037	1,586	144
BB Biotech	60,100	1,01	7,42	48,744	59,752	-
Bca Intermobiliare	0,598	1,36	15,56	0,448	1,532	93
Bca Profilo	0,260	0,97	9,08	0,172	0,286	176
BE	1,042	-0,19	-1,23	0,674	1,218	141
Beghelli	0,428	-0,47	3,88	0,367	0,521	86
Beni Stabili	0,764	0,79	-	0,518	0,790	1726
Best Union Co.	3,100	0,65	3,33	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,598	-	13,04	0,369	0,741	64
Biancamano	0,317	2,26	-1,58	0,134	0,463	11
Biesse	47,280	0,13	15,09	18,972	48,051	1295
Bioera	0,172	-1,44	-7,15	0,171	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,580	2,69	10,10	3,880	5,741	2185
Brembo	13,600	0,37	9,41	11,527	15,097	4531
Brioschi	0,082	0,49	0,86	0,050	0,093	65
Brunello Cucinelli	27,400	-	1,00	19,520	29,228	1872
Buzzi Unic r	13,340	1,21	2,69	10,901	14,329	542
Buzzi Unicem	23,620	1,37	3,46	19,206	24,586	3884
C						
Cad It	4,600	-1,71	7,58	3,556	5,051	42
Cairo Communicat	3,875	1,44	5,13	3,497	4,758	519
Caleffi	1,470	-	1,38	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,220	-0,92	7,33	2,019	3,473	388
Caltagirone Ed.	1,405	-0,35	8,08	0,724	1,472	175
Campari	6,345	0,71	-0,16	4,626	6,851	7355
Carraro	4,285	0,23	13,60	1,277	4,905	329
Cattolica As	10,190	0,30	12,85	5,534	10,226	1778
Cembre	23,100	0,43	4,43	13,876	25,572	391
Cementir Hold	7,960	0,89	6,56	3,883	8,037	1262
Centrale del Latte d'Italia	3,540	-0,56	1,78	2,777	4,150	49
Ceram. Ricchetti	0,299	6,79	9,08	0,170	0,391	24
Cerved	11,490	1,77	7,28	7,598	11,391	2221
CHL	0,021	1,91	4,93	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-1,60	-10,42	0,157	0,219	17
Cir	1,206	2,03	4,33	1,021	1,517	953
Class Editori	0,399	-1,72	5,17	0,319	0,445	39
CNH Industrial	12,210	0,49	8,92	8,163	12,272	16637
Cofide	0,582	0,87	2,74	0,379	0,706	419
Coima Res	9,020	0,67	0,61	6,491	9,063	324
Conafi Prestito'	0,243	0,83	-1,50	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	9,560	1,22	-22,90	8,600	50,926	105
Credem	7,850	1,55	11,27	5,682	7,848	2598
CSP	1,070	0,94	3,38	1,010	1,379	35

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma	2,645	-4,17	19,14	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,270	1,32	4,62	0,223	0,342	175
Dada	3,995	-	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,035	1,47	-2,27	0,942	1,240	85
Danieli	23,100	0,43	16,73	18,870	23,419	943
Danieli rnc	16,240	0,25	17,00	13,074	16,918	657
Datalogic	33,550	1,98	10,51	18,409	33,811	1940
De'Longhi	26,280	-1,20	3,06	22,471	29,664	3954
Dea Capital	1,466	0,27	9,00	1,068	1,472	449
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,100	-0,06	6,17	54,795	80,786	4437
Digital Bros	11,200	0,36	2,94	9,876	15,329	159
Dobank	13,000	0,46	-1,81	10,222	14,340	1043
E						
Edison r	0,982	-0,81	2,34	0,720	1,031	109
EEMS	0,095	-6,86	10,98	0,083	0,142	4
EI Towers	52,600	1,74	-0,85	46,784	55,751	1471
El.En.	27,400	0,22	6,99	20,932	34,074	526
Elica	2,300	-2,13	-5,74	1,469	2,910	147
Emak	1,544	1,31	6,12	0,900	2,037	254
Enav	4,316	-0,19	-3,92	3,162	4,656	2339
Enel	5,265	-2,32	3,13	3,863	5,571	53666
Enervit	3,520	-1,95	0,98	2,553	3,750	63
Eni	14,940	0,74	8,03	12,988	15,753	54130
ePRICE	2,655	3,71	3,71	2,528	4,406	109
Erg	16,880	0,84	11,13	10,036	16,756	2519
Esprinet	4,555	1,67	8,19	3,852	8,098	239
Eukedos	1,080	-0,46	5,47	0,868	1,147	24
Eurotech	1,330	0,61	-1,41	1,231	1,658	47
Exor	62,350	0,56	21,66	40,892	62,123	14972
Exprivia	1,680	0,36	12,07	0,684	2,066	87
F						
Falck Renewables	2,075	0,24	-11,70	0,931	2,278	607
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,690	0,72	29,88	8,653	19,619	30215
Ferragamo	23,640	3,87	7,60	20,763	29,584	3965
Ferrari	98,950	0,30	13,34	55,078	103,860	19139
Fidia	10,200	12,33	39,06	5,268	9,616	49
Fiera Milano	2,140	2,88	11,98	1,375	2,404	153
Fila	20,550	0,49	3,42	13,155	20,724	716
Fincantieri	1,463	-0,20	13,41	0,470	1,507	2491
FinecoBank	9,760	0,57	15,57	5,348	9,772	5891
FNM	0,793	1,41	17,92	0,472	0,795	344
Fullsix	1,170	-1,68	-6,70	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,413	-0,72	2,00	0,386	0,583	24
Gamenet	8,550	-0,93	8,37	7,604	8,624	257
Gas Plus	2,620	-	0,38	2,436	3,283	119
Gedi Gruppo Editoriale	0,655	1,39	-7,49	0,650	0,877	331
Gefran	10,880	-1,09	11,48	2,865	13,643	158
Generali	16,190	0,12	7,79	13,467	16,159	25238
Geox	2,786	3,80	-3,26	1,905	3,842	711
Gequity	0,047	-0,84	-3,07	0,029	0,130	5
Gima TT	18,320	0,71	11,37	14,846	18,420	1611
Gr. Waste Italia	0,140	-0,36	-	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,078	0,59	4,77	2,161	3,112	4569

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,220	5,71	13,85	0,950	2,316	106
IGD	0,965	0,52	0,21	0,695	1,128	782
Ima	72,900	-0,41	8,16	57,539	84,695	2863
Immsi	0,797	1,53	8,44	0,352	0,819	272
Indel B	35,200	0,57	6,02	25,339	37,127	197
Industria e Inn	0,099	-3,88	-33,11	0,096	0,201	56
Intek Group	0,308	-0,16	12,57	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,461	0,88	2,70	0,320	0,520	23
Interpump	30,800	0,33	15,57	15,511	30,831	3357
Intesa SPaolo	3,126	1,23	13,51	2,084	3,112	49359
Intesa SPaolo r	3,028	1,27	14,01	2,001	3,012	2808
Inwit	6,190	1,98	0,81	4,264	6,451	3692
Irce	2,840	-	8,48	1,784	2,880	81
Iren	2,704	0,37	8,07	1,494	2,704	3233
Isagro	2,140	0,94	25,81	1,117	2,272	53
Isagro Azioni Sviluppo	1,315	1,15	16,58	0,955	1,538	19
IT WAY	1,310	1,16	3,39	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,990	0,48	-0,20	3,507	5,331	4023
Italiaonline	3,200	0,31	2,83	1,807	3,437	367
Italiaonline rnc	294,000	-	-2,00	292,000	354,900	2
Italmobil	24,850	0,61	2,98	21,925	26,323	1186
IVS Group	13,060	-0,31	-0,99	8,478	14,021	507
J						
Juventus FC	0,878	0,92	16,06	0,302	0,969	879
K						
K.R.Energy	5,870	-0,51	-2,57	4,118	7,537	19
L						
La Doria	16,240	0,37	0,74	8,398	17,650	504
Landi Renzo	1,626	0,12	3,83	0,346	1,865	183
Lazio	1,906	5,30	65,74	0,579	1,923	130
Leonardo	11,290	0,36	12,00	9,851	15,995	6515
Luve	11,250	2,74	4,17	10,361	13,831	246
Luxottica	51,400	0,69	1,28	45,508	55,007	24864
Lventure Group	0,678	0,59	0,44	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,120	0,84	0,42	0,111	0,180	57
M. Zanetti Beverage	7,760	1,70	1,97	6,581	9,003	265
Maire Tecnimont	4,460	1,97	4,30	2,502	5,369	1353
MARR	22,620	0,62	5,21	17,305	23,273	1506
Mediacontech	0,618	1,31	1,06	0,591	0,990	11
Mediaset	3,298	2,68	2,49	2,851	4,293	3959
Mediobanca	10,040	0,85	6,58	7,373	10,013	8858
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,825	1,39	1,96	1,330	2,038	162
MolMed	0,531	5,99	11,06	0,407	0,524	237
Moncler	26,780	-0,96	3,80	16,342	27,121	6899
Mondadori	2,290	2,23	4,00	1,179	2,495	608
Mondo Tv	6,190	0,98	-2,67	3,757	7,201	185
Monrif	0,196	-	2,52	0,182	0,246	29
Monte Paschi	3,924	0,87	0,87	3,366	16,051	4456
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,320	4,22	13,90	8,493	15,679	603
N						
Netweek	0,273	16,42	10,71	0,200	1,241	28
Nice	3,690	0,82	5,13	2,358	3,883	424
Nova RE SIIQ	0,201	1,26	-6,25	0,200	2,025	63

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,420	-2,75	3,95	5,670	13,977	187
OVS	6,180	0,98	11,25	4,779	6,810	1393
P						
Panariagroup	6,100	-2,87	3,92	3,313	6,947	282
Parmalat	3,130	0,97	1,29	2,855	3,225	5788
Piaggio	2,558	0,47	14,40	1,460	2,829	920
Pierrel	0,230	-0,43	16,40	0,182	0,272	11
Pininfarina	2,190	-0,90	10,72	1,263	2,550	119
Piquadro	1,975	0,51	6,76	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,820	-0,64	6,54	6,353	7,934	7829
Poligraf S F	6,800	-1,73	-0,66	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,195	0,26	1,35	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,272	0,86	5,89	2,998	3,772	1483
Poste Italiane	6,720	-0,07	6,75	5,846	6,708	8746
Prelios	0,116	-0,17	-0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,450	0,39	13,72	15,845	45,430	402
Prysmian	29,200	0,27	8,15	23,520	29,971	6335
R						
R DeMedici	0,629	1,45	11,03	0,307	0,644	236
Rai Way	5,300	1,92	4,85	3,559	5,437	1425
Ratti	2,400	-	-3,07	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,230	1,15	1,32	0,797	1,460	641
Recordati	38,420	-0,36	3,00	26,462	40,493	8056
Reply	50,650	-0,69	8,85	29,219	51,913	1891
Retelit	1,908	10,80	15,64	1,040	1,835	301
Risanamento	0,034	-0,58	1,47	0,030	0,046	62
Rosss	1,155	-	0,52	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,150	-0,49	1,05	10,216	23,304	233
Saes Gett rnc	16,900	-0,24	10,17	9,419	17,555	125
Saes Getters	26,450	-0,38	7,00	11,386	27,315	387
Safilo Group	5,050	2,85	5,47	4,342	8,150	314
Saipem	4,086	1,74	6,91	2,959	5,648	4084
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,306	0,49	1,47	2,834	3,724	1625
Salini Impregilo r	6,650	-0,75	-4,93	6,678	7,865	11
Saras	1,818	2,13	-7,62	1,414	2,342	1723
Servizi Italia	6,660	-	-1,04	3,569	6,823	212
Sesa	27,450	0,55	5,58	17,549	28,235	432
SIAS	16,260	-0,18	3,83	7,380	16,742	3701
Sintesi	0,108	-1,82	-4,42	0,014	0,275	5
Snaitech	1,552	3,33	17,13	1,137	1,681	291
Snam	4,014	-1,47	-0,40	3,528	4,486	14030
Sogefi	4,320	-	9,98	2,030	5,261	523
Sol	10,660	-0,37	1,72	7,799	11,534	976
Sole 24 Ore	0,869	1,40	0,35	0,848	2,891	48
Space4	9,920	0,71	0,40	9,801	9,954	497
Stefanel	0,173	-	-2,48	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,220	-1,08	9,71	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,370	3,24	14,57	3,567	6,308	1010
TAS	2,050	0,74	-2,29	0,768	3,037	170
Technogym	9,500	-	19,35	4,451	9,589	1895
Tecnoinvestimenti	6,880	0,73	14,29	4,488	6,869	320
Telecom it	0,732	1,53	0,90	0,671	0,909	11128
Telecom IT rnc	0,621	1,89	3,42	0,548	0,744	3735
Tenaris	14,510	1,90	9,51	11,060	17,271	-
TERNA	4,948	0,61	3,00	4,064	5,311	9908
TerniEnergia	0,663	-	8,24	0,594	1,107	31
Tesmec	0,550	-	8,06	0,471	0,561	59
Tiscali	0,038	-0,78	8,50	0,031	0,052	121
Tod's	60,800	-0,33	1,50	53,817	73,354	2021
Toscana Aeroporti	15,300	-	-5,44	13,814	16,764	284
Trevi Fin.Ind.	0,386	-0,90	9,61	0,261	1,111	64
TXT	10,000	0,20	3,15	7,487	12,922	130
U						
UBI Banca	4,130	3,25	13,15	2,485	4,567	4673
UniCredit	17,800	2,30	13,30	12,223	18,222	39370
UniCredit risp	95,000	1,28	8,76	37,771	94,695	24
Unieuro	14,440	2,56	1,12	11,027	18,695	287
Unipol	4,352	0,05	7,78	3,282	4,380	3110
UnipolSai	2,066	0,58	5,79	1,848	2,216	5820
V						
Valsoia	16,550	1,22	1,53	15,439	18,217	171
Vianini	1,300	0,39	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,660	0,32	5,32	10,084	12,652	852
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,560	24,12	27,93	21,557	37,653	3436
Z						
Zignago Vetro	8,560	3,38	4,01	5,489	8,582	751
Zucchi	0,026	-0,38	2,34	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.11
LA LUNA
Sorge alle 10.26 e tramonta alle 22.34
IL SANTO
Santa Emerenziana

PROVERBIO
Nol baste jessi siôrs
par jessi contents.
Non basta essere signori
per essere contenti.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

piazza Garibaldi

Altre proteste: quando piove ci allaghiamo

I commercianti pronti all'azione legale «Il marciapiede è troppo pendente»

di Davide Vicedomini

In piazza Garibaldi scatta la protesta contro il "marciapiede pendente". In questi giorni, alcuni commercianti stanno raccogliendo le firme per inviare, attraverso un legale incaricato, una diffida al Comune per i lavori di rifacimento e allargamento del passaggio pedonale tra le vie Grazzano e Cussignacco. A detta degli stessi negozianti la sede stradale presenta un'inclinazione tale da creare disagi in caso di maltempo. Il Comune, ascoltati gli esercenti, è corso ai ripari aggiungendo una griglia di raccolta delle acque. Ma c'è chi non si accontenta e, se da un lato, è pronto a munirsi di barriere da installare davanti agli ingressi dei negozi per impedire, quando piove, all'acqua di entrare, dall'altro è deciso a intraprendere un'azione legale in caso di danni da alluvione.

Il marciapiede della discordia

Il marciapiede incriminato è lo stesso che giorni fa fu rifatto in sede di progettazione per consentire il passaggio degli autobus. Nel corso di un test effettuato dalla Saf ci si rese conto che i mezzi pubblici non riuscivano a svoltare a destra perché la ruota posteriore batteva contro il cordolo. Ma non è ancora tutto perché, in seguito, andando incontro alle richieste dei negozianti che avevano fatto sentire la loro voce sulle colonne del Messaggero Veneto, il Comune ha dato il via libera al rifacimento completo del passaggio pedonale, togliendo tutte le mattonelle vecchie e inserendone di nuove. Ma a lavori quasi ultimati gli esercenti si sono resi conto che il marciapiede è pendente. Hanno chiesto spiegazioni e hanno preteso l'inserimento di una ulteriore grata di scolo delle acque piovane per evitare disagi in caso di maltempo. Qualcuno, però, teme comunque il peggio. All'angolo di via Grazzano una negoziante afferma: «Sono già pronta a prendere un canotto». Quella che può sembrare una battute, in verità, nasconde una forte preoccupazione. «Quando si intaserà la grata con le foglie che cosa accadrà – si chiede –? Al primo allagamento presenterò i danni al Comune. Ho chiesto agli operai se il marciapiede è sicuro e loro mi hanno risposto che non ne sono certi. Ma non è colpa loro visto che hanno solo eseguito il progetto alla lettera. A questo punto non resta che munirmi di tavole davanti all'ingresso». Anche da chi lavora nell'agenzia immobiliare in piazza Garibaldi arrivano parole dure. «Non sapevamo niente di questi lavori. Abbiamo capito solo quando stavano effettuando i rilievi. Gli scoli sono insufficienti a impedire che l'acqua entri nei negozi. Inoltre non capiamo perché lo spartitraffico è così ampio e la strada è stretta. Se un'auto rimane in panne, la città rischia di bloccarsi perché non è più consentito il sorpasso. Il progetto è discutibile sia dal punto di vista pratico che estetico».

> **Chiusa dal 27 dicembre si torna a circolare in via Grazzano. La data è slittata due volte**

Domani riapre via Grazzano

Il rifacimento dell'intero marciapiede, a cantiere già avviato, ha ritardato la riapertura dell'ultimo tratto di via Grazzano chiuso dal 27 dicembre. In un primo momento si ipotizzava la riattivazione del traffico l'8 gennaio, ma la data è slittata al 15 e infine al 20. Ieri sera l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza, ha assicurato: «Mercoledì mattina *(domani per chi legge ndr)* sarà aperta via Grazzano dopo gli ultimi lavori sulla segnaletica. La polizia locale sarà sul posto per garantire la fluidità del traffico. Il cantiere – sottolinea – si sposterà tra via Grazzano e via Del Gelso. Le auto riprenderanno il loro percorso da via Grazzano a via Crispi mentre per chi proviene in senso opposto ci sarà sempre la deviazione sul plateatico. L'invito – conclude – attendere la conclusione dei lavori prima di esprimere qualsiasi tipo di giudizio sull'opera». Dagli uffici di palazzo D'Aronco, invece, rendono noto che il marciapiede di pendente «è stato creato a norma di legge a una certa altezza per questioni di sicurezza, per impedire da un lato che le auto possano invadere il passaggio pedonale e dall'altro che i negozi ricevano l'acqua piovana dalla piazza».

Il cantiere di piazza Garibaldi (Foto Petrussi)

Proteste in via Cussignacco

La protesta si allarga anche in via Cussignacco. Elisabetta Casarin, la titolare del bar "Sfizio", è infuriata. «Mi hanno chiuso la strada senza alcun preavviso – dichiara –. La scorsa settimana ho perso il 50 per cento degli incassi usuali. Ci avevano detto che avrebbero riaperto sabato e invece così non è stato. Inoltre, tra sabato e domenica, ho avuto la visita dei ladri». I malviventi sono entrati dalla finestra e hanno rubato un centinaio di euro dal fondo cassa e alcune bottiglie di superalcolici. «Non è mai successo in cinque anni da quando sono qua – afferma la titolare –. Qui durante la notte la strada è poco illuminata e a causa del cantiere non c'è nemmeno più il passaggio delle auto. I ladri quindi hanno più tempo per agire. Chi rimborserà i mancati fatturati e il danno che mi hanno arrecato i malviventi?».

> **Lamentele anche in via Cussignacco: in una settimana perso il 50 per cento degli incassi**

A giorni la Prefettura pubblicherà il **nuovo bando** per l'accoglienza. Il Comune di Udine punta a **svuotare** la Friuli per la Croce rossa

I RICHIEDENTI ASILO IN PROVINCIA DI UDINE

	PRESENZE TOTALI										scostamento (confronto tra mese in esame con mese precedente)	INCIDENZA	
	FEBBRAIO 28/02/2017	MARZO 31/03/2017	APRILE 30/04/2017	MAGGIO 31/05/2017	GIUGNO 30/06/2017	LUGLIO 24/07/2017	AGOSTO 28/08/2017	SETTEMBRE 30/09/2017	OTTOBRE 31/10/2017	NOVEMBRE 30/11/2017		POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2017	INCIDENZA MEDIA degli stranieri richiedenti o titolari di prot. int. sulla popolazione comunale
Amaro	6	5	8	8	8	8	8	8	8	7	-1	843	0,77%
Arta Terme	20	18	21	21	20	20	21	20	21	17	-4	2.129	0,87%
Artegna	14	10	11	11	11	11	11	10	13	9	-4	2.869	0,40%
Bicinicco	14	13	13	12	12	14	14	14	10	8	-2	1.881	0,58%
Buttrio	7	7	7	7	8	8	5	7	8	8	0	4.079	0,18%
Campoformido	27	26	27	27	27	27	27	27	27	27	0	7.897	0,34%
Cassacco	13	13	13	13	13	12	13	13	15	15	0	2.914	0,48%
Cavazzo Carnico	21	21	21	22	20	21	21	25	25	23	-2	1.059	2,08%
Cercivento	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0	677	0,59%
Cividale del Friuli	32	31	30	30	31	31	28	28	30	30	0	11.204	0,28%
Codroipo	35	35	37	37	31	36	36	32	32	33	1	16.150	0,21%
Enemonzo	11	11	12	12	10	10	11	11	11	10	-1	1.312	0,80%
Fagagna	38	38	35	37	34	35	35	38	38	36	-2	6.334	0,58%
Fiumicello	25	25	24	24	24	24	25	25	25	25	0	4.953	0,50%
Gemona del Friuli	30	28	29	2	28	30	31	31	31	30	-1	10.920	0,27%
Latisana	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	0	13.539	0,05%
Lestizza	6	6	6	6	6	6	5	5	6	6	0	3.777	0,16%
Lignano Sabbiadoro	70	67	66	0	0	0	0	0	23	59	36	6.966	0,93%
Lusevera	15	4	4	15	15	15	15	15	15	15	0	652	2,30%
Magnano in Riviera	34	35	34	35	32	36	31	33	27	36	9	2.329	1,50%
Martignacco	4	4	4	4	3	4	4	4	4	4	0	6.902	0,06%
Mereto di Tomba	18	17	18	18	17	16	18	18	16	17	1	2.646	0,66%
Montenars	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	514	0,00%
Moruzzo	9	4	9	9	9	9	9	9	9	9	0	2.480	0,36%
Muzzana del Turgnano	6	6	6	5	6	5	5	6	6	6	0	2.543	0,24%
Nimis	31	29	28	29	30	30	29	28	29	27	-2	2.735	1,06%
Palmanova	40	39	36	46	45	47	45	46	47	44	-3	5.422	0,77%
Pasian di Prato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.391	0,00%
Paularo	19	19	14	14	13	13	14	14	14	13	-1	2.597	0,62%
Pocenia	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	0	2.496	0,24%
Pontebba	15	13	12	12	11	11	18	17	18	18	0	1.412	1,17%
Porpetto	9	9	9	9	9	9	9	9	8	6	-2	2.590	0,29%
Pozzuolo del Friuli	25	25	25	21	26	25	26	23	26	26	0	6.892	0,37%
Pradamano	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	0	3.602	0,08%
Pulfero	15	15	16	14	16	16	14	16	16	15	-1	939	1,60%
Remanzacco	5	5	4	4	5	5	5	5	5	5	0	6.134	0,08%
Resiutta	25	25	24	35	32	38	40	35	33	40	7	290	11,21%
Rivignano Teor	14	14	14	13	14	14	13	14	14	14	0	6.329	0,22%
San Daniele del Friuli	18	12	12	18	12	18	10	12	12	12	0	8.010	0,19%
San Vito al Torre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.274	0,00%
Santa Maria la Longa	12	18	18	129	18	12	18	17	18	18	0	2.365	0,63%
Sedegliano	7	7	7	6	6	6	6	6	6	6	0	3.827	0,17%
Socchieve	24	24	17	17	17	17	14	15	15	15	0	902	2,16%
Sutrio	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0	1.314	0,30%
Taipana	4	4	4	3	4	4	3	4	4	4	0	615	0,65%
Tarcento	32	31	30	34	33	38	36	33	29	34	5	9.010	0,37%
Tarvisio	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	0	4.273	0,14%
Tricesimo	45	45	45	45	45	45	42	45	44	45	1	7.609	0,59%
Trivignano Udinese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.635	0,00%
Udine	997	1004	973	944	945	880	791	690	666	617	-49	99.341	0,81%
Venzone	25	23	21	26	20	26	25	26	12	25	13	2.060	1,21%
Verzegnis	11	10	12	12	12	12	12	12	0	12	12	863	1,33%
Villa Santina	24	23	23	23	18	20	23	22	3	0	-3	2.207	0,54%
TOTALE PRESENZE	**1.882**	**1.848**	**1.809**	**1.749**	**1.726**	**1.694**	**1.596**	**1.498**	**1.449**	**1.456**	**-42**	**531.466**	**0,31%**

alla Cavarzerani
La tendopoli sarà smantellata

Da domani Protezione civile al lavoro. Saranno realizzate casette per 320

di Cristian Rigo

La tendopoli allestita alla Cavarzerani sarà smantellata. Da domani i volontari della Protezione civile saranno al lavoro nell'ex caserma di via Cividale per rimuovere tutte le tende, circa 50, rimaste ancora nella struttura, ma da mesi ormai inutilizzate.

Le presenze dei richiedenti asilo si sono ridotte in maniera drastica al punto che oggi se ne contano soltanto 222 mentre nel 2016 era stata toccata quota 1.200. I 120 profughi arrivati da Gorizia la scorsa settimana (50 lunedì e 70 mercoledì) sono stati ridistribuiti a tempo di record sul territorio e al momento quindi le due palazzine sono più che sufficienti a ospitare tutti i migranti ancora in attesa di ottenere una risposta dalla commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Ma in breve tempo la situazione è destinata a cambiare. Nello spazio occupato oggi dalle tende saranno realizzate le casette, una sessantina circa, ed è lì che saranno ospitati i richiedenti asilo.

«Saranno dei piccoli moduli da 4 o 8 posti provvisti di luce, riscaldamento e servizi igienici - annuncia il prefetto Vittorio Zappalorto -. Saranno alloggi temporanei sicuri, collaudati e confortevoli simili ai container utilizzati dagli operai nei cantieri e - specifica il rappresentante del governo - saranno mobili, ovvero sarà possibile utilizzarle per altre emergenze che non riguardano solo la questione dei richiedenti asilo, ma anche eventi imprevisti come i terremoti e quindi a disposizione della protezione civile su tutto il territorio nazionale». In caso di necessità sarà quindi possibile le trasferire le casette per le quali il Ministero ha stanziato 800 mila euro tra spese di progettazione, installazione e fornitura di gruppi elettrogeni.

Una delle due palazzine diventerà la sede della commissione deputata a valutare le richieste d'asilo dei migranti che arriveranno sul territorio e nell'altra saranno ricavate delle aule per i corsi di italiano e quelli artigianato finanziati dalla Regione per diventare muratori, idraulici, elettricisti e falegnami.

La capienza complessiva delle casette dovrebbe essere di 320 posti esattamente quelli che saranno messi a gara dalla prefettura. «A giorni pubblicheremo il nuovo bando - assicura Zappalorto -, abbiamo aumentato la base d'asta del primo lotto come ci era stato richiesto mentre la durata sarà sempre di un anno. A giugno, se tutto va bene, potremmo arrivare all'aggiudicazione».

Le casette invece potrebbero essere pronte «per fine febbraio inizio marzo». Questo almeno l'auspicio della Prefettura.

Ma la rivoluzione più grande interesserà l'ex caserma Friuli dove al momento si trovano 42 richiedenti asilo. «Puntiamo a liberare la Friuli - dice l'assessore ai Diritti e all'Inclusione sociale del Comune di Udine, Antonella Nonino -. Vogliamo che quello spazio non sia solo la sede della Croce rossa ma diventi un importante punto di riferimento per tutte le attività che l'associazione fa sul territorio».

IL TRASFERIMENTO

In 40 lasciano Tarcento e Prisciano (Fdi) esulta

di Piero Cargnelutti

Da una decina di giorni, i circa quaranta migranti che in questi anni sono stati ospitati all'hotel Al Tarcentino in centro città non ci sono più. Alcuni giorni fa, infatti, sono stati spostati in un altro luogo dalla Prefettura. Le motivazioni non sono note ufficialmente ma pare sia conclusa la durata della convenzione che il gestore della struttura aveva sottoscritto alcuni anni fa con la Prefettura per ospitare a Tarcento queste persone. Attualmente, l'unica fonte istituzionale a dare notizia dello spostamento dei migranti da Tarcento è il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Riccardo Prisciano che, come noto, ha sempre espresso la sua contrarietà rispetto alla presenza di quelle persone nelle cittadina: «Sono felice e

L'arrivo dei profughi a Tarcento

commosso – dice – che la Prefettura abbia tenuto fede alle promesse che mi fece nel colloquio di marzo scorso. Le dichiarazioni di taluni amministratori locali che cercano, con le loro menzogne, di screditarmi si sciolgono oggi come neve al sole, dinanzi ai fatti che sono riuscito a concretizzare. Ho tenuto fede agli impegni presi in campagna elettorale: ho ripulito Tarcento dagli immigrati sedicenti profughi. Liberata Tarcento, ora mi candiderò al consiglio regionale, con il prioritario obiettivo di ripulire il Friuli Venezia Giulia dalla piaga del business dell'accoglienza».

I migranti erano presenti Al Tarcentino dal febbraio del 2015, inizialmente giunti in 15 e successivamente diventati una quarantina con l'esplodere dei numeri delle persone giunte in regione negli ultimi anni. A Tarcento resta oggi solo un piccolo gruppo di migranti gestito da una realtà privata in una località periferica della cittadina sul Torre. Non sembrano invece essere stati spostati gli altri richiedenti asilo che sono invece ospitati nei paesi vicini come Magnano e Lusevera.

N. TOTALE COMUNI DELL'AREA		
PROV. UDINE	135	
FEBBRAIO 28/02/2017	53	39%
MARZO 31/03/2017	53	39%
APRILE 30/04/2017	53	39%
MAGGIO 31/05/2017	53	39%
GIUGNO 30/06/2017	53	39%
LUGLIO 24/07/2017	53	39%
AGOSTO 28/08/2017	53	39%
SETTEMBRE 30/09/2017	53	39%
OTTOBRE 31/10/2017	53	39%
NOVEMBRE 30/11/2017	53	39%
scostamento (confronto con mese febbraio)	0	

A TARVISIO

Momenti di tensione davanti alla caserma Meloni: a sinistra lo striscione, qui sopra i manifestanti

Arrivano i migranti e la Lega protesta

Manifestazione del Carroccio davanti all'ex caserma Meloni

di Giancarlo Martina

Dalla tarda mattinata di ieri 25 richiedenti asilo, giovani afghani e pakistani, sono ospitati all'ex caserma Meloni di Coccau. Nella struttura appositamente ristrutturata sono giunti con il pullmann della Saf dalla caserma Cavarzerani di Udine.

Ad accogliere i migranti un gruppo di persone della Lega Nord con l'intenzione di impedire il loro ingresso nella struttura. Sulla rete di recinzione una scritta su di un grande lenzuolo rifletteva il loro pensiero: "Terremotati senza casa, agli immigrati tutto". Il referente del Carroccio, Stefano Mazzolini (con lui gli assessori comunali Zamolo e Petterin), rimarcato che loro erano sul posto a farsi sentire, mentre Forza Italia e Fratelli d'Italia non si sono visti, ha voluto che l'interprete comunicasse ai richiedenti asilo la loro contrarietà all'arrivo dei migranti a Tarvisio.

«Non abbiamo mai barattato un edificio per un altro. Qui queste persone, che non scappano da alcuna guerra, non le vogliamo», ha detto. E ha aggiunto: «La nostra paura è che dopo questo primo gruppo di richiedenti asilo, ne arrivino altri, considerato che alla Meloni ci sono ben 68 posti letto». Mazzolini ha chiesto ai migranti di tornarsene al loro Paese. «Ma hanno avuto – ha poi anche commentato – un atteggiamento che non mi è piaciuto: spavaldo, quasi irrisorio nei nostri confronti. Non possiamo stare tranquilli con questo gruppo di pakistani a Coccau!». Mazzolini, poi, ha spiegato quali saranno, a suo giudizio, le conseguenze dirette di questi arrivi: «Vedrete – ha, infatti, ammonito – che la reazione dell'Austria sarà dura: chiuderanno i confini in entrata. E anche il turismo tarvisiano subirà dei contraccolpi, soprattutto quello legato alla ciclovia. Il tracciato passa proprio dietro la caserma. Per Tarvisio – ha concluso – è ricominciato il Medioevo».

La presenza dei carabinieri della compagnia di Tarvisio è stata discreta e funzionale, per cui non ci sono stati intralci alla presa d'alloggio da parte dei migranti. Il loro arrivo non è stato gradito neppure dal sindaco Renzo Zanette. Appena avuta conoscenza del fatto, «da giornalisti radiotelevisi» (ha lamentato), ha inviato al prefetto una comunicazione. «L'ho fatto – spiega – nella mia veste di sindaco, ufficiale del governo cui spetta sovrintendere alla vigilanza, alla sicurezza e all'ordine pubblico del territorio comunale, per chiedere anche di convocare urgentemente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di valutare le azioni congiunte da predisporre per le necessarie attività di sicurezza e di controllo del territorio. Per Tarvisio – aggiunge Zanette – è una giornata triste, nera, in quanto così si compromette lo sviluppo turistico del comprensorio, proprio quando l'amministrazione comunale sta compiendo grandi sforzi per consentire all'economia di riprendersi dopo avere subìto per l'accordo di Schengen. E poi anche perché abbiamo avuto a che fare con Governo e Regione, che non hanno voluto ascoltare la volontà della comunità, espressa da raccolte di firme e ordine del giorno consigliare. Vedo che si sta giustificando la scelta perché non abbiamo aderito allo Spra, ma Udine che lo ha fatto insegna che non è così. Ma spero che dopo le elezioni di marzo e di giugno potremo contare su referenti che vogliano veramente lo sviluppo di Tarvisio».

A destra, la protesta guidata da Mazzolini (con la giacca rossa)

Il prefetto spiega: senza Sprar non c'è salvaguardia

Il prefetto Vittorio Zappalorto ha spiegato i motivi del trasferimento dei 25 richiedenti asilo a Tarvisio, comune che non ha aderito allo Sprar, il programma di accoglienza diffusa: «Chi aderisce ha diritto a una salvaguardia che per Tarvisio in base alle dimensioni, sarebbe di 10 persone ma per chi non aderisce, secondo il decreto Minniti, è possibile trasferire un numero di profughi anche maggiore e a Tarvisio ci sono tanti immobili demaniali».

LA REPLICA

Carlantoni a Torrenti «L'assessore mente»

«Capisco che siamo in campagna elettorale, ma che un assessore regionale si abbassi a dire falsità per coprire le proprie responsabilità, sarebbe veramente comico, se non si trattasse di materia così importante». Replica a muso duro Renato Carlantoni alle parole di Gianni Torrenti sull'accoglienza migranti a Tarvisio.

«Andiamo per ordine: intanto Torrenti ammette che la Lamarmora doveva diventare un hub con centinaia di profughi – continua – e sono orgoglioso di aver impedito un'ipotesi così scellerata. Riguardo la sua ironia sui mancati investimenti, gli rammento l'incontro, anche alla sua presenza, con gli investitori interessati all'area. Probabilmente Torrenti, essendo assessore esterno non eletto, non conosce i problemi delle tempistiche burocratiche italiane, ma lo informo che il Comune ha in corso la variante urbanistica, passo obbligato per arrivare alla valutazione del bene, che solo successivamente potrà essere messo sul mercato: questo prevede la legge e questa, purtroppo, è la lunga tempistica prevista».

Quanto al presunto accordo, poi, Carlantoni attacca ancora. «Difficile che sia complice colui che ha scoperto che i lavori di riqualificazione alla Meloni – ha concluso – erano iniziati solamente perché transitando in auto, si è accorto che c'era un cantiere in corso, all'insaputa del sottoscritto che, tra l'altro, all'epoca era pure sindaco e forse andava informato di un tanto. Vero è che il sottoscritto aveva avanzato un progetto di accoglienza, proposto da un albergatore locale, disponibile a farsi carico di una ventina di minori non accompagnati a condizione che questi ragazzi provenissero da zone di guerra vera, quali la Siria. Peccato che a distanza di qualche mese, Torrenti mi comunicò che non era riuscito a trovare nessun giovane in tutta la regione che rispondesse a questi requisiti e il progetto sfumò».

la città che cambia

Udine rivedrà l'antico chiostro di via Pracchiuso

La Quiete collegherà il portico al nuovo ingresso Al posto del muro una panca lunga 70 metri

di Giacomina Pellizzari

"La Quiete" e via Pracchiuso diventano un tutt'uno. Entro l'anno il muro che separava l'ex ospedale militare dalla strada, oggi di proprietà della casa di riposo, sarà abbattuto e nell'edificio interno sarà riportato alla luce l'antico chiostro. Vedremo questo angolo di città come non l'abbiamo mai visto prima. Lo studio di fattibilità presentato ieri sera alla cittadinanza, prevede una contaminazione senza precedenti: l'ingresso alla casa di riposo passerà da via Sant'Agostino a via Pracchiuso, dove il muro sarà demolito per far spazio a una panca lunga circa 70 metri dove gli ospiti della Quiete potranno socializzare con i cittadini. La riqualificazione dell'ex caserma Reginato è destinata a trasformare il quartiere attraverso le cosiddette relazioni urbane. Relazioni che saranno favorite anche dalla costruzione del nuovo ingresso. I lavori già finanziati dalla Regione con 700 mila euro, partiranno entro l'anno.

L'architetto Alessandro Verona che firma il progetto spiega, infatti, che assisteremo al «rovesciamento della Quiete». Il termine non è improprio se si pensa che su via Sant'Agostino resterà aperto solo l'accesso per i mezzi. «Gli ospiti, compresi i parenti, potranno passeggiare in via Pracchiuso e solo questo fatto contribuirà a rimettere in gioco l'economica». Basti pensare che una volta completato il trasferimento della prefettura e della casa del prefetto, Vittorio Zappalorto, 100 persone graviteranno ogni giorno nel quartiere. Senza contare che con la presenza della Prefettura, via Pracchiuso diventerà una delle zone più sicure della città.

«Abbattendo il muro dobbiamo definire un limite per far vedere il chiostro riaperto», spiega Verona prima di aggiungere che la nuova portineria sarà un corpo pulitissimo in continuità con il portico esistente. «Sulla testa dell'edificio sarà ricavato uno spazio per la comunità. Al primo piano creeremo una sala polifunzionale per un centinaio di persone dove si potranno organizzare concerti o attività di relazione tra la Quiete e altri enti. L'obiettivo è favorire l'inclusione delle persone, il rapporto e le relazioni tra gli ospiti e la comunità».

Lo studio di fattibilità prevede anche la tutela del verde. Quel verde che oggi si percepisce appena oltre il muro. All'interno dell'area, il prato verde sorgerà sopra un piano rialzato che nasconderà i posti auto al servizio del personale della Quiete. In questo contesto si inserirà la panca come area di sosta per chi vorrà beneficiare anche dello spazio urbano. Ma non è ancora tutto perché, nell'ambito della riqualificazione dell'area ex militare, seguirà la sistemazione di 250 metri di strada.

L'ARCHITETTO VERONA

> Con il trasferimento della Prefettura, nella zona graviteranno 100 persone al giorno e l'economia si rimetterà in moto

LE RICHIESTE DELLA GENTE

> Tutelare il verde esistente e realizzare 120 posti letto di Rsa previsti nell'area antistante all'ex ospedale militare

La filosofia delle sovrapposizioni urbane, così come accadeva in passato, ha influenzato il progetto diventando «un punto di equilibrio tra nuovo e antico». L'architetto lo precisa per dire che il recupero del chiostro antico vincolato dalle Belle arti, diventerà un tutt'uno con «l'architettura pulita, silenziosa, del nuovo modulo».

Questa però è solo una minima parte degli 11.200 metri quadrati recentemente trasferiti dallo Stato alla Quiete. Il lotto interessato dalla demolizione del muro si estende su 3.240 metri quadrati che saranno restituiti alla città. Ai 700 mila euro stanziati in prima battuta, la Regione ha aggiunto altri 2 milioni di euro. L'architetto sta ultimando la progettazione per iniziare i lavori prima possibile visto che la gente non vede l'ora di andare oltre il muro.

«A San Valentino apriremo il cancello»

Il Comitato di quartiere approva il progetto e propone l'azione simbolica per andare già oltre il muro

I residenti hanno approvato il progetto di riqualificazione dell'ex caserma Reginato passata alla Quiete. La soluzione illustrata, ieri sera, in un'affollata sala del centro culturale delle Grazie, ha convinto tutti. Il comitato, presieduto da Sandra Di Giusto, lo stesso che ha raccolto oltre 300 firme per chiedere al Comune di abbattere il muro, sta lavorando per aprire il cancello durante la prossima fiera di San Valentino.

La presidente l'ha rivelato quando l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Mariagrazia Santoro, dopo aver ricordato che i 700 mila euro stanziati dalla Regione possono essere spesi, ha suggerito di organizzare «una picconata simbolica» quando verrà abbattuto il muro lungo via Pracchiuso. Un muro, ha ricordato Di Giusto, «che non ci ha mai consentito di guardare oltre».

Introdotto dall'ex sindaco, Furio Honsell, al quale è andato il ringraziamento del presidente dell'Asp "La Quiete", Stefano Gasparin – «senza Honsell tutto ciò non sarebbe avvenuto» ha detto – l'incontro non ha registrato contrarietà proprio perché la gente ha riscontrato quello che aveva chiesto con la raccolta delle firme. «È la prima volta – ha rilevato il sindaco Carlo Giacomello – che abbiamo a che fare con una raccolta di firme a favore del progetto». Tutti hanno riconosciuto che non è affatto facile ottenere un'area demaniale a costo zero e in tempi rapidissimi. L'iter è stato concluso in un anno e mezzo. «Tutto questo è avvenuto – ha insistito Santoro – grazie alla complicità istituzionale». Una complicità che ha visto protagonisti l'Asp "La Quiete", il Comune, la Regione, vari ministeri, l'Agenzia del demanio e la Commissione paritetica Stato-Regioni.

Ecco la panchina al posto del muro e il nuovo ingresso alla Quiete

Ma torniamo al progetto nei confronti del quale l'unica preoccupazione emersa è stata per la conservazione del verde esistente. Ma oltre al mantenimento delle piante presenti al di là del muro, altre piante saranno piantumate lungo il marciapiede che, come ha sottolineato il progettista, l'architetto Alessandro Verona, sarà allargato per accogliere la mega panchina. Sarà realizzata, insomma, «l'idea di spazio pubblico legato al servizio pubblico». Oltre alla demolizione del muro e al recupero del chiostro è prevista anche la riapertura dell'antica corte San Valentino. E approfittando della realizzazione della rotonda e dell'eliminazione del semaforo in piazzale Oberdan, Verona ha proposto di «eliminare, all'inizio della strada, pochi posti auto per destinarli ad area urbana». Siamo di fronte a una riqualificazione urbana innovativa che non dimentica la storia di questa parte di città fatta di chiostri e di verde pubblico. «È la Udine del Settecento, la Udine del Tiepolo, di cui – ha concluso l'architetto – sento ancora parlare troppo poco».

Tra i chiarimenti chiesti anche la garanzia che nel lotto dietro all'ex ospedale militare venga realizzata un'altra struttura sanitaria. Una padiglione Rsa con 120 posti letto. Sarà così. *(g.p.)*

Ferrari nuovo presidente della Morpurgo Hofmann

Oltre al funzionario dell'Asuiud, nominati anche gli avvocati Bacchetti e Cisilino
Tra le priorità il Centro di ricerca e invecchiamento e i rapporti con il personale

di Giacomina Pellizzari

La casetta delle suore di via Pracchiuso diventerà la sede della Fondazione Morpurgo Hofmann e del Centro di ricerca di invecchiamento attivo. Ieri pomeriggio, il Cda dell'Asp "La Quiete" ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione presieduto da Aurelio Ferrari, che dovrà traghettare la Fondazione verso il futuro. Dovrà favorire anche le relazioni umane perché tra i compiti che gli sono stati affidati non manca il rapporto con i 180 dipendenti. A breve il nuovo vertice li incontrerà assieme ai rappresentanti sindacali, per valutarne le esigenze e valorizzarne le competenze.

Oggi la Fondazione Morpurgo Hofmann, a esclusione del revisore dei conti Giuliano Zuliani che è stato riconfermato, si ritrova con un Cda completamente rinnovato. Il presidente Ferrari, funzionario dell'Azienda universitaria sanitaria unica Santa Maria della Misericordia ed esperto delle strutture sanitarie regionali, avrà al suo fianco gli avvocati Lara Cisilino e Michela Bacchetti. Quest'ultima è stata indicata dall'opposizione di palazzo D'Aronco come l'uscente Marilena Domini, già segretaria del gruppo consiliare regionale della Lega nord. «Il riequilibrio all'interno del Cda serve per rafforzare la Quiete e la Fondazione», spiega il capogruppo del Pdl, Enrico Berti, nel soffermarsi sulla professionalità di Bacchetti «una persona valida – sottolinea – a prescindere dal fatto che sia vicina alla lista civica "Identità civica". Bacchetti può portare un contributo importante nelle gestione della Fondazione che deve restare al servizio della città».

«Inizieremo il nostro lavoro con un'articolata fase di analisi e di verifica per valutare la compatibilità di revisione dello statuto in base alle nuove norme del terzo settore – spiega il neo presidente –. L'obiettivo è rendere la Fondazione uno strumento più efficiente e in linea con le nuove operatività degli enti». Ma non è ancora tutto perché il nuovo Cda si prepara a potenziare pure l'attività di ricerca attraverso l'attivazione di nuove collaborazioni con altri enti e strutture, tra questi l'università di Udine, sui temi dell'invecchiamento, del benessere, della cura e dell'assistenza agli anziani. Subentrato all'uscente giunto alla fine del suo mandato (la presidente Giovanna Ferrara era affiancata da Domini e Daniele Pezzetta), al quale va il ringraziamento per il lavoro svolto del Cda della Quiete, il nuovo Cda resterà in carica tre anni.

I COMPONENTI DEL CDA

Presidente:
AURELIO FERRARI
funzionario dell'Ausiud
Santa Maria della Misericordia

Consiglieri:
MICHELA BACCHETTI
e LARA CISILINO avvocati

Revisore dei Conti:
GIULIANO ZULIANI

Costituita dall'ex Istituto geriatrico e di assistenza "La Quiete" per onorare la memoria dei suoi benefattori, i coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann, la Fondazione è proprietaria della chiesa sconsacrata di via Gorghi e di un appartamento in via Paolo Sarpi.

«È tuo l'anello?» E con la scusa tocca una giovane in treno

Un trentacinquenne denunciato per moleste sessuali Ha usato la truffa del gioiello su un convoglio regionale

 IN CENTRO

I ladri acrobati colpiscono ancora

I ladri acrobati colpiscono ancora. Dopo il caso di viale Leonardo Da Vinci, nelle scorse ore i malviventi sono tornati a colpire un appartamento ai piani alti di un condominio, questa volta nella zona di piazza Garibaldi. Dopo essersi arrampicati fino al secondo piano dello stabile, i ladri hanno infranto il vetro di una portafinestra, riuscendo a penetrare all'interno dell'alloggio. Dopo aver messo a soqquadro l'appartamento, i malintenzionati hanno arraffato gioielli e argenteria per un valore complessivo che resta ancora da stimare. Venerdì sera un colpo-gemello aveva interessato un palazzo di viale Leonardo Da Vinci: anche in quel caso era stata forzata una portafinestra.

di Christian Seu

Un anello che cade a terra. Un giovane, apparentemente premuroso, che si china a raccoglierlo. «È tuo?», chiede alla ragazza che viaggia al suo fianco sul treno regionale. La ragazza scuote la testa, lui insiste: chiede di darle un bacio, poi le mette una mano sulle gambe. La giovane viaggiatrice reagisce, si sposta in un altro vagone. Poi, scesa a Udine, denuncia il fatto alla Polizia ferroviaria, che nell'arco di ventiquattro ore intercetta il responsabile delle sgradite avances: è un trentacinquenne romeno, che aveva utilizzato più volte il trucchetto dell'anello per molestare le ragazze adocchiate sui convogli regionali. L'uomo è stato denunciato per molestie sessuali e truffa.

L'approccio sul treno

L'episodio risale ai giorni scorsi. La ragazza sta raggiungendo Udine da Cervignano in treno, su un convoglio regionale. A un certo punto del viaggio un giovane straniero si siede al suo fianco.

Il trucco dell'anello

All'improvviso sul pavimento del vagone cade un oggetto metallico. È un anellino, che lo stesso giovane ha gettato a terra senza dare nell'occhio. Si piega per cercarlo tra i sedili e lo raccoglie, lo prende tra pollice e indice e lo mostra alla compagna di viaggio: «È tuo l'anello?», chiede. «No, non è caduto a me», risponde la ragazza scuotendo la testa. Lo straniero fa per rialzarsi e all'improvviso sfodera una richiesta estemporanea: «Posso baciarti?», chiede alla giovane seduta al suo fianco. Poi, per nulla rassegnato al suo netto diniego, le tocca le gambe. La ragazza reagisce con sdegno, spaventata. Si alza e si sposta in un altro vagone, fortunatamente senza essere seguita dal molestatore.

La denuncia

Scesa a Udine, la giovane non ci pensa su due volte: si presenta nell'ufficio della Polfer e segnala quanto appena accaduto.

Gli agenti raccolgono la denuncia della pendolare e setacciano le telecamere dei circuiti di videosorveglianza alla ricerca di elementi utili da incrociare con la testimonianza della ragazza.

Il romeno è stato bloccato su un treno dagli agenti della Polizia ferroviaria

Preso mentre mendicava

Il giorno dopo l'episodio i poliziotti individuano lo straniero su un altro treno regionale, mentre chiede l'elemosina ai passeggeri. L'uomo, I.G. di 35 anni, romeno, viene bloccato e segnalato alla Procura di Udine: dovrà rispondere di truffa e molestie sessuali.

IN VIA DEL MOLIN NUOVO

La serratura non cede I malviventi si arrendono

Hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco per rientrare in casa i proprietari di una villetta di via del Molin Nuovo, "visitata" dai ladri nel tardo pomeriggio di domenica. Gli inquilini dell'alloggio, rientrati in serata, hanno notato segni di effrazione alla porta d'ingresso, forzata con un cacciavite: hanno tentato di entrare, ma la serratura manomessa non permetteva di aprire l'infisso.

Sul posto sono intervenuti i pompieri del comando provinciale di Udine e una pattuglia del Reparto volanti della polizia, subito allertati dai proprietari. Dalla villetta, secondo quanto riferito dagli inquilini che hanno effettuato una prima ricognizione alla presenza degli agenti delle Volanti, non è stato portato via nulla.

IN VIA PALLADIO

Suona l'allarme, colpo sventato Furto tentato al Tom Art Cafè

«Viene veramente da chiedersi se vale davvero la pena di andare avanti». È affranto Edi, il proprietario del Tom'Art Cafè, dopo il terzo blitz ladresco subito in un anno e mezzo. Il bar di via Palladio è stato preso di mira l'ultima volta l'altra notte, poco dopo le 3: «Stavo guardando la tv a casa, ho sentito il telefono squillare più volte, ma non mi sono subito reso conto: poi ho capito, era la vigilanza privata che mi avvisava del tentato furto nel mio locale». Tentato, per fortuna. I ladri, dopo aver forzato una delle due porte d'ingresso del bar con un cacciavite, sono stati disturbati dall'entrata in funzione dell'allarme. Quando in via Palladio sono giunte le guardie giurate e i carabinieri, dei malviventi non c'era già più traccia. Scappati, non hanno fatto in tempo ad arraffare nulla: «Hanno solo ribaltato qualche tavolo, oltre a distruggere la porta, che andrà cambiata – spiega Edi –. L'ultima volta hanno forzato la cassa e una parte dell'impianto d'allarme, ancora prima hanno danneggiato seriamente la porta d'ingresso, come accaduto stanotte (ieri, *ndr*)». Ieri mattina il bar era regolarmente aperto, con una catena ad assicurare la porta d'ingresso allo stipite: «Situazioni come questa danno dispiacere – spiega il titolare del locale –, anche perché in centro storico teoricamente uno dovrebbe sentirsi più sicuro: invece non è così, non mancano i fatti di cronaca. Dopo questi episodi mia moglie ha paura ad aprire il locale da sola la mattina», conclude Edi.

(chr.s.)

La porta del locale danneggiata

«Notifica massiva» delle Entrate: ma è una truffa

«Notifica massiva», recita l'oggetto. E nel corpo del messaggio di posta elettronica si annuncia la trasmissione di una finta cartella esattoriale, da scaricare attraverso un link. È una truffa, l'ennesimo esempio di phishing che utilizza in maniera illegale il nome dell'Agenzia delle Entrate per turlupinare i malcapitati utenti che ricevono il messaggio. Centinaia i casi anche in Friuli, soprattutto nelle ultime ore. Il consiglio è quello di cancellare i messaggi sospetti e contattare le forze dell'ordine.

 IN BREVE

IN AUTOSTRADA

Auto tampona camion In tre all'ospedale

Incidente ieri mattina sull'autostrada A4, nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Latisana, in direzione Venezia. Una Fiat Punto con targa croata ha tamponato un camion austriaco. Per favorire i soccorsi è stato chiuso in entrata lo svincolo di San Giorgio. Sul posto la Polstrada di Palmanova, i vigili del fuoco di Cervignano e i medici del 118, intervenuti anche con l'elicottero, che ha trasportato in ospedale a Udine una passeggera della Punto, 44 anni, che ha riportato un trauma toracico; in ospedale sono finiti anche il conducente della Punto, un uomo del 1967, e il camionista, un ungherese cinquantenne.

PORPETTO

Punto da un'ape in A4 camionista in ospedale

Una fitta improvvisa, dolorosa, prima di sentirsi male. Istanti di panico, poco prima delle 14 di ieri, sull'autostrada A4 dove il conducente croato di un tir che procedeva in direzione Venezia) è stato punto da un'ape mentre era alla guida. Nonostante il dolore, l'uomo ha avuto la lucidità di fermare il tir in una piazzola di sosta, poco prima di Porpetto, da dove ha chiesto aiuto con il telefonino. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Palmanova e un'ambulanza, a bordo della quale è stato trasportato all'ospedale di Palmanova per gli accertamenti del caso. Sempre rimasto cosciente, il camionista ha poi insistito con il personale medico per essere subito dimesso.

IN VIA GIOVANNI PAOLO II

Studenti Erasmus rubano otto bottiglie di liquori

Due ragazzi spagnoli di vent'anni, studenti Erasmus di stanza a Udine, sono stati denunciati per furto dalla polizia per aver rubato otto bottiglie di superalcolici in un bar di via Giovanni Paolo II. L'episodio è accaduto domenica sera, attorno alle 23: approfittando della confusione all'interno del locale, gli studenti iberici – un ragazzo e una ragazza – sono riusciti a intrufolarsi dietro al bancone del bar dove hanno arraffato otto bottiglie di liquori di varie marche. Il proprietario del bar si è reso conto immediatamente del furto e ha dato subito un'occhiata alle immagini registrate dalla telecamera di videosorveglianza.

Ha riconosciuto tra gli avventori all'interno del bar la ragazza, bloccata prima che potesse fuggire. Il compagno di scorribande è stato invece fermato a poca distanza, nella zona del Terminal Nord, dallo stesso titolare, che nel frattempo aveva allertato la polizia: sul posto è arrivata una pattuglia della Squadra volanti, che ha identificato e denunciato per furto i due studenti fuori sede.

Studenti Erasmus (Foto d'archivio)

L'udienza ieri in tribunale

Askii non paga l'affitto: sfrattata e senza debutto in Borsa

di Luana de Francisco

Il battesimo in Borsa, sul mercato secondario di Londra e Malta, avrebbe dovuto avvenire venerdì scorso. Così non è stato e l'unica scadenza rispettata, nel frattempo, è stata quella dello sfratto dai locali di via Molin Nuovo 39, dove Gabriele Montanari e i suoi soci avevano posto il proprio quartier generale. Una brusca battuta d'arresto quella incassata ieri dalla Delta Askii srl, società di cui fino a un paio di mesi fa si era detto e scritto ogni bene: mirabile esempio di come una start up possa crescere fino a diventare, in soli tre anni, una holding di diritto inglese, con tre milioni di sterline di capitale sociale e dieci controllate.

Il provvedimento di sfratto per morosità porta la firma del giudice del tribunale di Udine, Alessandra Cozzi, e rappresenta il punto d'arrivo dell'azione promossa dalla Sirio spa per il mancato pagamento dei canoni di locazione. Vano il tentativo del difensore, avvocato Massimo Querini, di ottenere un rinvio dell'udienza, in considerazione del recente versamento (giovedì) di 6.710 mila euro.

A giocare a sfavore della Delta Askii non sono stati soltanto l'ammontare del debito residuo (circa 10 mila euro) e le «notevoli esposizioni debitorie» evidenziate dalle visure Cerved (7 mila euro di utile, a fronte di un giro d'affari di 147 mila euro, e passivi importanti per alcune delle altre società della sua "galassi"), ma anche una mail inviata alla Sirio da Montanari e rivelatasi poi un autentico autogol. Perchè in quella mail l'amministratore, probabilmente spazientito dal rifiuto del locatore di spalmare il debito su più mensilità, aveva annunciato l'imminente acquisto di un immobile: circostanza smentita in aula dall'avvocato Querini, ma sufficiente a offrire alla controparte, rappresentata dall'avvocato Alessio Rossi, l'assist per prospettare la probabile intenzione di trasferire la sede e il disinteresse ad adempiere ai propri obblighi.

Intanto, a gelare gli entusiasmi di due mesi fa, quando il ceo indicò nel 19 gennaio il debutto delle azioni di risparmio "eLisa", è il sito della London stock exchange, da cui al momento il nome della Askii holding ltd. non risulterebbe tra quelle in procinto di essere quotate nel mercato Aim.

Il dottor Mario Mizzau, a sinistra, assieme a Carlo Favaretti, ex direttore generale dell'ospedale di Udine

Addio a Mario Mizzau il pediatra che salvò i bimbi nati prematuri

Aveva 75 anni. Fu anche presidente del Lions club Udine Host
Il ricordo della famiglia: per lui la professione era una vocazione

di Viviana Zamarian

Per il dottor Mario Mizzau essere pediatra era molto di più di una professione. «Era una vocazione» come ricorda il cognato, l'avvocato Augusto Pittoritto. Vissuta con il suo innato amore per i bambini oggi adulti che ancora lo ricordano. Il vuoto che lascia la sua scomparsa è grande. Se n'è andato domenica, a 75 anni, dopo aver combattuto il male che l'aveva colpito tempo fa.

Si era laureato in medicina all'università di Padova e, una volta conseguita nello stesso ateneo la specialità in pediatria e neonatologia, aveva iniziato la sua attività professionale nel reparto di pediatria dell'ospedale di Gorizia, passando, alla fine degli anni '70, alla Divisione pediatrica dell'ospedale di Udine, infine alla neonatologia. Sempre impegnato anche nel sociale, era socio del Lions club Udine Host, del quale è stato presidente nel 2010. Qui ha promosso e realizzato un importante progetto confluito nella donazione al reparto di pediatria di Udine di un'apparecchiatura per combattere l'asfissia prenatale, causa di disabilità e di morte dei neonati. A ricordare il dottor Mizzau «apprezzato presidente e indimenticabile amico per tutti i soci del club» è l'associazione che ne ha sottolineato «le indiscusse e riconosciute capacità di medico, appassionato del proprio lavoro, e l'innato amore per i bambini. Impegnato nella cura dei nati prematuri, anche ben prima del settimo mese di gravidanza, ha fatto sì che molti bambini, oggi adulti, debbano la loro stessa esistenza alle sue cure». I soci lo ricordano «come una persona di carattere schivo e di innata modestia che, grazie alle sue elevate doti umane e professionali, ha raccolto unanime apprezzamento in chiunque lo abbia conosciuto. Amante dei bambini, gli interessi che lo hanno animato fino all'ultimo istante sono stati la famiglia e i tanti nipoti, poi la passione per la natura e gli animali, ereditata quest'ultima dall'adorato padre Guido».

Nel 2016, gli era stata consegnata la massima onorificenza Lions, la Melvin Jones Fellow, per il suo pluriennale ed eccellente impegno quale consigliere. Il dottor Mizzau lascia la moglie Elena e le figlie Maria-Francesca e Anna. «Ha affrontato la malattia – afferma il cognato Augusto Pittoritto – con dignità, forza e coraggio sapendo infondere conforto ai familiari e a tutte le persone che si recavano a trovarlo. Era davvero una grande persona. Si è dedicato anima e corpo alla sua famiglia e alla sua professione che per lui era davvero una vocazione». Nel suo ritiro di San Giorgio della Richinvelda allevava per diletto animali da cortile di pregiate razze, soprattutto colombi, con cui ha conseguito riconoscimenti di alto livello. Era, tra l'altro, giudice in competizioni internazionali specializzato nella razza dei colombi reggianini. I funerali si terranno domani, alle 15.30, nella chiesa di San Quirino.

I CARABINIERI DEL NAS

Nel 2017 sequestrati in regione beni e prodotti per 10 milioni

Nel 2017 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (Nas) dei carabinieri di Udine ha effettuato in regione 1.021 ispezioni ad aziende e strutture operanti nel settore alimentare e sanitario. In 524 casi sono state rilevate delle non conformità, che hanno portato alla contestazione di 592 violazioni amministrative per un totale di oltre 700 mila euro. Sono 500, invece, le persone segnalate alle autorità competenti e nei cui confronti sono stati sequestrati prodotti, attrezzature e locali per un valore di quasi 10 milioni di euro.

Nell'anno appena trascorso, parte dell'attività del Nas si è focalizzata sul contrasto alle frodi e agli illeciti ai danni dei consumatori, nonché sulla tutela e qualità delle indicazioni geografiche tipiche (Igt) e delle denominazioni di origine protetta (Dop). Tra le operazioni più importanti si ricorda l'indagine "Sauvignon", con 31 persone (titolari di 10 aziende vinicole) che hanno deciso di definire le rispettive posizioni con la richiesta di applicazione pena, a conferma della solidità dei riscontri probatori acquisiti dal Nas, che li aveva denunciati con l'accusa di aver sofisticato del vino.

Di rilievo anche l'indagine "Macello", che ha portato all'arresto di otto persone e alla denuncia di 40 soggetti tra titolari di macello, allevatori e liberi professionisti, indagati a vario titolo per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla contraffazione di "Prosciutto Dop San Daniele".

TRIBUNALE

L'odio religioso e la droga? Un'invenzione: tunisino assolto

Era stato accusato di minacce con l'aggravante della discriminazione e dell'odio religioso, per avergli urlato «Non ti faccio più venire a Udine! Tu sei un Cristiano». Ma la lite - sempre che la circostanza sia realmente avvenuta - lo avrebbe visto scagliarsi contro un musulmano. Un'autentica contraddizione in termini, insomma. Così come tutto il resto del castello accusatorio costruito contro di lui, del resto. A cominciare dal tentativo di vendergli della droga, di cui nessuno ha mai trovato traccia, per concludere con l'aggressione che ne sarebbe seguita, e di cui pure non esiste alcuna prova.

Ecco perchè il processo a carico di Haikel Mathlouthi, 33 anni, originario della Tunisia e residente a Udine, si è chiuso con la sua assoluzione piena «perchè il fatto non sussiste». La sentenza è stata pronunciata dal tribunale riunito in composizione collegiale, presieduto da Paolo Alessio Vernì (a latere, Carla Missera e Carlotta Silva). L'episodio contestato sarebbe avvenuto il 20 marzo 2015 e a denunciarlo era stato il connazionale, che invece risiedeva a Farra d'Isonzo e che si era rivolto ai carabinieri di Monfalcone.

«Nei suoi confronti sono state mosse accuse impossibili – hanno argomentato i difensori, avvocati Luigi Francesco Rossi e Federica Tosel –. Il nostro cliente non ha niente a che fare con i giri di droga e anche il pestaggio e l'occhio nero sono pura invenzione: il barbiere da cui la parte offesa si recò un quarto d'ora dopo la presunta aggressione ha escluso di avere notato segni di botte».

Si è spenta la sorella del sindaco Cadetto

Antonietta era un'istituzione in piazza San Giacomo, tutti adoravano i suoi gnocchi. Oggi i funerali a Cervignano

Antonietta Cadetto nel suo amato appartamento in piazza San Giacomo

di Marco Ceci

In piazza San Giacomo la conoscevano in tanti. Perchè dalla finestra del suo appartamento al quarto piano aveva sorvegliato i cambiamenti della città, perchè da lei il tempo per una partita a briscola o a tressette si trovava sempre e perchè amava cucinare. Amava cucinare per parenti, amici, conoscenti: per tutti.

Si è spenta serenamente all'età di 99 anni, nel suo letto alla casa di riposo Sarcinelli di Cervignano, Antonietta Cadetto, ultima rimasta di quattro fratelli: Angelo, Germano e Bruno, il professor Bruno Cadetto (scomparso nel 2015), sindaco di Udine dal 1960 al 1975.

Nata a Ferrara il 19 agosto 1918 ma friulana di sangue (i genitori erano commercianti di Canussio di Varmo), non si era mai sposata perchè la seconda guerra mondiale le aveva rubato l'amore: Lionel, un comandante di squadriglia della Royal Air Force inglese, scomparso negli ultimissimi giorni del conflitto ma con il quale aveva concepito il suo unico figlio, Patrizio. Nel 1938 si era trasferita in quella che per quasi 70 anni diventerà la sua casa: l'appartamento al quarto piano in uno stabile che si affaccia su piazza San Giacomo. Ma la sua vita non si era fermata lì, nonostante il figlio arrivato a 28 anni aveva girato l'Italia per lavoro: Bologna, Napoli, anche l'Inghilterra. «Adorava cucinare, a Londra era stata la cuoca di alcune famiglie benestanti che amavano la cucina italiana - ricorda il figlio Patrizio -, poi era tornata a casa per prendersi cura di me».

Per 29 anni (dal 1950) cuoca all'ospedale di Udine, da quella finestra affacciata su piazza San Giacomo aveva continuato a osservare con attenzione e affetto la sua città, anche dopo una caduta dalle scale che una quindicina di anni fa l'aveva di fatto costretta a non muoversi più da quel quarto piano con vista su uno degli scorci più belli del capoluogo. Un angolo della città che per decenni si era deliziato con l'abilità in cucina di Antonietta: i suoi gnocchi erano diventati un'istituzione. «Per anni li ha preparati anche per il ristorante Pappagallo - si commuove il figlio -, ricordo ancora la signora Olga, la proprietaria, che dalla piazza le urlava per chiederle se erano pronti. Una volta tutti si davano una mano, era una grande famiglia».

Da una decina d'anni Antonietta aveva lasciato Udine, ospite della casa di riposo di Cervignano, dove oggi (alle 15) si celebreranno i funerali nella chiesa madre di San Michele Arcangelo.

IL CASO

Cartelli irregolari, annullato il verbale dell'autovelox

La denuncia del consigliere Marsico: piccole le scritte sui segnali. Il giudice di pace dà ragione a un automobilista

Uno dei cartelli installati in città

Questione di centimetri. Almeno 8,6 per la legge «non più di 5», secondo il consigliere comunale Giovanni Marsico, sui cartelli installati sul territorio comunale di Udine. La segnaletica fissa che in città indica il controllo elettronico della velocità da parte della Polizia locale è fuori norma, secondo l'esponente dell'opposizione consiliare. A suffragare la tesi, una sentenza del Giudice di pace, che ha annullato un verbale comminato a un automobilista udinese.

Secondo Marsico, «i cartelli di segnalazione delle postazioni di controllo per il rilevamento della velocità situati sulla rete stradale cittadina non sono conformi al codice della strada in quanto il comma 6 bis dell'art 142 del Cds prevede che "le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del codice. Il Decreto 15 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti e quello dell'Interno stabilisce che i segnali stradali di indicazione permanenti devono "essere realizzati con un pannello rettangolare, di dimensioni e colore di fondo propri del tipo di strada sul quale saranno installati. Sul pannello deve essere riportata l'iscrizione "controllo elettronico della velocità" ovvero "rilevamento elettronico della velocità", eventualmente integrata con il simbolo o la denominazione dell'organo di polizia stradale che attua il controllo», spiega il consigliere comunale, che ha presentato l'anno scorso un'interpellanza sul punto.

I pannelli di indicazione utilizzati dalla Polizia locale riportano l'indicazione "Comune di Udine – Polizia – municipale – controllo elettronico – della velocità" disposto su cinque righe. Una soluzione che per Marsico «non è conforme al Codice della strada».

Una tesi, quella dell'esponente dell'assemblea civica, confermata da una sentenza del Giudice di pace del 2012, che accoglieva il ricorso di un automobilista multato per eccesso di velocità in via Bariglaria. Nel testo del ricorso, si specifica che «la Tabella II 17 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada – Dpr 495 del 16 dicembre 1992" determina che, in un segnale di indicazione composto da cinque righe, l'altezza delle lettere in funzione di una velocità locale predominante pari a km/h 50 non debba essere inferiore a centimetri 8,6 mentre l'altezza delle lettere effettivamente impiegate nei cartelli collocati nel Comune di Udine è di circa 5 centimetri (misurato sulle lettere maggiori (t ed l), con uno scarto di oltre 3,5 centimetri su 8,6 centimetri. Va da sé che l'apposizione di segnaletica irregolare rende illegittimo l'utilizzo di un qualunque apparecchio elettronico». *(chr.s.)*

LA NOVITÁ

Le multe via mail Ma in pochi hanno la posta certificata

Le violazioni al Codice della strada comunicate con la Pec
Appena un friulano su otto ha attivato la casella autenticata

Le multe saranno inviate agli automobilisti attraverso la posta elettronica certificata (Foto d'archivio)

di Christian Seu

Rivoluzione in arrivo per gli automobilisti. A febbraio le notifiche delle multe avverranno prioritariamente tramite la casella di posta elettronica certificata (Pec). Gli utenti che ne possiedono una, infatti, riceveranno la sanzione dell'infrazione al Codice della strada per mail. In Italia tuttavia, secondo i dati forniti dall'Agenzia per l'Italia digitale, le Pec attive sono appena 8.852.174, un milione in più rispetto al 2016. Solo un italiano su otto, insomma, ha attivato una casella di posta elettronica certificata. Una proporzione sostanzialmente rispettata in Friuli, dove sono dunque davvero in pochi a essersi dotati di posta elettronica certificata, introdotta nel nostro Paese nel 2005.

La novità, prevista dal decreto legge numero 69 del 2013, è appena diventata operativa a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del decreto del 18 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio.

In caso di contestazione immediata della sanzione sarà lo stesso guidatore a fornire alle forze dell'ordine l'indirizzo della sua casella di posta Pec. Nelle altre situazioni l'indirizzo del proprietario del veicolo sarà individuato dalle autorità ricorrendo ai pubblici elenchi per notificazioni e comunicazioni elettroniche. Per quello che riguarda i termini di pagamento e impugnazione legati alla notifica, è bene precisare che questa si intenderà spedita «nel momento in cui – chiarisce il decreto – viene generata la ricevuta di accettazione» e si riterrà notificata «nel momento in cui viene generata la ricevuta di avvenuta consegna completa del messaggio Pec».

Da notare che entrambi i messaggi vengono generati in automatico, indipendentemente, quindi, dal fatto che la mail sia stata vista o letta dall'interessato. La comunicazione elettronica dovrà avere come oggetto la dicitura «Atto amministrativo relativo ad una sanzione amministrativa prevista dal Codice della strada» e dovrà includere come allegato la copia del verbale, sottoscritta con firma digitale, e la relazione di notifica.

Nel caso di impossibilità di invio tramite Pec per assenza di recapito digitale, per colpa del destinatario o se questa risultasse scaduta, l'amministrazione utilizzerà il metodo postale, quello adoperato sino a oggi, aggiungendone i relativi costi di notifica alla sanzione. L'atto amministrativo notificato con Pec non potrà contenere allegati in pdf: questi ultimi non sono che mere riproduzioni meccaniche di un originale che il destinatario - di fatto - non vedrà mai. La multa allegata al messaggio Pec dovrà dunque essere firmata digitalmente e sarà quindi necessario, che l'allegato sia in formato p7m, che garantisce infatti e l'immodificabilità del documento informatico.

COS'È LA PEC

La Posta elettronica certificata (Pec) è il sistema che consente di inviare mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, come stabilito dalla normativa del 2005. Rispetto alla posta elettronica ordinaria, il servizio Pec ha caratteristiche che forniscono agli utenti la certezza a valore legale dell'invio e della consegna delle e-mail al destinatario: ha lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione; è in grado di garantire la certezza del contenuto non rendendo possibile nessun tipo di modifica né al messaggio né agli eventuali allegati.

MULTE VIA PEC: COME FUNZIONANO

Le forze dell'ordine ricercano nei pubblici elenchi l'indirizzo Pec del proprietario dell'auto

La mail con la multa viene inviata con oggetto "Atto amministrativo relativo a una sanzione amministrativa prevista dal codice della strada"

In allegato conterrà copia del verbale di contestazione

La multa elettronica si considera spedita nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione

In caso di assenza di Pec, la multa viene inviata via posta: i costi di notifica saranno addebitati al multato

In migliaia si rivolgono al Centro di aiuto alla vita

La coordinatrice: le donne italiane utilizzano la linea di emergenza telefonica Le straniere vanno di persona allo sportello: 120 sono state accolte nel 2017

di Laura Pigani

Da un lato giovani donne italiane, tra i 15 e i 30 anni, che hanno telefonato impaurite chiedendo informazioni su come interrompere una gravidanza indesiderata. Dall'altro donne straniere che si sono presentate allo sportello di viale Ungheria per un sostegno durante la gestazione o per essere ascoltate: l'80-90 per cento di queste poi darà alla luce il proprio figlio. Sono le due facce di chi si è rivolto al Centro di aiuto alla vita (Cav) nell'anno che si è appena concluso.

La linea delle emergenze, che si chiama Sos vita e risponde al numero 800813000 o alla chat www.sosvita.it) è particolarmente gettonata dalle cittadine del Belpaese – si contano tremila chiamate nel 2017 –, mentre le straniere non hanno mai utilizzato questo servizio, preferendo invece recarsi di persona al Centro. «A telefonare – spiega Marialuisa Ranallo, coordinatrice del Cav di Udine e responsabile operativa della linea di emergenza Sos vita a livello nazionale – sono italiane: adolescenti e donne sotto i trent'anni che credono di essere esposte al rischio di una gravidanza e chiedono informazioni sulla pillola del "giorno dopo" e su quella dei "cinque giorni dopo"». Le minorenni, in particolare, chiedono come poter acquistare la pillola o ricorrere all'interruzione di gravidanza senza che i genitori lo vengano a sapere. «Ci chiamano – sottolinea Ranallo – per sapere come si devono comportare. Noi consigliamo di non agire da sole e proponiamo un cammino personalizzato con contatti telefonici e invitiamo a coinvolgere anche i familiari, per non fare assumere alla ragazzina tutto il peso di una decisione così delicata come l'aborto. Ma anche per i genitori è difficile accettare che la propria figlia cresca e non sempre è facile». È un servizio che sta prendendo sempre più piede, a testimonianza del fatto che, evidentemente, c'è ancora una scarsa conoscenza di come funziona il proprio corpo. La chat, invece, è ancora in fase sperimentale, ma nel 2017 ha già totalizzato 200 contatti.

La sede del Cav l'anno scorso ha accolto 120 donne straniere «in cerca di sostegno e di ascolto: l'80-90% ha poi portato a termine la gravidanza». Molte volte le difficoltà non dipendevano da problemi economici, ma dal fatto di essere sole a dover gestire la gravidanza, anche se in presenza di un partner. «È fondamentale la possibilità di un confronto – indica Ranallo – tra donne che vivono la stessa esperienza e per questo abbiamo istituito il laboratorio "Mamma è" (dove operano anche psicologhe) che permette di rafforzare l'identità di madre. Anche chi ha già partorito continua a partecipare, spesso anche per avere informazioni pratiche. L'idea è di potenziare il laboratorio con l'accompagnamento alla nascita».

LA FESTA DIOCESANA

Due fine settimana di racconti, spettacoli e preghiere

Saranno due esperienze molto forti – vissute dall'atleta paralimpica Nicole Orlando e da Aurora Leoni, mamma adolescente – quelle scelte dalla Diocesi udinese per testimoniare il senso della vita. Si racconteranno al pubblico venerdì, alle 20.30, al centro Paolino D'Aquileia in un incontro moderato dalla giornalista Lucia Bellaspiga. Questo è il primo degli eventi che saranno organizzati in città in occasione della 40ª giornata nazionale per la vita il cui tema quest'anno è "Il vangelo della vita, gioia per il mondo". «Uno dei motivi della Festa organizzata dall'Arcidiocesi – spiegano Pierluigi e Giulia Morsanutto, collaboratori dell'Ufficio famiglia diocesana e referenti dell'iniziativa – è riaffermare la grandezza della vita, a partire dal suo concepimento». Insieme con il Centro di aiuto alla vita, il Coordinamento diocesano "Persona, famiglia e vita" e la Pastorale della cultura, l'Arcidiocesi ha messo in piedi un programma che va dal 26 gennaio a domenica 4 febbraio. Dopo l'incontro del 26, il venerdì successivo, il 2 febbraio alle 20.30, al centro culturale Beata Vergine delle Grazie (via Pracchiuso 21) è la volta della prima dello spettacolo proposto dal gruppo Jobel teatro. Sabato 3 febbraio, invece, alle 19 al santuario delle Grazie durante la messa il vescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, benedirà i bambini e i genitori in attesa di un figlio. Seguirà, dalle 20.30 alle 7 della domenica, l'adorazione eucaristica notturna. «Chi parteciperà – chiudono i Morsanutto – tornerà a casa con un disegno realizzato dai bimbi delle materne con dietro una preghiera».

Il centro di aiuto alla vita sostiene e ascolta le donne incinte e le coppie

LA CAMPAGNA ARCHEOLOGICA

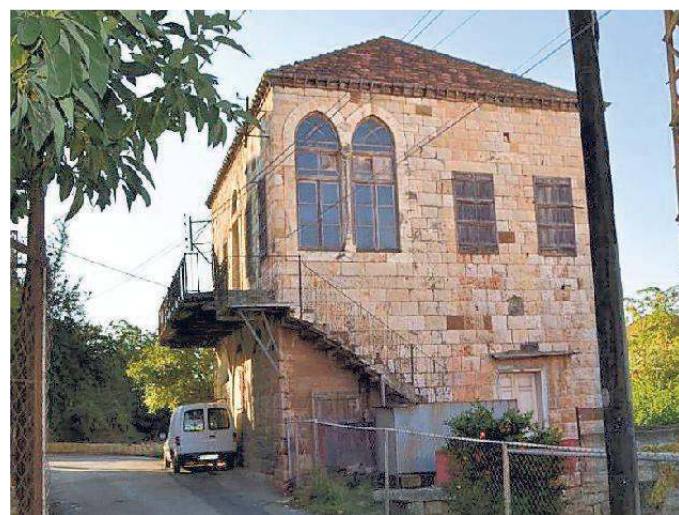
L'ateneo in Libano: scoperte di epoca preistorica e islamica

Si è conclusa a novembre scorso la prima campagna archeologica del progetto archeologico Libano settentrionale (Palis) condotto dalle Università di Udine e di Tripoli e dall'Institut français du proche orient (Ifpo) di Beirut, sotto la direzione di Marco Iamoni dell'ateneo friulano e la co-direzione di May Hayder dell'Ifpo. Finora totalmente inesplorata, la zona ha rivelato la presenza di un enorme patrimonio dall'epoca preistorica a quella islamica.

Con l'autorizzazione dalla Direzione generale delle Antichità libanesi, il progetto mira alla ricognizione sistematica dell'area finora totalmente inesplorata da un punto di vista archeologico del distretto di Koura, a sud di Tripoli nel Libano settentrionale.

Finanziata dall'Università di Udine, dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, la campagna, che è durata dal 25 ottobre al 18 novembre) si è concentrata sulle città di Amioun, probabilmente l'antica Ammia citata dalle fonti di El Amarna, e Bishmizzine, forse la neo assira Bit Gismeia, e sulla ricognizione intensiva dello Wadi Hab, in prossimità della costa di Tripoli.

I dati ottenuti hanno rivelato la presenza di un enorme patrimonio storico-archeologico, con attestazioni che spaziano dal periodo paleolitico/mesolitico alle età del bronzo e del ferro, fino all'epoca tardo antica/bizantina e islamica/medioevale.

«Le attestazioni rinvenute – dice Marco Iamoni - fanno riferimento a insediamenti umani di vario tipo in un ampio arco cronologico e dimostrano la crucialità di questa regione, finora priva di indagini archeologiche di superficie. Il progetto – continua – potrà quindi affrontare in futuro molteplici tematiche inerenti l'archeologia del Levante: le relazioni costa-entroterra e la comprensione delle dinamiche di occupazione del territorio, che hanno visto nascere le società urbane cananee nel secondo millennio a.C. e la loro successiva fioritura con gli insediamenti fenici nel primo millennio a.C., l'interazione occidente-oriente in epoca ellenistica e di espansione romana, fino alla trasformazione del Levante durante l'epoca islamica».

Il progetto archeologico Libano settentrionale è pluriennale e prevede almeno altre due campagne di ricognizione, la prima nel corso del 2018, e una campagna di studio dei materiali.

La missione 2017 è stata condotta da Marco Iamoni, May Haider, Luigi Turri, esperto di geografia storica dell'università di Verona, con tre studenti, uno dell'università di Udine e due dell'università di Tripoli.

IN BREVE

PRIVACY IN UE

Martedì 30 gennaio il corso della Cciaa

Nuovo regolamento Ue sulla privacy: come applicarlo migliorando l'azienda. Il corso della Cciaa per aggiornare imprese, professionisti e categorie sulle importanti novità introdotte dal Gdpr, regolamento che entrerà in vigore il prossimo 25 maggio con forti innovazioni. Le nuove disposizioni in materia di privacy saranno al centro di un approfondimento rivolto alle imprese, agli studi professionali, alle associazioni di categoria e a tutti gli interessati. Il corso è organizzato dalla Camera di Commercio di Udine con la sua Azienda speciale I. Ter-Formazione e si svolgerà martedì 30 gennaio dalle 14. 30 alle 17. 30. Per info e iscrizioni è possibile contattare Daniela Morgante (0432-273218), anche via e-mail: daniela.morgante@ud.camcom.it).

LIBERAZIONE DEI LAGER

Le celebrazioni a Remanzacco

Sarà celebrato domenica (con inizio alle 10.15) a Orzano di Remanzacco, nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria, il 73º anniversario dalla liberazione dei lager della Germania nazista e dall'Olocausto di milioni di europei. «In ricordo delle deportazioni e degli orrendi crimini operati dai nazifascisti anche in terra friulana», rinnovano l'invito l'associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) e l'associazione nazionale ex deportati nei lager (Aned).

ANTISEMITISMO

Provocazione skinhead nel Giorno della memoria

In località Zuiano sabato si terrà un concerto di gruppi vicini al Fronte veneto
Insorge il segretario del circolo Pd di Azzano Decimo: «Evento raccapricciante»

di Massimo Pighin
AZZANO DECIMO

Un concerto di gruppi riconducibili al Fronte veneto skinheads, formazioni musicali che propongono testi secondo qualcuno inneggianti all'Olocausto, nella Giornata della memoria, data in cui si celebrano le vittime della Shoah. È quanto accadrà sabato in località Zuiano, ad Azzano Decimo, dov'è in programma un evento organizzato dal club Langabard, collegato ai militanti di estrema destra veneti. Si tratta di una festa privata che, come tale, non necessita di autorizzazioni da parte del Comune.

Ancor prima che si svolga, in ogni caso, l'iniziativa è già un caso: a sollevarlo è stato il segretario del circolo azzanese del Partito democratico, Quinto Perosa. Il coordinatore non usa mezzi termini nello scagliarsi contro la manifestazione. «Sabato, in località Zuiano di Azzano Decimo, si terrà una festa organizzata dal club Langabard, che fa capo al gruppo Fronte veneto skinheads – dice –. L'iniziativa, pur svolgendosi in un sito privato e non interferendo con l'attività amministrativa, non può lasciare indifferenti, in quanto si richiama apertamente ai periodi più bui della nostra storia». Perosa entra nei dettagli di quelli che, in base alle informazioni in suo possesso, saranno i contenuti dell'evento. «Il repertorio musicale dei gruppi che si esibiranno include brani che inneggiano all'Olocausto e ad altre inaccettabili forme di violenza che non dobbiamo dare per scontato di avere sconfitto per sempre – attacca il dem –. Anche la triste e deprecabile coincidenza del concerto nazi con la ricorrenza della Giornata della memoria è da condannare: uno sfregio intollerabile nei confronti delle vittime della disumana tragedia e di tutti i cittadini che, non riconoscendosi nei deliranti disvalori sostenuti dagli organizzatori di questa squallida festa, le vogliono onorare».

Replicare a quella che viene ritenuta una provocazione, partecipando in massa agli eventi organizzati dal Comune con l'obiettivo di ricordare le vittime dei campi di concentramento: questo l'appello di Perosa agli azzanesi. «Anche per rispondere a questa provocazione, nell'esprimere la propria solidarietà alla comunità ebraica, il Partito democratico azzanese invita la popolazione a partecipare alle manifestazioni promosse per non dimenticare le atrocità commesse dal nazifascismo ed evitare che si ripetano. A 80 anni di distanza dall'approvazione delle leggi razziali, mentre il presidente della repubblica Sergio Mattarella nomina senatore a vita Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz e testimone dei campi di stermino – conclude –, questi "signori" organizzano eventi raccapriccianti».

Bambini ebrei rinchiusi in un campo di concentramento nazista

VENERDÌ

Shoah, cerimonia a Fagnigola

Una cerimonia al cimitero di Fagnigola, che prevede la deposizione di fiori sulle tombe di alcuni partigiani fucilati dai nazisti: è in questo modo che il Comune di Azzano Decimo celebrerà la Giornata della memoria, evento il cui fine è ricordare le vittime della Shoah. L'iniziativa è in programma venerdì, un giorno prima della data ufficiale della ricorrenza, giorno in cui in località Zuiano, ad Azzano Decimo, si svolgerà un evento riconducibile al Fronte veneto skinhead che sta facendo discutere. Per quanto concerne la cerimonia di Fagnigola, si tratta di un momento che l'amministrazione realizza da anni, ponendosi il fine di contribuire a mantenere vivo il ricordo di una delle pagine più drammatiche della storia recente.

Manifestazione di skinheads

LA RISPOSTA DEMOCRATICA

Appello a partecipare alle iniziative organizzate dal Comune per ricordare le vittime dei campi di concentramento

email: agenda@messaggeroveneto.it

Marinelli racconta De Andrè

"Io sono un principe libero e ho altrettanta autorità di fare guerra al mondo intero quanto colui che ha cento navi in mare". C'è una citazione del pirata britannico Samuel Bellamy iscritta nelle note di copertina di uno dei dischi più belli di Fabrizio De André, "Le nuvole". E a questa frase si ispira il titolo di "Fabrizio De Andrè. Principe Libero", biopic a lui dedicato in arrivo sul grande schermo in concomitanza con i due anniversari che ne racchiudono il viaggio: quello della scomparsa, l'11 gennaio 1999, e quello della nascita, il 18 febbraio 1940. Diretto da Luca Facchini e interpretato da Luca Marinelli il film sarà in programma al cinema Centrale oggi e domani alle 17 e 20.30 (biglietto intero 10 euro, ridotto 8. Prevendita on-line e presso la cassa del cinema).

Il talento di Khatia Buniatishvili

Khatia Buniatishvili, trent'anni e già applaudita nelle sale da concerto di tutto il mondo, la pianista georgiana arriverà sul palcoscenico del teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi alle 20.45 per l'atteso concerto con l'Orchestra Filarmonica del Lussemburgo diretta da Gustavo Gimeno, realizzato grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Khatia Buniatishvili è considerata fra le migliori interpreti della sua generazione: nata a Tbilisi nel 1987, fin da giovanissima ha iniziato a collezionare premi prestigiosi e collaborazioni accanto ai direttori e agli interpreti più celebri al mondo. Per la sua seconda esibizione al Nuovo (la prima fu nel 2013), interpreterà il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Franz Listz.

Serata maschi contro femmine

Stereotipi e differenze di genere verranno compresi per costruire relazioni oltre i ruoli preimpostati che la società attuale propone e impone. "Maschi contro Femmine" è la serata a ingresso libero che Aspic, l'Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità, ha organizzato per domani. Tenuto dalla dottoressa Giusy Guarino e dal dottor Patrick Moretti, psicologi psicoterapeuti, l'appuntamento è alle 20.30 presso la sede Aspic di Udine, in via Tullio 13. L'incontro metterà in gioco la personale esperienza di ciascuno, consentendo di capire come modelli culturali convenzionalmente stabiliti e preconcetti, influenzano quotidianamente i comportamenti e i rapporti interpersonali a livello familiare, educativo e lavorativo.

APPUNTAMENTI

L'INCONTRO

L'affascinante mondo delle piante

■■ Nell'ambito del rinnovato accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e l'Università della terza età "Paolo Naliato", per il ciclo di conferenze a carattere scientifico-ambientale domani primo dei sette appuntamenti alle 17 nell'aula magna dell'Ute di viale Ungheria 18 a Udine: il professor Ruggero Osler parlerà sul tema "Come le piante hanno imparato a difendersi dalle malattie". Ingresso libero.

TOLMEZZO

Si ride con Trigeminus e Caterina Tomasulo

■■ Appuntamento con il cabaret domani alle 21 presso il teatro comunale "Luigi Candoni" di Tolmezzo. In programma "Cabarest - Di Pal in Frascja", spettacolo di e con: I Trigeminus, Caterina Tomasulo e Tiziano Cossettini. Presenta Claudio Moretti.

VISIONARIO

Uomo e automobile è vero amore?

■■ Arriva in Friuli "I'm In Love With My Car", il nuovo lavoro dei due vulcanici filmmaker bolognesi Michele Mellara e Alessandro Rossi. Ad accompagnarlo in un minitour in regione saranno proprio i due registi, domani al Visionario di Udine alle 20. Un film che indaga lo stretto rapporto fra uomo e automobile: i due registi hanno infatti ripercorso più di un secolo, fortemente caratterizzato dall'avvento dell'automobile.

GIOVANNI DA UDINE

Riapre il laboratorio "Moving Centuries" la danza tra storia e sperimentazione

Giunge alla sua nona edizione, con fittissimo seguito anche da fuori regione (Veneto e Trentino), il corso teorico-pratico di storia della danza "Moving Centuries" organizzato dall'Associazione Danza e Balletto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, principale partner del progetto: Danzare la storia.

Questa iniziativa è nata con l'obiettivo di stimolare la partecipazione in maniera non convenzionale attraverso interessanti masterclass, workshop e conferenze, inerenti a scuole, stili e secoli con lezioni da sperimentare tra teoria e pratica di danza, coinvolgendo, sia studenti che amatori, grazie al contributo di critici, maestri, danzatori e coreografi internazionali.

Il programma per quanto riguarda il 2018 parte dunque domani, alle 16, con il workshop coreografico di Francoise Dubuc già Principal del Ballet Théâtre Français di Nancy in concomitanza con lo spettacolo "Cenerentola" di Prokofiev-Malandain.

Giovedì 25 gennaio, alle 10, è invece in programma una conferenza sul tema: "Dalla Nouvelle Danse francese anni Ottanta all'estetica di Thierry Malandain, autore che celebra la sensualità e l'umanità del corpo danzante."

Attraverso masterclass, workshop e conferenze, l'obiettivo è avvicinare il pubblico alla danza

Relatrice il critico Maria Luisa Buzzi (già cultore della materia della cattedra di Drammaturgia coreutica presso l'Università Cattolica di Brescia).

Sabato 3 marzo, alle 15, l'appuntamento sarà con la conferenza sul tema: "Don Chisciotte: genesi e sviluppi di un balletto nato dall'estro di Marius Petipa." coordinata da Federica Sassara (presidente Associazione Danza Friuli Venezia Giulia) a seguire, alle 17.30, masterclass di tecnica Vaganova con Sara-Nora Krysteva direttrice del Balletto del Teatro dell'Opera di Sofia in concomitanza con lo spettacolo "Don Chisciotte" di Minkus-Chabukiani da Petipa-Gorsky.

Il calendario degli appuntamenti si completerà domenica 4 marzo (l'orario è ancora da definire) con un'esperienza alle soglie del professionismo che consentirà di partecipare alla classe di riscaldamento con la compagnia di Balletto del Teatro dell'Opera di Sofia.

L'ingresso agli incontri è libero (aperto a tutti), mentre quello alle masterclass è gratuito previa però prenotazione.

Ulteriori informazioni e le iscrizioni si possono ottenere attraverso l'email adeb@adebudine.it).

FARMACIE

■ MARTEDÌ 23 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ **Zona A.S.S. n. 2**

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Favaro
via Roma 48 0432 997445

■ **Zona A.S.S. n. 3**

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

■ **ASUIUD**

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
frazione Clodig 31 340 7604070
Pasian di Prato "S. Giacomo" Vitale Attilio
piazza Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Garibaldi 7 0432 880182

LO SPETTACOLO

Cena tra amici e colpi di scena "Le Prenom" arriva in teatro

Rappresentato la prima volta a Parigi nel 2010, "Le prénom", ottenne sei nomination al Prix Molière e fu adattato subito per il grande schermo dai suoi stessi autori Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière (il film uscì in Italia con il titolo "Cena tra amici"). Tre anni dopo Francesca Archibugi ne fece una versione cinematografica italiana: "Il nome del figlio". Dalla scorsa stagione il teatro stabile di Genova ha voluto portare il testo originale a teatro anche in Italia, affidandone l'adattamento a Fausto Paravidino.

Lo spettacolo ritorna nel circuito Ert per quattro serate: domani al teatro Benois De Cecco di Codroipo, giovedì 25 e venerdì 26 gennaio al teatro Comunale di Monfalcone e sabato 27 gennaio al teatro Modena di Palmanova. Tutte le serate

avranno inizio alle 20.45.

Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Uno di loro sta per diventare padre e comunica il nome che con la moglie ha deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Evento speciale
Fabrizio De Andrè - Principe libero
17.00, 20.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto e tesserati 8 euro

Ella & John - The leisure seeker
14.45, 17.10, 19.25

Benedetta follia
15.00, 21.40

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

L'ora più buia
14.45, 17.00, 19.15

L'ora più buia
21.30
v.o. con sottotitoli in italiano

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.00, 17.15, 19.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
21.45
v.o. con sottotitoli in italiano

Morto Stalin, se ne fa un altro
14.40, 19.30

The New Wild
16.50, 18.10, 21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Leo Da Vinci - Missione Monna Lisa (3 euro)
15.00, 17.30

Fabrizio De Andrè - Principe libero (8 euro)
20.00

Wonder
15.00, 17.30

The Midnight Man (3 euro)
20.00, 22.30

Il vegetale
15.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.30

Come un gatto in tangenziale
17.30, 20.00, 22.30

Insidious: L'ultima chiave
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ella & John - The leisure seeker
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

L'ora più buia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

L'ora più buia (o.v. - 5 euro)
21.00

Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Benedetta follia
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tutti i soldi del mondo
15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
Assassinio sull'Orient Express
16.45, 21.45

The Space Extra:
Fabrizio De Andrà - Principe libero
20.00, 21.00

Benedetta follia
16.50, 17.30, 20.05, 22.10, 22.30

Coco
16.30, 17.00

Il vegetale
16.20, 18.25, 20.30, 22.35

Un sacchetto di biglie
17.15, 19.50, 22.20

Come un gatto in tangenziale
19.45

Insidious Chapter 4
17.25, 19.40, 22.05

Wonder
16.45, 19.25, 21.55

L'ora più buia
17.00, 19.45, 22.25

Ella & John
17.35, 20.10, 22.40

Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.40, 19.15

Jumanji
17.20, 20.00, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

La ruota delle meraviglie
19.00, 21.00

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

Vi presento Christopher Robin 21.00

Colletta fra le imprese per aiutare la Pediatria

Tolmezzo: si sono autotassati e hanno organizzato iniziative per raccogliere fondi
Con l'acquisto di poltrone i genitori potranno stare accanto ai bimbi ricoverati

di Alessandra Ceschia
TOLMEZZO

Gli imprenditori agricoli della Carnia si mobilitano per aiutare la Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo e attrezzare il reparto in modo da consentire alle famiglie dei piccoli ricoverati di restare accanto ai bambini. L'idea è nata nel 2016 grazie a un'intuizione di Franco Sulli, funzionario dell'Ufficio agrario Uti Carnia ed è stata imbastita intorno alla manifestazione "Filo dei sapori".

«Si tratta di un evento organizzato nell'ambito dell'Uti Carnia per valorizzare l'attività dei produttori agricoli locali – precisa Sulli – intendevamo dare un contributo attraverso la nostra attività e ci siamo rivolti alla direzione dell'ospedale per capire se c'era qualcosa che potevamo fare, colmando qualche carenza. È così che abbiamo appreso che fra le persone ricoverate all'interno del Sant'Antonio Abate ci sono piccoli pazienti, alcuni dei quali affetti da patologie piuttosto gravi che impongono loro lunghi ricoveri, ed è importante che possano avere accanto i genitori».

È per dare un aiuto ai loro genitori, costretti a passare giorni e notti su una seggiola a vegliare i loro bambini, che è stata avviata una raccolta di fondi destinati all'acquisto di alcune poltrone da sistemare nelle camere dei piccoli degenti. Quasi 5 mila euro i fondi che sono stati accantonati nel corso del 2016, attraverso l'autotassazione degli imprenditori e l'iniziativa enogastronomica "Filo dei sapori" con degustazioni ed eventi conviviali. Fondi impiegati per l'acquisto di otto poltrone che saranno consegnate oggi alle 14 nella sala riunioni del primo piano all'ospedale di Tolmezzo nel corso di una breve cerimonia.

La manifestazione organizzata in piazza a Tolmezzo

«Una cinquantina di aziende hanno aderito all'iniziativa, che si è tradotta in una mostra mercato dei prodotti locali con degustazioni proposte dai ristoratori a offerta libera in piazza XX Settembre e con una pastasciutta – commenta Sulli –; iniziative che ci hanno permesso di raccogliere i fondi necessari all'acquisto delle attrezzature».

E siccome l'iniziativa ha riscosso unanimi consensi e si è concretizzata con una cospicua donazione, nel 2017 è stata ripetuta con un ulteriore obiettivo: finanziare l'acquisto di nuova attrezzatura collegata al tomografo, un mammografo in grado di produrre radiografie in tre dimensioni in dotazione al reparto di Radiologia, sempre all'ospedale di Tolmezzo. La cifra raccolta, anche in questo caso, è stata ragguardevole e sarà consegnata a breve per finanziare l'acquisto.

ARTA

Terme scontate agli sciatori sulle montagne della Carnia

ARTA TERME

Terme di Arta e sci: al via la promozione "skipass & wellness" per un'offerta integrata neve e termale.

Per garantire un'esperienza neve completa a turisti e sciatori dei poli montani della Carnia, PromoTurismoFvg e le Terme del comune carnico hanno previsto una promozione che abbina l'adrenalina e il divertimento dello sci e il benessere delle terme.

In particolare, ai clienti dei servizi termali o nell'area benessere alle Terme di Arta sarà distribuito un voucher sconto nominativo che dà diritto all'acquisto di uno skipass giornaliero a tariffa promozionale scontata del 25 per cento (26 euro invece che 35 in alta stagione, 19 euro invece che 25 in bassa stagione).

Lo sconto vale per tutta la durata della stagione sciistica nei poli sciistici della Carnia, Forni di sopra, Sauris e Ravascletto-Zoncolan, e sarà concesso agli adulti in quanto per le altre categorie di sciatori sono già previste tariffe ridotte e agevolate.

L'acquisto di uno skipass giornaliero, plurigiornaliero o stagionale alle casse dei poli sciistici di PromoTurismoFvg di Ravascletto-Zoncolan, Forni di Sopra e Sauris dà diritto a uno sconto del 10 per cento sul prezzo di ingresso alle Terme di Arta, alla piscina e all'area wellness e sui trattamenti estetici e fisioterapici, a eccezione di quelli convenzionati con il sistema sanitario nazionale.

Lo sconto vale per tutto il nucleo familiare dello sciatore che ha acquistato lo skipass e si può utilizzare per un solo ingresso nel corso di tutta la stagione.

I possessori dell'abbonamento "CartaNeve" potranno godere dell'entrata agevolata alla terme semplicemente presentando alla reception dello stabilimento termale l'abbonamento nominativo. Una sinergia che il vicepresidente della regione Sergio Bolzonello ha definito come un esempio efficace di come mettere in rete le risorse investite negli impianti sciistici e in quelli destinati al turismo.

Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa puredal sindaco di Arta Terme Luigi Gonano che ha sempre sostenuto come lo stabilimento termale del suo paese e il demanio sciabile dello Zoncolan siano non solo un patrimonio dei Comuni sul quale insistono queste infrastrutture, ma di tutta la montagna della Carnia. *(g.g.)*

Regionale 355: dopo la variante altri interventi

FORNI AVOLTRI

«Una bella notizia per tutta la Val Degano e Sappada. Ma spero che gli interventi sulla Strada regionale 355 non finiscano qui». Così Manuele Ferrari, vicesindaco di Forni Avoltri, commenta il finanziamento di 9, 3 milioni di euro concesso dal Cipe alla Regione Fvg per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Rigolato, ma esorta a tenere alta l'attenzione sull'arteria stradale. «A nome mio e del sindaco Clara Vidale esprimo soddisfazione per il risultato, un intervento atteso da 30 anni che porterà benefici al territorio – spiega Ferrari –. Bisogna ringraziare chi si è prodigato per ottenere questo successo, in particolare la presidente della Regione, Debora Serracchiani e l'assessore Mariagrazia Santoro». L'intervento farà aumentare la fluidità del traffico, da sempre annoso problema della zona «parlando con molti miei concittadini, e con le imprese, ho percepito il loro sollievo per questa soluzione. Ma – prosegue Ferrari – i problemi della Sr355 non si risolvono solo con quest'opera ed è necessario agire anche in altri tratti, in particolare quello che da Comeglians porta a Rigolato. E sarebbe opportuno pensare alla realizzazione della variante Piani di Luzza-Sappada, attesa da decenni». Il vicesindaco di Forni Avoltri, quindi, monitorerà la situazione, impegnandosi a "pungolare" le istituzioni: «Assieme al Comitato per la Strada regionale 355, presieduto da Alberto Soravito che ringrazio per l'impegno profuso, continuerò a chiedere interventi risolutivi per una viabilità più sicura». *(l.p.)*

A Tolmezzo ci sono due nuovi parcheggi

Completati i lavori davanti all'archivio e all'autocentro militare per ricavare 40 posti auto

I nuovi parcheggi che sono stati ricavati a Tolmezzo

di Luciano Patat
TOLMEZZO

Nuovi posti auto a Tolmezzo. L'amministrazione comunale ha stanziato, con fondi propri del bilancio, 160.000 mila euro per la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione delle aree e ampliamento del parcheggio di via Caterina Percoto nel capoluogo.

Il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato con delibera di giunta del settembre 2016 ed è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, a firma dell'ingegner Valentino Pillinini, così come la direzione dei lavori con la collaborazione del tecnico Homar Pivotti.

I lavori, iniziati il 28 agosto 2017 e ultimati pochi giorni fa sono stati realizzati dalla ditta Zanini Antonio di Martignacco e hanno interessato le due aree antistanti l'archivio comunale e l'ex autocentro militare con la realizzazione di due parcheggi a raso in cui sono stati ricavati, nel totale, una quarantina di posti auto.

Le opere per la realizzazione dei due parcheggi hanno comportato la realizzazione del nuovo piano viario, la realizzazione dei marciapiedi in porfido, della linea per la captazione e lo smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione dei necessari punti luce di pubblica illuminazione, la sistemazione a verde delle aree non interessate dalla nuova viabilità e infine la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale. Nonché tutte le opere di finitura necessarie a completare l'intervento.

L'intervento, realizzato per creare ulteriori parcheggi prospicenti il centro storico, ha riqualificato aree in forte stato di degrado. Questo, unitamente ai lavori sull'incrocio di via Divisione Garibaldi e via Carnia libera 1944, permetterà di creare un continuum anche in relazione alla mobilità dolce con la prosecuzione della passeggiata che si sviluppa da Pissebus verso la frazione di Caneva e Terzo.

ENEMONZO

Campionato mondiale, il Centro volo c'è

di Gino Grillo
ENEMONZO

Il Centro volo Nord Est di Enemonzo si propone per una prova del campionato mondiale di deltaplano che si terrà nelle nostre montagne nell'estate 2019 e per il premondiale di quest'anno, e chiede aiuto per ovviare ad alcune lacune.

In una nota inviata al Comune, al Parco Colline Carniche con capofila il Comune di Villa Santina e agli organizzatori del campionato mondiale, il presidente Raffaello Del Moro chiede di condividere gli interventi che servono per rendere utilizzabile il centro di Privilegio che attualmente non presenta agli standard necessari di servizi necessari.

Memore del successo dell'Open 2012 di deltaplano nella zona, Del Moro si dice propenso a creare «una task avente notevole valenza turistico – sportiva, avendo l'aviosuperficie, oltre ad essere luogo deputato al volo, un' indubbia bellezza paesaggistica, a disposizione una notevole vastità di spazi utilizzabili, privi da pericoli e perciò senz'altro idonea per la manifestazione in programma, comportando un enorme ritorno d'immagine per l'intera Carnia e, in particolare, per la Val Tagliamento».

Gli organizzatori dell'evento mondiale hanno obiettato la mancanza «di alcuni requisiti indispensabili per l'ottima riuscita dell'evento sotto l'aspetto logistico e per la fruizione turistica della manifestazione». Sono stati segnalati la mancanza di servizi igienici per piloti e spettatori, e di un posto di ristoro (dopo il rogo che ha distrutto il ristorante Privilegio *ndr*) e l'installazione di attrezzature tecnologiche adeguate a permettere la visualizzazione in tempo reale della gara.

Il campo di volo di Enemonzo con tanti alianti

«Qualora – hanno commentato gli organizzatori – si verificassero i presupposti necessari per ovviare a tali mancanze, saremo disponibili a prevedere l'arrivo di una prova all'avio superficie di Enemonzo».

Da qui la richiesta dell'avio superficie agli enti pubblici di una collaborazione a rimuovere gli ostacoli e per poter porre Enemonzo al centro di questa competizione iridata di volo libero.

Adriana Crisci con l'assessore Londero e il presidente della società Marzona

Stage a Gemona con la ginnasta azzurra Adriana Crisci

GEMONA

La ginnasta azzurra Adriana Crisci ha fatto visita a Gemona durante lo scorso fine settimana, ospite della Società ginnastica Gemonese, per la quale ha svolto una serie di stage da venerdì a sabato. Era la prima volta che la Ginnastica gemonese accoglie un'atleta nota sulla scena internazionale, e in quei tre giorni un centinaio di persone, tra atleti e istruttori della società pedemontana, sono stati impegnati nei corsi tenuti dalla Crisci. Purtroppo, visto l'elevato numero di partecipanti interni alla società, non è stato possibile aprire il corso ad altre associazioni ma è già in programma una seconda edizione prevista per il prossimo autunno. Adriana Crisci ha affrontato a gruppi tutta la ginnastica gemonese, dai più piccoli di 6 anni fino alle persone adulte con istruttori compresi. «Questo evento – fa sapere Andrea Marzona, presidente della società sportiva– oltre a essere una preziosa opportunità di crescita per allenatori e ragazzi, è anche un bellissimo esempio della passione per lo sport che ancora è presente in regione e che «la ginnastica viene prima di tutto» come ricorda sempre Adriana. Tutto questo è stato possibile anche grazie all'impegno dimostrato dal direttivo della Sg Gemonese che ha sostenuto e incoraggiato la proposta degli istruttori. Un ringraziamento va anche al Comune di Gemona che sostiene da anni l'attività sportiva e in particolare al sindaco Urbani e all'assessore Londero». Adriana Crisci partecipò ai giochi olimpici di Sidney nel 2000, dopo diverse medaglie e riconoscimenti ottenuti negli anni novanta. Nel 2002 lasciò l'attività per svolgere altri lavori: ha ripreso l'attività nel 2012 e ora è l'atleta più anziana di tutta Italia che svolge attività agonistica di alto livello. *(p.c.)*

Prelievi a domicilio un "premio bontà" per le volontarie

Colloredo: da dodici anni svolgono il servizio gratuitamente
Il sindaco Ovan: ma la burocrazia ostacola il loro lavoro

di Luciana Idelfonso

COLLOREDO

Ogni mercoledì vanno a casa dei malati o degli anziani in difficoltà per il prelievo del sangue. Lo fanno a titolo gratuito da più di dieci anni. Per questo l'amministrazione comunale di Colloredo ha deciso di premiare nella sesta edizione del premio "Un esempli par ducj" le infermiere volontarie che fanno servizio nella comunità. Si tratta di una prestazione dell'assessorato alla Sanità del comune di Colloredo decollata una dozzina di anni fa e che ha avuto l'onore di avere al suo fianco un gruppo di infermiere professionali volontarie.

Cinque infermiere – Marilena, Natalia, Alessandra, Luna e Cinzia – sono subentrate negli anni ad altre colleghe che per svariati motivi hanno sospeso l'attività di volontariato, comunque meritevoli di ricevere questo riconoscimento. L'amministrazione, non si è dimenticata di loro: Manuela, Francesca, Stefania, Roberta, Gianna e Martina premiate per quanto fatto in passato a beneficio della comunità. «Seppur con una piccola targa, siamo felici di premiare le infermiere che negli ultimi 12 anni hanno aiutato la nostra comunità. Grazie a tutte loro. Ogni mercoledì – racconta il sindaco Luca Ovan – il servizio è utilizzato da una decina di persone, per lo più anziane, ma anche da giovani con problemi di salute».

Un servizio prezioso per la comunità – continua il primo cittadino – e che viene coordinato dall'assessore alla Salute Patrizia Miolo e precedentemente da Cristian Bozzo. Nonostante l'utilità del servizio prelievi non nascondo le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare per continuare: la burocrazia, infatti, rende questo tipo di servizio sempre più complicato. Per ora siamo riusciti a trovare una soluzione grazie alla disponibilità di due cittadine Noemi e Aldina che, il martedì si recano a San Daniele per predisporre le etichette da apporre nelle provette del prelievo e che poi portano le provette al nosocomio collinare».

Per il sindaco bisogna alleggerire la parte burocratica e sostenere le persone che decidono di mettere a disposizione il proprio tempo per la comunità. «Continueremo a cercare soluzioni – annuncia – per evitare che il servizio venga sospeso visto i rischi di chiusura vissuti lo scorso anno. Abbiamo evitato il peggio e ringrazio per la collaborazione il dottor Massimo Sigon, ma il problema non è ancora stato del tutto risolto».

COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

SESTA EDIZIONE DEL RICONOSCIMENTO

"Un esempli par ducj"

alle INFERMIERE CHE SVOLGONO SERVIZIO DI VOLONTARIATO PRESSO IL NOSTRO COMUNE

quale segno di riconoscimento per il tempo prezioso che donano alla nostra comunità.

Grazie per la competenza e la dedizione che ogni giorno dimostrate ed indiscussa professionalità.

Con profonda gratitudine.

La cerimonia di premiazione, qui sopra la targa consegnata alle volontarie

 GEMONA

Albo scrutatori aperte le iscrizioni

L'amministrazione comunale comunica ai cittadini di Gemona che c'è tempo fino al 5 febbraio per iscriversi all'albo degli scrutatori che seguiranno le elezioni politiche del 4 marzo. Gli scrutatori verranno scelti entro il 10 febbraio dalla commissione elettorale comunale. Nela selezione si cercherà di privilegiare persone che risultano disoccupate o studenti: pur essendoci già numerosi iscritti all'albo, nel tempo, molte situazioni cambiano, per questo si chiede ai cittadini interessati di iscriversi all'albo degli scrutatori. Per farlo, si può utilizzare il modello reperibile sul sito web del Comune e all'ufficio elettorale, che dovrà essere compilato e consegnato secondo le indicazioni. (p.c.)

MARTIGNACCO

Pianeta giovani Incontri a tema con gli esperti

MARTIGNACCO

Dal cyberbullismo all'alimentazione, fino allo sviluppo delle emozioni. Giovedì, alle 18.30, inizierà "Crescere insieme" il programma di serate informative dedicate alla prevenzione delle problematiche giovanili. Gli incontri, presentati da esperti e professionisti, sono aperti a genitori, figli, istituzioni, associazioni e a tutta la comunità. Scopo dell'iniziativa, organizzata dal Comune di Martignacco, è creare una rete tra i diversi soggetti della comunità al fine di partecipare alla "crescita sana" dei giovani affinché possano diventare cittadini consapevoli.

Si comincia da "Cyberbullismo e sicurezza in rete" con Fabio Corvini, nell'aula magna Istituto comprensivo di Martignacco. Si proseguirà il 15 febbraio alle 20.30 con "Lo sviluppo delle emozioni nei bambini: indicatori di disagio e approcci educativi corretti" con Daniele Fedeli (sala Caduti di Nassiriya), il 15 marzo alle 20.30 si parlerà di "Bullismo e cyberbullismo: aspetti psicologici e legali" con Daniele Fedeli e l'avvocato Lilia Bon. Il 12 aprile alle 18. 30 la serata sarà dedicata a "Il cibo e i bambini: dinamiche emotivo relazionali che vanno oltre l'aspetto nutritivo" con Mara Zulian. *(m.t.)*

TRICESIMO

Mostre ornitologiche Trofeo al Belvedere

È tutto pronto per la cerimonia di premiazione del Trofeo Friuli del 2017 delle Mostre ornitologiche che si terrà domenica alle 12 al ristorante Al Belvedere. L'evento sarà organizzato come da tradizione dall'associazione nazionale Mostre ornitologiche, presieduta da Valter Moretti, con la collaborazione degli allevatori, migratoristi e cacciatori. "Le premiazioni - ha spiegato Moretti - forniranno l'occasione per le premiazioni regionali delle 67 persone che, nel corso delle venti manifestazioni del 2017, si sono distinte tra mostre e concorsi canori con i loro pennuti, ma durante il ritrovo ci sarà anche la possibilità di elencare gli eventi più importanti in programma per l'anno appena iniziato. Un ruolo fondamentale lo giocheranno le scuole: continueremo l'attività con gli istituti scolastici della regione alla scoperta delle strutture tipiche del nostro territorio collegate alla migrazione degli uccelli. Oltre agli appassionati del settore sono attese anche numerose autorità istituzionali» . (l. i.)

TRICESIMO

Dal Rotary club il sostegno a cinque famiglie bisognose

TRICESIMO

È un'amicizia destinata a durare nel tempo quella fra il Centro medico pedagogico di Fraelacco "Santa Maria dei Colli" e il Rotary club Gemona – Friuli Collinare che, durante le scorse festività natalizie, hanno unito le loro forze con un unico obiettivo: fare del bene.

Il Centro, collocato sulle colline in direzione Tarcento, è stato fondato nel 1964 e accoglie persone, soprattutto ragazzi, con disabilità psichica e portatori di handicap di vario grado. Bambini ai quali la struttura offre vitto, alloggio cure fisiche e riabilitative anche in via residenziale per le famiglie impossibilitate a dare loro tutte le cure necessarie.

«Il nostro centro – hanno commentato suor Tarcisia Lorenzi e suor Maria Monti – provvede loro con personale specializzato e tutto si svolge in un ambiente sereno. Sappiamo che la gioia e la tranquillità che si vivono nella struttura sono il primo servizio che dobbiamo offrire ai nostri ragazzi e alle loro famiglie».

E proprio per aiutare il raggiungimento di questa necessaria serenità, il Rotary club ha deciso di destinare il Service di Natale a cinque famiglie bisognose della Santa Maria dei Colli. Un contributo che ha portato il sorriso sul volto di molti bambini e dei loro genitori costretti a vivere in condizioni difficili.

Allo stesso tempo il Rotary club ha rinnovato la sua vicinanza alla struttura confermando l'intenzione di offrire a uno dei ragazzi e a un suo accompagnatore un soggiorno alla struttura Handicamp "Lorenzo Naldini" di Albarella, mentre i giovani del Rotaract a febbraio svolgeranno attività di animazione con giochi e scherzi di Carnevale e doneranno alla struttura un letto ortopedico elettrico. *(l.i.)*

SAN DANIELE

Il portone del Pronto soccorso è guasto: pazienti al freddo

Il malfunzionamento dura da mesi ma non è stato ancora riparato, così l'ingresso resta aperto all'Emergenza

Il portone del Pronto soccorso a San Daniele

SAN DANIELE

Temperature rigidissime nonostante le pompe di calore funzionino a pieno regime nell'area di arrivo delle ambulanze, la "camera calda" del Pronto soccorso di San Daniele. Ciò a causa di un guasto al motore che regola il movimento di uno dei portoni automatici dell'area di primo intervento. Il dispositivo si è guastato l'estate scorsa: immediato l'intervento dell'azienda che ha posto il dispositivo in manutenzione. Quanto all'utenza e al personale in servizio, in quel periodo, al guasto non hanno dato molto peso in quanto solitamente, nei mesi caldi, i portoni vengono lasciati aperti per permettere un adeguato ricambio d'aria. Purtroppo però i tentativi di riparazione del piccolo apparecchio che si sono succeduti non hanno avuto gli esiti sperati e il dispositivo non ha ancora ripreso il suo corretto funzionamento.

A oggi il portone non può essere movimentato ed è costantemente aperto: i pazienti in arrivo al Pronto soccorso al Sant'Antonio, quindi, per i brevissimi momenti in cui transitano in quell'area, devono sopportare temperature molto più basse rispetto a quelle mantenute all'interno dell'ambulanza e di tutta l'area del Pronto soccorso, in particolare, e dell'ospedale in generale dove la colonnina di mercurio segna costantemente, durante nel periodo invernale, tra i 23 e i 24 gradi. «Non so se verrà aggiustato o meno anche perché a breve partiranno i lavori di adeguamento di tutto il Pronto soccorso» spiega il primario del dipartimento dell'emergenza e materno infantile Franco Pertoldi. «Un intervento pari a circa un milione di euro e che servirà ad adeguare il Pronto soccorso. L'ultimo intervento – aggiunge – risale al 1999 quando gli accessi erano circa 16 mila all'anno. Oggi sono circa 30 mila c'è bisogno di intervenire sulla sala d'aspetto, sui bagni, sui collegamenti tra il pronto soccorso e, ad esempio, il nuovo padiglione S o la Sala gessi». I lavori saranno eseguiti in un unico momento e saranno completati tra il 2018 e il 2019.

«Per permettere la realizzazione complessiva sul Pronto soccorso – conclude il direttore – tutto il Pronto soccorso sarà spostato nel bar posto accanto all'accesso per le degenze». Uno spostamento che permette da un lato l'accesso al cantiere del Pronto soccorso da parte dei mezzi pesanti e dall'altro il facile raggiungimento da parte dei pazienti all'area provvisoria in quanto dotata di un piazzale antistante ampio e facilmente raggiungibile dall'esterno». *(a.c.)*

Donne e impresa: numeri in picchiata

Perse 326 aziende negli ultimi sei anni nel Friuli Collinare. Primato negativo in edilizia e agricoltura

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Tra il 31 dicembre del 2011 e il 30 giugno del 2017 il Friuli collinare ha perso 326 imprese femminili. Ciò significa che in cinque anni e mezzo nel territorio che comprende i comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande c'è stata una variazione percentuale negativa nelle imprese femminili del 23, 99 %. I numeri sono quelli elaborati dall'Ufficio Statistica della Camera commercio di Udine su dati Infocamere.

Il calo delle aziende femminili fra il 2011 e il 2017 ha segnato il 23,99%

Scendendo più nel dettaglio e andando a guardare i settori si nota come il tonfo più clamoroso, con –46, 15%, ha colpito il settore delle costruzioni dove le imprese sono passate da 39 a 21. Molto negativo anche il dato relativo alle imprese femminili specializzate in agricoltura, silvicoltura e pesca (–33, 44%): qui le imprese nel periodo considerato sono passate da 652 a 434.

Un calo pesante ha coinvolto anche l'industria (-29, 21%) e per il commercio (-16, 67%). Calano anche le realtà che si occupano, in generale, di servizi che sono passate da 268 del 2011 a 237 a metà del 2017 (-11, 57%). Assolutamente confortante il dato che riguarda l'ospitalità: le 112 realtà presenti al 31 dicembre del 2011 sono tutte ancora operanti. «È positivo che il settore dell'ospitalità non abbia subito cali – commenta il vicesindaco di San Daniele, l'assessore alle Pari opportunità Consuelo Zanini – e quindi è su questo che si deve puntare, cioè sulla valorizzazione del nostro territorio».

La crisi c'è e si sente, ma spesso a pagare il prezzo più alto sono le rappresentanti del "gentil sesso". «In un mondo del lavoro e imprenditoriale in crisi, visti i dati che segnano un calo – prosegue Zanini –, le donne sono quelle che pagano il prezzo più alto, in quanto devono superare una serie di ostacoli».

Da San Daniele e da alcuni Comuni della Collinare parte un progetto che tende una mano all'altra metà del cielo e si intitola "Donne digitali per lo sviluppo". «Il nostro progetto – prosegue Zanini – ha proprio lo scopo di facilitare l'avvio e il mantenimento di attività femminili, mediante la creazione di una rete».

Il progetto del Comune di San Daniele al quale hanno aderito le amministrazioni comunali di Forgaria, Dignano, Ragogna, Coseano, San Vito di Fagagna, Buja, Rive D'Arcano e Flaibano, sarà presentato domani alle 18 in biblioteca Guarneriana. Donne digitali è rivolto a donne titolari di piccole attività o inoccupate ma con idee di business che valorizzino il territorio, i suoi prodotti e le sue tradizioni. L'obiettivo è quello di creare una rete o un network dove sia possibile scambiarsi e condividere esperienze e informazioni e imparare a promuovere i propri prodotti o servizi grazie alle nuove tecnologie.

DIGNANO

Forzano la finestra e rubano da una casa una collana di perle

DIGNANO

Hanno forzato una finestra, riuscendo a manomettere la serratura. Poi, una volta entrati nell'alloggio, hanno messo a soqquadro le stanze, alla ricerca di oggetti di valore da asportare. Alla fine, i malviventi sono riusciti a portare via una collana di perle del valore di diverse centinaia di euro. I topi d'appartamento colpiscono ancora nel Collinare: l'ultimo raid in una casa di via Garibaldi, nel tardo pomeriggio di domenica. Ad accorgersi della sgradita visita sono stati i proprietari dell'abitazione, che una volta rincasati hanno notato la finestra forzata e la casa messa a soqquadro, allertando il numero unico per le emergenze. Sul posto sono giunti dunque i carabinieri, che hanno ascoltato la testimonianza dei derubati ed effettuato uno sopralluogo all'interno dell'edificio, alla ricerca di elementi utili alle indagini.

MAJANO

Addio al ciclista Valter Candusso

Aveva 72 anni, fece parte della Nazionale italiana dilettanti

MAJANO

Lutto per la cittadina di Majano: all'età di 72 è morto domenica pomeriggio mentre si trovava in casa con la moglie Traudi, Valter Candusso, ciclista molto noto a livello nazionale. Valter viveva a Pers di Majano ed era molto conosciuto ben oltre i confini regionali. Grande sportivo, da giovane aveva fatto parte della nazionale italiana dilettanti nella specialità cronometro a squadre e per questa partecipazione faceva parte del sodalizio "Azzurri d'Italia". Aveva praticato il ciclismo a livello agonistico fino a 52 anni, prima tra i dilettanti e poi tra gli amatori. Vincitore di numerose competizioni e di innumerevoli piazzamenti in entrambe le categorie. Oltre al ciclismo praticava lo sci di fondo ed il tennis. Dalla sua unione con la signora Traudi erano nati Stefan 48 anni e Maxi 39. «Per noi nostro padre – ricordano Stefan e Maxi – è stato un esempio per la sua grinta e la sua voglia di vivere, caratteristiche che ci ha trasmesso. Ha sempre avuto una grande forza nel superare ogni avversità con il sorriso e senza mai far pesare la sua sofferenza o i suoi sacrifici agli altri. Dopo che si è ammalato – Candusso aveva avuto qualche problema di salute una quindicina di anni fa – si era dedicato con passione all'arte e al giardinaggio». Amico di tutti, persona gioviale, generosa e ospitale. Durante i mesi estivi la piscina nel suo giardino era sempre frequentata da molti amici e conoscenti. «Lo ricordo come ciclista amatore allorché fece parte del nostro club cicloamatori "Cence Frenos" di Treppo Grande – ricorda Giordano Menis –. Tra le tante escursioni in particolare ricordo una bellissima scalata dello Stelvio. Grande estimatore della buona birra che ricordo aver assaporato con lui anche all'October Fest».

Un'immagine di Valter Candusso

«Una persona squisita e ospitale – ricorda Luca Ovan – che ti faceva sentire importante ogni volta si era ospiti da lui». Parenti e amici potranno dare l'ultimo saluto a Valter domani alle 10. 30 nella Chiesa di Pers di Majano. *(a.c.)*

DIGNANO

Persello alla guida degli alpini

Confermato il ruolo di capogruppo per la nona volta consecutiva

di Maristella Cescutti

DIGNANO

Luciano Persello è stato eletto capogruppo del Gruppo alpini di Dignano per la nona volta consecutiva.

La nomina ha avuto luogo nella recente riunione del gruppo che si è svolta nel capoluogo, ed è stata presieduta da Alessandro Lepore, primo maresciallo alpino. La votazione, che è avvenuta in modo plebiscitario, ha premiato la bravura e la dedizione di Persello per quanto ha fatto nei 24 anni già trascorsi e per quanto si accingerà a fare nel prossimo triennio.

Durante il suo lungo periodo in carica va segnalata in particolare la sistemazione a sede del gruppo della ex casermа, un lavoro che ha visto l' opera di molti volontari per un totale di 3.700 ore lavorative complessive.

Il capogruppo Luciano Persello

Non va poi dimenticato l'ottantesimo anniversario di costituzione del gruppo (che conta 160 iscritti) avvenuta nel 2016 con una perfetta organizzazione. In qualità di "numero due" della compagine è stato nominato Marco Giusti, anche lui storico vice capogruppo. Quanto alle mete dell'anno in corso non mancherà, naturalmente, la trasferta a Trento per l'Adunata nazionale degli alpini e quella a Vittorio Veneto per l'adunata triveneta. Questa si svolgerà il 16 ed il 17 giugno di quest'anno.

In tale occasione verrà certamente ricordata la "battaglia del solstizio" combattuta nel giugno di cento anni fa quando il Regio esercito italiano si fece onore sbaragliando l'attacco delle truppe austro-ungariche e ripetendosi poi nell'ottobre successivo con la conquista di Vittorio Veneto.

A questo ha fatto seguito il bollettino della Vittoria del quattro novembre 1918.

Data questa che rimarrà negli annali della storia a perenne ricordo in quanto ha segnato la fine della prima guerra mondiale. L'anno successivo, nel 1919, il 4 novembre è stata istituita, e da allora viene celebrata, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

TARCENTO

Lutto per la scomparsa di Nicolò Biasutti

Nicolò Biasutti

TARCENTO

Lutto nell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, che saluta il cavaliere Nicolò Biasutti, a lungo segretario di sezione. Biasutti è morto venerdì a 93 anni e i funerali sono stati celebrati sabato a Forgaria, suo paese d'origine. Biasutti era persona discreta e riservata, sempre attenta ai problemi di reduci e mutilati di guerra essendo stato lui stesso un reduce dai campi di concentramento tedeschi.

Era entrato da un mese in servizio militare alla guardia di frontiera di Pontebba, quando l'8 settembre 1943 fu catturato dai tedeschi e deportato in Germania.

Delle sue traversie ha sempre voluto sottolineare il duro lavoro che svolse nelle fabbriche di gomma sintetica dove a fine giornata uscivano sporchi come carbonai. Ricordava tuttavia il trattamento riservatogli da una famiglia di anziani tedeschi dove era stato occupato come imbianchino. *(p.c.)*

ATTIMIS

Premi Notte di Natale assegnati dalla Pro loco

Un momento della consegna

ATTIMIS

I premi "Notte di Natale" sono stati consegnati a fine anno all'auditorium Padre Tristano d'Attimis a cura della Pro loco Alta Val Malina di Attimis (20esima edizione). Il premio ricorda l'importanza del volontariato e coinvolge i bambini, volontari del futuro. Il premio sezione volontariato è andato ad Augusto Visentin, attivo per più di 40 anni in varie associazioni, in particolare quale presidente del gruppo teatrale "Sot i Cjstiei" e per l'impegno con la Pro loco. Per la sezione "Far conoscere Attimis fuori dai propri confini" il premio è stato assegnato alla memoria dei fratelli Alberto e Angelo Degano, figure epiche di ciclisti, riscoperti dopo il passaggio del Giro d'Italia 2016. Menzione speciale a Enzo Cainero poiché «grazie al suo interessamento il nostro territorio nel Giro 2016 ha avuto ribalta internazionale».

Riconoscimenti per i presepi ai bimbi dela materna e della primaria. *(b.c.)*

Turismo e ambiente: Cividale conferma la bandiera arancione

Il marchio di qualità rinnovato fino al 2020 dal Touring club
In regalo la colonnina per poter ricaricare le auto elettriche

I sindaci dei Comuni premiati con la bandiera arancione per il turismo: Balloch è il primo a destra in quarta fila

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Non era scontata, ma certamente attesa, nella sempre più attrattiva Cividale, la riconquista della bandiera arancione del Touring club italiano, marchio di qualità turistico-ambientale che la cittadina ducale detiene dal 2008. E così, in effetti, è andata: la solenne cerimonia di conferimento del titolo, attribuito a centri con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, si è svolta a Genova ieri mattina alla presenza dei sindaci o loro delegati di tutti i Comuni insigniti del riconoscimento.

Titolo garantito fino al 2020

La bandiera arancione certifica il livello dei servizi d'ospitalità erogati dalla cittadina ducale per il prossimo triennio, fino al 31 dicembre 2020. La conferma è avvenuta al termine di verifiche mirate, svolte dal Tci (anche a sorpresa) con cadenza periodica: i requisiti previsti dal modello di analisi territoriale del Touring, studiato secondo il punto di vista del viaggiatore e destinato a premiare i luoghi in cui il patrimonio storico si accosta a un ambiente di pregio e ad elevati standard d'accoglienza, appunto, sono stati pienamente rispettati. Sotto la lente degli esaminatori ci sono la presenza e la completezza dei sistemi di informazione turistica, online e in loco, e della segnaletica; vengono poi valutati accessibilità ai siti, mobilità interna, proposta ricettiva e ristorativa, fattori di attrazione turistica (grado di conservazione e fruibilità delle risorse, produzioni agroalimentari e artigianali tipiche, manifestazioni ed eventi, soluzioni di innovazione sociale), azioni nell'ambito della gestione ambientale.

Ricarica per auto elettriche

«La bandiera arancione – annuncia il sindaco Stefano Balloch – ci porterà un regalo prezioso: l'associazione dei Comuni che detengono il marchio ha infatti siglato un accordo con l'Enel per l'installazione in ogni centro insignito del vessillo di una colonnina per la ricarica delle auto elettriche. Anche Cividale, dunque, potrà presto erogare l'importante servizio, passo in avanti verso l'obiettivo smart-city. Colgo l'occasione per ringraziare per i loro sforzi le attività ricettive e commerciali cittadine, il cui quotidiano impegno è stato assolutamente determinante per la riassegnazione del titolo».

Effetti del riconoscimento

«Cividale conquistò per prima in Friuli Venezia Giulia la bandiera arancione – sottolinea l'assessore al turismo Daniela Bernardi –, titolo che ha avuto effetti tangibili. Unita al riconoscimento Unesco, ha fatto lievitare sensibilmente le presenze (cioè la permanenza dei visitatori per tre notti almeno) a Cividale: se nel 2008 il totale annuo ammontava a 36.293, nel 2016 è stata raggiunta quota 41.147».

CIVIDALE

Burattini del professor Martinis dalle medie al centro Podrecca

Il teatrino donato al centro Podrecca

CIVIDALE

Dalle scuole medie Piccoli al Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli: il teatrino dei burattini realizzato, per gli alunni dell'istituto di via Udine, dal professore di musica Andrea Martinis (che insegna alla Piccoli, ma che sta per andare in pensione) è stato messo dal docente a disposizione del Comune. «Ho accolto con estremo favore la proposta – commenta l'assessore Angela Zappulla – e ho pensato di collocare il dono al terzo piano del Cips, spazio deputato ai laboratori. Già dall'estate, così, il Centro vacanze comunale potrà proporre in quella sede attività incentrate sul teatro di figura, realtà che Cividale, patria del celebre Vittorio Podrecca e dei suoi incantevoli Piccoli, ha valorizzato proprio grazie all'allestimento del Centro Podrecca-Signorelli. I ragazzi potranno contare, poi, sulla disponibilità del teatrino delle Orsoline, che potrà essere usato per la messa in scena di spettacoli dedicati».

«Un piccolo passo avanti, dunque – conclude l'esponente della giunta Balloch –, verso la creazione, prevista al Cips per il prossimo futuro, di un Centro studi sul teatro di figura. Rivolgiamo un sentito ringraziamento al professor Martinis (ideatore e anima, fra l'altro, della radicata e nota rassegna Mittelteatro) per il suo gesto, che conferma sensibilità e attenzione verso le giovani generazioni e la loro formazione». Il Comune, intanto, si appresta a lanciare una grande campagna pubblicitaria sul Centro Podrecca-Signorelli per farlo conoscere ad ampio raggio attraverso i social e tramite una comunicazione mirata nelle scuole. *(l.a.)*

CASTIONS

Riparte lo sportello per la lingua friulana

Riparte il servizio per promozione e tutela della lingua e della cultura friulana a Castions di Strada, Lestizza, Talmassons e Mortegliano su richiesta dei Comuni. Lo sportello sovracomunale sarà presente nei quattro Comuni in giornate dedicate. Il servizio è affidato all'esperta Venusia Dominici. A Castions lo sportello sarà attivo ogni martedì dalle 9.30 alle 12.30 in biblioteca. Lo si può contattare a sportellofriulano@comune.castionsdistrada.ud.it. A Mortegliano l'ufficio è aperto nella biblioteca di villa di Varmo lunedì dalle 15.30 alle 18.30. A Talmassons giovedì, 9-12, in municipio (sportel.furlan@com-talmassons.regione.fvg.it). A Lestizza venerdì dalle 9 alle 12 in municipio (lenghefurlane@com-lestizza.regione.fvg.it). (p.b.)

Sta per riaprire la strada per Spessa e Cormòns

Prepotto: dopo un mese e mezzo di blocco per lavori, ristoratori e vitivinicoltori tirano un sospiro di sollievo

La segnalazione della strada chiusa per lavori a Prepotto

PREPOTTO

Si avvicina finalmente la riapertura – dopo un mese e mezzo di blocco e di conseguenti (e forti) disagi – della strada che da località Bivio Romanutti porta a Spessa e a Cormòns.

La comunicazione dell'imminente fine dei lavori, dopo due proroghe, è arrivata ieri alla sindaca di Prepotto, Maria Clara Forti, che sull'onda di una serie di lamentele avanzate dalla gente del posto – a cominciare dai ristoratori e dai vitivinicoltori – aveva inoltrato una mail di rimostranze e di sollecito al competente ufficio regionale.

«Mi è stato assicurato – annuncia la prima cittadina – che il regolare transito veicolare sull'arteria verrà ripristinato a brevissimo. Ci auguriamo che vada realmente così, perché le ripercussioni della chiusura, che è coincisa con il periodo delle festività natalizie, sono state tutt'altro che trascurabili».

«L'intervento in corso, fra l'altro, era di lieve entità – rileva –: avrebbe benissimo potuto concludersi entro il primo termine stabilito».

«L'agriturismo di Bivio Romanutti, ma pure i locali pubblici di Prepotto – precisa – hanno accusato pesanti contraccolpi dalla situazione, anche in ragione del fatto che non erano stati posizionati i cartelli di segnaletica per le deviazioni».

Chi non aveva familiarità con la zona, arrivando da fuori, spesso si è così trovato spiazzato: «Tante sono state le cancellazioni di prenotazioni nei ristoranti. Ed è perfino capitato – tiene a sottolineare Maria Clara Forti – che i titolari degli esercizi dovessero andare incontro fino a Spessa ai clienti, disorientati, per guidarli. All'assenza di cartelli ha dovuto provvedere il Comune di Prepotto, quando si è capito che la lacuna stava creando notevoli problemi; alcuni imprenditori, poi, si sono organizzati in proprio, sistemando ulteriori tabelle».

«Le conseguenze patite dalle aziende – ribadisce la sindaca di Prepotto – sono state rilevanti, tant'è che la categoria si riserva il diritto di chiedere il ristoro dei danni subiti».

Ma adesso, dopo la doppia istanza di proroga – la scadenza iniziale delle attività era fissata al 22 dicembre –, la rimozione del cantiere pare appunto in vista.

«Speriamo – conclude Forto – che l'impegno, questa volta, sia onorato». *(l.a.)*

Lite sulla palazzina di Colugna: il Tar dà ragione al Comune

Tavagnacco: la ditta dovrà riportare la situazione come da progetto autorizzato dall'ente locale
La difformità rilevata dai vigili del fuoco nel 2012. Il problema di chi ha acquistato gli appartamenti

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Anni di battaglie legali e contatti tesi per colpa di quei "buchi" di collegamento con un sottotetto comune, non previsti nel progetto edilizio approvato dal Comune, ma realizzati per la creazione di appartamenti duplex. La diatriba legale tra la Lindenresidenz srl, società al centro di polemiche per gli intoppi emersi sul fabbricato realizzato a Colugna, e il Comune, determinato a ottenere la demolizione delle opere abusive, si è chiusa il 5 dicembre 2017: il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ha respinto il ricorso dalla ditta.

La Lindenresidenz srl, ora, dovrà ripristinare lo stato dei luoghi come convenuto, in primis demolendo le scale di collegamento non autorizzate e chiudendo i fori, non autorizzati, aperti nei solai. Resta un'altra questione: come si comporteranno, nei confronti della ditta, le famiglie che avevano acquistato gli appartamenti?

Ma facciamo un passo indietro, a quando il titolare della ditta realizzò un complesso residenziale di 15 unità immobiliari in via San Daniele dopo che nel 2010 aveva acquistato da privati il terreno ereditandone anche il progetto (autorizzato dal Comune con concessione edilizia).

Questo prevedeva la realizzazione di un fabbricato costituito da tre livelli abitabili; la ditta decise, invece, di collegare gli appartamenti del terzo livello con gli spazi del sottotetto, integrandoli con le sottostanti unità abitative e adibendoli a spazi abitativi seppur in assenza dei requisiti igienico-sanitari previsti per legge. Il sopralluogo dei vigili, nel 2012, accertò la difformità dell'opera. Il Comune, con una prima ordinanza nel 2013, dispose il ripristino dello stato dei luoghi in conformità al progetto approvato e, con un secondo provvedimento del 2014, negò la sanatoria presentata dalla ditta, stante il contrasto delle opere abusive con quanto indicato nel Piano regolatore. Contro entrambi i provvedimenti la società insorse chiedendone l'annullamento previa sospensione cautelare dell'efficacia. Dopo la decisione del Tar (91 del 2015, divenuta definitiva) che aveva rigettato il ricorso contro la prima ordinanza del 2013, lo scorso mese il Tar – che si è visto investito nuovamente della questione – ha ribadito quanto già deciso nel 2015: «Il complesso di opere poste in essere dalla società ricorrente per consentire l'accesso ad un piano sottotetto, oltre il terzo piano fuori terra, non risulta essere mai stato autorizzato dall'amministrazione».

Un'immagine della palazzina di via San Daniele, a Colugna, in Comune di Tavagnacco

Nel Piano regolatore si stabilisce che nella zona di riferimento gli edifici possono avere un'altezza massima di 9,5 metri distribuiti su due piani più un sottotetto abitabile, quindi complessivi tre piani in tutto: nel caso di specie, però, «il fabbricato già presenta tre piani fuori terra; il sottotetto reso praticabile tramite collegamento diretto con il piano sottostante finirebbe per diventare il quarto, non consentito, piano fuori terra».

Oggi a Sterpo i funerali di Ezio Virgili

Sterpo darà oggi alle 15, nella chiesa di San Girolamo, l'addio a Ezio Virgili, mancato a 74 anni nonostante i tentativi dei sanitari dell'ospedale di Udine per tenerlo in vita dopo che era stato colpito, nel pomeriggio di sabato 20 gennaio, da un improvviso malessere. Un colpo per la minuscola frazione di Bertiolo, che il vulcanico Ezio ha valorizzato con intensa attività aggregativa e culturale all'agriturismo Agristella, dove l'offerta culinaria di qualità si somma alla straordinaria bellezza e genuinità dell'ambiente naturale. Sulle rive limpide dello Stella che ha origine non lontano, Virgili ha promosso eventi gastronomici all'insegna del cibo friulano: il suo orgoglio la casseruola da guinness per il frico girato più grande del mondo. Ma grande era anche la generosità del ristoratore: da tantissimi anni all'Agristella si svolge la Festa dei bambini per i bambini, con ricavato destinato all'acquisto di attrezzatura riabilitativa per l'istituto La nostra famiglia di Pasian di Prato. Speciale il rapporto che Ezio aveva con la musica, in particolare lirica, che promuoveva con concerti divulgativi. Lo piangono la moglie Bionde, i figli Silvia e Cristian, la numerosa famiglia dei fratelli Virgili; mancherà a tantissimi. (p.b.)

MORTEGLIANO

Giorgio Gattesco si è spento a 56 anni Ieri l'ultimo saluto

MORTEGLIANO

Anche i versi di Pierluigi Capello per Giorgio Gattesco, deceduto a 56 anni, al quale è stato dato ieri l'ultimo saluto. Gli amici della classe 1961 hanno letto in chiesa la poesia Inniò ("Da nessuna parte"), composta dal poeta che, anche lui mancato prematuramente, descrive la morte come «l'andare, scalzi, in un luogo sospeso nel nulla, un sogno dove chiamare a sé ogni cosa bella di cui si ha bisogno».

Giorgio Gattesco

È stato un grave malore a portare via Giorgio all'affetto della moglie Raffaella Pellizzoni, originaria di Talmassons, della figlia Elena, del fratello Maurizio che abita a Udine, della mamma Silvana e dei parenti. Dopo qualche giorno di lieve malessere che pareva influenzale, sabato sera si era coricato dicendo di non sentirsi bene.

Pochi minuti dopo il decesso, che il personale sanitario del 118 di Codroipo e dell'automedica, chiamato d'urgenza, non ha potuto che constatare. Attraverso il nostro giornale i familiari esprimono gratitudine per aver tentato di tutto per rianimarlo.

Giorgio era in buona salute e aveva lavorato fino a qualche ora prima. Faceva il rappresentante della ditta Veronesi, rifornendo di mangimi gli allevatori, dopo essere stato commerciante di carni da macelleria. *(p.b.)*

CAMPOFORMIDO

Sicurezza del Lavia, servono altri interventi

La necessità è stata ribadita in un incontro a Bressa con i referenti del Consorzio di bonifica

Un momento dell'incontro sul Lavia svoltosi a Bressa

di Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Per la messa in sicurezza del torrente Lavia non bastano le casse di espansione, ancorché tenute pulite, né è sufficiente il progetto delle opere di contenimento pronto per essere attuato a Bressa con 400 mila euro di fondi regionali: servono altri lavori a monte del territorio di Campoformido.

Sono queste le risultanze di un incontro pubblico, organizzato a Bressa dall'amministrazione della Città del trattato e di quella di Pasian di Prato, alla presenza dei referenti del Consorzio di bonifica pianura friulana, che è soggetto attuatore dell'intervento regionale. Al tavolo dei relatori pure il professor Matteo Nicolini, esperto nel settore delle costruzioni idrauliche dell'Università di Udine, che ha confermato la validità delle opere progettate dal Consorzio a Bressa.

Non sarà sufficiente la sola manutenzione delle vasche di espansione, come invece sostengono parecchi residenti e in particolare i conduttori dei campi, contrariati per l'impatto e per i vincoli delle opere in progetto: infatti è stato calcolato che la capienza di questi manufatti è di 65 mila metri cubi al secondo, mentre le piene del torrente recentemente sono arrivate fino a 400 mila mc/secondo. Dall'indagine universitaria l'ok al progetto del Consorzio, che punta a deviare le masse d'acqua in eccesso al di sotto della ex strada provinciale 98 per evitarne l'allagamento, e a contenerle dentro un argine parallelo alla pista ciclabile per allontanarle dall'abitato di Bressa.

Tuttavia è emerso che si dovrà intervenire anche in territorio di Pasian di Prato (a monte di Colloredo di Prato) e in Comune di Martignacco (a monte di Nogaredo di Prato) per mitigare la portata che ora si scatena in caso di forti precipitazioni a valle sul territorio di Campoformido. Interventi che, come ha precisato il direttore del Consorzio pianura, Massimo Canali, sono già finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per altri 800 mila euro.

PASIAN DI PRATO

Via Basaldella di nuovo a doppio senso

Ultimati i lavori dopo quasi due anni. Tosolini: chiediamo scusa per i disagi

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Dopo quasi due anni di attesa, in via Basaldella, a Pasian di Prato, è stato finalmente riaperto il doppio senso di marcia per la circolazione degli autoveicoli.

Da qualche giorno le autovetture hanno ripreso a circolare dunque su entrambe le direzioni, al termine della chiusura dei lavori e delle rifiniture della nuova segnaletica sul sedime stradale.

Un lavoro che era rimasto in sospeso per diverso tempo, in attesa di fondi che permettessero di mettere in sicurezza il tratto stradale.

Il tratto necessitava infatti di un allargamento, così da consentire ai pullman e altri mezzi pesanti di effettuare manovre in piena sicurezza, evitando di invadere la corsia opposta.

Da due anni la circolazione era dunque stata limitata a una sola corsia di marcia.

A finanziare l'opera viaria è stata la Provincia, con un "avanzo" del cantiere che ha visto l'eliminazione dell'attraversamento ferroviario di Santa Caterina e la realizzazione della nuova rotatoria.

L'intervento, che oltre all'allargamento della sede stradale ha visto la sistemazione di asfalti e caditoie per risolvere anche un problema di drenaggio delle acque, è costato 15 mila euro, è stato realizzato da una ditta locale e ha richiesto tempi più lunghi per i diversi sopralluoghi che sono stati effettuati per ripristinare dopo due anni la doppia circolazione.

«Siamo soddisfatti del lavoro ultimato, dispiace solo ci sia voluto più tempo del dovuto – ha indicato il vicesindaco Lorenzo Tosolini, che è anche l'assessore ai lavori pubblici –, ma tempi tecnici, reperimento delle risorse, aspetti autorizzativi e resoconto del cantiere hanno portato a un prolungamento delle scadenze».

Risolto dopo quasi due anni il problema di via Basaldella (qui l'incrocio prima dei lavori)

«Chiediamo scusa per i disagi – dichiara l'esponente dell'esecutivo guidato dal sindaco Andrea Pozzo –, ma adesso i pullman potranno entrare senza creare pericolo alle altre automobili».

Auto in sosta sulla ciclabile: pioggia di insulti al campione

Il web si scatena contro De Marchi che aveva postato un video a Grions di Sedegliano E c'è chi vuole denunciarlo. Lui replica: la strada è una delle poche cose che ci accomuna

SEDEGLIANO

Il fatto è di sabato. Alessandro De Marchi, pro della Bmc, durante un allenamento nel suo Friuli si imbatte a Grions di Sedegliano in una pista ciclabile invasa dalle auto in sosta.

Prende il cellulare, filma tutto e posta sui social un eloquente video. Si sa, i ciclisti professionisti sono impegnati in prima persona sul fronte della sicurezza stradale.

Ma in quel momento nella piccola frazione di Sedegliano si stava celebrando il rito friulano della purcitade, l'uccisione del maiale. E il codice della strada può tranquillamente andare a farsi benedire. Solo che il giorno dopo i protagonisti della festa, insomma i parcheggiatori distratti, hanno letto il Messaggero Veneto e...apriti cielo.

In molti hanno pensato bene di rivolgere epiteti poco eleganti a De Marchi sia sui social sia sul sito del Messaggero Veneto. Lo hanno criticato per l'uso del cellulare, per aver danneggiato una manifestazione come la purcitade, per andare in coppia sulla strada (è consentito se non si intralcia il traffico, lo dice una sentenza della Cassazione); lo hanno definito "campione dei miei ...", gli hanno scritto che a Sedegliano ora perderà un sacco di tifosi, persino che lo denunceranno per aver filmato le targhe etc. etc. Lui? Il campione (perché uno che vince due tappe alla Vuelta España lo è suvvia), in partenza per la Spagna dove tra qualche giorno debutterà alla Vuelta Valenciana, ha risposto con un lungo post su Facebook.

Un'immagine della pista ciclabile tratta dal video postato su Fb da De Marchi

«Lo sapevo che poteva finire così ma non faccio passi indietro, anzi. - ha scritto - Voglio far comprendere che sulla Strada ogni azione ha una conseguenza verso se stessi e, soprattutto, verso gli altri, ed è fondamentale la cooperazione e la collaborazione. Tutti abbiamo in comune la Strada, tutti la viviamo, tutti ne abbiamo bisogno, per tutti è importante, non più per me che per un camionista. Pensateci: la Strada è una delle poche cose che ci accomuna, tutti!!».

Poi il 31enne di Buja ha aggiunto: «Per questo motivo ogni giorno con le mie azioni e comportamenti la primissima cosa che cerco di fare è non arrecare danno a chi ha in comune con me la Strada. Lo dice uno che ci passa la vita su questa Strada, che a sua volta sbaglia e quando lo fa accetta di essere multato perché crede fortemente nel rispetto delle regole e delle sue eventuali punizioni. Ciò che è accaduto a Grions sicuramente non può essere lo specchio di una cittadina intera, ne sono certo al 100% ma era giusto secondo me mostrare la situazione per far ragionare automobilisti e ciclisti, indistintamente». Poi la mano tesa ai sedeglianesi: «Il prossimo anno verrò alla purcitade prima per bere un buon rosso e poi per vedere la ciclabile sicuramente libera . Voi di Grions fatemi sapere! ». Chissà, magari con lui ci sarà anche la locale polizia municipale. Come ha fatto notare uno dei tantissimi lettori che hanno apprezzato il video di De Marchi, a occhio arrivata fuori tempo massimo in questa tappa del giro dell'educazione. *(a.s.)*

SEDEGLIANO

Donati: «La sfiducia? Una mossa elettorale»

«Mi spiace aver perso la fiducia del gruppo di opposizione in consiglio. D'altronde credevo di non averla mai avuta in questi tre anni». Questa la prima dichiarazione del sindaco di Sedegliano, Ivan Donati (foto), alla notizia della richiesta di dimissioni da parte della minoranza. «Appare ovvio che questo gruppo di minoranza non abbia fiducia nel sindaco attuale, che ha prevalso nel 2014 sul sindaco uscente presente nell'amministrazione da oltre 30 anni. È un po' meno ovvio che il risentimento per quel risultato permanga ancora dopo tre anni. Motivare la sfiducia richiamando ogni singola azione che questa amministrazione ha fatto mi sembra più un manifesto politico che una questione2 amministrativa. Converrebbe aspettare il 2019 e lasciar esprimere gli elettori. Se vengo sfiduciato perché ho chiuso gli uffici il sabato siamo caduti davvero in basso. Doverosamente sottoporremo la mozione agli uffici regionali anche per la competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali del Fvg, in modo che esprimano un parere. Tuttavia, dati i temi sollevati dalla mozione, è molto chiara la finalità della stessa. I consiglieri di opposizione hanno presentato più un manifesto politico che una questione puntuale, è chiaro che hanno usato questa mozione di sfiducia a fini elettorali. Hanno trovato il modo per lanciare la campagna elettorale per le amministrative 2019 non badando alla concretezza delle loro azioni, volendo solo alzare polveroni, denigrare e fare confusione. In questi anni si sono distinti per non aver mai portato contributi collaborativi, ma solo per aver polemizzato; era ovvio aspettarsi che avrebbero iniziato la campagna elettorale in questa maniera». Si potrebbe intendere infatti una ricandidatura dell'ex sindaco nel 2019. (m.c.)

Morì per un'ernia, archiviazione per sei medici

San Giovanni, l'accusa di omicidio colposo per il decesso di Maurizia Cumin solo al chirurgo che la operò

Il tribunale di Udine: il gip ha accolto la richiesta di archiviazione del pm

di Luana de Francisco

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'unico chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio colposo, in relazione alla morte di Maurizia Cumin, la pensionata di 64 anni di San Giovanni al Natisone deceduta il 4 maggio 2017, all'ospedale di Udine, dov'era stata trasportata d'urgenza il 26 aprile a seguito delle complicazioni insorte durante l'intervento chirurgico per un'ernia addominale, cui era stata sottoposta all'ospedale di Palmanova, è il professionista che l'aveva operata e che, a seguito di una manovra sbagliata, ne avrebbe determinato una lesione risultata poi letale.

È la conclusione cui è approdata la pm Letizia Puppa, all'esito della consulenza medico-legale espletata in sede d'incidente probatorio dal consulente tecnico d'ufficio Lorenzo Desinan. Condividendone le argomentazioni, fatte proprie anche dai consulenti di parte, tra cui l'anatomopatologo Antonello Cirnelli e il chirurgo Ernesto Angelucci, il magistrato ha quindi chiesto l'archiviazione per tutti gli altri sanitari, tra chirurghi e anestesisti, inizialmente iscritti sul registro degli indagati.

Ritenuto a sua volta escluso qualsiasi profilo di colpa commissiva od omissiva a loro carico, il gip Matteo Carlisi ha accolto l'istanza ed emesso il relativo decreto. Sono così usciti di scena Mario Sorrentino, il direttore di Chirurgia e del Dipartimento chirurgico dell'ospedale unico Latisana-Palmanova, «che – aveva rilevato il difensore, avvocato Cristina Salon – non aveva neppure partecipato all'intervento», Stefano Ferfoglia, Matteo Roberto Adamo, Federico Barbariol, Vanni Michelutto e Annamaria Pangher. Del collegio difensivo facevano parte anche gli avvocati Tiziana Odorico, Michele Tibald, Rino Battocletti e Fausto Discepolo.

L'avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato dunque notificato al solo Roberto Prandi, il chirurgo che operò la paziente. «Non abbiamo ancora preso alcuna iniziativa difensiva – spiega il suo legale, avvocato Mario Reiner, di Trieste –, perchè attendiamo il deposito della sentenza delle sezioni unite della Cassazione, contenente l'interpretazione corretta della nuova norma (la legge Gelli-Bianco, *ndr*) in materia di colpa medica». Erano stati il marito e il figlio della paziente, con gli avvocati Anna e Gabriele Agrizzi, a presentare una segnalazione ai carabinieri quando si trovava ancora in terapia intensiva. Quello per l'ernia addominale avrebbe dovuto essere un intervento routinario.

Pradamano, chiuso il China Ingromarket

Sicurezza: rispettata dopo una decina di giorni la disposizione del Comune, adottata in seguito all'ispezione dei vigili del fuoco

Due immagini dei nastri biancorossi posti per dare esecuzione dell'ordinanza di chiusura del centro International China Ingromarket a Pradamano

di Gianpiero Bellucci

PRADAMANO

Ci sono voluti dieci giorni, ma alla fine, gli imprenditori del centro International China Ingromarket che avevano sfidato il decreto di chiusura del sindaco Enrico Mossenta, hanno ceduto.

Da ieri il centro che si affaccia sulla strada regionale 56 è chiuso, così come prevedeva l'atto che il primo cittadino aveva firmato dopo una visita ispettiva dei vigili del fuoco che verificarono il mancato rispetto delle normative in tema di sicurezza e di prevenzione incendi.

Nel pomeriggio di venerdì 12 gennaio, la polizia locale dell'Uti del Friuli centrale, su disposizione del sindaco Enrico Mossenta, notificò l'ordinanza che disponeva l'immediata serrata dello stabile dove, al suo interno, operano 30 attività di vendita di diverse tipologie di merce.

Sabato scorso gli agenti di Polizia locale hanno effettuato l'ennesimo controllo, verificando per l'ennesima volta l'apertura e, quindi, il mancato rispetto dell'ordinanza.

E quindi, spiega il sindaco Mossenta, «il rischio di incorrere nel reato previsto dall'articolo 650 del codice penale, ossia l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda».

Questo però non è accaduto, in quanto ieri, in quella che doveva evidentemente essere l'ultima visita prima delle manieri forti, gli agenti hanno constatato la chiusura dello stabile, come previsto dall'ordinanza. Seppure sul filo di lana, la questione si è chiusa, almeno per ora.

Ma facciamo un passo indietro. A fine dicembre dello scorso anno gli uomini del comando provinciale dei Vigili del fuoco effettuarono una normale visita ispettiva per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e in particolare per la parte inerente la prevenzione degli incendi. Un sopralluogo dal quale, secondo quanto riportò il sindaco Mossenta, «è risultato che il locale era sprovvisto di qualsiasi autorizzazione in materia di prevenzione incendi».

L'amministrazione comunale e l'autorità giudiziaria ricevettero quindi la segnalazione dei Vigili del fuoco contenente il parere contrario all'esercizio dell'attività proprio perché lo stabile non garantiva la sicurezza delle persone, così come prescritto dalla legge. Inoltre, furono riscontrate «alcune violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che se non verranno eliminate, insieme agli adempimenti per l'antincendio, lo stabile non potrà riaprire i battenti».

Una questione di potenziale pericolo, dunque, sia per chi lavora nello stabile di via Nazionale, sia per i clienti; situazione alla quale ora, a quanto pare, gli imprenditori vogliono porre rimedio.

MANZANO

«Alunni in fuga dalla nostre scuole»

Il neosegretario dell'associazione genitori, Genova: serve una svolta

di Davide Vicedomini

MANZANO

Iscrizioni in picchiata, piano di offerta formativa ormai superato, servizi igienici poco adeguati, costi delle mensa e dello scuolabus troppo onerosi e strutture tecnologiche inutilizzabili. È la situazione in cui versa l'istituto comprensivo di Manzano per il consigliere comunale di opposizione e neosegretario dell'associazione genitori, Rosario Genova, già vicesindaco, che nei giorni scorsi ha raccolto le lamentele di mamme e papà degli allievi.

«Chi ci rimette sono le insegnanti e, in primis, i bambini», tuona l'esponente di Ricostruiamo Manzano.

«Continua – denuncia Genova – la "fuga" di bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Bisogna dare una svolta al piano di offerta formativa, innovarlo e renderlo più appetibile alle giovani famiglie che decidono di insediarsi nel nostro Comune. Ma bisogna soprattutto dare loro orari flessibili e ridurre i costi per la fruizione della mensa e dello scuolabus. A questo proposito a oggi nella scuola a tempo pieno di via Rossini ci sono 98 bambini e in quella a tempo modulare di via libertà sono in 96. Non è un caso che in molti abbiano preferito quest'anno la seconda opzione per abbattere le spese della mensa scolastica».

«Rischiamo, se i servizi rimarranno tali – continua Genova –, di perdere il patrimonio di insegnanti e personale Ata, con conseguenze disastrose per le famiglie che decideranno di spostarsi altrove. E a risentirne sarà anche il commercio».

Il neosegretario dell'associazione genitori e consigliere comunale porta altri esempi. «Nella sede temporanea della scuola materna in via Libertà lo scivolo d'entrata è pericoloso per i bambini – afferma – e ci sono solo quattro bagni per 50 piccoli studenti. Peraltro questi non sono dotati di tutti i confort adeguati».

C'è infine il caso che riguarda l'utilizzo degli apparecchi ad alta tecnologia. «Negli anni l'istituto si è dotato di dispositivi, come tablet, e-book e lavagne interattive multimediali per essere all'avanguardia. Peccato che possano essere scarsamente utilizzati visto che a Manzano la connessione internet è molto lenta perché manca ancora l'allacciamento alla fibra ottica. Il funzionamento della rete è di competenza dell'amministrazione comunale e quindi deve provvedere a trovare una soluzione prima che questa tecnologia diventi obsoleta».

«L'associazione genitori – conclude Genova – tornerà a presentarsi al territorio con nuove idee e progetti, rivolti al sociale e non solo. Tornerà a essere protagonista per dare una svolta all'insegna della vera buona scuola».

IN BREVE

TAVAGNACCO

Scontro tra due auto: ferita una 35enne

Contusioni lievi. È stata trasportata al pronto soccorso di Udine la 35enne udinese B.R., rimasta ferita in un tamponamento sulla provinciale 49, nel tratto da Udine a Pagnacco. Poco prima delle 11 la Fiat Punto alla cui guida era la donna è entrata in collisione con una Reanult Clio condotta da un 42enne della zona. Sul posto vigili del fuoco, personale medico e gli uomini di Fvg Strade.

BASILIANO

Poesie in movimento oggi in biblioteca

Oggi la biblioteca ospiterà un programma di attività con laboratorio per bambini da 4 a 6 anni e genitori assieme, alle 17, con "Poesie in movimento". Partecipazione libera e gratuita (10 posti disponibili, prenotazione obbligatoria: 0432 830259, biblio@com-basiliano.regione.fvg.it).

CHIOPRIS VISCONE

Memorie della Grande guerra stasera nella sala di via Sauro

CHIOPRIS VISCONE

Il progetto Oltreconfine 1918-2018 fa tappa a Chiopris Viscone. Oggi alle 20.30 la sala di via Sauro ospiterà infatti la seconda delle serate-forum con associazioni, scuole e cittadini per ricerca e valorizzazione della memoria della Grande guerra in Fvg. Dai fatti di Caporetto dell'autunno 1917, con l'arrivo o il ritorno delle truppe austro-ungariche e tedesche, passando per il rovesciamento del fronte e l'armistizio del 4 novembre 1918, fino all'annessione 1920.

È questo l'arco temporale che la terza edizione di Oltreconfine percorre nell'anno del centenario della sospirata conclusione di una guerra che si è abbattuta con una violenza brutale sulle aree dei 17 Comuni coinvolti. In ogni Comune è organizzata una serata-forum con interventi di oltre 20 esperti di storia locale e del direttore artistico nelle vesti di attore, che reciterà alcuni brani tratti da testimonianze. Alle serate sono invitati a contribuire associazioni, scuole, gruppi musicali e cittadini con ricordi familiari, notizie, memorie indirette.

«Il progetto intende raccontare storie di uomini e donne, di città e paesi all'epoca della Grande guerra nell'idea di recuperare brandelli di storia, anche volutamente o inconsapevolmente dimenticati – evidenzia Giampaolo Fioretti, presidente dell'associazione Cikale operose che cura Oltreconfine –. Per questo cercheremo di coinvolgere per il terzo anno associazioni e famiglie nella raccolta di memorie, documenti, diari, foto, oggetti legati alla Grande guerra».

Oltreconfine è un progetto culturale con percorso dal basso che coinvolge cittadini, sodalizi, scuole di 17 Comuni: Palmanova (capofila), Aiello, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo, Castions di Strada, Chiopris Viscone, Gonars, Medea, Romans, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano, Villesse, Visco. *(g.m.)*

Ultimi giorni per i due Comuni: nasce Fiumicello Villa Vicentina

Dal 1 febbraio il nuovo ente. Fino alle elezioni sarà retto da un commissario (Scridel) e un vice (Rizzatti) In arrivo i finanziamenti (800 mila euro) per adeguare le infrastrutture. Ecco cosa cambia per i cittadini

di Elisa Michellut
FIUMICELLO

Il 1 febbraio nascerà il nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina. A partire dal prossimo 31 gennaio, gli organi politici termineranno il loro mandato.

Il nuovo Comune. Il nuovo ente, fino alle elezioni (stesso giorno delle regionali) sarà retto da un commissario, nella persona dell'attuale sindaco di Fiumicello, Ennio Scridel, e un vicecommissario, Gianni Rizzatti, primo cittadino di Villa Vicentina.

Il commissario. Il commissario avrà il compito di assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Entro il 31 gennaio, i due consigli individueranno con delibera lo statuto, i regolamenti, gli atti generali e normativi e le altre disposizioni da applicare, fino all'emanazione delle determinazioni da parte della nuova amministrazione.

Arrivano i finanziamenti. I finanziamenti sono garantiti dalla legge d'istituzione del nuovo ente. Arriveranno 800 mila euro per assicurare la funzionalità operativa e finanziaria del nuovo Comune e garantire l'adeguata omogeneizzazione delle infrastrutture. «Avremo diritto –spiega l'assessore Laura Sgubin – anche a una quota di fondi specifici, che vengono concessi ai Comuni nei primi cinque anni dalla fusione, per un totale di 1 milione e 340 mila euro».

Ecco i vantaggi. Sgubin elenca i vantaggi. «Per quanto concerne lo sviluppo del territorio – spiega – ci sarà la possibilità di elaborare strategie di più ampio respiro. Per i cittadini ci sarà una semplificazione del quadro istituzionale e una diminuzione dei costi della politica. Per i primi due mandati la giunta sarà composta da 7 componenti, per garantire la rappresentanza di entrambe le comunità. Assisteremo a un miglioramento della qualità dei servizi grazie alle maggiori disponibilità finanziarie».

La residenza dei cittadini. Per quanto riguarda l'attribuzione del nuovo codice Istat e l'aggiornamento del nuovo codice catastale, sarà tutto automatico. Dalla data d'istituzione del nuovo Comune e fino alla scadenza naturale, inoltre, resterà valida, nei documenti, l'indicazione della residenza. La scheda elettorale resterà valida per le elezioni di marzo e per le amministrative.

Il referendum. Lo scorso mese di settembre, il referendum consultivo per la fusione si era concluso con il 55, 68 per cento di pareri favorevoli. A Fiumicello aveva vinto il "sì" con il 59,49 per cento. A Villa Vicentina, invece, aveva vinto il "no" con il 52,53 per cento. Resta critica l'opposizione di Villa Vicentina. Secondo i consiglieri di minoranza è stata calpestata la volontà dei cittadini.

I sindaci. «Abbiamo intrapreso un percorso non facile ma che darà soddisfazione ai futuri amministratori – le parole di Scridel e Rizzatti –. Grazie alla fusione, ci saranno importanti risorse da gestire per portare a compimento progetti che non avrebbero mai visto la luce. Ci si troverà ad amministrare un Comune di dimensioni importanti, il secondo dell'Uti Agro Aquileiese».

I due primi cittadini uscenti di Villa Vicentina, Gianni Rizzatti, e di Fiumicello, Ennio Scridel (Foto Studio Andrian)

A Cervignano mostra di foto sui deportati

CERVIGNANO

Le sezioni Anpi della Bassa, in collaborazione con il Comune, organizzano la mostra foto documentaria "Deportati – la deportazione politica dal Friuli 1943-45", curata da Anna Colombi su testi di Flavio Fabbroni. L'esposizione resterà aperta fino al 4 febbraio. Sono previste due iniziative collaterali, alla Casa della Musica. Il primo incontro "L'umanità negata. Deportazione e campi di concentramento tra memoria e attualità" si terrà domani, alle 18. Interverranno Gabriele Donato, Alessandro Fantin ed Elio Nadalutti. Il secondo appuntamento si terrà il 3 febbraio, alle 18. *(e. m.)*

Incrocio pericoloso, ennesimo schianto

Ruda, appello del sindaco a Fvg strade: serve una rotonda per la sicurezza

Scontro all'incrocio tra l'ex statale 351 e l'ex provinciale tra Perteole e Ruda

RUDA

Ennesimo incidente stradale, ieri mattina, all'incrocio tra l'ex statale 351 e l'ex provinciale che da Perteole porta a Ruda.

È accaduto attorno alle 11. Per cause ancora in corso di accertamento, un furgone, con a bordo due cittadini romeni, si è scontrato con una vettura. Il conducente della macchina, che viaggiava assieme alla moglie, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Palmanova per accertamenti. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, fortunatamente non sono gravi.

Sul posto i sanitari del 118 e i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palmanova.

Il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, chiede a chi di dovere di mettere al più presto in sicurezza la strada in questione.

«L'incrocio tra l'ex statale e l'ex provinciale, ora entrambe strade regionali, è molto pericoloso. Fvg Strade è già al lavoro per mettere a punto uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di una rotonda. Mi auguro che questo percorso non s'interrompa e che venga portata a termine al più presto la progettazione. Gli incidenti sono sempre più frequenti lungo questa arteria». *(e. m.)*

PALMANOVA

Addio a Zucchi, commerciante da 50 anni

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

É morto domenica mattina, all'ospedale di Palmanova, Leonardo Zucchi, volto assai noto a chi frequentava per i propri acquisti la città stellata. Zucchi era infatti il titolare del negozio di tessuti e abbigliamento situato in borgo Udine. Si tratta di un'attività che per quasi cinquant'anni ha servito i clienti della fortezza, ma anche dell'intero circondario, alla ricerca di un tessuto particolare da vendersi a misura o di un abito di qualità.

Leonardo, che per qualche tempo aveva lavorato nel negozio di tessuti gestito dalle zie in borgo Aquileia, aveva poi aperto la propria attività di borgo Udine 10, nel 1965. Del proprio negozio si era sempre occupato direttamente, affiancato dalla moglie Dina Ardito, fino all'anno di cessata attività, nel 2013. Inconfondibile il suo stile, elegante e alla mano al tempo stesso. Zucchi, che era malato da diverso tempo, è ricordato come una persona socievole e briosa con gli amici, puntuale, cortese ma anche pronto a una battuta con i clienti. Chi volesse porgergli un ultimo saluto potrà farlo questa mattina, dalle 12 alle 15, alla camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova.

Leonardo Zucchi

Fiumicello, scintilla dalla stufa Scoppia un incendio nel garage

FIUMICELLO

Incendio, ieri pomeriggio, a Fiumicello, in via Gabriele D'Annunzio.

È accaduto attorno alle 14, all'interno di un'autorimessa adibita a laboratorio. All'interno del locale, per riscaldare l'ambiente, era stata precedentemente accesa una stufa alimentata a legna.

Per motivi ancora da accertare, forse una scintilla, all'improvviso le fiamme hanno pericolosamente raggiunto la legna che era stata accatastata vicino alla stufa.

In pochi minuti è divampato un incendio. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte dei proprietari dell'immobile, marito e moglie. La coppia ha tentato di spegnere l'incendio.

Sul posto, in pochi minuti e a sirene spiegate, sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, che, appena in tempo, sono riusciti a spegnere il rogo.

È stato allertato anche il personale sanitario del 118, che ha inviato un'ambulanza.

Fortunatamente i due fiumicellesi, comprensibilmente spaventati, non sono rimasti intossicati. *(e. m.)*

IN BREVE

CERVIGNANO

Si cerca il meticcio Nik scappato a Strassoldo

Si chiama Nik ed è meticcio taglia grande. E' scappato dalla frazione di Strassoldo domenica 14 gennaio. La sua famiglia lo sta cercando disperatamente. Nik è un cane con un passato da randagio, che ha subito maltrattamenti e aggressioni ed è ancora traumatizzato. Arriva dalla Bosnia. Ha paura delle persone e non si lascia avvicinare. Qualche giorno fa è stato visto nei pressi di Bagnaria Arsa. Chiunque dovesse avvistarlo è pregato di contattare i numeri 349-1880768 oppure 349-3809053. (e.m.)

AIELLO

Il libro di Rigatti oggi in sala civica

Questa sera, alle 20.30, nella sala civica di Aiello del Friuli, sarà presentato il libro di Emilio Rigatti "Ichnusa", edito da Ediciclo, splendido diario del suo itinerario ciclistico nel cuore della Sardegna. Con l'autore dialogheranno Valeria Avian e Stefania Buiat, presidente della commissione comunale per la biblioteca. (e.m.)

AQUILEIA

Si presenta il libro "I giorni di Postumia"

Nella città romana si presenta il libro "I giorni di Postumia. Da Aquileia a Genova", edizioni dei Cammini, di Andrea Vismara. Appuntamento domani, alle 20.30, nella cantina Clementin, in via Beligna 30/d.(e.m.)

BAGNARIA ARSA

Doppio evento per Nikolayewka

In occasione della commemorazione della battaglia di Nikolayewka, venerdì 26, alle 19, sarà celebrata una messa nella chiesa di San Giorgio a Bagnaria. Seguiranno una breve cerimonia al monumento ai caduti e la consegna di alcune medaglie commemorative. Domenica 28, alle 10, invece, la messa si terrà nella chiesa di Sant'Andrea a Sevegliano e anche in quest'occasione verranno consegnate alcune medaglie. I due momenti sono organizzati rispettivamente dal gruppo Alpini di Bagnaria e da quello di Sevegliano-Privano. (m.d.m.)

FIUMICELLO

Rubati oro e contanti in un appartamento

Topi d'appartamento in azione nel tardo pomeriggio di domenica nella Bassa Friulana. A Fiumicello i ladri sono riusciti a penetrare all'interno di un'abitazione, forzando una finestra: hanno portato via gioielli in oro e 400 euro in contanti. Un altro colpo è invece sfumato a Gonars, dove i malviventi hanno provato a forzare un infisso con un cacciavite: il tentativo non è però andato a buon fine. In entrambi i casi sono intervenuti i carabinieri.

Il presidio della Slaiprolcobas sulla strada Provinciale 80 per l'Aussa Corno

Presidio degli autisti sulla Provinciale 80

SAN GIORGIO DI NOGARO

Presidio del Coordinamento nazionale della Federazione autisti operai della Slaiprolcobas sulla strada Provinciale 80 di accesso allo zona industriale Aussa Corno e al porto, ieri mattina a San Giorgio di Nogaro.

Gli autisti e i lavoratori di camion sono scesi ieri in sciopero contro il contratto nazionale dei confederali sottoscritto a dicembre 2017, «per dare un segnale alla categoria supersfruttata e semischiavizzata degli autisti di mezzi pesanti, che spesso ignora le basi stesse delle leggi e diritti dei lavoratori di questo Paese».

Un presidio con le bandiere del sindacato, mentre gli autisti distribuivano volantini ai colleghi che transitavano sulla trafficatissima arteria. Gli autisti recriminano un trattamento non idoneo, lamentando non solo orari di lavoro pesanti, ma anche il fatto anche spesso vengono utilizzati per lavori di carico e scarico delle merci.

I lavoratori portano come esempio la situazione di 500 colleghi della ditta Koinè spa di Madone, espulsi dall'azienda, spostato in ditte in subappalto.

Nel volantino consegnato ai colleghi si chiede di aderire all'azione avviata per "impugnare, in quanto anticostituzionale", il contratto di lavoro nazionale (Ccnl) logistica, trasporto merci e spedizioni, che preveder, così affermano, anche di rinunciare alla quattordicesima. Si chiede inoltre di revocare il mandato al sindacato di appartenenza. *(f.a.)*

Un drone disegna la mappa della dispersione termica

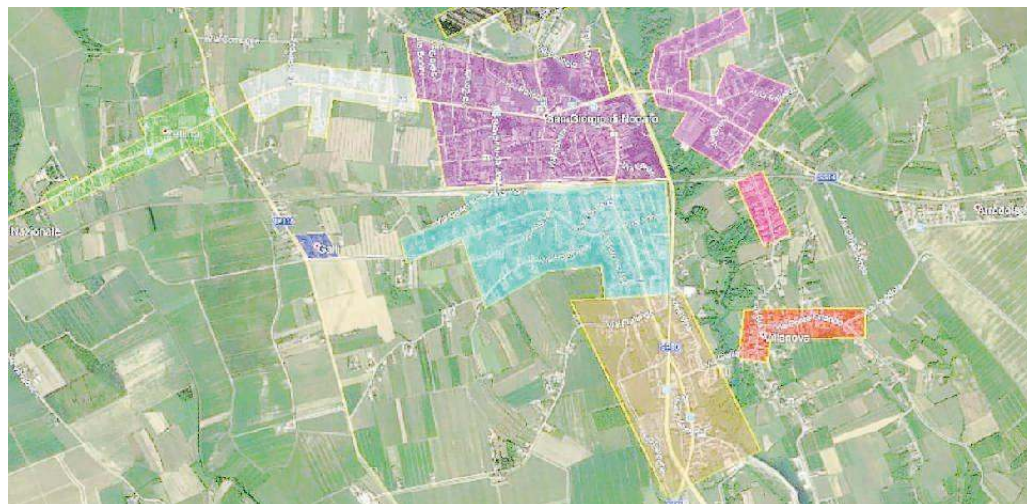
San Giorgio: allo studio le emissioni di caldaie e camini di edifici pubblici e privati L'assessore Bonetto: «Siamo il primo Comune in regione a predisporre il piano»

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Prima in regione e tra i pochi in Italia, San Giorgio fotografa dall'alto le dispersioni termiche delle aree urbane con la ricognizione termografica mediante droni.

Dal 24 al 29 gennaio verranno condotte da parte della Ust Italia, su incarico dell'amministrazione comunale, attività di rilievo termico e fotogrammetrico con utilizzo di drone nel campo radiometrico dell'infrarosso termico. Ust Italia é una delle maggiori realtà imprenditoriali nazionali per la fornitura di servizi da drone.

Il rilievo termografico verrà eseguito su tutte le aree urbanizzate ricadenti all'interno dei confini del Comune di San Giorgio sulle quali insistono edifici residenziali, terziario e di servizi. In questa fase è stata esclusa la zona industriale Aussa-Corno. Sugli immobili più energivori di proprietà comunale (municipio, complesso Villa Dora, scuole, palazzetti dello sport e della scherma) verranno eseguiti specifici rilievi termografici tridimensionali (3D) sull'intero edificio.

Le operazioni sono state pianificate in coordinamento con la polizia locale. Nessun problema con la privacy: le attività di rilievo, è stato assicurato, non dispongono di caratteristiche tali da potersi considerare attività di ripresa foto/video che consentano l'identificazione di attività, persone o di mezzi di qualsivoglia tipo.

La mappa delle aree urbane che saranno sorvolate, per una settimana, dal drone a San Giorgio di Nogaro

Entusiasto l'assessore alle Politiche energetiche Davide Bonetto: «Siamo il primo Comune in regione, se non addirittura il primo in Italia – afferma – a effettuare una ricognizione termografica delle superfici orizzontali sulla quasi totalità degli immobili urbani ricadenti sul suolo comunale. Questa operazione ci permetterà di arricchire ulteriormente il Paes (Piano di Azione di Energia Sostenibile), in fase di verifica a Bruxelles, creando uno degli elaborati più avanzati redatti in Unione europea. Sarà "fotograta" l'effettiva dispersione termica delle coperture degli immobili che fornirà un ulteriore strumento di analisi da mettere a disposizione di cittadini e imprese che vogliono investire nell'ambito dell'efficientamento energetico. Interverremo anche con una ricognizione in 3D sugli edifici di proprietà comunale più energivori dando completezza alle singole schede tecniche con l'opportunità di calibrare molto meglio in futuro gli interventi di efficientamento energetico. Come amministrazione possiamo essere molto soddisfatti – conclude Bonetto – questo ulteriore innovativo tassello rafforza ulteriormente le fondamenta necessarie per la costruzione di un vero futuro sostenibile per San Giorgio e per i suoi abitanti».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Riaprirà la sede dell'Anmil Venerdì convegno a Villa Dora

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro Anmil della provincia di Udine informa che la sede periferica di San Giorgio di Nogaro in Piazza Plebiscito 2, nell'Edificio Liberty (Biblioteca comunale) verrà riaperta dalle 10.30 alle 12 il primo ed il terzo sabato del mese a partire dal prossimo 20 gennaio.

Gli oltre 1000 infortunati sul lavoro, orfani e vedove dei comuni di Carlino, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro potranno rivolgersi per le loro pratiche assistenziali di collocamento e patronato direttamente ai nuovi fiduciari.

Venerdì 26 a Villa Dora, dalle 17.30 alle 20.30, si terrà il convegno dell'Anmil sul tema: "Amianto: facciamo il punto", con la presenza dell'assessore regionale alle politiche Ambiente ed Energia sara Vito e del dirigente Arpa Claudio Spanghero.

Interverranno anche il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, Il presidente Anmil di Udine Luciano Pischiutta, il presidente della commissione regionale amianto Fernando Della Ricca, il responsabile del Centro regionale unico amianto Paolo Barbina, e per la direzione Ambiente e energia Antonella Damian.

Scottante e di grande attualità nella Bassa friulana il tema toccato: sarà l'occasione per farne il punto. *(f.a.)*

GONARS

Beneficenza in ricordo di "Disu" Nel 2017 raccolti 24 mila euro

di Monica Del Mondo
GONARS

Ammontano a 24.000 euro i fondi destinati in beneficenza dall'associazione Amîs dal Disu di Gonars. Il sodalizio è nato in memoria di Michele Filippo, detto il Disu, un giovane carabiniere morto a soli 33 anni, nel 2010, in un incidente mentre era in sella alla sua moto. Spiega la madre del Disu, Franca Del Frate, presidente dell'associazione: «Quello che facciamo è organizzare iniziative, eventi, feste, banchetti per raccogliere fondi. Divertendoci, facciamo del bene».

E il gruppo è molto attivo. Nel 2016 ha raccolto e distribuito circa 16.000 euro e nell'anno da poco concluso la cifra andata in beneficenza è stata pari a 24.000 euro.

Ggli Amîs dal Disu (che oggi contano circa una cinquantina di volontari) sostengono anche le scuole del paese, acquisendo giochi per l'attività ludica dei bambini, materiale didattico e tecnologico, strumenti musicali e aiuti economici per i sodalizi che si occupano di diffondere la cultura musicale. Sono vicini a istituzioni o associazioni come l'Aism, i Madracs, la Via di Natale, il Campp. Tra i principali destinatari degli aiuti raccolti nel 2017, la città di Amatrice alla quale sono stati consegnati circa 5.000 euro.

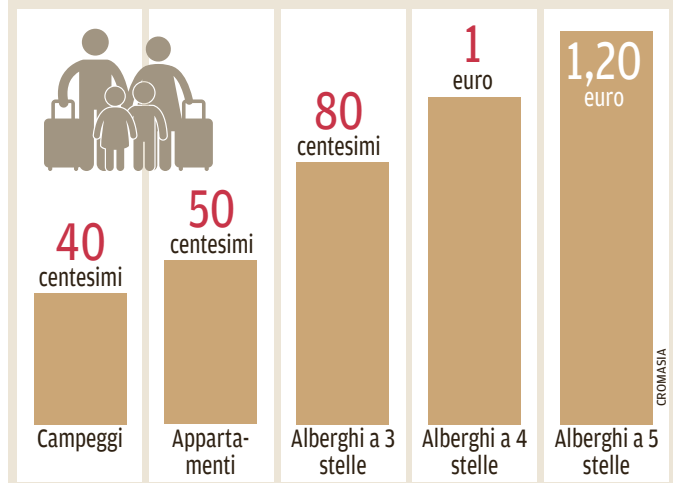
Lignano introduce la tassa di soggiorno: da 40 cent a 1,20 euro

All'esame della giunta Fanotto le probabili tariffe L'obiettivo di Comune e operatori è di applicarla fra 3 mesi

di Viviana Zamarian

LIGNANO SABBIADORO

Cinquanta centesimi a notte per gli appartamenti. E, per gli alberghi, dagli 80 centesimi nei 3 stelle a 1,20 euro nelle strutture a 5 stelle. Un euro, invece, per chi trascorre la sua vacanza in un hotel a 4 stelle. Si scende a 40 centesimi nei campeggi. Saranno esentati i ragazzi e le ragazze fino ai 12 anni e sarà applicata solo per le prime 10 notti di permanenza. Ecco le tariffe della tassa di soggiorno a cui Comune e operatori economici stanno lavorando per poterla già applicare quest'estate. Per il momento, si tratta solo di una proposta su cui si sta ragionando e che dovrà essere vagliata e poi approvata dalla giunta Fanotto. Numeri non ancora ufficiali, dunque, su cui nessuno si sbilancia. Quel che è certo è che nella riviera friulana si è all'opera per arrivare alla stagione 2018 pronti per introdurre l'imposta.

La scorsa settimana si è svolto un vertice tra l'amministrazione comunale e gli operatori economici. Solo l'ultimo di una serie di incontri di tipo tecnico in cui dovrà essere analizzato il regolamento per l'applicazione della tassa che dovrà poi essere portato all'attenzione del Consiglio comunale per la sua approvazione. Atto finale di un iter complesso che prevede anche il passaggio in commissione tributi chiamata a rilasciare il suo parere. «Tra una ventina di giorni – spiega il sindaco Luca Fanotto – avremo definito il regolamento. Saranno necessari dei provvedimenti tecnici che riguardano il bilancio. L'obiettivo comune è quello di introdurre la tassa a partire dalla prossima stagione. Tra amministrazione comunale e gli operatori economici c'è la massima condivisione e unità di intenti in particolar modo per quanto riguarda la destinazione d'uso delle risorse che saranno incassate. Si tratta di un lavoro complesso che richiede tutta una serie di passaggi tecnici con tante variabili da considerare e da tenere presenti per massimizzare il risultato».

Le risorse di cui si potrà disporre dall'introduzione di questa imposta – secondo una prima stima approssimativa – sfioreranno il milione e cinquecentomila euro. Risorse che saranno destinate interamente al comparto turistico, per il 65 per cento alla promozione e per il restante 35 per cento a spese di investimento per percorsi ciclopedonali, sistemazione della viabilità, nuovo arredo urbano. Si dice soddisfatto del lavoro che si sta portando avanti anche il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Loris Salatin, il primo, tre anni fa, a sottolineare la necessità di introdurre la tassa di soggiorno per evitare di rimanere un passo indietro rispetto alle altre località balneari, in primis Bibione che questo "balzello" l'ha applicato nel 2013. «C'è una grande collaborazione con il Comune – riferisce – con cui stiamo lavorando per l'introduzione della tassa che, vincolata come sarà a un preciso progetto di promozione della nostra località, sarà fondamentale da un punto di vista strategico e potrà rappresentare un passo in avanti per Lignano».

Un'opportunità, dunque, con le risorse che saranno incamerate, per consentire a Lignano nell'arco di 5 anni di recuperare quelle 7-800 mila presenze che mancano all'appello per parlare di un effettivo rilancio della riviera friulana. La sfida è cominciata.

LIGNANO

Turismo, vertice col viceministro Morando

L'incontro con il viceministro Enrico Morando in municipio a Lignano

La presenza a Lignano del viceministro all'Economia Enrico Morando è stata un'occasione per fargli conoscere le risorse turistiche della località balneare e gli importanti investimenti pubblici (lungomare Trieste in primis) e privati in atto per rinnovare e mantenere competitiva la destinazione turistica. Non solo. Nell'incontro, a cui hanno partecipato Alessandro Tesini, ex presidente del Consiglio regionale del Fvg, il consigliere regionale Vittorino Boem, il sindaco di Lignano Luca Fanotto, l'assessore comunale Paolo Ciubej, il professor Alessio Claroni e l'imprenditore Giorgio Ardito, si è approfondito il tema della nautica. In particolare, è stato fatto il punto sui futuri provvedimenti legislativi necessari a sbloccare la situazione di tanti porti turistici in Italia. Il viceministro Morando è convinto che nella prossima legislatura il tema delle concessioni demaniali dovrà essere affrontato per rispondere alle direttive europee e per dare orizzonti temporali certi agli operatori. (v.z.)

Un'immagine di Lignano durante l'estate: dalla prossima stagione i turisti dovranno pagare la tassa di soggiorno

PROPOSTA TARIFFE TASSA DI SOGGIORNO A LIGNANO SABBIADORO 2018
a pernottamento

Campeggi	Appartamenti	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 5 stelle
40 centesimi	50 centesimi	80 centesimi	1 euro	1,20 euro

CROMASIA

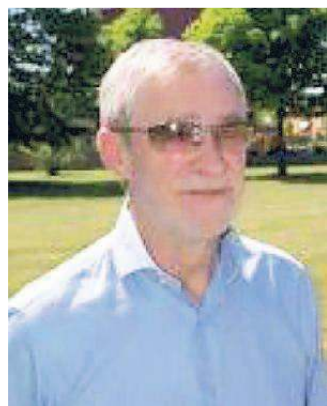
Crisi in maggioranza, Massarutto lascia

Latisana: il consigliere ha chiesto il congelamento della delega per la sanità

di Paola Mauro

LATISANA

Una richiesta di "congelamento" della propria delega di rappresentante del Comune di Latisana, in materia di salute. Una lettera per chiedere l'esonero a partecipare in qualità di delegato alla salute agli incontri istituzionali che hanno come oggetto la questione sanità. Un documento protocollato a metà dicembre a firma di Claudio Massarutto, medico della medicina generale, consigliere comunale delegato e in precedenza, fino al dicembre 2016, assessore della giunta Galizio, con l'innovativa delega alla salute ideata dal sindaco di Latisana al suo insediamento per avere un ruolo di coordinamento per dei tavoli di lavoro comunali e territoriali.

Una richiesta di esonero che ha avuto come primo effetto la partecipazione, in rappresentanza del Comune di Latisana all'assemblea dei sindaci chiamata a fine dicembre a valutare i contenuti del Pal il piano attuativo locale che rappresenta il documento di programmazione annuale o pluriennale dell'Azienda 2 Bassa Friulana-Isontina, dell'assessore all'urbanistica, Luca Abriola.

Claudio Massarutto

Daniele Galizio

Una lettera quella depositata dal consigliere Massarutto prima di Natale i cui contenuti celano qualche difficoltà relazionale all'interno della maggioranza e che adesso il centro destra di Latisana, attraverso i gruppi consiliari di Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia e la civica Il Ponte, chiede di poter conoscere. È di ieri mattina la richiesta di accesso agli atti a firma dei quattro capigruppo, Sandro Vignotto, Maddalena Spagnolo, Lanfranco Sette ed Ezio Simonin, alla quale entro pochi giorni il Comune dovrà dare seguito.

«Ci è dispiaciuta – commenta il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – la richiesta del dottor Claudio Massarutto di essere esonerato dal ruolo di consigliere delegato alla salute. Personalmente lo considero un professionista di livello e anche per questo l'avevo coinvolto direttamente nel frangente della sanità, questione fondamentale per questa amministrazione. Credo – aggiunge il sindaco – e me ne rammarico, che ci siano state delle incomprensioni sul ruolo da lui svolto in termini di partecipazione e possibilità di intervento. Da parte mia ho sempre cercato di coinvolgere, mai di escludere». A complicare dei rapporti già tesi probabilmente anche quanto accaduto nel corso degli ultimi consigli comunali quando, sollecito dalla minoranza e in particolare da Forza Italia a relazionare sull'attività svolta e sulle azioni intraprese nei tavoli istituzionali, al consigliere Massarutto non è stata data la parola.

LATISANA

Raccolti 2.500 euro per aiutare le donne vittime di violenza

LATISANA

"Noi ci spendiamo e tu ?" organizzata da Coop Alleanza 3.0 e "Passo dopo passo" promossa da una quindicina di Comuni del Veneto orientale, sono i due eventi realizzati in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne che hanno permesso di donare un aiuto economico importante all'attività dell'associazione Sorridi Ancora di Latisana, da sempre in prima fila contro la violenza di genere, con le volontarie del centro di ascolto e le azioni concrete dedicate alle donne vittime di violenza che spesso si consuma nelle mura domestiche. La consegna simbolica di quanto raccolto, 2.500 euro che saranno utilizzati nei progetti a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza, sabato pomeriggio in municipio a San Michele al Tagliamento, «un doppio riconoscimento che dimostra quanto il lavoro svolto dalle operatrici dell'associazione, tutte donne, volontarie e costantemente formate, sia riconosciuto anche oltre il territorio latisanese», ha commentato la presidente di Sorridi Ancora, Serena Bellamio. Il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, ha ringraziato l'associazione per impegno e attività resa nei confronti delle donne vittime di violenza e per il contributo culturale che diffonde. *(p.m.)*

La cerimonia a San Michele

Ci ha lasciati

LEONARDO ZUCCHI
di 77 anni

Lo annunciano la moglie,il figlio,la nuora,l'adorata nipotina,il fratello,la sorella,i cognati,i nipoti e gli amici.
Lo saluteremo oggi martedì 23 gennaio alle ore 15 presso la camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova.
Seguirà una benedizione.

Palmanova, 23 gennaio 2018
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432-928362

Partecipano al lutto:
- Rino, Gianni, Lucia e famiglie

Un saluto a

LEO

e un abbraccio alla cara Dina e Marco.
Famiglie Ardito, Pilutti.

Udine, 23 gennaio 2018
O.F. ARDENS Udine

Gli amici di sempre Gianni, Gin, Mario e Roberto partecipano con immenso dolore alla perdita del caro

LEO

Palmanova, 23 gennaio 2018
Of Mucelli & Camponi

Ci ha lasciati

ANNA CORINNA LIZZI ved. SARTORI

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti e la sorella.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Nimis.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 23 gennaio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121 www.ofmansuttitricesimo.com

Il consigliere, il direttore, il vicedirettore, la redazione, i dipendenti e i collaboratori, i colleghi tutti del Messaggero Veneto sono vicini ad Antonio Panza e alla famiglia per la perdita della cara

MAMMA

Udine, 23 gennaio 2018

MARIO

Non solo collega, ma amico. Mi hai insegnato che esiste la gioia di vivere.
Ciao.
Riccardo

Treppo Grande, 23 gennaio 2018

Dott. Mario Mizzau

Il personale Medico e Infermieristico del Reparto di Neonatologia e del Nido dell'Ospedale di Udine partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa
Dott. Mario Mizzau
del quale rimane indelebile la professionalità, la dedizione al lavoro e l'entusiasmo che ha sempre profuso nella sua attività di Neonatologo e Pediatra.
Sono vicini alla famiglia i colleghi che lo hanno avuto come compagno di lavoro:
Valeria Chiandotto, Enzo Colacino, Rosy Dariol, Sergio Demarini, Gabriela De Carolis, Bruna Ferroli, Riccardo Furlan, Augusta Janes, Franco Macagno, Benedetto Parodi, Stefania Rubini

Udine, 23 gennaio 2018

La famiglia Grigolini tutta si unisce per il grave lutto e per la perdita del caro

MARIO MIZZAU

ricordandolo con grande stima ed affetto.

Torviscosa, 23 gennaio 2018

Sono affettuosamente vicini a Elena e famiglia nel ricordo dell'amico

MARIO MIZZAU

Mariangela, Paola, Anna, Marisa, Romana, Adriano, Fabiola, Sandro, Anna, Cicci, Francesca, Andrea, Giuliano, Nadia, Carla, Silvio, Margherita, Cecilia.

Udine, 23 gennaio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALBERTO BONORA
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, il figlio Giovanni, la sorella Letizia, la suocera Bruna, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Plaino in piazza San Valentino, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento al dott. Gianpiero Felice e al personale dell'Hospice Gervasutta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine-Plaino, 23 gennaio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero, Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO COSSON
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 10:00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un Santo Rosario verrà celebrato oggi alle ore 18:30 nella Chiesa di Colugna.

Colugna, 23 gennaio 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati

GUGLIELMO SATTOLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, il figlio Errico con Mara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 23 gennaio 2018
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Il giorno 16 gennaio ci ha lasciato

ALESSANDRA BARBACETTO in Passarino

ad esequie avvenute, ne danno il doloroso annuncio il marito Daniele, il fratello Stefano con la moglie, la sorella Antonella con Paolo, l'adorata nipote Eleonora, il suocero Luciano.
Un grazie di cuore agli amici ed a tutti coloro che le sono stati vicino.
A chi volesse fare un'offerta potrà rivolgere la propria generosità alla lotta contro il cancro.

Gemona del Friuli, 23 gennaio 2018
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel. 0432.980980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PRIMO PERESANI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Silvio, Sandro e Simone, la nuora Elettra ed il nipote Riccardo.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Vendoglio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vendoglio, 23 gennaio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

I familiari di

OLIMPIA MORAS ved. CUMINI
di 94 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Grupignano, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Grupignano, 23 gennaio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

NICOLA MARSEGLIA
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Paola, i figli Michela, Silvia, Gianluca con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 gennaio alle 15 nella chiesa di Brischis arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Pietro al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a quanti gli sono stati vicino.

Pulfero, 23 gennaio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Sindaco, Amministrazione e personale del Comune di Pulfero partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

NICOLA MARSEGLIA
già Sindaco del Comune

Pulfero, 23 gennaio 2018
La Ducale

La squadra di caccia "Sant'Andrea" è vicina nel dolore ai famigliari per la scomparsa del caro

NICOLA

Pulfero, 23 gennaio 2018
la ducale

Ci ha lasciati

DANILO CAUCIG
di 82 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli con le famiglie, gli adorati nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Per espresso desiderio di Danilo si ringraziano: il medico curante dottor Riabiz, tutto il personale degli ospedali di Cividale, Udine, Palmanova, della Casa di Cura Città di Udine e del Gervasutta, quanti lo hanno assistito e gli amici che lo hanno sostenuto.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 23 gennaio 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglie Pallavisini, Caucig

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA PASSALENTI
di anni 96

Lo annunciano il figlio, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 23 gennaio 2018

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

VALTER CANDUSSO
di 72 anni

Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il nipote, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Pers partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Pers di Majano, 23 gennaio 2018
O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo tel. 0432 957 157

Partecipano al lutto:
- Associazione Lotta Ictus Cerebrale di Udine - Alice

Eri un grande amico

VALTER

Ariedo, Elvio, Paolo, Lieto, Nelio, Valdi, Mirco, Silvano, Alido, Rino, Alex, Lucio, Flavio e Dario.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 23 gennaio 2018

La Corsa per Haiti, la Help Haiti e gli amici di sempre, sono vicini a Traudi, a Stefan, a Maxim ed ai parenti tutti per l'improvvisa perdita di

VALTER

un atleta leale e che ha sempre avuto una sincera e onesta simpatia per le nostre iniziative.

Pasian di Prato, 23 gennaio 2018

La ditta Chiarcosso, i colleghi e collaboratori tutti, sono vicini a Stefan e a tutta la sua famiglia per l'improvvisa perdita del padre

VALTER CANDUSSO

Udine, 23 gennaio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADELINA ZAVAGNO ved. ARMELLINI
di 95 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Marisa, il genero Enzo, i nipoti Sandro con Valentina, Luca con Nicole ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 15, presso il Duomo di Spilimbergo, arrivando dalla cappella mortuaria dell'ospedale locale.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di San Giuseppe e Pantaleone.

Spilimbergo, 23 gennaio 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

I bambini, le famiglie, gli operatori de La Nostra Famiglia di Pavian di Prato, nel ricordare il bene ricevuto in tanti anni dall'amico e sostenitore

EZIO VIRGILI

sono accanto ai familiari e al Gruppo Amici di Sterpo di Bertiolo.

Pavian di Prato, 23 gennaio 2018

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

L'ELEGANZA È SEMPRE PIÙ MERCE RARA

■ Stimato dottor Gervasutti, esprimo il mio positivo giudizio sul manuale, il "Cerimoniale e Protocollo di comportamento" da usare tra componenti gli Enti territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia. E complimenti per l'iniziativa alla presidente della Regione Debora Serracchiani, sempre elegante e vestita con proprietà in tutte le occasioni.
Il manuale anzi è incompleto. Sarebbe bene che avesse contenuto l'invito a leggere "Il Cortegiano" di Baldassarre Castiglione o il "Galateo overo de' costumi" di monsignor Giovanni della Casa, opere ancora oggi attuali.
Il manuale non invita inoltre i rappresentanti del popolo a imparare come si fa il baciamano con stile a una signora e anche a prendere lezioni di ballo. Re Luigi XIV, il re sole, dedicava tre ore di tempo ogni mattina a lezioni di ballo poi governava con fermezza e autorità il suo popolo, compresi i cortigiani.
Il commento acido di qualcuno è stato negativo, adducendo che "quel che conta è la sostanza e non la forma".
È vero invece il contrario: "forma substantia rerum est". Tradotto dal latino, la forma è sostanza delle cose.
L'argomento è confortato dai più eccelsi scritti. Dal Genesi, Dio ha dato forma alla terra che stava nelle tenebre e deserta. Aristotele, sant'Agostino d'Ippona e San Tommaso d'Aquino argomentano in filosofia e teologia: la sostanza dal verbo "substare" è "sub-stantia", sta sotto. Sopra c'è l'Essenza.
Tornando al nostro volgar tempo, i consigli del manuale sono da estendere anche ad altri pubblici consessi.
In uno dei tanti, al teatro Giovanni da Udine si vedono spesso spettatori in abiti sbracati, con maglionacci stinti, senza cravatta, scarpe sporche. E tante donne, non signore, sono peggio. Abiti senza il buon gusto e capigliature alla "cocherina" o "sanbernarda".
In città c'è carenza di sarti e parrucchiere d'arte come un tempo.
Il direttore del teatro farebbe bene a mettere un cartello all'entrata di richiamo al comportamento: "a teatro non si viene vestiti come al lavoro". Già lo ha chiesto tempo fa anche il consigliere e amico architetto Adalberto Burelli. Senza esito.
Mala tempora currunt.

Paolo Polo
Udine

Forse basterebbe un po' di buona volontà, unitamente a un pizzico di buon gusto, per rendere persone e cose gradite a chi non disdegna ogni fonte di piacevolezza.
Il signor Paolo Polo offre nella sua lettera una serie di indicazioni per dimostrare come non sia difficile vivere senza suscitare disappunto in chi ti sta intorno.
Concordo con tutte le sue osservazioni, anche se nutro il sospetto che a poco gioveranno (l'architetto Adalberto Burelli potrà dare conferma) perchè ritengo che non sia tanto l'ignoranza o il disinteresse della singola persona a produrre deprecabili effetti nel microcosmo dell'eleganza in genere, bensì l'evolversi della società in una determinata direzione, erroneamente pensando che conti più la forma che la sostanza.
Mala tempora... E corrono così veloci che non sappiamo quale traguardo intendono raggiungere.

APERTURE FESTIVE

L'esempio dell'Austria andrebbe seguito

■ Nell'ultimo periodo, stiamo assistendo, purtroppo, alla deriva delle aperture dei centri commerciali addirittura fino alle 24 e forse anche il giorno di Natale. Rabbrividisco a vedere genitori, che in una splendida giornata di sole trascinano i bambini a respirare i gas dei tubi di scappamento delle auto nei parcheggi, per non parlare dell'aria "salubre" all'interno dei centri.
Di recente ho visto l'intervista al direttore del più grande centro commerciale della Carinzia, "Atrio" di Villaco, frequentato secondo le stime da circa 250 mila friulani all'anno. Il signor Oswald nel commentare le aperture domenicali dice che il sabato si chiude alle 18, mentre la domenica è giusto restare chiusi: quello è il tempo per la famiglia. Ciò nonostante il centro cresce in termine di clienti e fatturato. Qual è il segreto?
Prosegue il direttore: lavorare 6 giorni su 7 è sufficiente anche dal punto di vista del fatturato, tutto dipende dal consumatore che si adatterà a ciò che offre il mercato. Se il centro commerciale è aperto la domenica il cliente ci andrà, mentre in caso di chiusura non ne sentirà la mancanza.
Ma oltre confine sono rimasti al medioevo, penserà qualcuno, mentre noi siamo il progresso.

Ilario Simiz
Remanzacco

LA QUIETE

Mi hanno ridato la grinta e la solarità

■ Gentile direttore, attraverso le pagine del quotidiano più amato dagli udinesi desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutto il personale della Residenza Rsa Quiete "Venerio Lodi 0", dove sono stata ricoverata dal 15 dicembre al 15 gennaio per i postumi di una brutta caduta.
Sono anziana, cammino col bastone e quel pomeriggio del 24 novembre sono scivolata sotto casa, riportando distorsioni e fratture agli arti.
Per un anziano essere trasferito, e per lungo tempo, lontano dal proprio nucleo domestico è destabilizzante, ma il calore del cuore del fisioterapista Emanuel, di tutte le infermiere e le oss, nonchè, ovviamente, del personale medico, di quel padiglione della Quiete che non avevo mai visitato, mi ha ridato "la grinta e la solarità" di cui mi sono sempre fatta forza e che ho voluto lasciare come ricordo a tutti coloro che in quelle stanze, in quei corridoi, che sia Natale che sia Capodanno, si impegnano a favore delle persone sofferenti e non autosufficienti.
Ora sono tornata a casa, ancora un po' acciaccata, ma con il cuore colmo di riconoscenza per una struttura che ancora funziona, per tutti noi.
Grazie, grazie, grazie

Annamaria Gismano
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Tradizione rispettata, i cugini Fior ancora insieme

■■ Come da tradizione, ogni anno i cugini Fior di Assais di Verzegnis, in occasione dell'arrivo della cugina Sonia dalla Sicilia, si riuniscono per una serata in allegria e in compagnia ricordando la serenità nella loro famiglia che conta ben 25 cugini, nati da 10 tra fratelli e sorelle della dinastia Fior

CARNIA-TOLMEZZO

Di quella locomotiva si può fare a meno

■ L'associazione "Vecchi Binari" insiste nel voler recuperare la linea Carnia-Tolmezzo per veder di nuovo sbuffare la locomotiva.
Negli anni '50 andavo a scuola al "Malignani" di Udine. Si partiva al mattino presto, la vaporiera sbuffava fumo nero frammisto a pulviscolo di carbone, i sedili di legno nei vagoni presentavano sovente al tatto una sensazione di unto che si traduceva in sporco di nerofumo, molto prima di Amaro il trenino iniziava l'operazione per fermarsi e bisognava aggrapparsi ai sedili perché una forte vibrazione s'impadroniva del convoglio. E "dulcis in fundo" gli incendi: nei periodi di secco il pulviscolo incandescente che fuoriusciva dalla vaporiera nella zona esterna alla galleria innescava principi di incendio fra i pini.
Io non ho nostalgia di quella datata vaporiera, di essa ricordo solo inquinamento atmosferico, rumore, sporcizia, lentezza e danni ambientali. L'associazione "Vecchi Binari" farà spendere una quantità ingiustificata di soldi (tolti dalle tasche di tutti i cittadini) per una operazione amarcord di nessuna utilità.

Gianni De Reggi

IL PROGRAMMA DELLA PRO LOCO

Dal Carnevale alla "Plodar fest": c'è anche Sappada

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Seguendo il proprio comune, dopo il voto referendario sull'addio al Veneto tenutosi nel 2008 e ratificato dal Parlamento a fine 2017, anche la Pro Loco di Sappada ha avviato la sua adesione al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia.
Il presidente dell'associazione Fabio Sanzin è stato così ospite del presidente del Comitato regionale Valter Pezzarini nella sede di villa Manin. Presenti all'incontro anche Manuel Piller Hoffer e Marco Rossa, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Sappada.
«Un incontro positivo – ha commentato Pezzarini – che ha posto le basi per una rapida adesione al Comitato regionale, il quale fin da subito inizierà a promuovere gli eventi sappadini nel proprio calendario. Sappada da sempre ha rapporti sociali e di fede, visto che fa parte dell'Arcidiocesi di Udine, con il resto della Carnia e quindi questo passaggio non può che avvenire agevolmente e soprattutto a braccia aperte. L'avere ospiti anche i vertici dell'Amministrazione comunale all'incontro è stato un segnale in più dell'importanza che riveste per Sappada l'essere tornata in Friuli Venezia Giulia».
Sorta nel 2015, la Pro Loco di Sappada da quell'anno gestisce anche il punto di informazione turistica della località, rinomata sia per quanto riguarda gli sport invernali che per quelli estivi.
Conta 120 soci e durante l'anno organizza il tradizionale Carnevale sappadino (che si svolgerà prossimamente dal 28 gennaio al 13 febbraio) e "Sappamukki", la festa nel secondo fine settimana di settembre per accogliere le mucche che tornano dall'alpeggio.
In più collabora alla sentita "Plodar fest" (cinque giorni nel segno della birra e del folklore) e sempre quest'anno sarà coinvolta nell'accoglienza al Giro d'Italia (qui infatti si concluderà la quindicesima tappa del 20 maggio che partirà da Tolmezzo) e nelle celebrazioni del Centenario dalla fine della Grande guerra.
Il Carnevale di Sappada non è che uno dei tanti appuntamenti di questa settimana delle Pro Loco regionali tra i quali ricordiamo la Festa patronale di San Paolo a Mortegliano in programma dal 25 al 28 gennaio.

Ricordi di scuola a Flagogna nel 1971

■■ Ricordi di scuola nella foto inviata dal lettore Mario Clemente di Forgaria nel Friuli. Siamo nel 1971 a Flagogna e ritratti ci sono i ragazzini delle classi 4ª e 5ª elementare

Il gruppo del Palagym affiatato anche fuori dalla palestra

■■ Palestra Palagym di Udine, corso delle ore 9: alle "fatiche" del mattino fanno spesso seguito momenti conviviali in un clima di grande amicizia. Come dimostra la foto inviata da Orlando Di Giorgio dove è presente l'affiatato gruppo assieme all'insegnante Giacomo Braida

Culture

cent'anni dopo

Lo **storico** dell'**università** di **Udine** apre la **discussione** sulle interpretazioni di quei **lontani eventi bellici** nell'Italia di **oggi**

Un'immagine della rotta di Caporetto entrata nell'immaginario collettivo: il centenario è stato l'occasione per una rilettura a fondo della Storia d'Italia

Caporetto ci ha fatto perdere il senso della Grande Guerra

Riflessioni in controtendenza sulla ricorrenza appena celebrata
Dall'inutile strage a Vittorio Veneto: ne verremo mai a capo?

di ANDREA ZANNINI

Si sono spenti i riflettori su Caporetto. Le manifestazioni organizzate per il centenario si sono concluse ed è forse possibile cominciare a fare un bilancio degli appuntamenti che hanno scandito l'ultima parte del 2017.

La prima osservazione è che, a dispetto di quanto si dice, la storia nazionale occupa ancora un posto importante sia nei mezzi di informazione sia nel senso comune. Se infatti si raccogliessero in un database tutte le manifestazioni, gli articoli di giornale, gli spettacoli, gli interventi pubblici che hanno avuto luogo nell'anniversario del 24 ottobre 1917, un lavoro che varrebbe veramente la pena di fare, ci accorgeremmo che si è trattato di un grande, intenso "discorso pubblico" su uno dei passaggi fondamentali della nostra storia. Insomma, la spesso ripetuta accusa che non prestiamo attenzione al nostro passato non trova, almeno in questo caso, conferma. Quanto meno per un evento che, nella nostra regione e nel Nord-Est dell'Italia soprattutto, ha un potere evocativo ancora altissimo.

Più che passare in rassegna le diverse iniziative vale però piuttosto la pena di focalizzarci su alcuni aspetti che hanno caratterizzato questa rielaborazione civile e storica.

In primo luogo, in molte occasioni, anche da parte di interventi qualificati, si è posto un accento che appare ormai poco giustificato sul "mistero" di Caporetto, un evento allo studio del quale si sono dedicati decine se non centinaia di specialisti e che vanta ormai una bibliografia di migliaia titoli. La spiegazione militare, che addebita ai comandi l'impreparazione per una battaglia difensiva, appare ormai largamente condivisa; così come l'idea che non vi sia stato alcuno "sciopero militare" quanto, dopo lo scontro o in corso a esso, una crisi di fiducia e di disciplina nell'esercito. Insomma, le coordinate generali interpretative appaiono ormai sedimentate da tempo, per cui parlare di "nebbia", "segreti" o quant'altro appare un escamotage sensazionalistico, null'altro.

Certo, molti aspetti rimangono ancora da chiarire e migliaia di carte e documenti da esplorare (il lavoro storico non finisce mai!). In primo luogo restano da esplorare e assimilare la documentazione e la storiografia austriaca: ma a meno di imprevedibili scoperte, il perimetro delle possibili ricerche appare definito.

La seconda osservazione è più critica. Nel discorso pubblico generale, la Prima guerra mondiale appare aver acquisito un significato che va al di là della sua realtà storica. Viene spesso descritta e interpretata a mo' di monito, per evidenziare l'assurdità della guerra nel Novecento, la sua terribilità, la sua spietatezza tecnologica e fisica. Passa, insomma, una nozione morale del passato, utilizzata in modo quasi meccanico per insegnarci come comportarci nel presente e nel futuro.

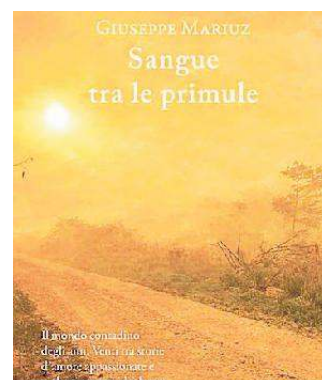
È questo un atteggiamento psicologico e culturale abbastanza fuorviante. Non si intende naturalmente suggerire che la guerra fu un evento positivo e che le sue terribili conseguenze (quasi dieci milioni di morti) non debbano servire a ripudiarla guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, per carità. Si intende piuttosto far riflettere che una rilettura in termini prevalentemente morali della guerra finisce per svuotarne il reale significato storico e, alla fin fine, a impedirne la comprensione.

Lo storico dell'ateneo udinese Andrea Zannini e, qui a fianco, il bozzetto tracciato a rapidi tratti sincopati a carboncino, del grande dipinto che Giovanni Napoleone Pellis realizzò nell'ottobre del 1918 e intitolò "La ritirata" o "Esodo"

Leit motiv di questa rilettura morale della guerra è la famosa definizione di Benedetto XV della guerra come "inutile strage". Quando essa venne pronunciata aveva un suo significato e una sua intenzione, ma utilizzarla ora per definire la Grande guerra appare del tutto fuorviante: il primo conflitto mondiale ebbe delle sue motivazioni, e risultò utile a moltissimi soggetti e istituzioni, dai capi di stato che la promossero, ai sistemi militari-industriali che ne ricavarono immense ricchezze, ai partiti e ai propugnatori della guerra che videro realizzate le loro ideologie e i loro progetti. Vogliamo cancellare tutto con l'etichetta della "inutilità"? Le guerre, considerate al passato, non sono mai senza senso, anche se spesso chi le provoca e ne trae profitti tende a nascondersi. Questo ci porta alla terza, e ultima considerazione, che ha a che fare con una parola che sentiremo molto citare, o che verrà molto censurata, nei prossimi mesi: vittoria. Dopo l'arresto dell'avanzata austro-tedesca sul Piave e la battaglia di Vittorio Veneto, infatti l'Italia vinse la guerra. Oggettivamente, cioè, si sedette al tavolo delle trattative a Versailles dalla parte dei vincitori. Siccome è molto più facile (per minori sensi di colpa) raccontarsi le sconfitte delle vittorie, mi chiedo: sapremo collegare Caporetto a Vittorio Veneto? Sapremo far proseguire l'intenso discorso pubblico riguardo alla più cocente sconfitta della nostra storia patria anche a proposito della (unica) nostra, costosa, sanguinosa vittoria bellica?

Se non lo faremo non ci spiegheremo perché, dopo una guerra che a noi ora pare assurda e senza senso ma che tale evidentemente non era per gli Europei dell'epoca, gli stessi Europei continuarono a combattere per altri 25 anni.

MARIUZ AL BALDUCCI

Dopo il conflitto il romanzo: ecco "Sangue tra le primule"

Il romanzo di Giuseppe Mariuz

UDINE

Appuntamento col romanzo storico "Sangue tra le primule" (Gaspari editore), oggi alle 20.30 al centro Balducci di Zugliano. Le appassionanti storie d'amore dei personaggi si snodano e si intrecciano in pagine dense di fermenti giovanili ove gli ideali di riscatto sociale pongono la condizione della donna sotto una luce di nuova dignità. Lo sfondo è quello delle lotte contadine e operaie agli albori del fascismo, con la Grande Guerra lasciata alle spalle. Le vicende di questo romanzo sono ambientate in un centro della pianura friulano-veneta tra grandi famiglie contadine che lavorano a mezzadria i latifondi dei casati nobiliari al tramonto. I personaggi sono le schiere di braccianti stagionali e di filandine, i ceti borghesi timorosi per l'instabilità politica, un clero incerto fra cura delle anime e contrastanti interessi. Prepotenze fasciste e delitti efferati li indurranno alla sottomissione o a cercare una vita migliore e una nuova felicità in terre di emigrazione. Oltre all'autore, Giuseppe Mariuz interverranno don Pierluigi Di Piazza e il professor Giampaolo Borghello.

L'ANTEPRIMA » IL PIOMBO E LA NEVE

di LAURA PIGANI

Da sinistra, una scena tratta dal film documentario "Il piombo e la neve", l'alpino artigliere Pasquale Corti, sulla cui storia si basa il film, e il regista Marino Olivotto. Il lavoro sarà presentato sabato a Udine

L'omaggio ai caduti in Russia nel docufilm di Olivotto

Il regista di Fanna: «Il sacrificio di tutti questi giovani non va dimenticato» Il lavoro si basa sulla storia del reduce Pasquale Corti. Colonna sonora di Di Bin

Perdere il nostro passato è un po' come non avere più il cognome: si finirebbe per perdere la propria identità e, a lungo andare, essere dimenticati. Marino Olivotto lo sa bene e nel suo film documentario *Il piombo e la neve* mette in pellicola la memoria di chi, 75 anni fa, era un ragazzo di vent'anni andato a combattere con mezzi ed equipaggiamenti ridicoli in una terra che ha inghiottito nella neve migliaia di giovani nell'inverno 1942-1943.

Pasquale Corti, classe 22, alpino artigliere della divisione Tridentina, è uno dei sopravvissuti alla ritirata di Russia: lui ce l'ha fatta e il film racconta la sua storia, ripercorrendo quegli eventi, tragici e incancellabili, che hanno segnato il destino di tanti, troppi ragazzi. Ricordi che aveva già messo nero su bianco nel libro *La Disfatta*, dal quale il regista che vive a Fanna ha attinto a piene mani per poter imprimere il dramma vissuto dai diecimila reduci nella memoria comune. I contributi pianistici e l'accompagnamento scenico al piano portano la firma del friulano Sebastian Di Bin.

«L'idea di realizzare questo film documentario – spiega Olivotto – è nata perché avevo il desiderio di raccontare un pezzo di storia un po' dimenticato nei libri, relegato spesso a un paio di righe soltanto. Quando ho avuto la possibilità di conoscere Corti e di parlare con lui ho capito che lo dovevo fare».

Olivotto, direttore di produzione del film di Christian Canderan *Un ferragosto all'italiana*, focalizza l'attenzione non tanto sui contorni geopolitici o sul dispiegamento delle forze armate, quanto sulle emozioni provate da Corti, originario di Montefiorino, e dai suoi compagni. Alla personale testimonianza fornita dall'alpino, protagonista della battaglia di Nikolajewka sotto la guida del generale Luigi Reverberi, si alterna la *fiction*, con scene che riproducono gli eventi vissuti in prima persona da Corti, interpretato dall'attore Valerio Gambetti.

Nel suo lavoro – durato oltre due anni (ha finito di girare a metà del 2017) – il regista ha intervistato a lungo l'alpino modenese mancato nel marzo 2015 proprio mentre stavano per iniziare a girare le scene della parte fiction del film documentario. «L'ultima volta che l'ho incontrato – ricorda Olivotto – mi ha preso la mano e mi ha detto: "vai fino in fondo. La sua determinazione è stata fondamentale per portare avanti il mio progetto ambizioso».

Una buona parte delle riprese ha toccato il Friuli, il Piancavallo, per le scene invernali. Ma le location hanno riguardato anche i comuni di Reggio Emilia e di Bergogno, paesino nelle montagne reggiane che ha letteralmente "adottato" il cast del regista trentottenne.

«Il film aiuterà a conservare la memoria di tutti quei giovani» riferisce Olivotto. Alcuni sono sopravvissuti, ma si porteranno per sempre addosso le ferite inferte, soprattutto psicologiche. C'è chi ha visto amici e compagni cadere nella steppa russa, chi è stato chiamato a prendere decisioni durissime e troppo grandi da sostenere a solo 20 anni. «Il sacrificio di queste persone – chiude il regista – non deve andare dimenticato per non dissipare quella memoria che ci permette di essere persone migliori».

Il film documentario è una produzione curata da Antica Zelkova e DubLab srl, in collaborazione con l'associazione Obiettivo Storia (grazie a Luca Silingardi e Marco Formentini). Sarà presentato sabato per la prima volta in regione su iniziativa dell'Associazione sport cultura e spettacolo San Marco e del Caffè del venerdì: l'appuntamento è alle 20.45 nell'auditorium Comelli di Udine alla presenza del regista Olivotto e del pianista Di Bin.

Auriemma e il relitto di Grado

Si terrà oggi, alle 18, al Salone degli Incanti, "Il relitto di Grado", l'incontro che accompagna la mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico", organizzata dal Servizio di formazione, catalogazione e ricerca dell'Erpac e dal Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura. A condurlo ci saranno Rita Auriemma, curatrice della mostra, insieme a Dario Gaddi (Fas - Federazione archeologi subacquei). Un carico di conserve e di vetro, destinato al riciclo già due millenni fa, prima di inabissarsi al largo della laguna di Grado: è il tesoro della Iulia Felix, nave da carico romana del II secolo dopo Cristo ritrovata a 16 metri di profondità, assieme a circa 600 anfore. Il vascello, lungo 18 e largo 6 metri, ha un valore inestimabile sia per l'architettura navale sia per l'archeologia. La nave di Grado costituisce un caso emblematico di commercio di redistribuzione e riutilizzo, per l'eccezionale carico di salse e conserve di pesce di produzione locale, presumibilmente aquileiese, contenuto entro più di 600 anfore in gran parte riutilizzate, provenienti da varie regioni del Mediterraneo. A bordo del relitto è stata trovata anche una botte piena di vetro in frantumi, destinato alla rifusione, pratica economicamente vantaggiosa poichè il vetro riciclato ha una minore temperatura di fusione e consuma quindi meno combustibile. Il relitto di Grado individuato nel 1986-87, è stato oggetto di otto campagne di scavo che hanno portato al recupero del carico e dello scafo.

IL FILM "MADE IN ITALY"

Ligabue dà voce alla gente perbene di un Paese incerto mentre tutto cambia

Ligabue nelle sale dal 25 con un film

di Claudia Fascia
ROMA

A 20 anni dal debutto con "Radiofreccia", al quale seguí nel 2002 "Da Zero a Dieci", Luciano Ligabue si è deciso a tornare dietro la macchina da presa. Lo ha fatto con "Made in Italy", quella che lo stesso regista rocker definisce una «tormentata dichiarazione d'amore per l'Italia». Il film, in sala dal 25 gennaio con protagonisti Stefano Accorsi (Riko) e Kasia Smutniak (sua moglie Sara), prende il via dall'album omonimo di Ligabue uscito un anno e mezzo fa. Un concept album. «Una scelta anacronistica e presuntuosa quella di voler fare un concept negli anni Duemila, di voler costringere qualcuno ad ascoltare un disco dall'inizio alla fine. Ma avevo una storia da raccontare. E così è caduta la scusa che mi davo ormai da 15 anni, di non avere il materiale giusto per tornare a fare il regista. Un lavoro faticosissimo, soprattutto per me, abituato alle emozioni che fluiscono. Nei film invece le emozioni in qualche modo vanno progettate prima». E così, complice anche lo stop forzato per problemi alle corde vocali che lo hanno costretto a interrompere l'attività live, in estate ha dato il primo ciak. "Made in Italy", una storia d'amore intessuta di vita vera. Uno sguardo disincantato sull'Italia di oggi, tra l'assuefazione alle grandi bellezze e l'insoddisfazione per i mille problemi quotidiani. Il tutto raccontato con le parole e la musica del Liga, attraverso lo sguardo di Riko, una «brava persona» con una realtà in cui tutto sembra diventare improvvisamente precario: il lavoro in una fabbrica colpita dalla crisi economica, il futuro sempre più incerto, un matrimonio che traballa tra abitudine e tradimenti. Ma Riko non molla e decide di prendere in mano il suo destino. Perché tutto ruota intorno alla frase simbolo del film che l'amico Carnevale (interpretato da Fausto Maria Sciarappa) dice a un inquieto Riko: «Cambia te, invece di aspettare i cambiamenti». «I cambiamenti fanno paura, ma sono movimenti naturali della vita - spiega Ligabue -. E il modo in cui noi reagiamo agli eventi, muta il nostro modo di guardare alle cose e produce la realtà. Il film vuole rappresentare proprio quel percorso lì. Già 10 anni fa con il brano "Buonanotte all'Italia" avevo cominciato a raccontare questo mio sentimento verso un Paese che è in una fase di incertezza, tra amore e frustrazione. Ora l'ho voluto raccontare attraverso gli occhi di chi ha meno privilegi di me, di tutte quelle persone perbene che non hanno mai voce in capitolo: io provo a dargliela».

I PROTAGONISTI

«L'America è la copia dell'impero britannico ma la Cina preoccupa»

Federico Rampini ieri ha presentato il saggio "Le linee rosse" E poi è salito sul palco del Nuovo col suo show Trump Blues

di GIAN PAOLO POLESINI

Federico Rampini precisa di non essere un attore, bensì «un giornalista che sale su un palcoscenico». Il suo *Trump Blues - L'età del caos* è ritmato dai Rolling Stones, da Bob Dylan e da Simon & Garfunkel. «La stessa colonna sonora - spiega l'inviato di *Repubblica* - che il presidente ha sfoggiato per musicare le attese da comizio, ovvero prima che lui si affacciasse sugli elettori».

Tutto, nei tempi della parola giusta, dev'essere definito e lo show di Rampini è a foggia di musical con orchestra live, interpretazioni attorali (ci pensa il figlio Jacopo), narrazione colta. La sua.

C'è bisogno di pensiero «per contrastare lo strapotere superficiale dei social». E il genere teatro, nonostante gli attacchi frontali e trasversali, è ancora l'unico pensatoio privilegiato possibile. Be', ieri sera il fine dicitore e la sua compagnia errante hanno sostato al Giovanni da Udine, che sa aprirsi alla gestualità contemporanea perché la crescita di un popolo dipende dalla mescolanza fra la conoscenza delle radici e la mutevolezza dell'attualità. È in corso un tour italiano. Stasera al Bobbio di Trieste e, quindi, le grandi città.

A proposito di ciò, il principio è ben coniugato nel libro *Le linee rosse* (Mondadori), firmato dallo stesso Rampini e introdotto sempre ieri nel foyer del Nuovo da Omar Monestier, direttore del *Messaggero Veneto*. Un pratico e approfondito manuale di geopolitica, giusto per sapersi orientare nella ragnatela stradale e storica di un pianeta dal presente e dal futuro complessi. Abbiamo fissato dei punti, la sintesi in questo caso è una mano tesa. Cosa dobbiamo temere? Moriremo cinesi? È la Germania che deciderà i destini d'Europa? «Intanto Putin divora la storia degli Zar, e non è una lettura casuale, mentre il nuovo leader cinese Xi Jinping cita Tucidide, e non a caso la famosa "Guerra del Peloponneso" tra Sparta e Atene, dimostrando che i grandi leader *perdono del tempo* a studiare. Gli imperi in declino tirano su muri, quelli in espansione costruiscono strade e non a caso, in Cina, sta nascendo la nuova via della seta. L'America non ha nemici che pressano sui confini, ha la vastità e le fattezze dell'impero britannico e la forza fisica di un imponente continente. Produce più petrolio degli arabi e più gas dei russi. Attenzione, però: Xi Jinping è sicuramente uno spietato, ma altrettanto determinato a non restare spettatore». E noi, povera Italia schiacciata da poteri più forti? «La cosa curiosa o grottesca, se vogliamo, è che tutto il mondo vorrebbe essere noi. Lasciatelo dire con franchezza da un nomade globale come me. Da sempre in America, cinque anni in Cina, scuole a Bruxelles: una vita in viaggio. Riassumendo, il modello Italy è tra i vincitori della globalizzazione. Pensate soltanto al Prosecco. Con che velocità un vino ha conquistato i bar del globo. In California, d'un tratto, dai ristoranti di griffe ai localacci delle periferie, chiunque beveva italiano».

Rimane, in fondo, il gusto di una imitazione, ovviamente di marca crozziana. «Una cosa gli invidio: la collezione di bretelle. Sono molto più belle delle mie».

Il foyer del Nuovo affollato per l'incontro con Rampini (F. Petrussi)

IL MONDO CI INVIDIA

«La cosa curiosa, se vogliamo, è che tutto il mondo vorrebbe essere noi. Lasciatelo dire con franchezza da un nomade globale come me

L'amante di Lenin elegantissima borghese e modello per le donne

Ritanna Armeni a Casa Zanussi con il libro su Inessa Armand «Fu sempre tenuta nascosta, era capace di rompere gli schemi»

di MARIO BRANDOLIN

L'amore ai tempi della rivoluzione bolscevica, tra il capo Lenin e l'affascinante borghese Inessa Armand. Un amore proibito, di cui tutti nell'entourage del grande rivoluzionario sapevano, ma di cui ipocritamente non si doveva parlare. In ossequio a un certo puritanesimo moralista, di cui anche il mondo della rivoluzione faticava a liberarsi. Un'appassionata vicenda di passioni che la giornalista Ritanna Armeni ha raccontato nel volume "Di questo amore non si deve sapere", volume che sarà al centro dell'incontro che l'autrice terrà a Pordenone martedì 30 gennaio (alle 15.30, auditorium di Casa Zanussi), ospite dell'Irse per il ciclo "Donne dentro la storia del '900, fra vissuto e narrazione".

«Un tema complesso, quello dell'amore, e delle relazioni extraconiugali, che pure ci furono e importanti negli ambienti della sinistra europea a partire da Marx e su su fino a Togliatti e Mitterand – sottolinea la popolare giornalista – che non si può liquidare solo con il puritanesimo, che contraddistinse fino a qualche decennio fa l'atteggiamento ufficiale dei partiti di sinistra, in particolare nel nostro paese del Partito comunista, nei confronti della sessualità, perché bisognava tener conto che per il popolo il modello imperante era tradizionalmente dato dal rapporto uomo e donna, e dall'unità famigliare». Veniamo a Lenin e alla Armand, dunque. «Volevo scrivere un libro sull'amore a sinistra – racconta Armeni – e nel documentarmi mi sono imbattuta in questa storia, un classico (se di classico si può parlare di un rivoluzionario, anche se in queste vicende…) menage a trois tra Lenin, la moglie, Nadežda Konstantinovna Krupskaja e questa Inessa».

Chi era Inessa Armand? «Sono stata catturata da questa donna perché l'ho trovata molto moderna, anticonvenzionale e soprattutto perché ha rotto tutti gli schemi, sociali e di partito. Nei suoi 46 anni ha fatto la rivoluzione a fianco di Lenin con cui ebbe un rapporto anche dialettico, ha avuto 5 figli, quattro del marito e uno dal cognato di dieci anni più giovane di lei, ha avuto molti amori ed è stata una bolscevica convinta e obbediente al partito, ma al tempo stesso critica soprattutto per quanto riguardava la politica delle donne. Una donna che si poteva proporre anche come modello alle donne di oggi».

Perchè allora questo amore doveva restare segreto. «Non si doveva conoscere perché era l'amore del capo della rivoluzione, la cui immagine non poteva essere rovinata da un amore adulterino con una donna peraltro gran borghese». Il che però ha offuscato quella di Inessa. «Perché la sua figura poco corrispondeva all'immagine della donna bolscevica tipo, che si veste male, trascurata, dimessa: Inessa era elegantissima, anche ricca, mondana». Questo mi porta a chiederle come la vede la giovane politica italiana di sinistra oggi, tacchi a spillo, frequentatrice di red carpets, lady like, insomma? «Premesso che la rivoluzione delle donne è l'unica che in questi decenni sia andata avanti, quello che mi chiedo è quanto e se queste giovani donne rappresentino davvero l'universo femminile in tutta la sua complessità, e non siano invece lontane dalla realtà come oggi è la politica tutta».

Inessa Armand, in alto, amante di Lenin e, sotto, Ritanna Armeni

IERI E OGGI

«La rivoluzione femminile è andata avanti, e oggi mi chiedo se le giovani della politica ora ci rappresentino davvero»

LIBRI

I "Solisti del gusto" in finale ai Gourmand Awards

L'opera di Walter Filiputti racconta la storia della regione attraverso cibi, vini e ristoranti

La seconda edizione del libro "Friuli Venezia Giulia via dei sapori. I solisti del gusto" è nella rosa dei finalisti dei Gourmand Awards, il più importante premio al mondo dedicato alla cultura alimentare. Dopo essere stato decretato dalla giuria del medesimo premio migliore volume sui vini e cibi d'Italia per il 2018, l'opera è adesso entrata nella finale di quella che potremmo definire la "Coppa del mondo" dei libri sul vino e sul cibo, nella categoria relativa ai vini e ai cibi di territorio. Il volume, 576 pagine a colori, è un dettagliato racconto su persone, gastronomia, prodotti, vini scritto da Walter Filiputti e illustrato dalle immagini di Stefano Scatà, con apporti fotografici di Ulderica Da Pozzo, Francesco Busso, Laura Tessaro, oltre che di Christian Sappà e Luca Plett. Vi si raccontano i 21 ristoranti che dal 2000 (anno in cui diedero vita al Consorzio) sono l'anima e la mente di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori e che, da allora, hanno saputo con passione e impegno catalizzare attorno a sé quanto di meglio offre in tema di vini e cibi la nostra regione di frontiera. Ed ecco quindi che il volume narra anche di vignaioli e di artigiani del gusto, gli altri convinti partner di un gruppo coeso ed eccellente di "Solisti del gusto", che da tempo ha ormai capito come sia necessario superare personalismi e fare sistema, valorizzando il proprio territorio, ed è ormai diventato un interessante modello che viene seguito anche in altre regioni italiane. All'interno del volume, oltre alle 60 aziende di Fvg Via dei Sapori, ne sono state inserite altrettante, scelte unicamente per merito e scovate da Filiputti in lunghi e appassionati "vagabondaggi" dai monti della Carnia alle lagune adriatiche, o segnalate dai ristoratori che ne acquistano i prodotti.

«La nomination è certamente una grande soddisfazione - commenta Filiputti, nella duplice veste si autore del volume e presidente di Fvg Via dei Sapori - anche perché il titolo del libro porta il nome della nostra regione. Oltre a ringraziare le aziende del gruppo e tutti i collaboratori che hanno contribuito al suo successo, ci corre l'obbligo di dire un grandissimo grazie anche le istituzioni, che ci hanno permesso di pubblicare questa seconda edizione. Siamo orgogliosi di continuare a portare avanti il nostro progetto di valorizzazione del Friuli Venezia Giulia, allargando la collaborazione delle aziende tra di loro e tra le aziende e le istituzioni, in un modello virtuoso di lavorare insieme, che ha nell'alta qualità la sua stella polare – conclude l'autore -. Una regione piccola come la nostra è "condannata" alla qualità di vertice. Giova ripeterlo e ripeterlo sempre. E' necessario fare orchestra, senza pur di solisti, ma sempre orchestra, purché intonata». *(m.ce.)*

Walter Filiputti (quarto da destra in prima fila) con alcuni dei "Solisti del gusto" che sono i protagonisti del suo libro

SPORT

ODDO e inzaghi

«Presente e futuro delle panchine»

Giannichedda e i suoi ex compagni domani rivali nel recupero

di Massimo Meroi
UDINE

I numeri dicono tutto: 172 presenze (135 in campionato, le altre nelle Coppe) e 17 gol, tanti per uno che di mestiere faceva il terzino destro. Sono le cifre di Massimo Oddo da calciatore della Lazio, sua avversaria domani nel recupero in programma all'Olimpico.

In nessun'altra società l'attuale allenatore ha giocato così tanto. Oddo ci arrivò nell'estate del 2002 dal Verona, appena retrocesso in serie B: la Lazio stava vivendo le ultime stagioni dell'era di Cragnotti. In quella rosa, consegnata al giovane allenatore Roberto Mancini, c'era gente del calibro di Marchegiani e Peruzzi, Mihajlovic e Giannichedda, Fiore e Simeone, Stankovic e Liverani, Corradi e Simone Inzaghi per arrivare agli attaccanti. Oddo in quella prima annata giocherà "solo" diciannove gare, da quella successiva diventerà un titolare inamovibile superando sempre le trenta presenze.

Terzino rigorista. «Lui e Inzaghi non era compagni di camera ma si frequentavano anche fuori dal campo», ricorda un testimone oculare come Giuliano Giannichedda. Oddo fece il suo battesimo nel calcio internazionale disputando le Coppe europee, e nell'ultima stagione e mezza diventò il capitano dei biancocelesti. Il primo gol in campionato lo segnò nel torneo 2003-2004, nelle successive annate arrivò a quota quattro, sette e cinque. Due le doppiette: la prima alla Sampdoria, l'altra al Torino, pochi mesi prima di essere ceduto al Milan nel gennaio del 2007. «Segnava parecchio perchè era il rigorista designato – racconta ancora Giannichedda – e calciava bene pure le punizioni».

Macchè predestinati. Molti giocatori di quella Lazio hanno proseguito la carriera nel mondo del calcio scegliendo la strada della panchina. Mihajlovic e Simeone, lo stesso Giannichedda e i due avversari di domani sera. «Quando giocavano non davano l'impressione di essere così predisposti per la panchina – le parole di Giannichedda –. Certo, Simone era un'enciclopedia, conosceva tutti gli attaccanti dalla serie A alla D e il numero dei gol che avevano segnato. Massimo era più estroso, lui inizialmente aveva altre idee, poi quando ha provato con gli Allievi del Genoa...».

Gli si è aperto un mondo. «Io lavoravo con le nazionali giovanili e ricordo che si parlava bene di lui, di come faceva giocare il Pescara Primavera».

Precedenti. Non sarà la prima volta di Oddo allenatore avversario con la Lazio. Lo scorso anno la affrontò due volte e andò piuttosto male: 3-0 all'Olimpico alla quinta giornata, 2-6 all'Adriatico in quella che sarebbe stata la penultima presenza di Massimo sulla panchina abruzzese. Inzaghi ha costruito una macchina da "guerra" perfetta, difficile contenerla. L'Udinese ha il dovere di provarci. In fondo, si facevano gli stessi ragionamenti prima della trasferta con l'Inter...

> **ENCICLOPEDIA E FANTASIA**
> Simone conosceva tutte le punte dalla serie A alla serie D Massimo era più estroso: non li immaginavo così bravi ad allenare

Oddo domenica in panchina. A destra, con Simone Inzaghi ai tempi della Lazio

CAMPIONATO » IL POSTICIPO

La Juve tiene il passo del Napoli

Gol di Douglas Costa, ma il Genoa non molla fino al 93'. L'ad Marotta su Balotelli: «È una bufala»

Mercato: Zampano e Coulibaly a Udine Ingelsson a Pescara

Si scalda l'asse Udine - Pescara. Come avevamo anticipato, l'Udinese potrebbe chiudere per Francesco Zampano, 24enne esterno destro (impiegabile anche a sinistra) che Massimo Oddo conosce benissimo per aver allenato quando era sulla panchina biancoazzurra. Prestito con diritto di riscatto a circa 2 milioni la formula. Era già dell'Udinese invece il 18enne Mamadou Coulibaly, centrocampista senegalese che Gino Pozzo vuole invece portare in Friuli prima della fine della stagione, evidentemente per testarlo in seria A. Con la formula del riscatto e controriscatto, invece, Svante Ingelsson si trasferirà in Abruzzo. (p.o.)

COSÌ IN A

Ieri
Juventus-Genoa 1-0

I recuperi di domani
Lazio-Udinese (18.30)
Sampdoria-Roma (20.45)

La classifica
Napoli 54; Juventus 53; Lazio* e Inter 43; Roma* 40; Sampdoria* 33; Milan 31; Atalanta 30; Udinese* e Torino 29; Fiorentina 28; Bologna 27; Chievo e Sassuolo 22; Genoa 21; Cagliari 20; Crotone 18; Spal 16; Verona 13; Benevento 7
* Una gara in meno

Il prossimo turno
Sabato 27 gennaio
Sassuolo-Atalanta (18)
Chievo-Juventus (20.45)
Domenica 28 gennaio
Spal-Inter (12.30)
Fiorentina-Verona (15)
Torino-Benevento
Crotone-Cagliari
Genoa-Udinese
Napoli-Bologna
Milan-Lazio (18)
Roma-Sampdoria (20.45)

TORINO

Non è stata una grande Juve, al cospetto di un Genoa che nella ripresa è parso meno evanescente del primo tempo, ma servivano i tre punti per tenere il passo del Napoli e i bianconeri hanno ottenuto lo scopo per cui hanno giocato. La Juve ha sbloccato la partita con il veloce Douglas Costa, imbeccato da Mandzukic nel corso di un primo tempo in cui ha attaccato solo la squadra di Allegri. Il Genoa si è limitato ad aspettare e Perin ha frenato i tentativi bianconeri. Più propositiva la squadra rossoblù nella ripresa, ma in definitiva più vicino al gol è andata la squadra campione, anche se alcuni errori hanno fatto tremare la tifoseria bianconera.

La vittoria della Juve, che ha dribblato così le insidie del dopo-sosta, ha riportato i campioni a un punto dal capolista Napoli e ha smentito, attraverso le parole dell'ad Beppe Marotta la "pista" Balotelli: «C'è affetto e stima per questo ragazzo, ma è una notizia da fantacalcio, una bufala». Il Genoa, che sotto la guida di Ballardini non aveva perso fuori e non aveva subito gol, è stato costretto a capitolare da un avversario che , nonostante le tante assenze (Dybala, Cuadrado, Marchisio, Rugani , oltre a Buffon), si è dimostrato concentrato sull'obiettivo di non perdere i contatti con la prima in classifica. Allegri aveva richiamato Lichtsteiner nella linea difensiva, confermato il centrocampo e inserito dall'inizio Douglas Costa e Mandzukic in attacco. Il tecnico genoano aveva presentato la «sorpresa« Omeonga a centrocampo e dato fiducia a Izzo, Rosi e Taarabt. Chiusa la tribuna degli ultrà bianconeri, si è partiti in una strana atmosfera. Sanpaoli, ct argentino, è venuto a vedere Hi-

Douglas Costa supera Perin in uscita al 16': è il gol che decide la partita

Giannichedda ha giocato quattro anni con Oddo e Inzaghi alla Lazio

LA SFIDA DELL'OLIMPICO

Hallfredsson-Fofana forze fresche in arrivo per il centrocampo

Le novità di formazione dovrebbero riguardare la mediana
In attacco possibile la riconferma di Lasagna e De Paul

di Stefano Martorano

UDINE

Non sarà un'Udinese rivoluzionata dal turnover quella che domani sera, alle 18.30, recupererà la sfida con la Lazio, affidata alla direzione del livornese Banti. Il perdurare delle assenze in casa bianconera, specie quelle sulle corsie esterne di Widmer e Adnan, unite a quella di Behrami in mediana, non gioca infatti a favore di Oddo, che nel corso della seduta mattutina di ieri ha avuto giusto il tempo per accertarsi delle condizioni fisiche dei reduci dalla sfida con la Spal. Ebbene, il bollettino di giornata ha detto che, a parte il fattore stanchezza, non si aggiungeranno altre defezioni. Anzi, Angella potrebbe fare la sua ricomparsa in lista, dando così disponibilità per la panchina, ma solo se supererà il provino in rifinitura di oggi, alle 12.30.

Integratori. Troppo poco per Oddo, che in difesa sarà dunque costretto a riproporre il trio Nuytnck, Danilo, Samir, davanti a Bizzarri, non potendo neanche abbassare il jolly Stryger Larsen, riadattandolo a difensore come aveva fatto a dicembre. L'assenza di Widmer, in dubbio anche per la trasferta di domenica col Genoa a causa dell'affaticamento alla gamba destra, costringerà infatti Larsen agli straordinari. Tuttavia, e qui arriviamo alle probabili novità, il tecnico dovrebbe dare nuova linfa in mediana con Hallfredsson e Fofana fin dall'avvio. L'islandese dovrebbe agire da centrale e Fofana da mezz'ala, ruolo in cui è stato sempre provato la scorsa settimana. A naso, l'ivoriano è candidato a sostituire Jankto, apparso poco brillante nei 68 minuti giocati con la Spal, piuttosto che Barak. Sulla corsia sinistra si prospetta ancora Pezzella, in pratica senza concorrenza dal momento che Adnan potrebbe restare fuori ben oltre le due prossime settimane, termine che lo stesso iracheno ha indicato confidenzialmente domenica a un amico, promettendo il rientro col Milan.

Rebus. Riguarda all'attacco, dove sarà il fattore stanchezza a far prendere le ultime decisioni a Oddo. Lasagna e De Paul hanno speso molto, ma sembrano ancora loro i due favoriti per una maglia da titolare, con Maxi Lopez e Perica pronti alla chiamata.

Messaggio. Come è ormai solito fare, Oddo ha commentato su Instagram la partita e il punto arrivato con la Spal. «Un pareggio che non deve essere preso come un dramma. La Spal ci ha impedito di fare il nostro gioco e noi siamo stati impazienti nelle verticalizzazioni. Qualche eccesso di leziosità e un leggero calo fisico non ci hanno permesso di riprendere in mano la partita. Dobbiamo ancora crescere tanto mentalmente, i ragazzi devono tenere i piedi ben saldi a terra e mantenere lo stesso atteggiamento tenace che avevamo un mese fa, anche se ora la classifica è tentatrice. Fuarce Udin!».

Fofana e Hallfredsson potrebbero essere le due novità nell'undici di partenza contro la Lazio

Oddo commenta su Instagram «Niente drammi per il pari con la Spal Piedi ben saldi a terra anche se la classifica adesso è tentarice. Fuarce Udine!»

Scade oggi il diritto di prelazione col Milan per gli abbonati delle formule "Family"

Scatta oggi l'ultimo giorno di prelazione per gli abbonati delle formule "Family", "16 gare" e "Universitari" in vista del match di domenica 4 febbraio tra Udinese e Milan. I tesserati interessati a preservare il proprio posto anche per questa gara avranno tempo fino alle 19 e dovranno recarsi esclusivamente negli Udinese store di via Portanuova e dello stadio Friuli per acquistare il tagliando. Da domani, invece, prenderà il via la vendita libera attraverso i consueti canali di vendita ListTicket. Per chi vorrà comprare il tagliando nel giorno della partita, invece, saranno aperte le biglietterie allo stadio dalle 10.30 alle 15, ma con una maggiorazione di 5 euro sul costo in prevendita. Questi i prezzi dei biglietti: 65 euro in tribuna centrale, 45 in laterale, 55 nei distinti, 35 nelle curve, come nel settore ospiti, dove sarà possibile acquistare il tagliando fino alle 19 di venerdì 2 febbraio. (s.d'e.)

L'ALTRO RECUPERO

Quaglia in dubbio per Samp-Roma

Dalle celebrazioni per la tripletta segnata domenica alla Fiorentina, al possibile forfait di domani contro la Roma. Fabio Quagliarella continua a essere sulla bocca dei tifosi blucerchiati, che dopo averlo acclamato sui social, adesso ne temono l'assenza, per affaticamento muscolare, domani sera con la Roma, in programma alle 20.45 a Marassi, valida come recupero della terza giornata di ritorno. La sfida che non si giocò lo scorso 9 settembre per l'allerta meteo sulla città, sarà diretta dall'arbitro Orsato, confermato, come per Banti a Roma, in seguito alla designazione fatta a suo tempo. Come annunciato, Quagliarella è dunque alle prese con un problema muscolare, evidenziatosi domenica, quando ha concluso la partita avvertendo un leggero indurimento. Oggi Giampaolo deciderà sul da farsi, avendo in mano anche l'opzione Caprari, da schierare in tandem con il novello sposo Zapata, annunciato di nuovo titolare dopo avere fatto panchina domenica per Kownaci. Per il resto, la Samp dovrebbe riproporsi con lo stesso undici di partenza che ha steso la Viola, con il 4-3-1-2 che in mediana ha ritrovato la vivacità di Linetty. La Samp punta a difendere il sesto posto incrementando gli attuali due punti di vantaggio sul Milan, mentre la Roma ha l'occasione per raggiungere l'Inter al quarto posto. I giallorossi si sono allenati a Sedrano ieri, dove l'ex blucerchiato Schick ha segnato un super gol in allenamento. Con le insistenti voci di mercato che riguardano Dzeko, in prossimità di un passaggio al Chelsea, domani Schick potrebbe partire anche titolare a Marassi. (s.m.)

JUVENTUS	1
GENOA	0

JUVENTUS 4-3-3
Szczesny sv; Lichtsteiner 6 (38' st Barzagli sv), Benatia 6, Chiellini 6.5, Alex Sandro 6 (31' st Asamoah 6); Khedira 6 (25' st Sturaro 6), Pjanic 5.5, Matuidi 6; Douglas Costa 6.5, Higuain 5.5, Mandzukic 6.5. **All. Allegri.**

GENOA 3-5-2
Perin 6; Izzo 7, Spolli 5.5, Rossettini 6; Rosi 6, Rigoni 5 (1' st Galabinov 6), Bertolacci 5.5, Omeonga 6.5, Laxalt 6; Taarabt 5 (23' st Lazovic 5.5), Pandev 5.5 (33' st Lapadula sv). **All. Ballardini.**

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.
Marcatore Al 16' Douglas Costa.
Note Recupero: 1' e 3'. Angoli: 4-3 per la Juventus. Ammoniti: Spolli, Rosi, Alex Sandro, Pandev, Perin e Galabinov. In tribuna il ct dell'Argentina, Jorge Sanpaoli.

guain (non nella migliore occasione per il Pipita). E la partita è diventata subito a senso unico: al16' la palla è finita sulla sinistra a Mandzukic che ha messo al centro, basso: Douglas Costa col suo bruciante sprint ha anticipato i difensori del Genoa e ha giustiziato Perin di destro sul primo palo. Gol partita, l'unico. Tanto da alimentare il forcing del Genoa fino al 93'. Inutile.

RIVISTA IN TV

IL CIUFFO DI FERRARI E QUEL MISTERO CHIAMATO WIDMER

di PAOLO PATUI

«Nel mezzo del cammin ….» del campionato, titola la sua trasmissione Massimo Radina, che a tradimento interroga su passi della Divina Commedia l'acuto Francioni (bene, bravo, sette più). In realtà domenica abbiamo capito che non siamo nel mezzo del campionato, bensì nel mezzo della classifica e nulla più. E forse lì ci staremo ora e sempre, giocando così molli e svagati come abbiamo fatto, a partire dal malinconico Principe Andrija, felice dell'occasione dice lui, anche se farebbe meglio a rattristarsi visto il suo vagare per il campo al buio di una frangia che gli oscura la visuale. Del resto attorno a lui la confusione regna sovrana: colpa del terribile vento che secondo Maurizio Ferrari «soffia così forte da spostarmi il ciuffo»? Per fortuna prima di Ferrari, se ne va via col vento il cappello di Gigi Nardini, sosia del fu Pavarotti, capace di predire al mondo che «Oddo ha la bacchetta magica» (ne riparliamo dopo la partita, caro Gigi!). Pazienza: sarà colpa del vento, della sosta, dell'influenza, del mercato! Di mercato si è parlato (e sparlato) anche troppo come al GR regionale del mattino di mercoledì 17, in cui si riportava un'affermazione di Gerolin che annunciava che Jankto non sarebbe stato ceduto, considerati anche i suoi sette gol. Sette gol? Jankto? Ma Gerolin dà i numeri? Sarebbe bastato ascoltare l'intervista per scoprire che Gerolin nemmeno aveva citato Jankto, semmai di Barak che di gol ne ha fatti sei e non sette. Misteri! Mistero anche quello che avvolge Widmer, che sempre per la Rai regionale è titolare domenica a mezzodì, per Sky è in panchina domenica dopo misdì e che la società non aveva convocato già da un paio di dì! Sky invece per l'occasione non convoca il commentatore: perché considera poco importanti le nostre partite o perché ascolta i nostri consigli? Così manda a fare la telecronaca Paolo Redi, gran brava persona che però senza il replay non ne azzecca una. Il nostro gol gli pare di Danilo, poi al replay scopre che è di Samir; lo stesso viene accusato di un fallo che al replay è evidentemente di Pezzella e non parliamo dell'apoteosi della calvizie quando in campo ci sono Alfredo e l'olandese volante. Lì lo scambio di (s)pelata supera ogni cervellotica vicenda pirandelliana.

A proposito di calvi, a Fedele non va giù che Ferdinando Nordi a Udinese TV parli bene di Collina, una delle poche valutazioni che Ferdinando azzecca dato che confonde l'Atalanta con la Spal, a cui attribuisce in classifica prima tredici punti poi diciasette, mentre in realtà sono quindici! Insomma è il trionfo della confusione che raggiunge il suo culmine nella delirante esecuzione della punizione finale che avrebbe potuto dare ai bianconeri una chance di vittoria e che si trasforma in un ghirigori da fare invidia ai tatuaggi di Rodrigo. Insomma più che «nel mezzo del cammin» la citazione giusta sarebbe dovuta essere «che la diritta via era smarrita».

IL RECUPERO

IL CASO ANNA FRANK

22 ottobre 2017
La Lazio batte 3-0 il Cagliari all'Olimpico con la Curva dei suoi tifosi, la Nord chiusa per cori razzisti.

23 ottobre 2017
Vengono ritrovati degli adesivi con la foto di Anna Frank con la maglia della Roma inserita in Curva Sud, aperta e accessibile per Lazio-Cagliari anche agli ultrà della Nord squalificata

24 ottobre 2017
Identificate 16 persone in relazione agli adesivi di Anna Frank, fra cui tre minori: rischiano una condanna da 1 a 4 anni per istigazione all'odio razziale e un Daspo

25 ottobre 2017
La Lazio cerca di prendere le distanze portando una corona di fiori davanti alla Sinagoga, ma in una registrazione audio effettuata prima della deposizione dei fiori si sente il presidente Lotito lamentarsi: "Famo sta' sceneggiata".

27 ottobre 2017
Il questore di Roma Guido Marino firma i primi 13 provvedimenti di Daspo: undici provvedimenti saranno per 5 anni, uno di 5 anni e l'ultimo di 8 entrambi con l'obbligo di firma

14 novembre 2017
Il procuratore della Figc, Giuseppe Pecoraro, deferisce la Lazio. Proposta invece e trasmessa alla procura del Coni per le valutazioni del caso, l'archiviazione per il presidente Lotito per l'escamotage del passaggio dei tifosi della curva Nord in Sud.

19 gennaio 2018
Pecoraro chiede due turni a porte chiuse per la Lazio e 50.000 euro di multa al club. Già pronto, in caso di condanna, il ricorso biancoceleste che punta a smontare l'istituto giuridico della responsabilità oggettiva.

La Lazio avrà i suoi tifosi ma non i gol di Immobile

La sentenza sul "caso Anna Frank" dopo la gara con l'Udinese, Olimpico aperto
Il capocannoniere della A fuori gioco per l'infortunio muscolare di domenica

di Pietro Oleotto

Tutto rinviato a dopo la gara con l'Udinese, una sfida da affrontare senza Ciro Immobile, infortunato. In casa Lazio ne sono certi: solo giovedì arriverà l'attesa sentenza sportiva sul caso Anna Frank e sulla spada di Damocle di due partite con lo stadio Olimpico chiuso, deserto, come ha chiesto il la Procura federale, aggiungendo 50 mila euro di ammenda per una vicenda che ha superato i confini dell'Italia, riportando l'attenzione sulla politicizzazione delle curve nel nostro calcio.

Caso spinoso. La storia ha fatto il giro su tutte le tv e i giornali d'Europa. Quelle "figurine" di Anna Frank con la maglia della Roma, appiccicate sui muri della curva dei rivali, la Sud, aperta agli ultras della Lazio nonostante la squalifica della Nord, sono l'ultimo atto di una frangia della tifoseria biancoceleste che spesso ha fatto parlare di sè oltre le coreografie e il "calore" da regalare alla propria squadra durante le partite. Per questo, dopo la chiusura per due turni già scontati quest'anno dalla curva, ecco la richiesta di squalificare tutto l'Olimpico. La sentenza potrebbe scattare già per la gara con l'Udinese nel caso arrivasse entro domani e la società del presidente Lotito non presentasse ricorso. Per questo è facile immaginare che l'incartamento resti nel cassetto della Figc fino a giovedì mattina.

Le mosse. In questo caso la squadra di Simone Inzaghi dovrebbe giocare senza pubblico le successive gare interne, con Genoa e Verona. Il condizionale è d'obbligo e legato a due aspetti. Il primo: può darsi che la sentenza sia inferiore alle richieste delle Procura della federcalcio, visto che l'avvocato

> **L'AVVOCATO DI LOTITO**
> Vediamo che succede perché è un episodio fuori da ogni precedente: ho sollecitato il tribunale su questo

Il presidente della Lazio Claudio Lotito pronto al ricorso

> **MESSAGGIO DI BOMBER CIRO**
> Contento per la vittoria contro il Chievo grandi ragazzi... Ci vediamo presto in campo!

Il capocannoniere della serie A Ciro Immobile fuori per infortunio

Gentile, il legale della Lazio, ha subito chiarito: «Vediamo che succede, è un episodio fuori da ogni precedente e ho sollecitato il tribunale a dare particolare attenzione proprio per l'anomalia e l'eccezionalità dell'episodio». Il secondo: è già pronto, in caso di condanna, il ricorso del club che punta a smontare l'istituto giuridico della responsabilità oggettiva, visto che i colpevoli sono stati individuati e sottoposti a Daspo.

Il problema. Con tutti i tifosi regolarmente al proprio posto all'Olimpico contro l'Udinese, l'attenzione in casa Lazio si sposterà esclusivamente sul campo e sull'infortunio muscolare (un trauma distrattivo al quadricipite) che impedirà a Ciro Immobile di essere della sfida. Si scalda Felipe Anderson al suo posto, mentre Caicedo è rientrato in gruppo ma ieri ha saltato per precauzione la partitella finale. Immobile cercherà il recupero per il big-match di domenica con il Milan. Il diretto interessato sembra ottimista stando ai post su Instagram: «Contento per la vittoria contro il Chievo, grandi ragazzi... Ci vediamo presto in campo». Dopo l'Udinese.

Pochi friulani nel settore ospiti, molti di più domenica a Genova

Non saranno più di una cinquantina i tifosi che domani seguiranno l'Udinese nella trasferta laziale e che prenderanno posto nel settore ospiti. Il gruppetto sarà formato da ultras e da una ventina di supporters dei club. Niente pullman per questa trasferta, perché i mezzi scelti per raggiungere la Capitale sono furgoni, auto, treni e aerei, che consentiranno il rientro in Friuli nella notte. Decisamente più numeroso sarà il contingente bianconero a Genova domenica 28, quando si giocherà nell'orario più consueto delle 15: in partenza ci saranno almeno 300 tifosi bianconeri. (s.d'e.)

IL COMMENTO

di STEFANO TAMBURINI

SENTENZA SENZA COMPROMESSI PER UN PASSO VERSO LA CIVILTÀ

Presto sapremo. Sapremo se l'Italia del calcio sarà in grado di fare un passo verso la civiltà o se proseguirà nell'ipocrisia del *«potrei ma non voglio chiudere le porte al razzismo»*. Forse giovedì sarà il giorno della sentenza della giustizia sportiva al processo contro la Lazio per gli adesivi di Anna Frank con la maglia della Roma sparsi nella curva rivale nel giorno in cui (22 ottobre) quel settore era stato aperto ai tifosi della Nord chiusa per razzismo. Proprio a ridosso del Giorno della memoria per le vittime degli orrori del nazismo, c'è il rischio che una sentenza mite possa affossare ogni sia pur tiepido sforzo per togliere aria ai rigurgiti nazifascisti.

Purtroppo è stato proprio l'atteggiamento della Federcalcio, pronta a strizzare l'occhio alle società a rischio squalifica, ad attenuare ogni misura studiata per chiudere questa orribile partita parallela che si gioca prima, durante e dopo quelle vere. Ormai, per qualsiasi manifestazione di carattere razzista o discriminatorio – dai *buu* ai giocatori di colore ai cori pro-Vesuvio, Heysel o Superga – si rischia solo una multa o poco più. In Francia, ad esempio è diverso: i cori contro Mario Balotelli dei tifosi del Bastia sono costati un punto in classifica. Da noi no: purtroppo solo multe fatte di spiccioli mentre l'omertà regna sovrana. La regia unica stile Minculpop della Lega oscura ogni coro, ogni *buu*; le società minimizzano, la giustizia sportiva interviene quando non può farne a meno. E comunque evita di dare fastidio ai padroni del vapore: ad esempio in questo processo è stato lasciato fuori il presidente Claudio Lotito, che in caso di squalifica, essendo recidivo, avrebbe perso i requisiti di eleggibilità alle cariche federali.

Nel mondo civile non va così. Meno di tre mesi fa a Liverpool, un tifoso dell'Everton ha cercato di colpire i giocatori del Lione: aveva il figlio in braccio e menava pugni. La società inglese lo ha squalificato a vita. E la stessa cosa avevano fatto, in Germania, quelli del Dortmund nel 2014 quando uno sciocco, durante un minuto di silenzio, urlò il saluto nazista *"Sieg heil"*. Fuori, per sempre. Da noi no. L'avvocato della Lazio si è prodotto in una penosa supercazzola sul fatto che *«quelli sono pochi e non possiamo controllarli»*. Il capo delle pubbliche relazioni, Arturo Diaconale, che è anche consigliere d'amministrazione Rai (e il conflitto di interesse?) straparla di torneo falsato se ci saranno le due giornate di "porte chiuse" chieste dalla procura.

Negli ultimi anni negli stadi italiani sono stati censiti 250 casi di razzismo e, ben sapendo che i più sfuggono, una sentenza mite chiuderebbe ogni tentativo di combatterla davvero questa guerra contro l'imbecillità fatta di razzismo ma anche di aggressioni e minacce a giocatori e arbitri. Anche e soprattutto nei campionati minori. Una sentenza dura da sola, certo, non basterebbe ma sarebbe un segnale importante. Purtroppo il nostro calcio non è abituato a cose così; al nostro calcio di questa melma razzista frega ben poco perché, in fondo, è a sua immagine e somiglianza.

@s_tamburini

IN BREVE

MERCATO
Ufficiale: Sanchez va al Manchester United

«Signore e signori, prego prendete posto. Ecco a voi Alexis7». Poche parole sul profilo twitter del Manchester United per introdurre un breve video che ha come protagonista il cileno Sanchez ed ufficializzare il suo trasferimento dall'Arsenal. Meno fantasiosa la scelta del club londinese, che in un comunicato sul proprio sito conferma la cessione e l'arrivo in cambio di Henrikh Mkhitaryan.

TRATTATIVE
Dzeko verso il Chelsea: accordo con la Roma

Edin Dzeko è a un passo dal salutare l'Italia per tornare in Premier League, stavolta a Londra dopo l'esperienza al Manchester City. La Roma avrebbe raggiunto un accordo con il Chelsea per la cessione dell'attaccante bosniaco:50 milioni più 10 di bonus per l'affare che coinvolge anche Emerson Palmieri. Ci sono anche i dettagli sul contratto offerto a Dzeko: 8 milioni più bonus. L'affare potrebbe essere chiuso giovedì.

ASSEMBLEA LEGA
Diritti tv, rifiutate le proposte arrivate

Fumata nera al termine dell'assemblea sui diritti tv: «Per il triennio 2018/2021 sono pervenute 5 offerte da altrettanti broadcaster e una offerta da parte di un intermediario indipendente – ha spiegato il commissario straordinario Carlo Tavecchio –. La Lega ha deliberato all'unanimità di non accettare alcuna offerta e dar corso alla trattativa privata, con l'obiettivo di ottenere non meno del prezzo minimo complessivo già previsto dal relativo bando, che equivale a 1 miliardo e 50 milioni».

IL LUTTO
Addio a Franco Costa volto Rai da Torino

È morto a 77 anni Franco Costa, torinese, storico volto della Rai e in particolare di 90° minuto. Aveva frequentato le redazioni di Tuttosport, la Gazzetta dello Sport, il Corriere della Sera e Stampa Sera. In Rai dal 1980 è passato alla storia per la sua figura di cronista puntuale, esteticamente per i suoi cappelli a larghe falde e professionale per le sue interviste sportive a Gianni Agnelli.

IN BREVE

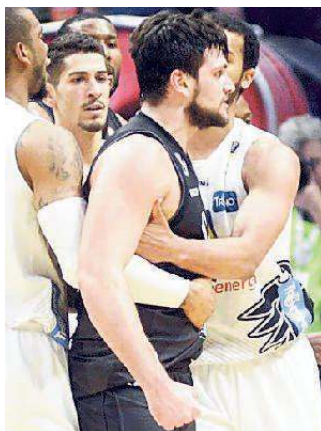
BASKET SERIE A

Milano torna in vetta sconfiggendo Cremona

■■ Milano torna in vetta nel campionato di serie A, seppur assieme a Brescia ed Avellino a quota 24, dopo il posticipo di ieri con la Vanoli di Meo Sacchetti (82-80). Per l'EA7 di Pianigiani da segnalare Kuzminskas con 19 punti e Pascolo, 8 punti in 18'. La prossima giornata, la 17ª, proporrà sabato in anticipo Sassari - Torino e Pesaro -Reggio.

LA SQUALIFICA

Rissa, tre turni ad Alessandro Gentile

■■ Mano pesante del giudice sportivo dopo la maxi rissa nella gara tra Segafredo Bologna e Dolomiti Energia Trentino. Alessandro Gentile (Bologna) paga con una squalifica di tre gare «perchè, a seguito dell'atto di violenza commesso da un atleta avversario nei confronti di un compagno di squadra, colpiva con un pugno il predetto avversario. Inoltre Gentile continuava a minacciare e a cercare di entrare in contatto con l'avversario, agitando il pugno nei suoi confronti, fatto che non degenerava per l'intervento, non agevole, da parte degli altri giocatori». Due turni di stop per Gutierrez (Trento), multa di 3 mila a Sutton. La Virtus ha già deciso che farà ricorso per la squalificato del suo giocatore.

Alessandro Gentile trattenuto

CICLISMO

Nibali fermato da un virus in Argentina

■■ Primo acuto stagionale di Fernando Gaviria (Quick-step Floors). Il colombiano si è aggiudicato la prima tappa, da San Juan a Pocito (148,9 km, alla media di 45,725 Km/h), della Vuelta di San Juan di ciclismo, che si disputa sulle strade dell'Argentina. Gaviria ha preceduto nell'ordine Niccolò Bonifazio (Bahrain-Merida) e Matteo Pelucchi (Bora Hansgrohe). Quarto Giacomo Nizzolo (Trek-Segafredo) e quinto Manuel Belletti (Androni-Sidermec). Non ha preso il via della corsa a tappe argentina Vincenzo Nibali, colpito da un virus intestinale, probabilmente lo stesso che ha fermato anche il compagno di squadra Mark Padun.

FOOTBALL AMERICANO

Patriots-Eagles sarà un SuperBowl da urlo

■■ Saranno i New England Patriots e i Philadelphia Eagles a contendersi il 52° Super Bowl del 4 febbraio a Minneapolis. I Patriots, campioni in carica e con la chance di eguagliare il record di Pittsburgh di 6 titoli, vengono trascinati da Tom Brady al successo per 24-20 sui Jacksonville Jaguars. Gli Eagles, trascinati dal quarterback Nick Foles, hanno spazzato via 38-7 i Minnesota Vikings. L'ultimo titolo Nfl di Philadelphia risale al 1960.

«Così ho domato la Streif davanti ai miei grandi tifosi»

Sci alpino: Emanuele Buzzi euforico dopo l'impresa di Kitz
Lui non si sbilancia, ma la convocazione olimpica è vicina

di Giancarlo Martina
UDINE

La convocazione olimpica è ora più vicina per il carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi. Il tempio mondiale della discesa libera, la Streif di Kitzbuehel in Austria, ha fatto conoscere al mondo intero le sue innate potenzialità. Ha concluso la mitica gara di sabato all'11° posto, fra i grandi della specialità, prenotando, è il caso di dirlo, il biglietto per le imminenti olimpiadi di Corea. Grazie a lui lo sci friulano, dunque, potrebbe essere rappresentato e sarebbe la prima volta, nella regina delle discipline alpine ai Giochi olimpici. «Gareggiare sulla Streif è il sogno di tutti gli sciatori che amano le prove veloci e io sono molto felice di avere ottenuto quel risultato proprio su di un percorso altamente impegnativo e davanti ai miei cari che sono venuti a vedermi».

Commenta con quel pizzico di orgoglio positivo l'atleta che ieri, sulle nevi di Cortina, è stato protagonista anche del superG Fis, gara che ha concluso al 5° posto, a 0"46 dal vincitore, Matteo Marsaglia (secondi a pari merito lo statunitense Radamus e il canadese Cook e quarto l'Usa Morse). «Per la convocazione olimpica – aggiunge Buzzi – non ne so ancora nulla. Perciò cercherò d'essere concentrato al massimo per fare una bella gara anche nella discesa di Coppa del Mondo di sabato a Garmisch».

Chiaramente, dopo l'ultima tappa di Coppa prima dei Giochi, la direzione tecnica della Fisi comunicherà i nomi delle convocazioni. A Sappada e in Friuli si fa ovviamente il tifo per il 23enne che a Kitzbuehel ha avuto gli abbracci più calorosi dalla madre, signora Auroranna De Zordo, dalla sorella Sofia, dal fratello Edoardo e dal padre Paolo Buzzi che ha origini tarvisiane. Per lui, quella di Kitzbuehel, è stata una gran bella giornata di gran gioia. Tutta meritata, ovviamente. Ha vinto la grande emozione che prende anche i campioni più navigati al cancelletto di partenza, regalandosi una discesa al limite della perfezione, azzeccando tutti i passaggi chiave, tanté che non gli era parso d'essere stato velocissimo.

Ma quando all'arrivo ha visto il tempo, l'11° di giornata, scendendo con il pettorale 44, s'è reso conto dell'impresa compiuta ed ha potuto esultare alzando le braccia al cielo. «La sua è stata una discesa perfetta, senza sbavature – ricorda Stefano Kratter, il maestro di sci del fan club –. Con il senno di poi potremo pensare che se avesse potuto mollare un po' per creare velocità, avrebbe potuto fare ancora meglio ed entrare nei dieci, ma ciò non toglie che è stato grande. Per questo sabato sera siamo ritornati a Kitzbuehel, dov'eramo per il supergigante di venerdì, per festeggiare con lui il bel risultato. E questa sera l'attendiamo a Sappada per rendergli nuovamente omaggio. Ovviamente noi ci auguriamo di viverne tanti di questi momenti di gioia comune anche nei prossimi anni a venire».

Di Emanuele Buzzi, che allievo di Andrea Puicher Soravia, va ricordato che ai Mondiali juniores del 2014, a Jansa in Slovacchia era giunto 6° nella supercombinata. Che ha esordito in Coppa del Mondo il 19 dicembre 2014 in Val Gardena (50° nella discesa) e che ai Mondiali di S.Moritz 2017 è giunto 23° in superG. In Coppa Europa, nel 2016 è giunto 3° nella generale vincendo la classifica del supergigante.

Emanuele Buzzi in azione e, nel riquadro, ieri a Cortina con Sofia Goggia

Federer nei quarti il coreano Chung fa fuori Djokovic

È l'eliminazione di Novak Djokovic la notizia del giorno agli Australian Open. Il serbo, ex n.1 del mondo e vincitore sei volte dello Slam di inizio stagione, è stato fermato negli ottavi dal tennista rivelazione del torneo sudcoreano Hyeon Chung (nella foto), il più giovane con i suoi 21 anni tra i tennisti rimasti in gara. Chung è il primo sudcoreano che si qualifica per i quarti di finale di uno Slam. Il numero 58 del mondo si è imposto per 7-6 7-5 7-6. È invece approdato ai quarti Roger Federe che ha superato l'ungherese Fucsovics per 6-4 7-6 6-2. Lo svizzero se la vedrà con Berdych che ha eliminato Fognini in tre secchi set (6-1 6-4 6-4). Nel tabellone femminile tutto facile per la n.1 del mondo, la romena Simona Halep, che ha piegato in due set la giapponese Naomi Osaka. Avanti anche la Kerber, la ceca Pliskova e la statunitense Keys.

Dakar, troppi guai alla moto per Ruoso

Il bilancio del friulano: 31°, terzo italiano. Bene il navigatore Montico nelle auto

PORDENONE

Da un lato si aspettava di più, visto che l'intento della vigilia era il primo posto tra i piloti italiani. Ma considerati i problemi con la moto e una gara forse più dura del previsto Alessandro Ruoso può dirsi contento. Il centauro di Porcia porta a casa con soddisfazione la 31esima piazza assoluta – e la terza tra i driver nazionali – alla Dakar, il mitico rally raid che ha festeggiato quest'anno la quarantesima edizione. Il pilota della Ktm, classe 1981, ha completato i settori selettivi in 53.30'58'', a 10.24'57'' dal vincitore Matthias Walkner, austriaco che ha mantenuto sul gradino più alto del podio la Ktm per la diciassettesima volta di fila. Ruoso ha avuto nella speciale conclusiva, quella che portava all'arrivo di Cordoba, il miglior risultato, vale a dire il 27° posto assoluto. In generale si è migliorato rispetto alla prima partecipazione, avvenuta l'anno scorso, quando concluse 38° al traguardo in Argentina.

Alessandro Ruoso 31° con la sua Ktm e Angelo Montico navigatore del Yamaha classificatosi al quinto posto

A frenare il pilota pordenonese, oltre a un percorso decisamente selettivo all'inizio, con le dune del Perù a tagliare le gambe a molti favoriti (Sunderland su tutti), sono stati i problemi alla sua Ktm, che l'hanno frenato in particolare all'inizio dell'ultima settimana di gara. Ha corso in difesa e in particolare nella tappa marathon (così denominata perché tra un giorno e l'altro non è prevista l'assistenza alla sera): in quel frangente ha continuato ad accusare dei problemi al paraolio delle forcelle, un guaio che poi si è espanso a entrambi gli impianti frenanti rallentando così il ritmo di gara. Nel momento in cui aveva trovato il ritmo giusto l'organizzazione, per motivi di sicurezza, ha annullato la penultima tappa.

Bene l'altro pordenonese al via, in veste però di navigatore: Angelo Montico, con Camelia Riparoti e il Yamaha Yxz1000r si è classificato al quinto posto tra i side by side in 100.38'21''. Per il friulano, che era anche il responsabile dei meccanici del mezzo, la soddisfazione di aver tagliato il traguardo di Cordoba, assolutamente non scontato in quanto lui era all'esordio assoluto alla Dakar e la Riparoti al debutto tra i side by side.

Risultati di spessore anche se, alla mente di tanti friulani, non può che tornare in mente ciò che successe il 22 gennaio 1988: trent'anni fa, in Senegal, Edi Orioli vinse la sua prima Parigi-Dakar. Il centauro di Ceresetto di Martignacco arrivò davanti a tutti con la sua Honda. Fu il primo pilota italiano a riuscire nell'impresa. Seguirono altri tre trionfi. Ma in quel momento nacque il mito.

Alberto Bertolotto

A.R. GIULIA 2.2 180CV turbodiesel At8 super e business aziendali da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 jtdm-2 150 cv distinctive, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 Super, € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 S-LINE 2.0 TDI 150CV S tronic km zero, clima autom., € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 216D Active tourer advantage 07/2015 km 22.000/33.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D Sw e berlina, anche cambio aut e xdrive, 2013/2015, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE Plus 1.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHEVROLET MATIZ 800 gpl km. 64000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 4750 Gabry car's tel. 3939382435

CHEVROLET TRAILBLAZER 4.2 L6 LTZ 4WD GPL gancio 6.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN BERLINGO 1.6 Hdi, eccezionale spazio di carico, CONTROLLO TRAZIONE NEVE, sterrato ecc. Schermo Home Teatre originale. € 8000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 1.0 5p CITY 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 Classique, € 4.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 60CV benzina Elegance (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2009 - prezzo: 4.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C3 1.4 Exclusive ok neopatentati, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.4 HDI Elegance 5p 2.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.500 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 POSTI radio e navigatore di serie touch screen, consumi bassi, € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DUSTER LAUREATE 1.5 Dci 110 Cv. Emissioni CO2 115 g/km, anno 2017, km 12.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Esp, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 12.500 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 3 porte, uniprop., clima, servo, cerchi, poco più di 100.000 km 3800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT 500 1.2 69CV benzina Lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 10.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 69CV, 2014, c. lega, bluetooth, usb, sens park, da € 6.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Easypower lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 E 1.6 MJT 105/120CV, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 multijet pop star 95 cv 02/2016 km 35000 colore nero euro 12.950,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

FIAT 500L 1.4 95 cv Pop Star, € 14.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 105CV M-jet living popstar (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.4 MultiAir pop star aprile 2015 km 28600 colore bianco euro 15.000,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

FIAT 500X Multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4 x 4, 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 150CV M-JET Emotion (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV furgone adventure, 2013, bianco, 5.900+Iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.3 Mjt 75cv furgone, € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 MJT, 140/170CV, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 Mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 3 porte, 1.3 mjt diesel km. 85000 abs, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE Punto 5 porte 1.3 multijet 5 porte, rossa. 4000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!! 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI! 3.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16v 90 cv Blackstar, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag frontali, fendi, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 1950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina easy (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - prezzo: 9.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing, € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Pop NEOPATENTATI!!! 6.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA EASY 1.2 CV69 nuova km 0 gennaio 2018 colore grigio euro 9.250,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima 2.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO 2.4i 20V 3p Abarth 3.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO sw 1.9 diesel, km. 198000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2950, Gabry car's tel.3939382435

FORD C-MAX 1.6 TDCI 110 CV, 2008, km 138.000, gr. sc. met., € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Titanium 5.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5p 5.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ambiente 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA 1.4 70CV Tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 3.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali.PREZZO più iva. 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FIESTE Van 1.4 Tdci 2013 bluetooth con comandi vocali, tagliandi Ford € 4800 più iva, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 16V 5p NEOPATENTATI 2.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

JEEP COMPASS 2.2 CRD North 4x4 2014 gancio traino km 85.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, con bronzine modificate. 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA DELTA 1.6 MJET, 2012/2014, aziendali, km certificati, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2450 Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 Mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.850€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MAZDA 2 1.2 a catena di distribuzione, blutooth di serie con comandi vocali, bianco perla, molto bella € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 6 2.2L Skyactiv-d 175cv aut. awd sw exceed, 2015, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense Energy 1.5 Dci 110 Cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, start/stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 18.500 €. 15.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci 110 Cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km. 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc18.500€. 16.500 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES 180 Cdi 5 porte, nera, km. 142.000. 5500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MERCEDES CL. B 170 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi, navigatore, sedili riscaldati, sensori parcheggio anteriori e posteriori, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita € 6950, Gabry car's tel. 3939382435

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi Tekna 130cv 2wd vettura aziendale novembre 2016 km 32000 argento euro 24.500,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

OPEL ASTRA S.W. 1.7 CDTI 110/130CV COSMO, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 2.0 CDTI S.W., 2012/2015, anche 4x4 e cambio aut., da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA, 1.4 Enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435.

OPEL MOKKA 4X4 1.7 Cdti 130cv 2015 nero met. km 48.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 sw a catena di distribuzione, compatta ma spaziosa € 4400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

PEUGEOT 207 sw motore 1.4 bz a catena, uniproprietaria, compatta ma spaziosa. 4400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 2.0 Hdi 163cv aut. sw ciel business 06/2002 gr.ch. € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT GRAND Scenic 1.5 dci 110CV start&stop 7 POSTI settembre 2014 km 82450 colore nero euro 13.600,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

RENAULT KANGOO 1.5 Dci, bronzine sostituite come da raccomandazione casa madre € 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SANDERO LAUREATE 0.9 Tce 90 Cv. Emissioni CO2 109 g/km, anno 2017, km. 15.000 circa. Fendinebbia, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, chiusura centralizzata, servosterzo. 8.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera km 140.000. 3400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SEAT IBIZA 1.4 TDI 90 CV reference 5 porte km 0 novembre 2017 colore nero euro 13.450,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

SEAT MII 1.0 benzina 3 porte chic cv 60 navigatore marzo 2016 km 32000 colore bianco euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

SKODA FABIA SW 1.4 16 V, meccanica VW poco più di 100.000 km, condizioni eccellenti. 3800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi s.w. exec. plus 08/2016, xeno/led, nav s., bt., € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

SSANGYONG XLV XDi 1.6 CV 120 2WD KM 0 settembre 2017 colore argento garanzia anni 5 euro 16.950,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

SUZUKI CELERIO 1.0 Easy 68 cv 5 porte neopatentati febbraio 2015 km 17000 colore bianco euro 7.250,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18, Rivignano (Teor), tel. 0432 775293, fax 0432 774764, cell. 349 2290600 - 334 9433773

SUZUKI IGNIS 1.3 diesel M.Jet , km. 145000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero abs, clima, servo, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4350, Gabry car's, udine tel. 393938243

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,- garanzia legale di conformita' € 2950 Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, abs, clima, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5750 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.4 D4d 5 porte, 120.000 km in arrivo. 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

TOYOYA AYGO 1.0 12V 68CV Vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF V 1.9 105CV Tdi highline - colore: grigio met. - anno: 2004 - prezzo: 4.300€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF VI 1.6 105cv tdi comfortline b.m. tech - colore: azzurro met. - anno: 2011 - prezzo: 11.400€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.2 64cv benzina comfortline (5 porte) - colore: argento - anno: 2004 - prezzo: 3.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4motion, km 85.000, 2013 € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 Bz Comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2850 Gabry car's tel. 3939382435

Raphael Gaspardo (Pistoia)

IL FRIULANO IN SERIE A

Da Dignano a Pistoia: la serata magica di Raphael Gaspardo

UDINE

Raphael Gaspardo, l'ala grande di Dignano in forza alla The Flexx Pistoia in serie A di pallacanestro, è reduce dalla sua migliore prestazione in carriera. Domenica, nella prima di ritorno vinta dai toscani per 91-69 ai danni della Betaland Capo d'Orlando, il giocatore classe 1993 ha insaccato 22 punti con 8/10 da due, 1/5 da tre, 3/3 ai liberi, 5 rimbalzi e 26 di valutazione in 32 minuti. Insomma, "Gas" ha sfiorato il suo primato per punti segnati in una singola gara visto che ne ha prodotto uno in più a Venezia in occasione dell'ottava d'andata, però ha sfornato il suo top finora in termini di valutazione complessiva. Ed è stato piacevole che ciò sia accaduto nel giorno in cui Pistoia è volata sulle ali di due altri giocatori italiani, il play Tommaso Laquintana e il centro Daniele Magro, per tornare al successo dopo cinque sconfitte consecutive in uno scontro salvezza che ha permesso ai toscani di centrare il 2-0 nel doppio confronto. La prova di Gaspardo non sarà passata sicuramente inosservata al ct dell'Italbasket, Romeo Sacchetti, che lo scorso novembre lo aveva inserito nel gruppo azzurro in concomitanza con le due prime giornate di qualificazione ai Mondiali del 2019. È chiaro che se, il fratello d'arte di David della Blueenergy Codroipo di C Gold e di Thomas della Vis Spilimbergo di C Silver, continuasse così le porte azzurre tornerebbero a spalancarsi. E, perché no, potrebbe sgomitare con più vigore per un posto tra i 12 nel match sempre di qualificazione ai Mondiali che gli azzurri disputeranno il 23 febbraio alle 20.15, contro i Paesi Bassi al palaVerde di Treviso. La sua seconda: Raphael, vivaio Benetton, ha conquistato lo scudetto under 19 a Cividale nel 2011. *(m.f.)*

PIANETA GSA » TRA SOGNI E MERCATO

La Gsa sotto la curva: il settore D ha ancora una volta trascinato i ragazzi di Lardo al successo (Foto Petrussi)

Squadra chirurgica Così si può volare

Vittoria con Mantova ottima per arrivare tra le prime 4 e avere il fattore campo a favore nel primo turno play-off

di Giuseppe Pisano
UDINE

È stata una Gsa chirurgica, quella che ha steso la Dinamica Generale Mantova. Primo tempo 35-30, secondo tempo 35-30, con l'ultimo canestro a 1 secondo e spiccioli dalla sirena per fissare il punteggio sul 70-60 e annullare il -10 subito all'andata. Dettaglio non secondario, perché permette ai bianconeri di rafforzare il quarto posto in classifica, anche alla luce della sconfitta della Tezenis Verona (con cui Udine è 1-0, con il ritorno da giocare al Carnera) sul campo dell'Assigeco Piacenza. Detto che la regolar season è ancora lunga, e che la Gsa ha le carte in regola per puntare più in alto e riprendersi il terzo posto di fine andata, battere gli Stings e staccarsi dal gruppetto delle squadre dal quinto posto in giù ha un peso specifico notevole anche in prospettiva. Non va dimenticato, infatti, che chiudendo nei primi quattro posti la regular season, si avrebbe diritto a giocare tre gare su cinque negli ottavi di finale play-off che incrociano le prime otto del girone Est alle prime otto del girone Ovest. In quest'ottica va inquadrata anche la sfida di domenica prossima a Faenza contro l'Orasì Ravenna. I romagnoli sono appaiati ai friulani a quota 22 punti, e al momento il quarto posto è da considerarsi della Gsa, forte del successo nello scontro diretto giocato al Carnera. Stavolta, però, ci sono pochi calcoli da fare in tema di differenza canestri. Quell'80-79 maturato dopo un overtime chiede solo di essere replicato, magari con un pizzico di sofferenza in meno per salvaguardare le coronarie. Comunque andrà, la lotta per i piazzamenti play-off si annuncia aspra e ricca di colpi di scena.

È vero che i valori tecnici sono abbastanza delineati dopo le prime 17 giornate, ma è altrettanto vero che nel girone di ritorno, con l'avvicinarsi del tempo dei verdetti, sono crescenti le difficoltà nell'affrontare le squadre di bassa classifica. Lo abbiamo già visto l'anno scorso, quando persino una Recanati quasi spacciata si mise a fare punti, così come Imola, Forlì e Jesi invischiate nella lotta play-out. I risultati a sorpresa sono già iniziati: Forlì ha battuto Trieste, Jesi ha strapazzato la Fortitudo, Orzinuovi ha schiantato Ravenna e Piacenza ha bloccato Verona. Aggiungiamoci anche che Montegranaro ha faticato le proverbiali sette camicie a Roseto. La fame di punti aiuta ad accorciare il divario, e da adesso in avanti sarà bene non sottovalutare proprio nessuno.

LA TRATTATIVA

Affare Bushati, il gm Micalich si prepara all'assalto decisivo

Bushati, 33 anni di Brescia, è l'opzione numero 1 del mercato d'inverno Gsa

UDINE

Se Germani Brescia-VL Pesaro doveva essere la partita per convincere Franko Bushati a restare in terra lombarda, non si può certo dire che l'operazione sia andata benissimo.

Perché se da un lato la Leonessa festeggia la vittoria in rimonta sui marchigiani e il riaggancio al primo posto in A1 alla Sidigas Avellino, dall'altro c'è un utilizzo con il contagocce per un giocatore da cercare di trattenere nonostante le sirene di mercato targate Udine.

Se un giocatore ha maturato l'idea di cambiare aria perché vuole giocare di più, insoddisfatto dagli 11 minuti riservatigli in media dall'allenatore, non è certo schierandolo per 7 miseri minuti, tutti nel primo tempo, che lo si convince a restare fedeli alla causa.

Che poi, a dirla tutta, Brescia all'intervallo era sotto di 3 punti, e nella ripresa ha operato il sorpasso senza utilizzare Bushati. Nell'ultimo quarto ha avuto spazio persino per 5 minuti l'ex Gsa Andrea Traini, che contro Pesaro sfidava il suo passato. Traini, per inciso, gioca ancora meno di Bushati: 6 minuti in media ad ogni allacciata di scarpe.

La dirigenza Apu ovviamente ha preso atto di tutto ciò e rimane alla finestra, aspettando fiduciosa che si verifichi lo strappo. Perché Bushati, che va verso i 33 anni, non sembra proprio il tipo da starsene in panchina per 30 e passa minuti a sventolare asciugamani per incitare i compagni.

È un combattente, ci mette la "garra", è giocatore d'energia. Come Dykes, ovviamente con altre caratteristiche. E di energia, in primavera, ci sarà tanto bisogno alla Gsa. L'asticella si alzerà, farà più caldo, si giocherà a ritmo serrato. Le rotazioni saranno ancora più ampie, ci saranno minuti da distribuire e sicuramente per uno come Franko Bushati saranno più di 7. Basterà a convincerlo a sposare la causa udinese? *(g.p.)*

SERIE A2 DONNE

Delser, cambia pagina: sabato arriva la capolista

La sconfitta di Tortona non deve lasciare il segno. Coach Pomilio: «Una gara per volta»

Malì Pomilio, coach Delser Udine, guarda già alla prossima partita

UDINE

Caviglie fuori uso, attacchi influenzali e persino errori al tavolo gara. La trasferta della Delser a Tortona contro Castelnuovo Scrivia non è nata sotto una buona stella, e il risultato finale lo conferma.

Partiamo proprio dal risultato finale, che è 69-56 a favore delle piemontesi e non 71-54. Si è trattato di un canestro realizzato dalla Delser con la numero 11 Vanessa Sturma, erroneamente assegnato alla squadra di casa: sul referto è stato indicato il numero 11 di Castelnuovo, errore piuttosto grave in serie A2 se pensiamo che nelle fila delle piemontesi non c'era nessuna giocatrice col numero 11.

L'inversione dei due punti è stata effettuata soltanto a partita ampiamente conclusa dagli arbitri, con la società udinese che a lungo ha meditato di presentare ricorso, salvo poi desistere. Più del canestro invertito, però, hanno pesato le condizioni fisiche precarie delle udinesi. Blazevic è ancora out dopo l'infortunio alla caviglia, Vicenzotti ha saltato diversi allenamenti per l'influenza, Romano idem a causa della febbre, Bianco ha accusato una distorsione alla caviglia il giorno prima del match. Delser coi cerotti quindi, e la lanciatissima Castelnuovo Scrivia ne ha approfittato per infilare la quinta vittoria consecutiva.

Coach Malì Pomilio rilegge così il match di Tortona: «La nostra gara è stata condizionata da infortuni e acciacchi. Abbiamo affrontato una squadra in gran forma sapendo di non essere al meglio, però eravamo partite bene. Purtroppo è arrivato anche l'errore al tavolo a complicare le cose: non vuol essere un alibi, ma un conto è andare all'intervallo sotto di 6, un altro è andarci sotto di 10. Per una squadra in difficoltà, non è il massimo. A ogni modo non facciamo tragedie, almeno la differenza canestri siamo riusciti a salvarla. Ciò che dispiace è non aver potuto giocarcela nelle condizioni ideali».

Il girone di ritorno si apre dunque in modo amaro per la Libertas, e prosegue con un incontro difficilissimo: domenica alle 18 al palasport Carnera arriva la capolista Geas Sesto San Giovanni. «Il calendario per noi è molto duro, nelle prime cinque giornate abbiamo un vero ciclo di ferro. Affrontiamo una partita per volta - chiosa Malì Pomilio - ripartendo dalla consapevolezza di aver meritato il quarto posto a pari merito con altre squadre alla fine del girone d'andata». *(g.p.)*

SERIE D

Cjarlins, lo stop significa di nuovo zona play-out

Interrotta la serie di sei risultati utili. Lugnan è sereno: «Le abbiamo provate tutte»

Dopo i sei risultati utili che gli avevano consentito di sfiorare l'approdo nella parte sinistra della classifica, il Cjarlins/Muzane è tornato a provare l'aspro sapore della sconfitta. L'attenuante è che a fermare la risalita della truppa guidata da Luca Lugnan è stata la capolista Campodarsego, prima regina capace di cogliere bottino pieno al "Della Ricca".

«I padovani – sospira il tecnico celestearancio – sono una squadra davvero solida con molti giocatori di qualità. L'Arzignano gioca meglio, ma la sensazione di solidità strutturale del Campodarsego ne fa la miglior squadra finora incontrata». Per la prima volta anche il portiere Calligaro è stato costretto a piegare la schiena per le prodezze avversarie non per le sue autoreti. «Quando si vedono prodezze come quelle di Kabine – conclude Lugnan – c'è ben poco da fare, ma nonostante il contraccolpo di aver subito la rimonta dopo essere passati in vantaggio abbiamo reagito provandole proprio tutte per raccogliere almeno un punto».

La situazione. Della caduta dei carlinesi ha approfittato la Clodiense, impostasi sull'Union Feltre (prossimo avversario dei friulani), per superarli di una lunghezza ricacciandoli in zona play-out. Il Cjarlins condivide ora il sest'ultimo gradino con Tamai e Ambrosiana Verona, rispetto alle quali è però penalizzato dalla classifica avulsa.

Juniores nazionali. Quinto risultato utile consecutivo (tre vittorie e due pareggi) per i ragazzi di Nerino Barel, tornati a mani piene dalla visita all'Union Feltre, diretta concorrente per un piazzamento play-off. Decisivo il gol di Genovese al 13' del primo tempo (terzo centro stagionale per lui), abile a vedere il portiere fuori dai pali infilandolo all'incrocio da trenta metri, e ora i friulani vantano cinque punti di vantaggio sulla zona di esclusione dalla fase nazionale. E ad aumentare la gratificazione dei celestearancio c'è il fatto che l'impresa in terra bellunese è stata compiuta utilizzando solo giocatori nati nell'anno 2000, mentre gli avversari hanno impiegato sei ragazzi del 1999 e due del 1998. Chi in Friuli Venezia Giulia cerca fuoriquota di qualità per il prossimo anno sa dove trovarli. *(c.r.)*

I NOSTRI 11

Maglia col numero 10 alla Del Piero

■■ Giovedì scorso a Carlino la festa dei Nostri 11 del Messaggero Veneto con la partita tra i top di Promozione e Prima e il Cjarlins/Muzane sostenuta anche dalla Civibank. Ieri la presidente della Banca, Michela Del Piero, ha ricevuto la maglia del Mv.

CALCIO DILETTANTI » Il punto sull'Eccellenza

La Gemonese non vince più Pittilino via a fine stagione

Sei gare senza successi e le voci di un divorzio con il tecnico si fanno insistenti Cordenons: i big minacciano di non giocare se non riceveranno i rimborsi spese

di Claudio Rinaldi

La vendetta è un piatto che va consumato freddo, e di certo l'allenatore del Torviscosa Pino Vittore non poteva scegliere giorno più opportuno per far rimpiangere al Lumignacco l'incapacità di trattenerlo nell'agosto del 2014, quando il tecnico pugliese se ne andò dopo sole due settimane di preparazione. Il successo dei torrezuinesi ha scavato un solco di cinque punti (il più ampio della stagione) tra i rossoblù della triade Zanello-Gardellini-Grassi e la capolista Chions, proprio l'avversario che il Torviscosa ospiterà la prossima settimana nel suo terribile avvio di ritorno. Anche in questa occasione Vittore vestirà i panni dell'ex, e chissà che non riservi loro analogo trattamento.

Indigesti. Oltre che per il Lumignacco, la cui involuzione è parsa evidente nel primo tempo, i panettoni sono rimasti sullo stomaco anche alla Gemonese, peraltro incapace di vincere da sei turni e sicuramente penalizzata dalle assenze nel settore difensivo. Alla causa giallorossa non sembrano comunque giovare le voci di un divorzio a fine stagione da mister Fabio Pittilino, ormai circolanti da qualche settimana.

Scaramanzia. Il Tricesimo ha ammesso per bocca del patron Tony Sorrentino di aver rifiutato l'anticipo richiesto dall'Ol3 perchè nella partita di andata giocata di sabato capitolò per mano della matricola di Faedis/Povoletto, ma di certo non può essere soddisfatto del pareggio raccolto domenica che ha interrotto la striscia di quattro successi esterni consecutivi di cui era stato capace.

Regolarità. Quella del campionato rischia di essere minata da quanto sta accadendo a Cordenons. La minaccia dei "grossi calibri" di non scendere in campo per il mancato pagamento dei rimborsi è rientrata, ma pare che la tregua reggerà finchè i granata non saranno in salvo. Chi li dovrà affrontare nelle ultime giornate potrebbe trovarsi a disposizione punti pesanti senza dover troppo affannarsi, penalizzando chi invece li incrocerà nelle prossime settimane.

Fair play. Non si sono ancora spenti gli echi dell'aspra finale di Coppa Italia. Nei giorni scorsi sul sito del Torviscosa, squadra perdente, sono stati pubblicate le congratulazioni ai vincitori del San Luigi augurando loro un lungo cammino nella fase nazionale, mentre il presidente triestino Ezio Peruzzo ha scritto una sentita lettera di ringraziamento al suo omologo della Gemonese Pino Pretto per il grande impegno profuso nell'organizzazione dell'evento. Piccoli gesti che segnalano come sportività e gratitudine esistano ancora.

LE CURIOSITÁ

Balzano è implacabile quando vede l'Ol3

■ **Implacabile.** Tale è quando incrocia l'Ol3 il bomber del Tricesimo Denis Balzano (nella foto), sempre a segno nella quattro gare giocate in Eccellenza. Col rigore valso il pari esterno di domenica il suo bottino ai danni degli orange è salito a cinque reti.

■ **150.** Le panchine in campionato (90 in Eccellenza e 60 in Promozione) dell'allenatore della Virtus Corno Nicola Carpin, che prima delle 16 con i seggiolai ne aveva assommate 134 con il Torviscosa. Il bilancio è di 68 vittorie, 42 pareggi e 40 sconfitte.

■ **Tabù.** Nemmeno al quarto tentativo il Lumignacco è riuscito a segnare un gol in casa contro il Torviscosa. Contro la quale a domicilio ha perso per tre volte, incamerando solo un pareggio il 28 gennaio dello scorso anno.

■ **Stop.** Si è fermata e quota quattro la striscia di gare consecutive in gol di Bardini del Ronchi, che ha così solo eguagliato i migliori score stagionali di Scian (Cordenons), Salvador (Fontanafredda) e Sabadin (San Luigi). (c.r.)

L'allenatore della Gemonese Fabio Pittilino

I NOSTRI 11 >> Eccellenza — 16ª giornata

4-2-3-1

MALUSA' (Manzanese)

All. P. Vittore (Torviscosa)

PERTOLDI (Torviscosa) – GIOVANNINI (San Luigi) – HADZIC (Kras) – TUNIZ (Manzanese)

BARUZZINI (Chions) – GOZ (Torviscosa)

ZUCCHIATTI (Chions) – LIUS DELLA PIETA' (Manzanese) – PUDDU (Torviscosa)

CUSIN (Lignano)

I MARCATORI

9 RETI
Baruzzini (Chions, 4 rigori), Cusin(Lignano, 2), Della Bianca (Lumignacco, 3 rigori) e Nardi (Gemonese, 2)

8 RETI
Salvador (Fontanafredda, 6) e Mujesan (San Luigi.

7 RETI
Acampora (Lumignacco, 2), Corvaglia (Torviscosa, 2) e Pavan (Torviscosa).

6 RETI
Dimas (Chions, 1), Scian (Cordenons, 1) Bardini (Ronchi), Lucheo (Ronchi, 1) e Sabadin (San Luigi).

LA CLASSIFICA

Chions 43, Lumignacco 38, Torviscosa 30, San Luigi 29, Lignano 25, Gemonese e Ronchi 24, Cordenons 23, Tricesimo 21, Manzanese 20, Brian e Fontanafredda 19, Kras 17, Virtus Corno 13, Ol3 11, Union Pasiano 7.

Vittore con Puddu in stato di grazia

Nostri 11: il mister del Torviscosa schiera la sua punta. Baruzzini mediano goleador

Vero che il Lumignacco in casa ha spesso faticato a scardinare gli assetti difensivi degli avversari, ma è innegabile che conquistare l'intera posta sul suo campo non è impresa di tutti i giorni. Ci è riuscito il Torviscosa di mister **Pino Vittore**, che si merita così l'onore di guidare la selezione dei migliori 11 della settimana. Non solo perchè è il tecnico che nelle ultime dieci giornate ha conquistato più punti di tutti (26, contro i 25 della capolista Chions), ma anche per aver saputo rivitalizzare i suoi giocatori dopo la bruciante sconfitta nella finale di Coppa Italia di otto giorni prima.

Vittore sarà al timone di un 4-2-3-1, che tra i pali schiera **Andrea Malusà** (classe 1999) della Manzanese, da anni nel giro della rappresentativa regionale che ha saputo farsi trovare pronto al debutto stagionale in campionato calando la saracinesca davanti alla Gemonese. A proteggerlo **Giacomo Pertoldi** (2000) del Torviscosa, scuola Ancona che ha ammansito il quotato Colja, **Federico Giovannini** (1994), capitano del San Luigi che ha guidato alla grande la difesa giuliana contro la Virtus Corno, **Damir Hadzic** (1984) del Kras, trascorsi nella serie A slovena capace di chiudere ogni varco all'attacco dell'Union Pasiano, e **Gianpaolo Tuniz** (1995) della Manzanese, 94 presenze in serie D autore del gol che ha spianato la strada del successo seggiolaio sulla Gemonese.

Lorenzo Puddu (Torviscosa)

Davanti alla difesa agiscono **Elia Baruzzini** (1997) del Chions, meritevole della segnalazione non fosse altro perchè non capita spesso di trovare un centrocampista al comando della classifica marcatori, e **Gianluca Goz** (1998) del Torviscosa, che anche a Lumignacco ha confermato i suoi continui progressi in un ruolo chiave.

Il riferimento avanzato è costituito da **Alessandro Cusin** (1989) del Lignano, unico doppiettista di giornata a spese del Ronchi, alle cui spalle si muovono **Cristian Zucchiatti** (1992) del Chions, tornato a segnare dopo tre turni di digiuno, **Simone Lius Della Pietà** (1993) della Manzanese, fondamentale per il suo acume tattico e **Lorenzo Puddu** (1994) del Torviscosa, che anche a Lauzacco ha confermato il suo stato di grazia nonostante la fiscale espulsione rimediata nel finale. *(c.r.)*

L'Union butta nella mischia i giovani per preparare la prossima stagione

RUGBY

I giovani sono la consolazione d'una brutta stagione

Union sconfitta nel girone "terra di nessuno" con la mischia che è sempre un colabrodo

UDINE

La Rugby Udine Union Fvg perde in casa la prima gara della seconda fase del campionato nazionale di serie A e lo fa contro una delle avversarie storiche delle ultime stagioni, il Tarvisium (15 - 28). I friulani, come nel corso di tutto questo campionato, pagano una mischia troppo poco esperta e leggera, che in più di un'occasione viene letteralmente surclassata da quella avversaria, allo stesso tempo però sono tanti i giovani lanciati in prima squadra e questo è un aspetto estremamente positivo, guardando a un prossimo futuro. Ma cosa succede in questa seconda fase? Se da una parte ci sono le squadre che si giocano i play-off per salire nell'Eccellenza del rugby italiano, dall'altra ci sono altrettante compagini che partecipano a un girone che non mette in palio nulla, in quanto le retrocessioni come da decisione dalla Federugby per questa stagione sono bloccate. La Rugby Udine Union Fvg partecipando a questa "fase di passaggio", così come viene chiamata, ha tuttavia l'opportunità di giocare a un rugby di medio alto livello e di poter così preparare nel migliore dei modi la prossima stagione, dove i friulani vogliono tornare ad essere protagonisti. Come da mission societaria c'è la necessità di provare a lanciare sempre più giovani "made in Fvg" in prima squadra e trovare sinergie con le altre realtà regionali. L'Union, infatti, rimane un punto di riferimento, anche se in regione ci sono altre squadre seniores che si stanno ben comportando nei campionati minori: il Rugby Pordenone e il Venjulia Rugby Trieste, ad esempio, si stanno giocando la promozione in serie B, la "cadetta" della Rugby Udine il mantenimento della C1 e ha iniziato nel migliore dei modi, vincendo nettamente in casa del Monselice (10-29), mentre il Rugby Fogliano e il Pedemontana Livenza si giocheranno il Trofeo Triveneto.

Classifica: Tarvisium, Rugby Parabiago, Junior Rugby Brescia 5, As Rugby Milano 1, Rangers Rugby Vicenza, Rugby Udine Union Fvg 0. Prossimo turno 28/1/2018: Ruggers Rugby Tarvisium-AS Rugby Milano, Rangers Rugby Vicenza- Rugby Udine Union Fvg, Rugby Parabiago-Junior Rugby Brescia.

Davide Macor

Chiude il team Pontoni, squadra mito

Venticinque anni di trionfi nel cicloturismo, 9 i titoli italiani, una ventina quelli regionali con la regia dei patron Toni e Olga

di Antonio Simeoli

UDINE

La telefonata è arrivata in redazione qualche giorno fa. «Sono Toni Pontoni, chiudo la squadra, lo faccio solo perché mia moglie Olga deve operarsi a una spalla, nulla di grave, ma senza di lei come faccio a tirare avanti?».

Una telefonata che è l'essenza di un'avventura. Chi in Friuli mastica con le due ruote a pedali e non è (o non si crede, che è la cosa peggiore) una star del ciclismo, in questi 25 anni ha fatto i conti con Gianantonio Pontoni, in arte Toni, e la signora Olga. Non ce ne vogliano le altre squadre, ma loro due sono il cicloturismo in Friuli.

Per 25 anni il Team Pontoni ha dominato il panorama vincendo 9 campionati italiani di cicloturismo (1997, 1999, 2000, 2001, 2004, 2005, 2006, 2016, 2017) e svariate edizioni, quasi 20, di quello regionale. Sinceramente il conto occuperebbe troppe righe.

La squadra ha vinto poi quattro campionati italiani di Fondo-Mediofondo per società nel 2001, 2002, 2004, 2006 e un paio individuali con Rosanna Debegnach e Davide Specogna, guarda caso ora delegato per il cicloturismo della Federciclo regionale. Una messe di titoli con Toni e Olga sempre al timone. Loro organizzavano, tesseravano i ciclisti, li chiamavano uno a uno a casa raccomandandosi di prendere parte al raduno domenicale; organizzavano trasferte in tutta Italia per portare in alto l'aquila del Friuli.

L'ultimo tricolore cicloturismo del Team Pontoni nell'ultma stagione

Perché il mantra del ciclosturismo è uno solo: la passione. Valgono i chilometri fatti in gruppo. Non vince la squadra che arriva prima, vince quella che porta al traguardo il maggior numero di corridori. Oltre ottanta i tesserati del team negli anni d'oro.

Trionfi, fatica a raffica, raduni vinti ovunque e avventure in giro per l'Europa solo per passare qualche giorno di ferie a pedalare. E anche dolori. Come quello, immenso, del maggio 2001, quando durante un raduno tra Attimis e Nimis morì Adriano De Biagio.

Adesso Toni Pontoni chiude la squadra. Da imprenditore dei trasporti per il suo team ha messo un sacco di soldi per un quarto si secolo. Continuerà ad andare in bici e ad andare ai raduni. «Faccio 12 ancora mila chilometri, ma un tempo erano molti di più». Piccolo particolare, Pontoni ha 79 anni. E la passione è la stessa di quando alla Coppa Adriana nel 1957 fureggiò con Renzo Chiarandini, poi diventato suo cognato, conquistando il tricolore Allievi nella cronosquadre.

@simeoli1972

Rally, a Gemona c'è il corso per navigatore

Sarà presentato domenica alle 16 a chiusura delle iscrizioni, nella sede dell'Asd rally sport Gemona in via Campo 62, il 22° corso per navigatori di rally organizzato con il patrocinio del Comune. Il corso ha lo scopo di avvicinare gli appassionati al mondo dell'automobilismo e formare nuovi navigatori, e si articolerà in 12 lezioni teoriche e la prova pratica che simulerà un rally con auto da gara. L'iniziativa vuole anche ricordare il socio fondatore del Rally sport Gemona Daniele Feragotto, scomparso un anno fa, e per informazioni si può contattare il 3381678367 (Giulio), il 3490704320 (Fabrizio) o inviare una mail a "rallysportgemona@libero.it". (c.r.)

ATLETICA

Madrassi vola ancora L'asta è la regina a Paderno

UDINE

Il salto con l'asta ha illuminato il weekend dei campionati regionali indoor individuali juniores-allievi "open" che si sono disputati al palaBernes di Paderno a Udine. Hanno vinto il titolo juniores **Matteo Madrassi** (Libertas Udine-Malignani) e **Rebecca De Martin** (Brugnera-Friulintagli). L'udinese, dopo aver oltrepassato facile facile i 4,70, ha tentato il personal best a 4,90 ovvero 10 centimetri in più del 4,80 che aveva superato una settima fa sulla stessa pedana. Ci proverà domenica prossima agli assoluti. La 19enne sacilese (scuola Merlino) ritornata all'agonismo ha eguagliato subito il proprio record all'aperto di 3,85 che rappresenta comunque il 10° posto nazionale di sempre under 20 indoor, fallendo poi il personale a 3,90. Nelle gare open l'astista azzurra **Tatiane Carne** (Bergamo 1959) ha saltato 4,15 e il cadetto **Alessandro Padovan** (Libertas Sacile) 3,75 metri. Tra i portacolori del team udinese lo junior **Alessandro Cont** ha confermato le sue doti di eccellente saltatore cogliendo la doppietta alto-lungo, prove che si è aggiudicato con la rispettiva misura di 1,75 e 5,56 metri. Titolo anche per l'altro compagno **Iacopo Compiutti** sui 60 ostacoli (8''92). Barriere che la promessa **Gabriele Crnigoj** (scuola Codarini) ha scavalcato con il brillante crono di 8''23 davanti ai compagni **Federico Rossi** (8''51) e **Riccardo Della Torre** (8''54) Bei successi pordenonesi di **Aurora Sofia Zanchetta** sui 60 ostacoli allieve (9''07), di **Sara Foltran** sui 60 piani allieve (7,88), di **Elisa Paiero** sui 60 piani seniores (7''72) e di **Giorgia Bellinazzi** sui 60 piani juniores (7''73) assieme a quelli del sacilese **Luca Basile** nel lungo allievi (6,12), dello spilimberghese **Giuseppe Drago** nel triplo allievi (12,96) e della purliliese **Elisa Ius** nel triplo allieve (11,23). Tra i giuliani si sono affermati e vinto il titolo **Enrico Sancin** nello sprint juniores (7''15), **Alberto Muggia** nell'alto allievi (1,75), **Celine Smrekar** nell'alto allieve (1,70), **Simone Biasutti** nel triplo juniores (15,08) e **Joshna Piro** sui 60 piani juniores (7''28). Nelle gare open 2,10 nell'alto dello spagnolo **Ignacio Vigo** (allenato da Mario Gasparetto), 7,16 nel lungo del friulano **Alessandro Bruni** e crono di 6''95 sullo sprint dello sloveno **Tilen Ovnicek**. A Padova, debutto stagionale dell'azzurra di Carlino **Tania Vicenzino** (Esercito) con 6,30 nel lungo.

Matteo Madrassi (Libertas-Malignani) ormai è vicino a saltare 4 metri e 90

Vincenzo Mazzei

ATLETICA

Spanu e Bagatin, gran colpo al Cross del Castello di Villalta

FAGAGNA

Il senior Matteo Spanu e l'amatrice/A Erika Bagatin vincono il 24° cross del Castello di Villalta di Fagagna, prima campestre dell'anno valida come memorial Roberto Girardi e 2ª prova del circuito Csi che assegnava i titoli regionali individuali dagli esordienti ai veterani. Sul selettivo tracciato delle passate edizioni stavolta con la nuova zona di partenza e arrivo che gli organizzatori (Gs Aquile friulane e Chei de Vile) hanno adottato per renderlo più panoramico, il portacolori della Polisportiva Tricesimo ha confermato le sue doti di finisseur fiaccando sullo strappo finale la resistenza di Aleform Ararse dietro al quale si è piazzato il carnico di Trieste Daniel Maieron Quarto e campione junior il paluzzano Samuele Della Pietra che era reduce dal trionfo sulla collina di Monte di Buja. Vittoria e titolo per l'altro tricesimano Luca Guatteri, protagonista della manche amatori/B davanti a Massimiliano Visca (Dolce nordest), Lucio De Eccher (Tricesimo) ed Edi Turco (Jalmicco), comandante delle Frecce Tricolori. Tra gli amatori/A Francesco Nadalutti (Tricesimo) ha avuto la meglio su Igor Patatti (Us Aldo Moro). Nulla da fare ancora per la tolmezzina Marta Pugnetti (Carniatletica), di nuovo battuta dall'amatrice Erika Bagatin (Codroipo 2000) che da navigata runner ha aspetto gli ultimi metri per superarla e bissare il successo della tappa bujese. Ottima terza Federica Modesto (Buja). Ben 340 i partecipanti che hanno gratificato l'impegno della società capitanata da Leandro Bertuzzi. *(v.m.)*

Matteo Spanu

Rocco Chinnici - È così lieve...

Palermo, 29 luglio 1983. Il magistrato Rocco Chinnici (**Sergio Castellitto**) saluta la moglie Tina e i figli Giovanni ed Elvira prima di andare in tribunale. Pochi secondi dopo un boato agghiacciante esplode in strada: l'auto dell'uomo è stata fatta esplodere.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Stasera tutto è possibile

Con **Amadeus** nell'Auditorium Rai di Napoli arrivano Maurizio Casagrande, Roberto Ciufoli, Andrea Lo Cicero, Maria Mazza, Marco Mazzocchi, Juliana Moreira, Francesco Paolantoni e Angelo Pintus.
RAI 2, ORE 21.20

La vendetta di Christie

A 16 anni, Christie (**Danielle Kind**) scopre il cadavere del papà, apparentemente morto suicida. Quando anche la madre la abbandona, risposandosi, la ragazzina si trasferisce dagli zii Ray e Miranda. Ma...
RETE 4, ORE 0.20

DIRETTA LA CONFERENZA DI ODDO

Il mister incontra la stampa prima della trasferta di Roma
CANALE 110, ORE 14.00
UDINESE TV

IN COMUNE VERSUS PIANCAVALLO VS SAPPADA

La seconda sfida della Winter Edition!
CANALE 110, ORE 21.00
UDINESE TV

Habemus Papam

Alla morte del Papa, il Conclave si riunisce per eleggere il nuovo pontefice. La scelta cade sul cardinal Melville, ma il religioso cade in depressione e per risolvere la situazione il Vaticano chiama uno psicanalista (**Nanni Moretti**).
RAI MOVIE, ORE 21.10

L'amante inglese

Annoiata dalla sua vita borghese, una donna (**Kristin Scott Thomas**) sposata decide di tornare a lavorare come fisioterapista. L'incontro con l'operaio incaricato di ristrutturare il suo studio farà esplodere una passione irresistibile.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Gioco*
21.25 Rocco Chinnici - È così lieve il tuo bacio sulla fronte (1ª Tv) Film Tv biografico ('18)
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta *Attualità*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 I grandi discorsi della storia *Documenti*
3.20 Applausi *Rubrica*
4.35 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.15 Digital World *Rubrica*
1.45 Il gioiellino *Film drammatico ('10)*
3.30 Incontri con all'inspiegabile *Doc.*
4.10 Videocomic *Videoframmenti*

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento - Elezioni olitiche 2018 - Tavole Rotonde
15.55 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Save the date *Rubrica*
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.45 Doc *Film western ('71)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Il terzo indizio Attualità
0.20 La vendetta di Christie *Film giallo ('07)*
2.15 Tg4 Night News
2.55 Goodbye & Amen *Film spionaggio ('77)*
4.40 Casta e pura *Film commedia ('81*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intreprendenza *Tg Satirico*
21.10 La scuola più bella del mondo Film commedia ('14)
23.30 Matrix *Attualità*
1.10 Tg5 Notte
1.45 Striscia la notizia La voce dell'intreprendenza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne

ITALIA 1
6.05 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 L'ape Maia *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 L'incantevole Creamy
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super
15.00 The Big Bang Theory
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother
17.25 La vita secondo Jim
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film fantastico ('02)
0.20 Speciale Made in Italy *Rubrica*
0.40 Radiofreccia *Film drammatico ('98)*
2.45 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Segreto confessionale"*
17.10 The District *Serie Tv* *"Un giocattolo rotto"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *Midsomer Rhapsody"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8
14.00 Fuga da casa *Film Tv*
15.45 Un magico Cupido *Film Tv sentimentale ('12)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.00 Daily Dance Dance Dance *Talent Show*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Sette anime Film drammatico ('08)
24.00 Dance Dance Dance

NOVE
6.00 Peccati mortali
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Peccati mortali
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare
17.15 Airport Security Canada
18.15 Airport Security
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Ultimatum alla Terra Film fantascienza ('08)
23.30 Liar - L'amore bugiardo *Serie Tv*

RAI 4 21
6.15 Medium *Serie Tv*
6.55 Doctor Who *Serie Tv*
8.30 Scorpion *Serie Tv*
10.00 Criminal Minds *Serie Tv*
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.30 Criminal Minds *Serie Tv*
16.00 Zoo *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 Strike Back: Legacy
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Sicario Film crime ('15)
23.15 Harsh Times *Film ('05)*
1.15 Strike Back: Legacy
2.50 Black Sails *Serie Tv*

IRIS 22
11.15 La polizia incrimina, la legge assolve *Film ('73)*
13.20 Gallo cedrone *Film ('98)*
15.25 Il profeta *Film ('67)*
17.20 Com'è dura l'avventura *Film commedia ('87)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Un uomo chiamato Charro Film western ('69)
23.10 Il cavaliere pallido *Film western ('85)*
1.40 San Babila ore 20: un delitto inutile *Film drammatico ('76)*

RAI 5 23
17.30 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 L'arte della cucina totale
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza Film comm. ('14)
22.55 The Rolling Stones: Ole Ole Ole - A trip across latin America *Doc.*
0.35 Nile Rodgers - The King of Groove *Musicale*

RAI MOVIE 24
12.15 Piedone lo sbirro *Film commedia ('73)*
14.10 La maschera di fango *Film western ('52)*
15.50 Left Luggage *Film drammatico ('98)*
17.35 L'arciere di fuoco *Film avventura ('71)*
19.30 Il diavolo e l'acquasanta *Film commedia ('83)*
21.10 Habemus Papam Film drammatico ('11)
23.00 Pallottole su Broadway *Film commedia ('94)*
0.40 N-Capace *Film doc. ('14)*

RAI PREMIUM 25
6.15 Un posto al sole
7.10 Per sempre *Telenovela*
8.55 Il maresciallo Rocca 4
10.40 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
12.15 Ugly Betty *Serie Tv*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Ho sposato uno sbirro 2
17.45 Un medico in famiglia
19.30 Il commissario Manara 2
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.50 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
1.55 Sconosciuti *DocuReality*
2.45 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
5.00 Un posto al sole

CIELO 26
10.00 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'amante inglese Film drammatico ('09)
23.15 Orgasm Inc. - La strana scienza del piacere femminile *Doc.*

PARAMOUNT 27
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 One Hour Photo Film thriller ('02)
23.00 Confessioni di una mente pericolosa *Film drammatico ('02)*
1.00 Timeless *Serie Tv*
2.30 The Faculty *Film ('98)*
4.30 Happy Days *Serie Tv*

TV2000 28
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 New Farmers *Rubrica*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 Giovanni Falcone: L'uomo che sfidò Cosa Nostra Miniserie
22.55 Questa terra sarà bellissima *Doc.*
23.35 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*

LA7 D 29
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show *Talk Show*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.55 La Mala EducaXXXion
2.15 The Dr. Oz Show
3.05 Amare per sempre

LA 5 30
7.20 Il segreto *Telenovela*
9.25 Tempesta d'amore
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.35 Il segreto *Telenovela*
12.40 Friends
15.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 L'isola dei famosi Reality Show
0.35 L'isola dei famosi - Extended Edition
4.15 Mediashopping

REAL TIME 31
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
7.00 Disappeared *Real Crime*
9.00 Malattie misteriose
10.55 Undercover Boss
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
17.00 Quattro matrimoni USA
19.00 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.05 Sarei dovuto andare dal dottore *Doc.*
0.05 Malattie misteriose
2.00 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35
14.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
19.30 The Big Bang Theory Sitcom
22.25 2 Broke Girls *Sitcom*
23.50 Shameless *Serie Tv*
1.05 Street Racer *Rubrica*

GIALLO 38
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.57 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 Fast Forward *Serie Tv*
16.25 Hinterland *Serie Tv*
18.20 Law & Order Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
0.58 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Detective McLean *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39
6.20 Distretto di polizia 5 *Serie Tv*
8.00 The Closer *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Coming Soon *Rubrica*
2.20 The Mentalist *Serie Tv*
3.50 Flikken - Coppia in giallo

DMAX 52
9.10 Dual Survival *Real Tv*
11.00 Fuori dal mondo
12.45 Banco dei pugni
14.05 Road Security *Real Tv*
15.00 La strana gente del lago ghiacciato *DocuReality*
16.55 Mostri dagli abissi
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ingegneria impossibile
23.15 Carichi eccezionali
0.10 Meteo Disastri *Real Tv*
1.05 Rimozione forzata

RAI SPORT HD 57
17.25 Sci alpino: Slalom speciale maschile. 1a manche *Coppa del Mondo*
19.25 Freestyle: SX *Coppa del Mondo*
20.25 Sci alpino: Slalom speciale maschile. 2a manche Coppa del Mondo
22.15 Anteprima Zona 11
22.45 Zona 11 p.m. *Rubrica*
23.35 Speciale TG Sport - Calcio Mercato *Rubrica*
0.50 Pallavolo: 6a di ritorno: Cucine Lube Civitanova - Azimut Modena

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.02 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano you Tubers
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.10 Il Cartellone. Guillaume Tell di Gioachino Rossini
24.00 Battiti

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

M2O
14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Shut In - L'inganno *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 Lo Stato contro Fritz Bauer *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Il Ministro *Film dramm.* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Sydney White Biancaneve al college *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.15 Cicogne in missione *Film anim.* **Cinema**
21.15 Mata Hari - Agente segreto H21 *Film spionaggio* **Cinema 2**
21.15 Ferite mortali *Film poliziesco* **Cinema Energy**
21.15 Tutta la vita davanti *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG indi Onda verde regionale
11.09 Presentazione programmi
11.07 Vue 'o fevelin di: Un progjet european pe integrazion civîl dai imigrâts.
11.19 A " Radar le api protagoniste dello "Spazio Master in Comunicazione della Scienza della SISSA".
12.30 Gr FVG
13.30 Rotocalco Incontri. Appuntamenti ed eventi in Friuli, ma anche letture, riflessioni ed approfondimenti culturali.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: Ducj i doi a an contribuît a scrivi pagjinis significativis te storie de glesie furlane contemporanie. Si trate di pre Sêf Cjargnel e di pre Toni Beline.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi R
11.00 Edicola Friuli
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family Medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg R
14.15 Bianconero R
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Corso di inglese in pillole
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus - Speciale Pratika
20.00 Friuli - Cultura e attualità R
20.30 Pordenone Calcio
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori R
23.00 Start
23.15 Family casa R
23.45 Telegiornale Fvg R

UDINESE TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Friuli is cooking
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 La tv dei viaggi
12.00 Serie A review
13.30 Tg Udinews
14.00 La conferenza di Oddo
14.45 Tg Udinews
15.10 Speciale Calcio mercato
17.15 Serie C 2017 - 2018: Pordenone - Fano
19.00 Tg Udinews
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.20 Tg Montecitorio
20.25 Tg Udinews
21.00 In Comune - Versus: Piancavallo vs Sappada
22.00 Giochiamo d'anticipo
22.30 Tg Udinews
23.05 Viceversa
23.30 La conferenza di Oddo
23.55 Tg Montecitorio
00.00 In comune – Versus: Piancavallo vs Sappada

TELEPN
6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord Est
9.10 Agorà la politica in piazza
10.10 Prendimi con te
11.30 Programma musicale
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Agorà la politica in piazza
23.00 Il Tg del Nordest

VIDEOREGIONE
7.00 Telegiornale Fvg
15.00 Film
17.00 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
19.20 Mondo crociere
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Trasmissione sportiva
22.00 Epoca che storia

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa probabilmente soffierà Borino al mattino.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-2/1	2/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio possibile nuvolosità sulla fascia prealpina. Nelle ore più fredde possibili foschie in pianura.

■ Tendenza per GIOVEDÌ: sui monti cielo variabile, con maggiore presenza di sole sulle zone interne ed in quota, specie al mattino, maggiore nuvolosità invece sulle Prealpi. Su pianura e costa da nuvoloso a coperto con probabili deboli piogge in serata sulla fascia orientale. Possibili foschie in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-3/1	4/7
massima	11/13	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	4,0	9,3	41%	65 km/h
MONFALCONE	-0,2	9,9	52%	np km/h
GORIZIA	-2,7	10,2	20%	22 km/h
UDINE	-0,8	9,5	29%	25 km/h
GRADO	3,7	10,7	48%	26 km/h
CERVIGNANO	-1,0	9,3	59%	23 km/h
PORDENONE	-1,4	8,8	40%	18 km/h
TARVISIO	-7,2	4,2	25%	24 km/h
LIGNANO	3,7	7,5	62%	26km/h
GEMONA	0,4	8,3	39%	28 km/h
TOLMEZZO	-1,9	7,2	53%	24 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,5	4,5	15%	17 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,5	1 nodo S	0.55 +34	18.28 -41
MONFALCONE	calmo	10,4	2 nodi E-S-E	1.00 +34	18.33 -41
GRADO	calmo	10,2	2 nodi E	1.20 +34	18.53 -37
PIRANO	calmo	10,7	2 nodi S	0.50 +34	18.23 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

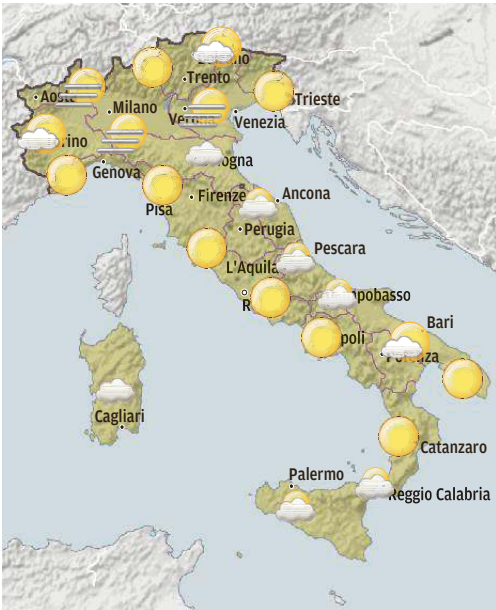
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	9
ATENE	5	12
BARCELLONA	15	17
BELGRADO	-1	3
BERLINO	-1	2
BRUXELLES	4	9
BUDAPEST	-1	2
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	0	7
GINEVRA	8	12
HELSINKI	-7	-3
KLAGENFURT	-2	5
LISBONA	11	17
LONDRA	5	10
LUBIANA	-2	4
MADRID	5	17
MALTA	13	18
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-12	-8
OSLO	-5	-1
PARIGI	8	12
PRAGA	-4	2
SALISBURGO	2	3
STOCCOLMA	-8	-6
VARSAVIA	-9	-3
VIENNA	-4	1
ZAGABRIA	-1	5
ZURIGO	4	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	16
ANCONA	3	9
AOSTA	5	12
BARI	9	11
BERGAMO	2	10
BOLOGNA	1	8
BOLZANO	2	6
BRESCIA	2	11
CAGLIARI	15	18
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	13	18
FIRENZE	2	9
GENOVA	7	12
L'AQUILA	0	8
MESSINA	12	15
MILANO	2	11
NAPOLI	9	13
PALERMO	13	16
PERUGIA	4	8
PESCARA	5	10
PISA	5	11
R. CALABRIA	10	15
ROMA	7	14
TARANTO	8	12
TORINO	0	9
TREVISO	-1	9
VENEZIA	2	9
VERONA	2	10

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: cieli sereni o poco nuvolosi, qualche banco di nebbia al mattino sulle pianure. Centro e Sardegna: cieli sereni o poco nuvolosi sulle aree tirreniche e in Appennino, locali addensamenti in assorbimento mattutino lungo l'Adriatico. Sud e Sicilia: instabile su Adriatico, nord Sicilia e Calabria, più sole in Campania.

■ **DOMANI**
Nord: sole su tutti i settori salvo locali nebbie in pianura. Nubi in aumento sulla Liguria. Centro e Sardegna: cieli sereni o poco nuvolosi, nubi in aumento lungo l'area tirrenica specie sull'alta Toscana. Sud e Sicilia: bella giornata di sole su tutte le regioni, da segnalare solo qualche innocuo annuvolamento su Adriatico e Ionio.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

TORO
21/4 - 20/5
Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende personali. Intuizioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

LEONE
23/7 - 23/8
Risentite delle fatiche della settimana, specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e per distrarvi occupatevi di qualche faccenda familiare di poco conto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente ed insolita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità cambieranno il corso del,la vostra vita.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 22 gennaio 2018 è stata di 42.705 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

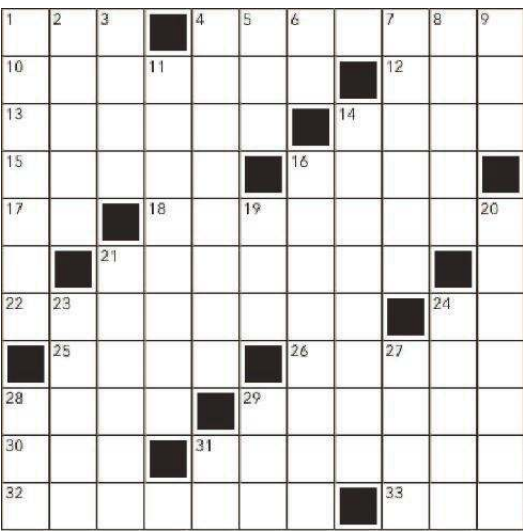
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Motoscafo utilizzato durante la prima guerra mondiale - 4. Montagna che domina la città di Delfi - 10. Roccia formata da granuli di dimensioni similari - 12. Come dire all'interno - 13. Senza fissa dimora - 14. Lo Stato con Dublino - 15. Ferri del caminetto - 16. Lo sono braccia e gambe - 17. Simbolo del calcio - 18. Il nome della Thatcher - 21. Corpo proveniente dagli spazi profondi - 22. Arrossamento della pelle - 24. Iniziali dell'attore Testi - 25. Una vocale greca - 26. Una Dea della mitologia fenicia - 28. Sommo Pontefice - 29. La capitale del... panettone - 30. Ex imposta comunale (sigla) - 31. Annalisa cantante non vedente - 32. Amò Ero, sacerdotessa d'Afrodite - 33. Cortile colonico.

■ **VERTICALI** 1. Avvertimenti, intimidazioni - 2. L'occhiello per il bottone - 3. Il carico sul basto - 4. Medico che si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie dei bambini - 5. Altari pagani - 6. In fondo al baratro - 7. Un palmipede - 8. Gruppo completo di francobolli - 9. Grido nell'arena - 11. Piastrella per pavimenti fabbricata con graniglia - 14. Lo è un imposta applicata dallo Stato - 16. Il Santo d'Ippona Dottore della Chiesa - 19. Colpevole - 20. Copertura di un ambiente aperto - 21. Un difetto della vista - 23. La città dei Bronzi - 24. Falsi, non veri - 27. Venuta alla luce - 28. Prodotto Interno Lordo - 29. Una stazione spaziale russa di tipo modulare - 31. Iniziali della Dietrich.

www.imagoclick.com

EVENTO: CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

Grande Successo per Capto Maico

Da noi trovi il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire inattesa. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.
La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.
Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

> Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque. Venite a provare in studio la nuova tecnologia acustica

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

MAICO

È A TUA DISPOSIZIONE PER
PROVE GRATUITE DELL'UDITO A DOMICILIO

ECCEZIONALE OFFERTA

SOLO PER TE **6 BATTERIE** AL COSTO DI **€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA**

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00